

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 06 settembre 2017

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 06 settembre 2017

Articoli

03/07/2017 ilverdastro.it TEOREMA DELL'INCOMPLETEZZA, IL LIBRO DI CALLIERI	1
03/07/2017 Venezia Today Venezia: Europa. Dalla Via della Seta alla letteratura contemporanea,...	3
03/07/2017 Cadillac on WordPress.com Editoriale	5
04/07/2017 Sardegna Reporter Al via la Xª edizione del festival letterario Sulla terra leggeri	6
04/07/2017 Frosinone Magazine Sora: Continuano in libreria gli incontri con gli autori. Frosinone...	8
04/07/2017 Casteddu Online Ritorna "Sulla Terra Leggeri": libri, musica e parole	10
04/07/2017 Sassari Notizie Al via la decima edizione del festival "Sulla terra leggeri"	13
04/07/2017 Sassarinotizie Al via la decima edizione del festival "Sulla terra leggeri"	16
04/07/2017 vitobiolchini Ci scrive Gianni Marilotti: Nuovo soggetto politico, l'appello di...	19
05/07/2017 La Nuova Sardegna Pagina 22 "Sulla terra leggeri" Passioni contagiose	23
05/07/2017 illibraio.it Suggerimenti per allargare le liste di libri consigliati a ragazze e...	25
05/07/2017 Sardiniapost.it Decima edizione per Sulla terra leggeri: appuntamenti tra Sassari,...	26
05/07/2017 Versiliatoday.it Libri al Lido, la rassegna culturale dell'estate a Lido di Camaiore	29
06/07/2017 La Nuova Sardegna Sulla terra leggeri Passioni contagiose	30
06/07/2017 Bobobo.it Éntula ad Assemini: Marcello Foïs	32
06/07/2017 notizie.sassarinews.it Tutto pronto per il decennale di Sulla terra leggeri	33
06/07/2017 Giudittalegge Nello Zaino di Antonello: libri, librerie e libraio	36
06/07/2017 poisononatofesso.wordpress.com Premio Calvino	40
07/07/2017 ossinotizie.it Sulla terra leggeri 2017. I buoni maestri: insegnare, imparare, contagiare...	41
07/07/2017 zonadidisagio.wordpress.com Un laboratorio sul racconto breve	44
10/07/2017 pqlascintilla.ilcannocchiale.it Eugenio Giudici: Chiare Fresche Dolci Acque (Ed. Eclissi, Milano)	46
10/07/2017 SassiLive Contaminazioni letterarie di Culture in movimento a Miglionico	48
10/07/2017 Lucania Notizie Contaminazioni letterarie di Culture in movimento a Miglionico	50
10/07/2017 SiciliaInformazioni Ultimo giorno del Festival Internazionale del libro Taobuk, a Taormina ...	52
11/07/2017 La Nuova Sardegna Pagina 25 Sette sere per sette piazze Leggerezza ai tempi dell'Isis	54
11/07/2017 WikiEventi.it Appunti di meccanica celeste _ Domenico Dara	56
11/07/2017 barilive.it Bari: Del Racconto, il Film, a Bari c'è Montanaro	57
11/07/2017 sardegna-reporter.it Nuoro. Quarto e ultimo appuntamento con Parole di Grazia, parole su...	59
11/07/2017 Mediterranews Parole di Grazia, parole su Grazia: Marcello Foïs presenta il suo Quasi...	61
11/07/2017 Il Piacenza Dal Mississippi al Po, tre giorni di concerti e appuntamenti letterari	64
12/07/2017 Il Giornale Di Vicenza Pagina 48 Tre volumi presentati da autori e giornalisti	68
12/07/2017 bobobo.it Appunti di meccanica celeste _ Domenico Dara	69
12/07/2017 rovigooggi.it La scuola per scrittori funziona. Si pubblica e si vincono premi	70
12/07/2017 ferraraItalia.it Presentazione libro di Simona Baldelli	71

12/07/2017 PiacenzaSera.it Dal Mississippi al Po sbarca in piazza Molinari a Fiorenzuola	72
13/07/2017 Estense La "vita a rovescio" delle donne che amano le donne	77
13/07/2017 bobobo.it Parole di Grazia , Parole su Grazia, Quarto appuntamento.	78
14/07/2017 La Nuova Sardegna Pagina 39 Zuppa di scrittori sardi senza data di scadenza	80
14/07/2017 Corriere della Sera Pagina 43 Lettture in montagna: a Cortina la bella estate degli «Incontri»	82
14/07/2017 stefanozangheri.blogspot.it Cuore di paglia	83
14/07/2017 versiliatoday.it Non devi dirlo a nessuno di Riccardo Gazzaniga per la rassegna Libri a Lido	84
16/07/2017 Libertà Pagina 41 Dall' omaggio a Freak Antoni ai romanzi noir, alla letteratura che si fa...	85
16/07/2017 La Stampa Pagina 23 Un romanzo erotico al tempo della Brexit diventa un caso prima della...	86
17/07/2017 Il Tirreno (ed. Viareggio) Pagina 16 Il nuovo romanzo di Gazzaniga	87
18/07/2017 itlibri.hostenko.com Dimmi che c'entra l'uovo	88
18/07/2017 esmeraldaviaggielibri.it Segnalazione Sperling & Kupfer - Shake my colors - Insieme oltre la...	89
18/07/2017 velletrilibris.it Paolo Di Paolo arriva a Velletri: domande, risposte, mondi in Papa Gugol	90
19/07/2017 gazzettadelsulcis.it CARLOFORTE: DAL 24 LUGLIO LA SECONDA EDIZIONE DE L'ISOLA DEI LIBRI	91
20/07/2017 Vicenza Today "La Parisiana": letture sceniche, musica e visual art a Dueville	93
20/07/2017 sardanews.it Ci scrive Gianni Marilotti: Nuovo soggetto politico, l'appello di...	94
21/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 53 'La spiaggia ama il libro' ospita Paolo Di Paolo	98
21/07/2017 Il Giornale Di Vicenza Pagina 51 MUSICA,PAROLE E VISUAL CONLA PARISIANA	99
21/07/2017 Perugia Today Corciano Festival alla 53esima edizione: musica, teatro, grandi ospiti...	100
21/07/2017 Perugia Today Corciano Festival, 16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura,...	105
22/07/2017 Corriere dell'Umbria Pagina 18 Dai Della Corgna al tatoo passando per Moni Ovadia I volti del Corciano...	111
22/07/2017 umbriajournal.com Corciano Festival, dal 5 al 20 agosto, al via il 53esimo agosto corcianese	112
22/07/2017 lavocedelterritorio.it Corciano Festival: il programma della 53° edizione	114
22/07/2017 umbrialeft.it Dal 5 al 20 agosto torna il Corciano Festival	120
22/07/2017 umbriacronaca Corciano Festival, dal 5 al 20 agosto	126
22/07/2017 CORCIANONLINE Torna Corciano Festival: 16 giornate in uno dei borghi più belli...	128
23/07/2017 La Provincia di Como Pagina 62 Dara e l' umanità delle stelle cadenti	130
23/07/2017 theparallelvision.com Letture d'Estate 2017, ecco il programma completo del festival	132
23/07/2017 umbrianotizieweb.it Corciano Festival / 53° Agosto Corcianese dal 5 al 20 agosto 2017	134
23/07/2017 Sassuolo2000 A Villa Giacobazzi Marcello Fois parla de "I promessi sposi"	140
24/07/2017 La Nuova Sardegna Pagina 22 Da Sergio Rizzo a Gesuino Nemus	141
24/07/2017 untitledmarlalombar.do.blogspot.it CORCIANO FESTIVAL. Dal 5 al 20 agosto 2017 16 giornate tra musica, arte,...	142
24/07/2017 Centritalia News Corciano: dal 5 al 20 agosto 16 giornate tra musica, arte, teatro,...	145
25/07/2017 Arte.it Corciano Festival	148
25/07/2017 Il Libraio "Letture d'estate": a Roma protagonisti gli scrittori	151
26/07/2017 Roma Today Letture d' Estate. Narrazioni nei Giardini di Castel Sant' Angelo	153
27/07/2017 La Nuova Sardegna Pagina 22 Oggi Gesuino Nemus al festival "Sette sere sette piazze"	155

28/07/2017	L'Unione Sarda	Pagina 47	Valerio Callieri e gli anni di piombo	156
28/07/2017	Settimana di Saronno	Pagina 24	A tu per tu con l' autore Andrea Vidali	157
28/07/2017	capodanno.it		CORCIANO FESTIVAL: ARTI VISIVE, MUSICA, TEATRO E LETTERATURA IN UNO DEI...	158
28/07/2017	italia-eventi.com		Corciano Festival: arti visive, musica, teatro e letteratura in uno dei...	161
28/07/2017	Meteo Web		Corciano Festival: arte, cultura ed enogastronomia in uno dei Borghi...	164
28/07/2017	Il Vostro Giornale		Albenga, un mese di agosto all' insegna della cultura al Chiostro Ester...	167
28/07/2017	Savona News		Il DLF Albenga organizza una serie di eventi culturali	169
29/07/2017	notizie.alguer.it		Sulla terra leggeri arriva ad Alghero	171
30/07/2017	Sassari Notizie		Marcello Fois presenta il suo ultimo romanzo "Del dirsi addio"	173
30/07/2017	sardegna-reporter.it		Alghero: prima giornata dell'edizione 2017 di "Sulla Terra Leggeri"	175
30/07/2017	vistanet.it		Il premio Calvino Valerio Callieri a Perdas, successo per la penultima...	177
30/07/2017	sassarinews.it		Dall'altra parte del mare: Marcello Fois ad Alghero	178
30/07/2017	notizie.sassarinews.it		Sulla terra leggeri prosegue in Riviera del Corallo	179
30/07/2017	ossinotizie.it		Sulla terra leggeri: da oggi la cornice è Alghero	181
30/07/2017	Stretto Web		Taurianova: il due agosto incontro con lo scrittore Domenico Dara	183
30/07/2017	Il Dispaccio		Taurianova, il 2 agosto incontro con lo scrittore Domenico Dara	185
31/07/2017	L'Unione Sarda	Pagina 30	"Sulla terra leggeri"	187
31/07/2017	ultimavoce.it		"Del dirsi addio" - il libro di Marcello Fois	188
31/07/2017	sardegna-reporter.it		Sulla terra leggeri. In archivio la prima delle tre giornate algheresi	190

TEOREMA DELL'INCOMPLETEZZA, IL LIBRO DI CALLIERI

Continuano in libreria gli incontri con gli autori. Venerdì 7 luglio avremo l'occasione di incontrare Valerio Callieri che parlerà del suo romanzo d'esordio "Teorema dell'incompletezza", Feltrinelli 2017. (vincitore del Premio Italo Calvino). Anche in questo caso, come è stato per l'incontro con Mirko Zilahy della scorsa settimana, ITALY WEB RADIO trasmetterà in diretta l'evento. Se non potete essere fisicamente in libreria sintonizzatevi, ne vale la pena! Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il documentario I nomi del padre. "Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice Non lasciarmi sola, Clelia1979 sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti sono costretti a collaborare, diffidano l'uno dell'altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall'accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalagnati e irresistibili. E poi c'è Elena, un'hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell'assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l'indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda chi ha ucciso il padre? trascina il lettore in un groviglio di colpe e responsabilità dove, in un crescendo hitchcockiano, sembra impossibile giungere alla verità. E, più che mai, essere in grado di dimostrarla. Valerio Callieri, al suo esordio, dà

Google View this page in: English Translate Turn off for: Italian Options

continua per gentile concessione dell'editore. Il sito non condivide con Google. Se prosegui la navigazione accconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK





Agricoltura Alimentazione e Salute Ambiente Arte Attualità August Bellezza Benelux Cinema Commercio Europa Italia Pallanuoto Serie A2 Cronaca Cucina Cultura Design Diocesi Economia Elezioni 2016 Festival Festivali In Cinema Fotografia Lettere Libri Libri Musica Notizie Palestra Coppa Italia Pallanuoto Serie A2 Sport Coppa Italia Pallanuoto Politica Roma-Pubblica Amministrazione Salute Sanità Sissirano Società civile Spettacolo Sport Storia Teatro Tempo libero Turismo Trasporti Turismo Viaggi Web

3.7.17

TEOREMA DELL'INCOMPLETEZZA, IL LIBRO DI CALLIERI

Incontro con Valerio Callieri Venerdì 7 luglio, ore 18.00

Continuano in libreria gli incontri con gli autori. Venerdì 7 luglio avremo l'occasione di incontrare Valerio Callieri che parlerà del suo romanzo d'esordio "Teorema dell'incompletezza", Feltrinelli 2017. (vincitore del Premio Italo Calvino).

Anche in questo caso, come è stato per l'incontro con Mirko Zilahy della scorsa settimana, ITALY WEB RADIO trasmetterà in diretta l'evento. Se non potete essere fisicamente in libreria sintonizzatevi, ne vale la pena!

Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il documentario I nomi del padre.

"Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice - "Non lasciarmi sola, Clelia1979" - sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli - che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti - sono costretti a collaborare, diffidano l'uno dell'altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall'accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalagnati e irresistibili. E poi c'è Elena, un'hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell'assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l'indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda "chi ha ucciso il padre?"

YVES ROCHER France



Mi prendo cura del mio umore con il mio profumo. Tutte le novità: speciali capelli al topi, set mani perfette: lo struccante per eccellenza, un make up che piace sempre...

Post in evidenza

DAL 7 APRILE IL CORSO SULLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Video COLFELICE (FR) I "Quaderni Coldragonesi" per gli altri interventi su YouTube: "Sora 3 Valli"

prova di uno stile personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppure vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani.

Venezia: Europa. Dalla Via della Seta alla letteratura contemporanea, sulla scia di una barca a vela

Venezia: Europa. Dalla Via della Seta alla letteratura contemporanea, sulla scia di una barca a vela. Redazione 03 luglio 2017 11:02. Riceviamo e pubblichiamo: "Mentre prende vita il nuovo Itinerario culturale dedicato alla European Silk Road, a Corfù sbarca Jalò, rassegna letteraria euro-mediterranea, nata in Italia lo scorso anno, capitanata dallo scrittore Francesco Maino. Marco Polo System apre una stagione di scambi innovativi per lo sviluppo euromediterraneo. Riparte il viaggio della barca a vela Arina, un percorso nel Mediterraneo veneziano, figlio dell' Europa del dialogo e della condivisione, che ogni anno porta nuove sinergie e prospettive di sviluppo. Da Venezia a Creta in tre mesi, andata e ritorno, facendo tappa negli empori, i porti, le baie e le rocche che fecero della città marciana simbolo del mare nostrum, in nome di un' Europa del dialogo e dello sviluppo. Nata nella cornice del progetto europeo VeRoTour, la rotta contemporanea vede un 2017 di piena espansione, in campi finora inesplorati. Dopo le isole dalmate e la costa pugliese, lo scafo approderà all' ombra della fortezza vecchia di Corfù il 6 di luglio, per poi ripartire le coste ionie, del Peloponneso e poi giù, fino a Creta.

Nella più "veneziana" tra le isole Ionie verranno presentati i due nuovi assi d' azione, finalizzati alla valorizzazione culturale, allo scambio tra culture e al potenziamento di iniziative di sviluppo economico-commerciale "slow" e di turismo "gentile". L' equipaggio di Arina, capitanato dal capitano Enrico Brozzola, aggiorna il proprio diario virtuale di porto in porto, creando una narrazione appassionata, fatta di suggestioni e punti di vista inusuali (<https://www.facebook.com/verotour2017EuroSilkRoad>). European Silk Road è il nuovo itinerario culturale che Marco Polo System, in collaborazione con il Consiglio d' Europa, sta creando nelle zone-simbolo del grande viaggio del più poetico tra i commercianti, del più scaltro tra i narratori: il veneziano Marco Polo. Promuovere la consapevolezza di una identità culturale comune e di una cittadinanza europea, fondata su valori condivisi; promuovere il dialogo fra le culture e le religioni attraverso una migliore comprensione della storia europea; attribuire una posizione elevata al turismo culturale, nell' ottica dello sviluppo sostenibile: questi i pilastri su cui si fonda l' essenza degli itinerari. Marco Polo System ricerca basi che siano anche ambientazioni il più possibile suggestive e dense di richiami, tanto storici quanto letterari, per dare avvio a una nuova rete. Greca, romana, bizantina, poi veneziana, genovese, inglese, francese, e finalmente di nuovo greca, Corfù -teatro dell'

The screenshot shows the Venezia Today website interface. At the top, there's a navigation bar with 'VENEZIATODAY', 'Sezioni', 'Eventi', 'Segnala Evento', a search icon, and a login button 'ACCEDI'. Below the navigation bar is a large blue banner with the 'CASA' logo, which features a stylized white figure with arms raised inside a heart shape. Under the banner, there's a section titled 'Tutte le segnalazioni' followed by the article headline: 'Venezia: Europa. Dalla Via della Seta alla letteratura contemporanea, sulla scia di una barca a vela'. Below the headline is a photo of a man with glasses and a beard, identified as Francesco Maino. To the right of the photo is a list of 'I più letti di oggi' (Most read today) with four items: 1. Musei gratis, Notte Bianca a San Donà, Notte Gialla a Spinea, Mirano Summer Festival e...; 2. La Notte Rossa non s'ha da fare: "Manca il coinvolgimento dei commercianti"; 3. Acqua gratis e token, economia parallela cashless: ecco le novità di Home Festival; 4. E' morto Paolo Villaggio la vena di Funottoli a San Marco preso di mira dai colombi VIDEO. Below the photo is a small text block: 'Riceviamo e pubblichiamo: "Mentre prende vita il nuovo Itinerario culturale dedicato alla European Silk Road, a Corfù sbarca Jalò, rassegna letteraria euro-mediterranea, nata in Italia lo scorso anno, capitanata dallo scrittore Francesco Maino. Marco Polo System apre una stagione di scambi innovativi per lo sviluppo euromediterraneo. Riparte il viaggio della barca a vela Arina, un percorso nel Mediterraneo veneziano, figlio dell' Europa del dialogo e della condivisione, che ogni anno porta nuove sinergie e prospettive di sviluppo. Da Venezia a Creta in tre mesi, andata e ritorno, facendo tappa negli empori, i porti, le baie e le rocche che fecero della città marciana simbolo del mare nostrum, in nome di un' Europa del dialogo e dello sviluppo. Nata nella cornice del progetto europeo VeRoTour, la rotta contemporanea'.

incontro tra il geie veneziano e le istituzioni elleniche del 6 luglio- ha ospitato Casanova e Durrell, Goldoni e i regnanti di mezza Europa, rimanendo sempre un punto di riferimento fondamentale nei rapporti con l' Oriente. Sarà quindi il punto di contatto ideale per cucire insieme la parte orientale e occidentale della Via della Seta. Per Pietrangelo Pettenò, amministratore dell' agency veneziana Marco Polo System, "È un segno forte di un' Europa diversa, non soltanto economica, non soltanto culturale: un' Europa che partendo dal passato recupera storie, commerci, progetti utili per il futuro dei suoi popoli". Jalò - Lettere nel mare del contemporaneo: è una rassegna letteraria curata dallo scrittore veneziano Francesco Maino, premio Italo Calvino con Cartongesso, "caso letterario" edito da Einaudi, romanzo di violento lirismo ambientato in un Veneto trasfigurato. Nato nel settembre 2016 come evento itinerante, Jalò è ispirato all' idea di letteratura come concetto universale - e perciò senza sede fissa. Crotone ha ospitato la prima edizione, che ha visto la presenza di colleghi "einaudiani" di Maino, come Ester Viola, Nadia Terranova, Maurizio Torchio, Antonio Pascale, e di giovani narratori emergenti (Emmanuela Carbè, Raffaele Riba, Pier Franco Brandimarte). Ora, quasi ripercorrendo la mitologia omerica, si torna a casa (nel mito, Kroton è fratello di Alcino, re dei Feaci, cioè di Corfù), per dare inizio a un' edizione, appunto "sconfinata". Il 6 luglio Maino presenterà la rassegna, pensata come contenitore di pulsioni creative a cavallo tra antico e contemporaneo, avendo in mente quella che fu una delle più fulgide, e dimenticate, esperienze della letteratura italiana in Europa: più di 200 tra editori e scrittori, nel 1963, cacciati dal franchismo spagnolo, assegnarono proprio nell' isola di Corfù il Premio Internazionale degli Editori a Carlo Emilio Gadda, in "missione" isolana con Moravia, Piovene e Vittorini. L' idea è quella di ricreare una temperie e ridare vita a un flusso, ridefinendo le coordinate geografiche delle occasioni di incontro e scambio culturale, basandosi sulla cooperazione territoriale comunitaria e privata. "La letteratura - commenta Maino - è più efficace, anche politicamente, quando fa come l' aedo nel palazzo meraviglioso di Corfù, nel mar nero corvino, che non lo scettrato storyteller". Un' idea figlia dell' entusiasmo, tanto dell' ideatore, quanto di Marco Polo System, che in questo caso fa da "ponte" e da propulsore, quanto delle istituzioni greche, dal sindaco isolano alle sovrintendenze ai beni culturali, che saranno coinvolte nella realizzazione degli eventi". I più letti di oggi 1.

Editoriale

Cari lettori di Cadillac, bentrovati. Quello che avete tra le mani (virtualmente) è un altro numero atipico della nostra rivista. Molti di voi lo sanno, ma lo ripetiamo per i nuovi lettori: Cadillac è una rivista letteraria auto-prodotta, gratuita, senza scopo di lucro né una versione cartacea: non ha entrate né uscite, non ha sponsor né paga nessuno, né ancora ha alcuna pretesa sui diritti dei racconti che pubblica, che rimangono sempre agli autori. Diamo molto spazio allo scouting, ovvero alla ricerca di autori esordienti, emergenti o non ancora affermati, ma pubblichiamo anche estratti e racconti brevi di autori noti o classici, e tanto altro ancora. Ci piace contraddirci, ci piace spaziare, ci piace sorprendere il lettore. Ma veniamo al numero in questione. Si tratta di una raccolta di estratti dei romanzi dei nove finalisti della XXX Edizione del Premio Calvino, accompagnati dalla scheda di lettura del Premio stesso, anticipati da una presentazione collettiva e seguiti dal bando per partecipare al Premio l'anno prossimo. Perché questa proposta? Perché secondo noi può essere utile per capire quali sono le forme, i temi e le cifre stilistiche che meglio si confanno a un concorso letterario. Se pensate di partecipare a un concorso, leggere questi estratti, secondo noi, può essere illuminante. E perché il Premio Calvino non è un premio qualsiasi, ma è il migliore dei premi italiani assegnati agli scrittori esordienti, il più serio, il più «utile»: è raro che chi rientra tra i finalisti non trovi, prima o poi, un editore. Va puntualizzato che il Premio prevede una quota di partecipazione, come quasi tutti i concorsi letterari, ma che è anche il più influente e il più trasparente (grazie a un comitato di una cinquantina di lettori). Va puntualizzato anche che questo «gemellaggio» non ha alcuno scopo economico, che Cadillac non è «sponsorizzata» dal Premio Calvino ma rimane fedele alla sua natura di auto-produzione, e che l'unico scopo di questo numero è, come già detto, quello di aiutarvi a capire (almeno una parte) di ciò che si pubblica oggi in Italia. L'idea è nata dalla presenza, tra i nove finalisti di quest'anno, di ben tre autori che avevano già pubblicato sulla nostra rivista: **Nicolo Cavallaro**, **Andrea Esposito** e **Luca Mercadante**. La coincidenza ci ha gratificato, perché ci fa pensare che stiamo facendo un buon lavoro, che selezioniamo autori con un alto potenziale di pubblicazione, che siamo un buon bacino per editor, agenti letterari e case editrici, che forse portiamo anche un po' fortuna. Continuate quindi a mandarci i vostri racconti, ma se siete davvero convinti del romanzo che avete scritto, parlateci anche di quello, noi siamo sempre aperti al dialogo e a darvi qualche consiglio, nel nostro piccolo. Grazie per l'attenzione e buona lettura.

Cadillac

La nostra rivista letteraria

CADILLAC


[Home](#) [Cos'è?](#) [Numeri](#) [Autori](#) [Diritti](#) [Portfolio](#) [Contatti](#)

← Sylvia Plath, "Lettera" (traduzione originale di Cadillac)

Cadillac numero 16A, luglio 2017

Pubblicato il 3 luglio 2017



EDITORIALE

Cari lettori di Cadillac, bentrovati. Quello che avete tra le mani (virtualmente) è un altro numero atipico della nostra rivista. Molti di voi lo sanno, ma lo ripetiamo per i nuovi lettori: Cadillac è una rivista letteraria auto-prodotta, gratuita, senza scopo di lucro né una versione cartacea: non ha entrate né uscite, non ha sponsor né paga nessuno, né ancora - ha alcuna pretesa sui diritti dei racconti che pubblica, che rimangono sempre agli autori. Diamo molto spazio allo scouting, ovvero alla ricerca di autori esordienti, emergenti o non

ancora affermati, ma pubblichiamo anche estratti e racconti brevi di autori noti o classici, e tanto altro ancora. Ci piace contraddirci, ci piace spaziare, ci piace sorprendere il lettore. Ma veniamo al numero in questione.

Si tratta di una raccolta di estratti dei romanzi dei nove finalisti della XXX Edizione del Premio Calvino, accompagnati dalla scheda di lettura del Premio stesso, anticipati da una presentazione collettiva e seguiti dal bando per partecipare al Premio l'anno prossimo. Perché questa proposta? Perché secondo noi può essere utile per capire quali sono le forme, i temi e le cifre stilistiche che meglio si confanno a un concorso letterario. Se pensate di partecipare a un concorso, leggere questi estratti, secondo noi, può essere illuminante. E perché il Premio Calvino non è un premio qualsiasi, ma è il migliore dei premi italiani assegnati agli scrittori esordienti, il più serio, il più «utile»: è raro che chi rientra tra i finalisti non trovi, prima o poi, un editore. Va puntualizzato che il Premio prevede una quota di partecipazione, come quasi tutti i concorsi letterari, ma che è anche il più influente e il più trasparente (grazie a un comitato di una cinquantina di lettori). Va puntualizzato anche che questo «gemellaggio» non ha alcuno scopo economico, che Cadillac non è «sponsorizzata» dal Premio Calvino ma rimane fedele alla sua natura di auto-produzione, e che l'unico scopo di questo numero è, come già detto, quello di aiutarvi a capire (almeno una parte) di ciò che si pubblica oggi in Italia.

L'idea è nata dalla presenza, tra i nove finalisti di quest'anno, di ben tre autori che avevano già pubblicato sulla nostra rivista: **Nicolo Cavallaro**, **Andrea Esposito** e **Luca Mercadante**. La coincidenza ci ha gratificato, perché ci fa pensare che stiamo facendo un buon lavoro, che selezioniamo autori con un alto potenziale di pubblicazione, che siamo un buon bacino per editor, agenti letterari e case editrici, che forse portiamo anche un po' fortuna.

Cerca

Archivio Cadillac

Seleziona una categoria

Riviste letterarie

- Tita
- Casa Editrice Guanda
- Odis
- Flameri
- Inutile



Al via la X^a edizione del festival letterario Sulla terra leggeri

Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà il 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna SULLA TERRA LEGGERI, manifestazione nata nel vecchio borgo dell'Argentiera e che col tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico delle città di Sassari e Alghero e alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta e Neoneli. SULLA TERRA LEGGERI è organizzato dall'associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, per la direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari. Il tema. Il festival proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana e europea, con molti progetti originali e un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme. Gli ospiti. Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (Alghero, 31 luglio), autore di romanzi di culto come Trainspotting, grande narratore della sottocultura inglese degli anni '80 e '90, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario. E poi i premi Strega Walter Siti (Uta 21 luglio) e Edoardo Albinati (Sassari, 28 luglio), il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, che insieme a Massimo Cirri racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre in compagnia di Paola Soriga tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio). E ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: Milena Agus (Alghero, 29 luglio) e Marcello Fois (Alghero, 31 luglio); il finalista al Premio Strega 2017 Matteo Nucci (Sassari, 27 luglio) e la giovane scrittrice bosniaca Elvira Muji (Sassari, 27 luglio) per un approfondimento sulla letteratura dei balcani. Folta tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guancia (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema. E inoltre: i temi di attualità con un ritorno prezioso a SULLA TERRA LEGGERI, quello del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica e impegno civile. Nella stessa direzione l'incontro con Giomaria Bellu (Uta 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Bellu, giornalista e scrittore, è autore de I fantasmi di Portopalo, libro sul naufragio

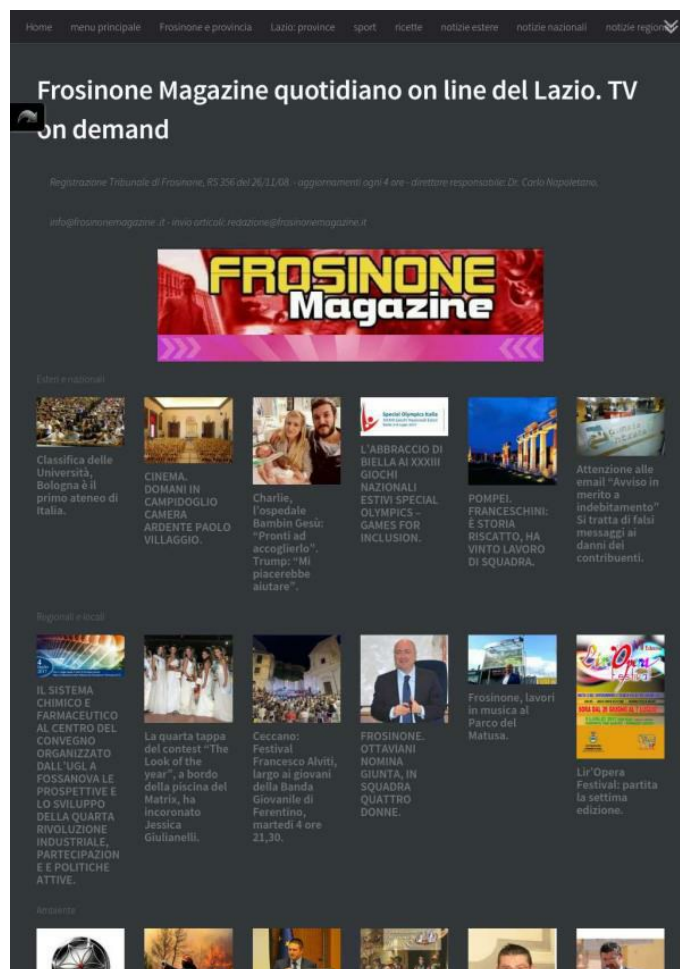
The screenshot shows the Sardegna Reporter website. The main article is titled "AL VIA LA X^a EDIZIONE DEL FESTIVAL LETTERARIO 'SULLA TERRA LEGGERI'". It details the 10th anniversary of the festival, organized by Camera a Sud and Le Ragazze Terribili, with a theme of "I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni". The article lists various events and speakers, including Irvine Welsh, Walter Siti, Edoardo Albinati, Marino Sinibaldi, Massimo Cirri, Paola Soriga, Don Milani, Milena Agus, Marcello Fois, Matteo Nucci, Elvira Muji, Lino Guancia, Pietro Grasso, and Giomaria Bellu. The website layout includes a navigation bar, a breaking news section, and a sidebar with related articles and a video player.

della F174 che costò la vita a circa 300 migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Ra1 interpretata pochi mesi fa da Beppe Fiorello. Grande nome internazionale e ormai amico del festival, torna in Sardegna anche John Niven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e cinismo ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti sorrisi, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di simpatia, il grande Gianni Morandi che dialogherà con Geppi Cucciari (Sassari, 1 agosto).

Sora: Continuano in libreria gli incontri con gli autori. Frosinone Magazine quotidiano on line del Lazio. TV on demand

Venerdì 7 luglio presso la libreria universitas di Sora ci sarà l'occasione di incontrare Valerio Callieri che parlerà del suo romanzo d'esordio *Teorema dell'incompletezza*, Feltrinelli 2017. (vincitore del Premio Italo Calvino). Valerio Callieri è nato a Roma nel 1980. Si è laureato all'università La Sapienza con una tesi in Sociologia delle comunicazioni di massa. Ha frequentato la scuola Holden di Torino. Ha fatto il cameriere, lo story-editor, l'analista della stampa, l'autista e l'assistente alla regia sui set cinematografici. Ha scritto e diretto il documentario *I nomi del padre*. Due fratelli indagano sulla morte del padre, ex operaio Fiat ucciso nel suo bar di Centocelle durante una rapina. A raccontare è il più giovane, che scopre una misteriosa dedica in codice Non lasciarmi sola, Clelia 1979 sul retro di una cornice. Si apre così uno spiraglio sul passato insospettabile del padre. Dietro all'immagine del barista ironico e tifoso della Roma emerge uno sconosciuto segnato da segreti e contraddizioni che affondano negli anni della contestazione e della lotta armata. Tito, il primogenito, di quel passato è certo: ha raccolto con scrupolo le prove che dimostrano come il padre abbia sempre fatto la scelta più onorevole, dalla parte dello Stato. Il minore

invece, tormentato dai dubbi, si trova a fare i conti con il fantasma del padre, che gli appare in forme e visioni sempre più allucinate per dire la sua storia e mostrare una strada verso la possibile verità sul suo omicidio. I due fratelli che da anni non si parlano, schierati su versanti ideologici opposti sono costretti a collaborare, diffidano l'uno dell'altro, si rinfacciano colpe, si passano alcune informazioni ma ne omettono molte altre. Il maggiore, un poliziotto convinto protagonista dei fatti avvenuti alla Diaz e a Bolzaneto, è aiutato dall'accesso a documenti riservati dei servizi segreti attorno agli anni di piombo; il minore ha al suo fianco due amici scalcagnati e irresistibili. E poi c'è Elena, un'hacker che lo accompagna con intuito e rigore matematico nella ricerca dell'assassino, sciogliendo la sua cronica incapacità di decidere e spingendolo oltre l'indolenza e la paura. Per svolte inaspettate, supposizioni e disvelamenti, la domanda chi ha ucciso il padre? trascina il lettore in un groviglio di colpe e responsabilità dove, in un crescendo hitchcockiano, sembra impossibile giungere alla verità. E, più che mai, essere in grado di dimostrarla. Valerio Callieri, al suo esordio, dà prova di uno stile



personalissimo, ironico e denso, costruendo un romanzo carico di tensione, conflitti, colpi di scena, eppure vivo del desiderio di ridere e amare. Un'indagine che colpisce dritto al cuore dei nostri ieri e dei nostri domani

Ritorna "Sulla Terra Leggeri": libri, musica e parole

Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà il 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna SULLA TERRA LEGGERI, manifestazione nata nel vecchio borgo dell'Argentiera e che col tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico delle città di Sassari e Alghero e alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta e Neoneli. SULLA TERRA LEGGERI è organizzato dall'associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, per la direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari. Il tema. Il festival proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana e europea, con molti progetti originali e un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme. Gli ospiti. Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (Alghero, 31 luglio), autore di romanzi di culto come *Trainspotting*, grande

narratore della sottocultura inglese degli anni '80 e '90, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario. E poi i premi Strega Walter Siti (Uta 21 luglio) e Edoardo Albinati (Sassari, 28 luglio), il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, che insieme a Massimo Cirri racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre in compagnia di Paola Soriga tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio). E ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: Milena Agus (Alghero, 29 luglio) e Marcello Fois (Alghero, 31 luglio); il finalista al Premio Strega 2017 Matteo Nucci (Sassari, 27 luglio) e la giovane scrittrice bosniaca Elvira Muji (Sassari, 27 luglio) per un approfondimento sulla letteratura dei balcani. Folta tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guanciale (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema. E inoltre: i temi di attualità con un ritorno prezioso a SULLA TERRA LEGGERI, quello del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica e impegno civile. Nella stessa direzione l'incontro con Giomaria Bellu (Uta 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Bellu, giornalista e scrittore, è autore de *I fantasmi di Portopalo*, libro sul naufragio della F174 che costò la vita a circa 300 migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Rai1 interpretata pochi mesi fa da Beppe Fiorello. Grande nome internazionale e ormai amico del festival,

The screenshot shows the homepage of the 'Casteddu Online' website. At the top, there's a navigation bar with social media icons and a search bar. Below it, a banner for 'Forte Arena' is visible. The main article, 'Ritorna "Sulla Terra Leggeri": libri, musica e parole', is prominently displayed with a large illustration of a person on a boat. To the right, there are smaller promotional tiles for 'Forte Arena' and 'Carrefour'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block.

torna in Sardegna anche John Niven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e cinismo ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti sorrisi, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di simpatia, il grande Gianni Morandi che dialogherà con Geppi Cucciari (Sassari, 1 agosto). I luoghi. Un festival itinerante SULLA TERRA LEGGERI, con due anteprime a Neoneli (19 luglio) e Uta (20 e 21) e il cuore a Sassari e Alghero (25 luglio-2 agosto). La cultura nelle vie del centro storico di Sassari, con la passeggiata letteraria a cura di Lalla Careddu (martedì 25 luglio): partenza da piazza Castello e arrivo in piazza Pescheria con sosta in piazza Nazario Sauro. Ogni fermata un racconto della città, a cura di Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu e Eugenio Cossu. Appuntamento con gli incontri serali, invece, nella recuperata terrazza del Mercato Civico, luogo vitale di incroci e scambi. Mentre sarà il largo Lo Quarter, ad Alghero, a pochi passi dalla torre de Saint Joan, a fare da quinta agli incontri in programma nella città catalana. Produzioni originali. Molte e importanti le produzioni e i progetti originali realizzati per la decima edizione del festival. A partire dalla lezione/concerto sul premio Nobel Bob Dylan (Alghero, 30 luglio) a cura di John Vignola, popolare conduttore di Radio1 Music Club, giornalista e critico musicale, e Francesco Motta, uno dei più talentuosi e apprezzati cantautori del momento. È dedicato invece a Bianca Pitzorno, altra autrice sarda apprezzata su scala internazionale, il reading di Lella Costa (Alghero, 29 luglio), una lettura tratta da *Ascolta il mio cuore*, uscito per Mondadori nel 1991: storia di una maestra dura e dispotica e delle sue alunne. Mentre l'attore Carlo De Ruggeri, noto al grande pubblico per il personaggio dello stagista muto interpretato in *Boris*, sarà protagonista della lettura-spettacolo *Tranquillo prof, la richiamo io*, tratta dal libro dello scrittore-insegnante Christian Raimo. Un incontro squisitamente letterario, invece, sullo scrivere e sull'esordire, è quello organizzato insieme al Premio Calvino (Alghero, 31 luglio), il più importante concorso per scrittori inediti che molto spesso ha visto gli autori sardi affermarsi come vincitori. Presenti il presidente del Calvino Mario Marchetti, la vincitrice dell'edizione 2017 Emanuela Canepa, e alcuni dei vincitori e finalisti sardi del premio letterario che ha appena compiuto trent'anni: Cristian Mannu, Gianni Marilotti, Vanni Lai e Marcello Fois. L'incontro è moderato da Flavio Soriga, vincitore del Calvino nel 2000. Musica. La musica di SULLA TERRA LEGGERI è ogni anno una selezione delle proposte più interessanti della scena indipendente italiana. Musica e letteratura con il duo Di Martino-Cammarata, che presenta (Uta, 21 luglio) il progetto *Un mondo raro*. Vita e incanto di Chavela Vargas, omaggio alla straordinaria cantante messicana. Il cantautore Cosmo si racconta invece intervistato da Matteo B. Bianchi (Sassari, 28 luglio). All'anagrafe Marco Jacopo Bianchi, Cosmo si è affermato nel panorama musicale italiano nell'estate del 2016 grazie al singolo *L'ultima festa*. Il 19 maggio 2017 è uscito il suo nuovo singolo, *Sei la mia città*. Molto atteso poi il concerto degli Shazami (Alghero, 29 luglio), il surreale duo composto da Federico Russo e Francesco Mandelli: una miscela di hit e pezzi sconosciuti dell'indie anglofono a cavallo tra anni 90 e primi anni 10, con imprevedibili abiti di scena. Bambini e bambine. Sono molte le iniziative dedicate ai più piccoli. A SULLA TERRA LEGGERI va in scena *Le ribelli*. Storie in musica di donne straordinarie, produzione Abbabula tratta dal caso editoriale dell'anno: *Storie della buonanotte per bambine ribelli*. Protagoniste (Neoneli, 19 luglio e Alghero 29 luglio) Chiara Murru e Angela Colombino, per un vero e proprio viaggio alla scoperta di donne straordinarie. Ospiti del festival (Sassari 27 luglio) anche due grandissimi autori di letteratura per ragazzi: Beatrice Masini (giornalista, traduttrice, editor e scrittrice) e Roberto Piumini (uno dei padri de *L'Albero Azzurro*, dalla fine degli anni '70 ha pubblicato decine di testi per ragazzi). Tornano poi i Rolling Stones dell'intrattenimento per bambini: Renzo Cugis e Gianfranco Liori con le loro irresistibili Filastrocche'n Roll, scanzonate e leggere avventure di pirati, mutande blues e polpette con troppo aglio. Saranno sul palco (Uta, 21 luglio) insieme al collettivo *Scrittori da palco*: una specie di rock n roll letterario con racconti brevi e ironici per i bambini e le bambine. Non mancheranno infine le arti visive, con l'illustratrice Giorgia Atzeni e il suo laboratorio didattico (Sassari, 26 luglio); e con l'illustratore Riccardo Atzeni che sarà protagonista di una lezione ad acquerello su maestri e supereroi (Sassari, 28 luglio). Lezioni popolari. Da sempre un tratto distintivo del festival, quest'anno

particolarmente aderenti con il tema dei Buoni maestri. Per la decima edizione Luciano Marrocu, docente di Storia contemporanea all'Università di Cagliari, autore di saggi e romanzi tra cui Deledda. Una vita come un romanzo, avrà il compito di raccontare la vita della scrittrice nuorese (Neoneli 19 luglio e Sassari 27). Lo storico e accademico Manlio Brigaglia racconterà invece le grandi personalità di Sassari e Alghero. Mentre Àlex Martín Escribà, scrittore, professore di filologia catalana e co-direttore del festival Novela y cine negro dell'Università di Salamanca che terrà una breve conferenza dal titolo Uccidiamo bene in Catalogna? Un panorama sulla storia del giallo. Le collaborazioni. In collaborazione con il festival di musica indipendente Here I Stay, andrà in scena Ah, l'estate, concerto spettacolo con il collettivo Scrittori da Palco e la band alternative rock Pussy Stomp (Neoneli, 19 luglio; Fordongianus, 13 agosto): 90 minuti di musica e racconti brevi, ironici e originali scritti a tema da autori per professione e appassionati di scrittura. Un racconto leggero, talvolta malinconico, della Sardegna contemporanea. Un racconto attraverso le tante voci, tutte diverse per attitudine e provenienza, che compongono la variegata ciurma degli Scrittori da Palco. Per l'edizione 2017 l'Associazione Camera a Sud collabora, durante l'anno e nei giorni del festival, con numerose associazioni culturali, biblioteche, scuole, altri festival: Consulta delle donne di Uta, Consulta dei Giovani di Uta, Scuola Civica di Cinema di Sassari, festival Abbabula, festival Dall'altra parte del mare, festival Here I Stay, festival Florinas in giallo, Festival BCNegra di Barcelona, Salone del Libro di Torino, Teatro Massimo di Cagliari, Liceo Classico Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari, Biblioteca comunale di Sassari, Biblioteca comunale di Uta, Sistema Bibliotecario Coros Figulinas, Sistema Bibliotecario dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, Cooperativa Cemea Sardegna, Delphina Journal, Scuola Calcio Alghero, Premio Calvino. Gli sponsor. Il festival è realizzato grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali, delle Istituzioni, delle attività e delle associazioni culturali locali che, con entusiasmo, entrano in contatto con l'idea, la sposano e danno il loro contributo alla riuscita degli eventi in programma. Questa edizione del festival è resa possibile grazie a: assessorato alla Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport e assessorato al Turismo, artigianato e commercio della Regione Autonoma della Sardegna, presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna, i comuni di Sassari, Alghero, Uta e Neoneli, la Fondazione di Sardegna, e la Fondazione Meta. Sono media partner del festival: Radio3, Rai Cultura, Tiscali, Sky Arte.

Al via la decima edizione del festival "Sulla terra leggeri"

Folta tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guanciale (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema. Inoltre: i temi di attualità con un ritorno prezioso a SULLA TERRA LEGGERI, quello del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica e impegno civile. Nella stessa direzione l'incontro con Giomaria Bellu (Uta 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Bellu, giornalista e scrittore, è autore de I fantasmi di Portopalo, libro sul naufragio della F174 che costò la vita a circa 300 migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Rai1 interpretata pochi mesi fa da Beppe Fiorello. Grande nome internazionale e ormai amico del festival, torna in Sardegna anche John Niven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e cinismo ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti sorrisi, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di simpatia, il grande Gianni Morandi che dialogherà con Geppi Cucciari (Sassari, 1 agosto). Un festival itinerante SULLA TERRA LEGGERI, con due anteprime a Neoneli (19 luglio) e Uta (20 e 21) e il cuore a Sassari e Alghero (25 luglio-2 agosto). La cultura nelle vie del centro storico di Sassari, con la passeggiata letteraria a cura di Lalla Careddu (martedì 25 luglio): partenza da piazza Castello e arrivo in piazza Pescheria con sosta in piazza Nazario Sauro. Ogni fermata un racconto della città, a cura di Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu e Eugenio Cossu. Appuntamento con gli incontri serali, invece, nella recuperata terrazza del Mercato Civico, luogo vitale di incroci e scambi. Mentre sarà il largo Lo Quarter, ad Alghero, a pochi passi dalla torre de Saint Joan, a fare da quinta agli incontri in programma nella città catalana. Produzioni originali. Molte e importanti le produzioni e i progetti originali realizzati per la decima edizione del festival. A partire dalla lezione/concerto sul premio Nobel Bob Dylan (Alghero, 30 luglio) a cura di John Vignola, popolare conduttore di Radio1 Music Club, giornalista e critico musicale, e Francesco Motta, uno dei più talentuosi e apprezzati cantautori del momento. È dedicato invece a Bianca Pitzorno, altra autrice sarda apprezzata su scala internazionale, il reading di Lella Costa (Alghero, 29 luglio), una lettura tratta da Ascolta il mio cuore, uscito per Mondadori nel 1991: storia di una maestra dura e dispotica e delle sue alunne. Mentre l'attore Carlo De Ruggeri, noto al

The screenshot shows the Sassari Notizie website interface. At the top, there's a navigation bar with links like Cronaca, Comuni, Sociale, Cultura Spettacolo, Turismo, Economia, Sport, Sas Novas, Mondo, and Gallerie fotografiche. The main headline reads "Al via la decima edizione del festival 'Sulla terra leggeri'". Below the headline, there's a date "04/07/2017" and social media sharing buttons for Facebook and Twitter. The article text begins with "Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni..." and continues with details about the festival's history and the lineup of artists. On the right side of the page, there are several advertisements, including one for "LE PRATICHE AUTO" and another for "www.istituto-bellieni.it".

grande pubblico per il personaggio dello "stagista muto" interpretato in Boris, sarà protagonista della lettura-spettacolo Tranquillo prof, la richiamo io, tratta dal libro dello scrittore-insegnante Christian Raimo. Un incontro squisitamente letterario, invece, sullo scrivere e sull' esordire, è quello organizzato insieme al Premio Calvino (Alghero, 31 luglio), il più importante concorso per scrittori inediti che molto spesso ha visto gli autori sardi affermarsi come vincitori. Presenti il presidente del Calvino Mario Marchetti, la vincitrice dell' edizione 2017 Emanuela Canepa, e alcuni dei vincitori e finalisti sardi del premio letterario che ha appena compiuto trent' anni: Cristian Mannu, Gianni Marilotti, Vanni Lai e Marcello Fois. L' incontro è moderato da Flavio Soriga, vincitore del Calvino nel 2000. La musica di SULLA TERRA LEGGERI è ogni anno una selezione delle proposte più interessanti della scena indipendente italiana. Musica e letteratura con il duo Di Martino-Cammarata, che presenta (Uta, 21 luglio) il progetto Un mondo raro. Vita e incanto di Chavela Vargas, omaggio alla straordinaria cantante messicana. Il cantautore Cosmo si racconta invece intervistato da Matteo B. Bianchi (Sassari, 28 luglio). All' anagrafe Marco Jacopo Bianchi, Cosmo si è affermato nel panorama musicale italiano nell' estate del 2016 grazie al singolo L' ultima festa. Il 19 maggio 2017 è uscito il suo nuovo singolo, Sei la mia città. Molto atteso poi il concerto degli Shazami (Alghero, 29 luglio), il surreale duo composto da Federico Russo e Francesco Mandelli: una miscela di hit e pezzi sconosciuti dell' indie anglofono a cavallo tra anni '90 e primi anni '10, con imprevedibili abiti di scena. Sono molte le iniziative dedicate ai più piccoli. A SULLA TERRA LEGGERI va in scena Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie, produzione Abbabula tratta dal caso editoriale dell' anno: Storie della buonanotte per bambine ribelli. Protagoniste (Neoneli, 19 luglio e Alghero 29 luglio) Chiara Murru e Angela Colombino, per un vero e proprio viaggio alla scoperta di donne straordinarie. Ospiti del festival (Sassari 27 luglio) anche due grandissimi autori di letteratura per ragazzi: Beatrice Masini (giornalista, traduttrice, editor e scrittrice) e Roberto Piumini (uno dei padri de L' Albero Azzurro, dalla fine degli anni '70 ha pubblicato decine di testi per ragazzi). Tornano poi i Rolling Stones dell' intrattenimento per bambini: Renzo Cugis e Gianfranco Liori con le loro irresistibili Filastrocche' n Roll, scanzonate e leggere avventure di pirati, mutande blues e polpette con troppo aglio. Saranno sul palco (Uta, 21 luglio) insieme al collettivo Scrittori da palco: una specie di rock 'n roll letterario con racconti brevi e ironici per i bambini e le bambine. Non mancheranno infine le arti visive, con l' illustratrice Giorgia Atzeni e il suo laboratorio didattico (Sassari, 26 luglio); e con l' illustratore Riccardo Atzeni che sarà protagonista di una lezione ad acquerello su maestri e supereroi (Sassari, 28 luglio). Da sempre un tratto distintivo del festival, quest' anno particolarmente aderenti con il tema dei Buoni maestri. Per la decima edizione Luciano Marrocu, docente di Storia contemporanea all' Università di Cagliari, autore di saggi e romanzi tra cui Deledda. Una vita come un romanzo, avrà il compito di raccontare la vita della scrittrice nuorese (Neoneli 19 luglio e Sassari 27). Lo storico e accademico Manlio Brigaglia racconterà invece le grandi personalità di Sassari e Alghero. Mentre Àlex Martín Escribà, scrittore, professore di filologia catalana e co-direttore del festival "Novela y cine negro" dell' Università di Salamanca che terrà una breve conferenza dal titolo Uccidiamo bene in Catalogna? Un panorama sulla storia del giallo. In collaborazione con il festival di musica indipendente Here I Stay, andrà in scena Ah, l' estate, concerto spettacolo con il collettivo Scrittori da Palco e la band alternative rock Pussy Stomp (Neoneli, 19 luglio; Fordongianus, 13 agosto): 90 minuti di musica e racconti brevi, ironici e originali scritti a tema da autori per professione e appassionati di scrittura. Un racconto leggero, talvolta malinconico, della Sardegna contemporanea. Un racconto attraverso le tante voci, tutte diverse per attitudine e provenienza, che compongono la variegata ciurma degli Scrittori da Palco. Per l' edizione 2017 l' Associazione Camera a Sud collabora, durante l' anno e nei giorni del festival, con numerose associazioni culturali, biblioteche, scuole, altri festival: Consulta delle donne di Uta, Consulta dei Giovani di Uta, Scuola Civica di Cinema di Sassari, festival Abbabula, festival Dall' altra parte del mare, festival Here I Stay, festival Florinas in giallo, Festival BCNegra di Barcelona, Salone del Libro di Torino, Teatro Massimo di Cagliari, Liceo Classico Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari, Biblioteca comunale di Sassari, Biblioteca comunale di Uta,

Sistema Bibliotecario Coros Figulinas, Sistema Bibliotecario dell' Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, Cooperativa Cemea Sardegna, Delphina Journal, Scuola Calcio Alghero, Premio Calvino.

Al via la decima edizione del festival "Sulla terra leggeri"

Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà il 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna "Sulla terra leggeri", manifestazione nata nel vecchio borgo dell'Argentiera e che col tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico delle città di Sassari e Alghero e alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta e Neoneli. Il festival I è organizzato dall'associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, per la direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari. "Sulla terra leggeri" proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana e europea, con molti progetti originali e un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme. Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (Alghero, 31 luglio), autore di romanzi di culto come *Trainspotting*, grande narratore della sottocultura inglese degli anni '80 e '90, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario. E poi i premi Strega Walter Siti (Uta 21 luglio) e Edoardo Albinati (Sassari, 28 luglio), il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, che insieme a Massimo Cirri racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre in compagnia di Paola Soriga tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio). E ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: Milena Agus (Alghero, 29 luglio) e Marcello Fois (Alghero, 31 luglio); il finalista al Premio Strega 2017 Matteo Nucci (Sassari, 27 luglio) e la giovane scrittrice bosniaca Elvira Muji (Sassari, 27 luglio) per un approfondimento sulla letteratura dei balcani. Folta tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guanciale (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema. Inoltre: i temi di attualità con un ritorno prezioso a SULLA TERRA LEGGERI, quello del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica e impegno civile. Nella stessa direzione l'incontro con Giomaria Bellu (Uta 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Bellu, giornalista e scrittore, è autore de *I fantasmi di Portopalo*, libro sul naufragio della F174 che costò la vita a circa 300 migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Rai1 interpretata pochi mesi fa da Beppe Fiorello. Grande nome internazionale e ormai amico del festival, torna in Sardegna anche John Neven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e cinismo ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti sorrisi, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di simpatia, il grande Gianni Morandi che dialogherà con Geppi Cucciari (Sassari, 1 agosto). Il festival itinerante SULLA TERRA LEGGERI, con due anteprime a Neoneli (19 luglio) e Uta (20 e 21) e il cuore a Sassari e Alghero (25 luglio-2 agosto). La cultura nelle vie del centro storico di Sassari, con la passeggiata letteraria a cura di Lalla Careddu (martedì 25 luglio): partenza da piazza Castello e arrivo in piazza Pescheria con sosta in piazza Nazario Sauro. Ogni fermata un racconto della città, a cura di Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu e Eugenio Cossu. Appuntamento con gli incontri serali, nella recuperata terrazza del Mercato Civico, luogo vitale di incontri e scambi. Mentre sarà il largo Lo Quarter, ad Alghero, a pochi passi dalla torre de Saint Joan, a fare da quinta agli incontri in programma nella città catalana. Produzioni originali. Molte e importanti le produzioni e i progetti originali realizzati per la decima edizione del festival. A partire dalla lezione-concerto sul premio Nobel Bob Dylan (Alghero, 30 luglio) a cura di John Vignola, popolare conduttore di Radio1 Music Club, giornalista e critico musicale, e Francesco Motta, uno dei più talentuosi e apprezzati cantautori del momento.

The screenshot shows the Sassari Notizie website. The main headline is "Al via la decima edizione del festival 'Sulla terra leggeri'". Below the headline, there is a date "04/07/2017" and social media sharing buttons for Facebook and Twitter. The article text is visible, starting with "Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni...". To the right of the article, there are several advertisements, including one for "Falegnameria Errebi" and another for "Servizi". At the bottom of the page, there is a section titled "In primo piano" with a list of news items.

a circa 300 migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Ra1 interpretata pochi mesi fa da Beppe Fiorello. Grande nome internazionale e ormai amico del festival, torna in Sardegna anche John Niven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e cinismo ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti sorrisi, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di simpatia, il grande Gianni Morandi che dialogherà con Geppi Cucciari (Sassari, 1 agosto). Un festival itinerante SULLA TERRA LEGGERI, con due anteprime a Neoneli (19 luglio) e Uta (20 e 21) e il cuore a Sassari e Alghero (25 luglio-2 agosto). La cultura nelle vie del centro storico di Sassari, con la passeggiata letteraria a cura di Lalla Careddu (martedì 25 luglio): partenza da piazza Castello e arrivo in piazza Pescheria con sosta in piazza Nazario Sauro. Ogni fermata un racconto della città, a cura di Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu e Eugenio Cossu. Appuntamento con gli incontri serali, invece, nella recuperata terrazza del Mercato Civico, luogo vitale di incroci e scambi. Mentre sarà il largo Lo Quarter, ad Alghero, a pochi passi dalla torre de Saint Joan, a fare da quinta agli incontri in programma nella città catalana. Produzioni originali. Molte e importanti le produzioni e i progetti originali realizzati per la decima edizione del festival. A partire dalla lezione/concerto sul premio Nobel Bob Dylan (Alghero, 30 luglio) a cura di John Vignola, popolare conduttore di Radio1 Music Club, giornalista e critico musicale, e Francesco Motta, uno dei più talentuosi e apprezzati cantautori del momento. È dedicato invece a Bianca Pitzorno, altra autrice sarda apprezzata su scala internazionale, il reading di Lella Costa (Alghero, 29 luglio), una lettura tratta da Ascolta il mio cuore, uscito per Mondadori nel 1991: storia di una maestra dura e dispotica e delle sue alunne. Mentre l'attore Carlo De Ruggeri, noto al grande pubblico per il personaggio dello stagista muto interpretato in Boris, sarà protagonista della lettura-spettacolo Tranquillo prof, la richiamo io, tratta dal libro dello scrittore-insegnante Christian Raimo. Un incontro squisitamente letterario, invece, sullo scrivere e sull'esordire, è quello organizzato insieme al Premio Calvino (Alghero, 31 luglio), il più importante concorso per scrittori inediti che molto spesso ha visto gli autori sardi affermarsi come vincitori. Presenti il presidente del Calvino Mario Marchetti, la vincitrice dell'edizione 2017 Emanuela Canepa, e alcuni dei vincitori e finalisti sardi del premio letterario che ha appena compiuto trent'anni: Cristian Mannu, Gianni Marilotti, Vanni Lai e Marcello Fois. L'incontro è moderato da Flavio Soriga, vincitore del Calvino nel 2000. La musica di SULLA TERRA LEGGERI è ogni anno una selezione delle proposte più interessanti della scena indipendente italiana. Musica e letteratura con il duo Di Martino-Cammarata, che presenta (Uta, 21 luglio) il progetto Un mondo raro. Vita e incanto di Chavela Vargas, omaggio alla straordinaria cantante messicana. Il cantautore Cosmo si racconta invece intervistato da Matteo B. Bianchi (Sassari, 28 luglio). All'anagrafe Marco Jacopo Bianchi, Cosmo si è affermato nel panorama musicale italiano nell'estate del 2016 grazie al singolo L'ultima festa. Il 19 maggio 2017 è uscito il suo nuovo singolo, Sei la mia città. Molto atteso poi il concerto degli Shazami (Alghero, 29 luglio), il surreale duo composto da Federico Russo e Francesco Mandelli: una miscela di hit e pezzi sconosciuti dell'indie anglofono a cavallo tra anni 90 e primi anni 10, con imprevedibili abiti di scena. Sono molte le iniziative dedicate ai più piccoli. A SULLA TERRA LEGGERI va in scena Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie, produzione Abbabula tratta dal caso editoriale dell'anno: Storie della buonanotte per bambine ribelli. Protagoniste (Neoneli, 19 luglio e Alghero 29 luglio) Chiara Murru e Angela Colombino, per un vero e proprio viaggio alla scoperta di donne straordinarie. Ospiti del festival (Sassari 27 luglio) anche due grandissimi autori di letteratura per ragazzi: Beatrice Masini (giornalista, traduttrice, editor e scrittrice) e Roberto Piumini (uno dei padri de L'Albero Azzurro, dalla fine degli anni '70 ha pubblicato decine di testi per ragazzi). Tornano poi i Rolling Stones dell'intrattenimento per bambini: Renzo Cugis e Gianfranco Liori con le loro irresistibili Filastrocche'n Roll, scanzonate e leggere avventure di pirati, mutande blues e polpette con troppo aglio. Saranno sul palco (Uta, 21 luglio) insieme al collettivo Scrittori da palco: una specie di rock n roll letterario con racconti brevi e ironici per i bambini e le bambine. Non mancheranno infine le arti visive, con l'illustratrice Giorgia Atzeni e il suo laboratorio didattico (Sassari, 26 luglio); e con l'illustratore Riccardo Atzeni che sarà

protagonista di una lezione ad acquerello su maestri e supereroi (Sassari, 28 luglio). Da sempre un tratto distintivo del festival, quest'anno particolarmente aderenti con il tema dei Buoni maestri. Per la decima edizione Luciano Marrocu, docente di Storia contemporanea all'Università di Cagliari, autore di saggi e romanzi tra cui *Deledda. Una vita come un romanzo*, avrà il compito di raccontare la vita della scrittrice nuorese (Neoneli 19 luglio e Sassari 27). Lo storico e accademico Manlio Brigaglia racconterà invece le grandi personalità di Sassari e Alghero. Mentre Àlex Martín Escribà, scrittore, professore di filologia catalana e co-direttore del festival *Novela y cine negro* dell'Università di Salamanca che terrà una breve conferenza dal titolo *Uccidiamo bene in Catalogna? Un panorama sulla storia del giallo*. In collaborazione con il festival di musica indipendente *Here I Stay*, andrà in scena *Ah, l'estate*, concerto spettacolo con il collettivo *Scrittori da Palco* e la band alternative rock *Pussy Stomp* (Neoneli, 19 luglio; Fordongianus, 13 agosto): 90 minuti di musica e racconti brevi, ironici e originali scritti a tema da autori per professione e appassionati di scrittura. Un racconto leggero, talvolta malinconico, della Sardegna contemporanea. Un racconto attraverso le tante voci, tutte diverse per attitudine e provenienza, che compongono la variegata ciurma degli *Scrittori da Palco*. Per l'edizione 2017 l'Associazione Camera a Sud collabora, durante l'anno e nei giorni del festival, con numerose associazioni culturali, biblioteche, scuole, altri festival: *Consulta delle donne di Uta*, *Consulta dei Giovani di Uta*, *Scuola Civica di Cinema di Sassari*, festival *Abbabula*, festival *Dall'altra parte del mare*, festival *Here I Stay*, festival *Florinas in giallo*, Festival *BCNegra* di Barcelona, Salone del Libro di Torino, Teatro Massimo di Cagliari, Liceo Classico Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari, Biblioteca comunale di Sassari, Biblioteca comunale di Uta, Sistema Bibliotecario Coros Figulinas, Sistema Bibliotecario dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, Cooperativa Cemea Sardegna, *Delphina Journal*, *Scuola Calcio Alghero*, Premio Calvino.

Ci scrive Gianni Marilotti: Nuovo soggetto politico, l'appello di Biolchini è da cogliere

*Gianni Marilotti oggi è conosciuto soprattutto per la sua attività di scrittore (premio Calvino nel 2003, oggi in libreria con **Delitto alla Cattolica**), ma io non dimentico la sua lunga militanza politica, sempre a favore (come si diceva una volta, e come forse dovremmo riprendere a dire) delle classi subalterne. Questa riflessione non l'ha in realtà inviata a questo blog ma al sito **Democrazia Oggi** che nei giorni scorsi ha pubblicato il mio intervento **Autodeterminazione, diritti, sostenibilità: alla Sardegna serve un nuovo soggetto politico**, (interessanti i commenti che ne sono seguiti). Mi permetto dunque di rilanciarla, ringraziandolo per il contributo e promettendo di alimentarlo fra qualche giorno con una nuova riflessione.*

La proposta di Sardegna Sostenibile e Sovrana, esposta con chiarezza in questo blog da Vito Biolchini, merita di essere presa in seria considerazione. Non la considero una novità in assoluto, ma una riproposizione di un discorso unitario spento tre anni fa dall'irrompere sulla scena politica della candidatura di Michela Murgia. Da allora sono successe alcune cose che è bene esaminare con cura. In primo luogo lo scioglimento di Sardegna Possibile, unica, vera novità nell'esangue panorama politico sardo e insieme a questo la disarticolazione di quella fittizia unità di tre liste elettorali tenute insieme dalla candidata comune. Ho difficoltà a comprendere perché ciò sia avvenuto, ma è successo. Azzardo che forse, ingenuamente, qualcuno aveva pensato di vincere questa sfida impari e ha ritenuto il risultato elettorale, ma ancor più gli esiti di una legge elettorale truffaldina, deludenti. La conseguenza è stata che anziché aggredire i nodi di fondo che bloccano la crescita democratica della Sardegna, vale a dire come ha giustamente osservato in un commento Tonino Dessì il sistema della rappresentanza e il rapporto Regione-cittadini, le tre liste, pur forti del 10% dei consensi, hanno preferito litigare fra loro con reciproche accuse. Il tutto è molto triste. Le altre formazioni dell'area indipendentista-sovranista hanno seguito la strada dell'alleanza col centrosinistra nell'illusione di poterne condizionare le scelte politiche, facendo le mosche cocchiere e finendo per essere risucchiati nel sistema oligarchico-

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookie; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. Se vuoi sapere di più sui cookie puoi farlo consultando la nostra privacy policy.

vitobiolchini
"La libertà di stampa è di chi possiede un organo di stampa"

SARDEGNA CAGLIARI **POLITICA** CULTURA AMBIENTE EDITORIA SPETTACOLO VIDEO

POLITICA / SARDEGNA

Ci scrive Gianni Marilotti: "Nuovo soggetto politico, l'appello di Biolchini è da cogliere"

04/07/2017 alle 08:58

1

Gianni Marilotti oggi è conosciuto soprattutto per la sua attività di scrittore (premio Calvino nel 2003, oggi in libreria con **"Delitto alla Cattolica"**), ma io non dimentico la sua lunga militanza politica, sempre a favore (come si diceva una volta, e come forse dovremmo riprendere a dire) delle "classi subalterne". Questa riflessione non l'ha in realtà inviata a questo blog ma al sito **Democrazia Oggi** che nei giorni scorsi ha pubblicato il mio intervento **"Autodeterminazione, diritti, sostenibilità: alla Sardegna serve un nuovo soggetto politico"**. (Interessanti i commenti che ne sono seguiti). Mi permetto dunque di rilanciarla, ringraziandolo per il contributo e promettendo di alimentarlo fra qualche giorno con una nuova riflessione.

La proposta di Sardegna Sostenibile e Sovrana, esposta con chiarezza in questo blog da Vito Biolchini, merita di essere presa in seria considerazione. Non la considero una novità in assoluto, ma una riproposizione di un discorso unitario spento tre anni fa dall'irrompere sulla scena politica della candidatura di Michela Murgia.

Da allora sono successe alcune cose che è bene esaminare con cura. In primo luogo lo scioglimento di Sardegna Possibile, unica, vera novità nell'esangue panorama politico sardo e insieme a questo la disarticolazione di quella fittizia unità di tre liste elettorali tenute insieme dalla candidata comune.

Ho difficoltà a comprendere perché ciò sia avvenuto, ma è successo. Azzardo che forse, ingenuamente, qualcuno aveva pensato di vincere questa sfida impari e ha ritenuto il risultato elettorale, ma ancor più gli esiti di una legge elettorale truffaldina, deludenti. La conseguenza è stata che anziché aggredire i nodi di fondo che bloccano la crescita democratica della Sardegna, vale a dire come ha giustamente osservato in un commento Tonino Dessì il sistema della rappresentanza e il rapporto Regione-cittadini, le tre liste, pur forti del 10% dei consensi, hanno preferito litigare fra loro con reciproche accuse. Il tutto è molto triste. Le altre formazioni dell'area indipendentista-sovranista hanno seguito la strada dell'alleanza col centrosinistra nell'illusione di poterne condizionare le scelte politiche, facendo le mosche cocchiere e finendo per essere risucchiati nel sistema oligarchico-

Post correlati

Fronte dell'autodeterminazione: per essere credibili non basta dire "no ai partiti italiani" ma occorre una seria svolta riformista
20/01/2017

Pubblicata ancora: "Sovranisti parlati". Ed io rispondo: "Sinistra storica quando si parla di Sardegna"
08/03/2015

La Sardegna è debole perché le sue organizzazioni sono deboli. E i sovranisti? Il mistero Rossomori
14/04/2014

Ma dopo le elezioni Pigiari e Michela Murgia inizieranno a fare politica? Perché ora sono solo in campagna elettorale
08/02/2014

Ultimi commenti

Simone C. on Autodeterminazione, diritti, sostenibilità: alla Sardegna serve un nuovo soggetto politico
Quale alternativa proporrrebbe Marco?

vitobiolchini on Autodeterminazione, diritti, sostenibilità: alla Sardegna serve un nuovo soggetto politico
E' proprio sulla scorta dell'esperienza alle ...

Marco on Autodeterminazione, diritti, sostenibilità: alla Sardegna serve un nuovo soggetto politico
Senza alcun intento polemico, o forse sì. Fe...

Ivan on Ci scrive Gianni Marilotti: "Nuovo soggetto politico, l'appello di Biolchini è da cogliere"
Bene, il dibattito prende piede... segnalato qu...

Meno recenti >

Cagliari

consociativo (sono sempre espressioni di Dessì) a direzione Pd. Nel frattempo, incredibilmente ma non tanto, l'idea indipendentista-sovranista non è andata in vacanza, è perfino cresciuta a livello sociale. Sono nate nuove associazioni, magari settoriali, che però mettono al centro della loro azione il tema della piena sovranità dei sardi nella gestione della propria terra. Come ciò sia stato possibile ha diverse spiegazioni: lo svuotamento e l'omologazione del Pd sardo al partito di Renzi ha accentuato il vulnus tra elettori ed eletti del centrosinistra; mentre l'idea di una Sardegna sovrana è cresciuta fino a diventare questione dirimente; il Partito dei Sardi, con la sua presenza nelle istituzioni, ha tenuta accesa la fiammella dell'indipendenza, barcamenandosi tra una funzione di lotta e di governo, ma è arrivata l'ora che si smarchi da questo abbraccio infruttuoso per i sardi. Mi ostino a non ritenere le riflessioni di Vito Biolchini, Andrea Pubusa, Tonino Dessì, ma anche il percorso politico del Partito dei Sardi, tra loro incompatibili. Non so se sia il frutto di un mio fraintendimento, o di un bisogno di trovare dei punti di riflessione non banali in un panorama politico caratterizzato dal nulla o quasi. Certo, vi sono in quelle riflessioni differenti premesse, accentuazioni a volte polemiche, credo frutto di esperienze politiche o professionali diverse, ma che, se la ragione non mi difetta, non configurano inconciliabilità di valutazioni, semmai arricchiscono gli ambiti di discussione. Mi riferisco, ad esempio, a cosa sia in gioco nelle prossime elezioni regionali del 2019: la costruzione, sotto il profilo progettuale ed organizzativo, del quarto polo indipendentista-sovranista per Vito Biolchini; il cappottamento del sistema oligarchico-consociativo che sta permanentemente soffocando la Sardegna, per Tonino Dessì. Non sono differenze da poco, almeno all'apparenza. Entrambi vedono la Sardegna rispecchiarsi in un sistema quadripolare, confuso ma progettabile per Biolchini, confuso e irrimediabile per Dessì; entrambi danno per scontato ciò che scontato non è: ovvero che i Cinque Stelle configurino un polo stabile e duraturo (evidentemente il terzo polo) e non un'onda elettorale alquanto effimera e priva di un radicamento sociale. Il centrosinistra ha indubbiamente un suo radicamento storico sia nel tessuto amministrativo sia economico, sia nei gangli fondamentali del potere politico-finanziario; così il centrodestra con i suoi consolidati interessi economici, speculativi, finanziari e le posizioni dominanti nel campo dell'informazione. E' polo, almeno potenzialmente, l'area autonomistico-indipendentistica-sovranista che, perlomeno da dieci anni viaggia intorno ad un 15-20% dei consensi elettorali, ma che è divisa, litigiosa, finora inconcludente. Come detto, i pentastellati in Sardegna non costituiscono affatto uno schieramento stabile e capace di rovesciare il sistema oligarchico-consociativo che sta permanentemente soffocando l'Isola. Né i Cinque stelle hanno alcun radicamento sociale o una proposta culturale specificamente sarda. È un elettorato etereo, che segue le imprese e le esternazioni del leader, con una forte carica critica (soprattutto nei confronti del Pd) ma che è destinato a disperdersi col mutare delle condizioni politiche. È successo anche nel passato che questi flussi elettorali abbiano premiato la protesta per rimanere negli ultimi quarant'anni di partiti come quello Radicale, i referendari di Segni, l'Italia dei Valori e da ultimo, appunto, il Movimento Cinque Stelle, tutti privi di un radicamento sociale. Si tratta di un fenomeno, non so se solo italiano, ma che da noi ha ritmo intermittente che qualcuno ha già definito il partito dei voti in prestito dati a quei leader che di volta in volta sembrano incarnare istanze di cambiamento, per poi tornare disponibili ad altre proposte politiche o confluire nell'astensionismo. Biolchini pone con chiarezza due questioni fondamentali di fronte a quello che lui chiama quarto polo ma che per me è il terzo polo indipendentista-sovranista: il progetto e l'organizzazione. Concordo pienamente, con la precisazione che le due questioni sono strettamente legate. Perché l'organizzazione non si riduca ad un listone che sia un'accozzaglia di ex o di improbabili personaggi desiderosi di occupare spazi politici, occorre precisare il progetto e mettere a punto le straordinarie novità di cui esso è portatore. Premesso che non è in gioco la rinuncia alla Carta Costituzionale che garantisce a tutti una libertà accettabile, come chiede Andrea Pubusa che guarda al progetto di Biolchini con curiosità ma con un certo malcelato, ancorché comprensibile, scetticismo, provo a riassumere ciò che è ampiamente presente nel dibattito di quest'area politica. *** Io credo, in molti lo credono, che l'indipendentismo non deve essere un movimento di protesta, ma di proposta. Non

è una ricetta consolatoria dei momenti di crisi, non è una fuga nel ribellismo e nel nulla. L'indipendentismo di cui stiamo parlando nasce da una concreta riflessione sulla nostra storia, da un'analisi del contesto internazionale del quale facciamo parte e dalla consapevolezza che un modello di sviluppo quale abbiamo conosciuto finora non solo non garantisce più i livelli di benessere (per un terzo dell'umanità) ma non è più proponibile su scala planetaria. L'indipendentismo di cui stiamo parlando è pienamente inserito nel dibattito mondiale sulla transizione da un sistema economico fondato sulle energie non rinnovabili ad un modello basato su quelle rinnovabili e pulite; sulla transizione dalla dittatura dei mercati (particolarmente finanziari) e dell'economia sui bisogni dei popoli e delle comunità a una società internazionale che rimetta la politica e quindi i bisogni dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente, la qualità della vita intesa come produzione di socialità, al centro del proprio agire; l'indipendentismo prende atto che pensare all'autosufficienza alimentare non è più un'eresia ma una concreta necessità; l'indipendentismo pensa che le ideologie dello sviluppo ci porteranno al disastro planetario ampiamente annunciato e che invece siano concretamente praticabili le teorie sulla decrescita felice. L'indipendentismo pensa che su tutte queste questioni non possiamo assistere impotenti perché sono cose più grandi di noi ma che nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa e che per fare questo qualcosa dobbiamo iniziare a praticare quote crescenti di sovranità. L'indipendentismo non come fuga nell'utopia o nello sterile ribellismo, ma come concreto programma di operatività sui trasporti, sull'energia, sul paesaggio, sull'agricoltura, sulla istruzione, sulla ricerca. Che l'aspirazione all'indipendenza sia un'ipotesi legittima è dentro la tradizione democratica alla quale ci ispiriamo. Un popolo ha diritto alla sua libertà e se questa viene costantemente negata non rimane altra strada che la ridefinizione del patto costitutivo. Si dice che l'aspirazione all'indipendenza sia un retaggio del passato, che nell'era della globalizzazione è fuorviante ed antistorico chiudersi nel proprio particolare. La storia ci dice il contrario. Ci dice che a partire dal 1948 sono sorti (e sono stati riconosciuti dagli organismi internazionali) un numero considerevolmente maggiore di Stati rispetto al periodo storico della nascita degli Stati nazionali. E non mi riferisco solo al processo di decolonizzazione dell'Africa o dell'Asia, ma agli ultimi trent'anni, nell'Europa dell'Est, nei Balcani, in Africa, per non parlare dei processi in corso (Belgio, Scozia, Spagna o il Saharawi e il Sud-Sudan). *** Dunque il nostro è pienamente il tempo in cui molti popoli stanno concretamente e democraticamente percorrendo la strada dell'autodeterminazione e della sovranità. Ma è conveniente per i sardi? Nessuno ha la bacchetta magica. Credo si possa rispondere ragionevolmente in modo affermativo tenendo conto che peggio di come siamo messi ora non è possibile; e non è un ripiegarsi su sé stessi, visto che continueremo a fare parte di quelle istituzioni entro le quali ci troviamo ora, Unione Europea e istituzioni euro mediterranee in primis. Dovrà essere una sovranità assoluta? Io credo di no. Credo che il principio di sovranità inteso in senso assoluto secondo la formula *superiorem non recognoscens* non sia più valido da lungo tempo, da quando gli Stati hanno rinunciato al proprio potere esclusivo cedendo quote della propria sovranità a vantaggio di istituzioni internazionali che meglio possono operare sulle grandi questioni del nostro tempo. Far parte dell'Unione Europea comporta vantaggi e limiti, opportunità e vincoli per Stati grandi e piccoli. La governance europea è un complesso, a volte farraginoso e sostanzialmente dirigistico, sistema entro il quale Stati, Regioni, Comuni, Università, organizzazioni sociali e di categoria sono chiamati a operare e sono tenuti a fare i conti. L'eurozona ha creato di fatto una situazione nella quale il potere dei singoli Stati si è di molto affievolito. Credo che in questo quadro rivendicare una sovranità assoluta non sia nell'ordine delle cose, ma la piena sovranità delle nostre scelte nel quadro delle politiche europee ed euro mediterranee sì. Per esercitare pienamente la nostra potestà non serve spostare da Roma a Bruxelles il nostro sterile rivendicazionismo ma servirebbe effettivamente inserirsi in modo attivo nella rete di relazioni istituzionali ed interistituzionali esistente, a partire da quella euro mediterranea. L'Unione europea è certamente la casa entro la quale ridefinire la nostra aspirazione alla libertà. Ma come sta agendo l'UE nel contesto mondiale? Sono adeguate le sue istituzioni? C'è una governance realmente condivisa? Credo che anche su queste questioni ci compete come sardi di

esprimerci. Sulla sponda sud del Mediterraneo stanno emergendo nuovi soggetti politici, nuovi interlocutori ai quali non possiamo riproporre eternamente solo logiche mercantili, ma con i quali può nascere una riflessione comune nella ricerca di nuovi orizzonti di convivenza. I temi della decrescita, di economie fondate sullo scambio e non solo sul danaro, sulla reciprocità, condivisione sono i temi dell'oggi. Se la Sardegna ha un progetto è ora che lo tiri fuori. In tutta franchezza penso che la logica che ha sotteso finora le politiche euro mediterranee, quella basata sulla interdipendenza reciproca, abbia fatto il suo tempo. L'interdipendenza è un concetto che suppone una relazione tra pari, ma così non è mai stato e di ciò i nuovi protagonisti delle rivoluzioni in nord Africa iniziano a trarne delle conclusioni. Mi pare che non sia in gioco la sostituzione di un dittatore con un altro, magari più presentabile. L'UE cerca nuovi interlocutori politici affidabili con cui negoziare per attuare politiche mercantili e di contenimento dei flussi migratori. Ma ciò che sta emergendo da questi paesi è una forte richiesta di cooperazione tra pari che ponga al primo posto politiche di indipendenza economica e di redistribuzione della ricchezza mondiale. È una sfida che la Sardegna può raccogliere. Nell'ambito della cooperazione decentralizzata già oggi parzialmente operante tra Organizzazioni Non Governative, Università, Città, Regioni, nazioni senza stato, è possibile sperimentare partnership nuove. La Sardegna può essere un laboratorio nel quale si pratichi una transizione da politiche di interdipendenza a politiche di inter-indipendenza. Sarebbe l'inizio di una nuova stagione politica capace di dare prospettive e respiro internazionale alla nostra aspirazione alla libertà e al tempo stesso di fornire risposte alla domanda che emerge, forse ancora confusamente, dai movimenti di rivolta nella sponda sud e sud-est del Mediterraneo. Gianni Marilotti

"Sulla terra leggeri" Passioni contagiose

Dal 25 luglio: tra gli ospiti Welsh, Niven, Albinati e Morandi

di Roberto SannawSASSARIUn festival che vuole contagiare passioni, prima fra tutte quella per la lettura. Perché «già da un paio d'anni, quando prepariamo il programma, ci diciamo che "Sulla terra leggeri" non ha senso se non riesce a parlare a chi presidia la cultura, e quindi principalmente agli insegnanti» spiega Flavio Soriga, organizzatore del festival che sta per sollevare il sipario: anteprima il 19 luglio a Neoneli e il 20 e il 21 a Uta, poi la grande abbuffata letteraria tra Sassari e Alghero da martedì 25 a mercoledì 2 agosto. È la decima edizione di una manifestazione «nata all'Argentiera e arrivata al cuore di Sassari, con una serata pop che spero serva ad avvicinare al mondo dei festival letterari il grande pubblico: l'incontro tra Geppi Cucciari e Gianni Morandi». I protagonisti. Il clou del festival sarà come sempre il cartellone degli incontri letterari di Sassari e Alghero, con ospiti del calibro di Irvine Welsh, John Niven, Pietro Grasso, Gianni Morandi, Walter Siti, Edoardo Albinati, Lella Costa, Lino Guanciale, Motta, Matteo Nucci, Marcello Fois, Milena Agus, Marino Sinibaldi, Elvira Mujcic. Tante le iniziative parallele, compresa la proiezione del film "Scialla", con spazi e per i bambini, reading e passeggiate storico-letterarie. «Sono felice di aver dovuto registrare qualche defezione, come quella del dottor Roberto Burioni, fermato da problemi di salute, sarebbe stato un onore. Abbiamo discusso durante l'inverno con mia sorella Paola per dare un senso a questo festival, ci piacerebbe che già a settembre riuscissimo a discutere della prossima edizione insieme alle scuole cittadine».

Il programma. Il festival vuole «raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema "I buoni maestri - insegnare, imparare, contagiare passioni"». A inaugurare il programma, martedì 25, sarà alle 19 la passeggiata letteraria per il centro storico di Sassari con Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu ed Eugenio Cossu, a cura di Lalla Careddu; a seguire in piazza Tola "I buoni maestri del Capo di Sopra" con Manlio Brigaglia. Mercoledì 26 nella terrazza del Mercato alle 21 il reading "Tranquillo prof, la richiamo io" di Carlo De Ruggieri. Giovedì 27 al Bar Duomo colazione con l'autore con Luciano Marrocu in "Breve lezione popolare: Grazia Deledda" e alle 11 Gianni Tetti presenta Matteo Nucci. Alle 21 al Mercato Marino Sinibaldi e Paola Soriga raccontano

Atlantide
IL FESTIVAL LETTERARIO

"Sulla terra leggeri" Passioni contagiose

Dal 25 luglio: tra gli ospiti Welsh, Niven, Albinati e Morandi

di Roberto Sanna
di Sassari.

Una festa che vuole contagiare passioni, prima fra tutte quella per la lettura. Perché «già da un paio d'anni, quando prepariamo il programma, ci diciamo che "Sulla terra leggeri" non ha senso se non riesce a parlare a chi presidia la cultura, e quindi principalmente agli insegnanti» spiega Flavio Soriga, organizzatore del festival che sta per sollevare il sipario: anteprima il 19 luglio a Neoneli e il 20 e il 21 a Uta, poi la grande abbuffata letteraria tra Sassari e Alghero da martedì 25 a mercoledì 2 agosto. È la decima edizione di una manifestazione «nata all'Argentiera e arrivata al cuore di Sassari, con una serata pop che spero serva ad avvicinare al mondo dei festival letterari il grande pubblico: l'incontro tra Geppi Cucciari e Gianni Morandi».

I protagonisti. Il clou del festival sarà come sempre il cartellone degli incontri letterari di Sassari e Alghero, con ospiti del calibro di Irvine Welsh, John Niven, Pietro Grasso, Gianni Morandi, Walter Siti, Edoardo Albinati, Lella Costa, Lino Guanciale, Motta, Matteo Nucci, Marcello Fois, Milena Agus, Marino Sinibaldi, Elvira Mujcic. Tante le iniziative parallele, compresa la proiezione del film "Scialla", con spazi e per i bambini, reading e passeggiate storico-letterarie. «Sono felice di aver dovuto registrare qualche defezione, come quella del dottor Roberto Burioni, fermato da problemi di salute, sarebbe stato un onore. Abbiamo discusso durante l'inverno con mia sorella Paola per dare un senso a questo festival, ci piacerebbe che già a settembre riuscissimo a discutere della prossima edizione insieme alle scuole cittadine».

Il programma. Il festival vuole «raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema "I buoni maestri - insegnare, imparare, contagiare passioni"». A inaugurare il programma, martedì 25, sarà alle 19 la passeggiata letteraria per il centro storico di Sassari con Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu ed Eugenio Cossu, a cura di Lalla Careddu; a seguire in piazza Tola "I buoni maestri del Capo di Sopra" con Manlio Brigaglia. Mercoledì 26 nella terrazza del Mercato alle 21 il reading "Tranquillo prof, la richiamo io" di Carlo De Ruggieri. Giovedì 27 al Bar Duomo colazione con l'autore con Luciano Marrocu in "Breve lezione popolare: Grazia Deledda" e alle 11 Gianni Tetti presenta Matteo Nucci. Alle 21 al Mercato Marino Sinibaldi e Paola Soriga raccontano

di Irvine Welsh, John Niven, Pietro Grasso, Gianni Morandi, Walter Siti, Edoardo Albinati, Lella Costa, Lino Guanciale, Motta, Matteo Nucci, Marcello Fois, Milena Agus, Marino Sinibaldi, Elvira Mujcic.

Il clou del festival sarà come sempre il cartellone degli incontri letterari di Sassari e Alghero, con ospiti del calibro di Irvine Welsh, John Niven, Pietro Grasso, Gianni Morandi, Walter Siti, Edoardo Albinati, Lella Costa, Lino Guanciale, Motta, Matteo Nucci, Marcello Fois, Milena Agus, Marino Sinibaldi, Elvira Mujcic.

Tante le iniziative parallele, compresa la proiezione del film "Scialla", con spazi e per i bambini, reading e passeggiate storico-letterarie.

«Sono felice di aver dovuto registrare qualche defezione, come quella del dottor Roberto Burioni, fermato da problemi di salute, sarebbe stato un onore. Abbiamo discusso durante l'inverno con mia sorella Paola per dare un senso a questo festival, ci piacerebbe che già a settembre riuscissimo a discutere della prossima edizione insieme alle scuole cittadine».

Il programma. Il festival vuole «raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema "I buoni maestri - insegnare, imparare, contagiare passioni"».

A inaugurare il programma, martedì 25, sarà alle 19 la passeggiata letteraria per il centro storico di Sassari con Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu ed Eugenio Cossu, a cura di Lalla Careddu; a seguire in piazza Tola "I buoni maestri del Capo di Sopra" con Manlio Brigaglia. Mercoledì 26 nella terrazza del Mercato alle 21 il reading "Tranquillo prof, la richiamo io" di Carlo De Ruggieri. Giovedì 27 al Bar Duomo colazione con l'autore con Luciano Marrocu in "Breve lezione popolare: Grazia Deledda" e alle 11 Gianni Tetti presenta Matteo Nucci. Alle 21 al Mercato Marino Sinibaldi e Paola Soriga raccontano

don Milani, alle 21,45 "Conoscere i balcani partendo dai banchi di scuola" con Elvira Mujcic e Marina Lalovic e alle 22,30 il reading "L' ultima volta che mi sono suicidato" di Claudio Morici. Venerdì 28 alle 10 all' Ultimo spettacolo la colazione con l' autore vedrà Lalla Careddu dialogare con Matteo B. Bianchi e alle 11 Anna Piras con Elvira Serra. Dalle 21 al Mercato i grandi autori: Marino Sinibaldi ed Edoardo Albinati, poi Matteo B. Bianchi e Cosmo e alle 22,30 Geppi Cucciari e il presidente del Senato Pietro Grasso.

Sabato 29 ci si sposta ad Alghero al Lo Quarter: alle 20,30 dialogo tra Bianca Pitzorno e Milena Agus, alle 21,30 Lella Costa che legge "Ascolta il mio cuore di Bianca Pitzorno", alle 22,15 Paola Soriga dialoga con Lino Guanciale. Domenica 30 alle 19 alla Libreria Cyrano Àlex Martín Escribà in "Uccidiamo bene in Catalogna? Un panorama sulla storia del giallo", alle 20,30 a Lo Quarter Fernando Masullo e Francesco Pacifico in "Oltre l' immaginazione: gli Usa ai tempi di Trump" e alle 21,30 Massimo Cirri e Marino Sinibaldi in "La grande passione: la radio".

Lunedì 31 da Cyrano dialogo tra Nicola Muscas e Darwin Pastorin, alle 18,30 alle cantine Sewlla&Mosca Ignazio Caruso presenta Marcello Fois con "Del dirsi addio". Alle 20,30 a Lo Quarter serata sul Premio Calvino: Flavio Soriga dialoga col presidente Mario Marchetti, la vincitrice del 2017 Emanuela Canepa, Cristia Mannu, Vanni Lai, Gianni Mariolotti e Marcello Fois. Martedì primo agosto alle 20,30 si ritorna a Sassari con Geppi Cucciari e Gianni Morandi, il 2 agosto chiusura ad Alghero alle 19 con John Niven.

ROBERTO SANNA

Suggerimenti per allargare le liste di libri consigliati a ragazze e ragazzi

Classici o contemporanei? Lasciare liberi gli adolescenti di scegliere o "imporre" i romanzi "da leggere"? Si è riaperto il dibattito sui libri consigliati dalla scuola per l'estate. Su ilLibraio.it interviene Giusi Marchetta, scrittrice e insegnante, che non solo propone una serie di letture (non scontate) a ragazze e ragazzi, ma dà anche alcuni suggerimenti a insegnanti e genitori... Per uno studente che legge l'estate rappresenta una piccola miniera di tempo libero per mettersi al passo con tutti i libri accumulati sul comodino: classici, nuove uscite, autori del cuore, piacevoli riletture. Il mare è una scusa, la compagnia (temporaneamente) un optional. Lasciatelo solo col libro e sarà felice. Per lo studente che non legge l'estate rappresenta una piccola miniera di tempo libero per tutto il resto. Di libri se ne riparerà a settembre. Nemica naturale di questa dimensione idilliaca pare essere la lista delle letture estive assegnate a scuola. Pesanti, inadeguate o troppo libere, corredate dall'obbligo di scheda ammazza piacere della lettura: di anno in anno sembra sempre più difficile guidare i ragazzi alla lettura senza scatenare la riprovazione del genitore e la noia dell'alunno. Il dibattito è acceso e, mi pare, a ragione. Non entrerei nel merito limitandomi a sostenere che Alice Bigli ha scritto il decalogo perfetto per la compilazione della lista delle letture e che per qualunque libro assegnato è fondamentale chiedersi cosa abbia da dare ai nostri alunni come recentemente ha sostenuto su Repubblica Paolo di Paolo. Quello che vorrei provare a fare, invece, è consigliare qualche titolo per questa estate che permetta alla nostra lista di respirare un po'. È sempre molto bello introdurre i più piccoli al mondo dei classici. A questo scopo Edt ha inaugurato una collana di mappe che raccontino graficamente il viaggio di Ulisse, quello di Marco Polo, di Phileas Fogg e di molti altri personaggi della letteratura. La narrazione è affidata a scrittori come Pino Pace e Sofia Gallo e si accompagna a una parte illustrata che non esalta solo il contenuto, lo dispone in un modo interessante e divertente (confesso, non solo per i più piccoli). Cercate in libreria Viaggio al centro della terra per farvi un'idea.

NEWS LIBRI AUTORI CRONACHE EVENTI LIBRERIA RIVISTA NEWSLETTER WORKLIST CHI SIAMO

Suggerimenti per allargare le liste di libri consigliati a ragazze e ragazzi

di Giusi Marchetta | 05/07/2017

Classici o contemporanei? Lasciare liberi gli adolescenti di scegliere o "imporre" i romanzi "da leggere"? Si è riaperto il dibattito sui libri consigliati dalla scuola per l'estate. Su ilLibraio.it interviene Giusi Marchetta, scrittrice e insegnante, che non solo propone una serie di letture (non scontate) a ragazze e ragazzi, ma dà anche alcuni suggerimenti a insegnanti e genitori...

Per uno studente che legge l'estate rappresenta una piccola miniera di tempo libero per mettersi al passo con tutti i libri accumulati sul comodino: classici, nuove uscite, autori del cuore, piacevoli riletture. Il mare è una scusa, la compagnia (temporaneamente) un optional. Lasciatelo solo col libro e sarà felice. Per lo studente che non legge l'estate rappresenta una piccola miniera di tempo libero per tutto il resto. Di libri se ne riparerà a settembre.

Nemica naturale di questa dimensione idilliaca pare essere la lista

NEWS CLASSICHE

1 Suggerimenti per allargare le liste di libri consigliati a ragazze e ragazzi

2 Non solo romanzi: ecco come si sta evolvendo Wattpad

3 Spopolano i gruppi di lettura: in libreria, nelle biblioteche, sui social e in luoghi inusuali...

4 Il "treno-biblioteca" dedicato a Tolstoj

5 "Magaria", "Topiopi" e i libri per bambini di Andrea Camilleri

6 La lettura è una magia (che ci fa stare meglio)

Decima edizione per Sulla terra leggeri: appuntamenti tra Sassari, Alghero, Uta e Neoneli

Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà il 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna Sulla Terra Leggeri, manifestazione nata nel vecchio borgo dell'Argentiera e che col tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico delle città di Sassari e Alghero e alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta e Neoneli fino dal 19 luglio al 2 agosto. Sulla Terra Leggeri è organizzato dall'associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, per la direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari. Il tema. Il festival proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema *I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni*. Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana e europea, con molti progetti originali e un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme. Gli ospiti. Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (in foto) (Alghero, 31 luglio), autore di romanzi di culto come *Trainspotting*, grande narratore della sottocultura inglese degli anni '80 e '90, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario. E poi i premi Strega Walter Siti (Uta 21 luglio) e Edoardo Albinati (Sassari, 28 luglio), il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, che insieme a Massimo Cirri racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre in compagnia di Paola Soriga tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio). E ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: Milena Agus (Alghero, 29 luglio) e Marcello Fois (Alghero, 31 luglio); il finalista al Premio Strega 2017 Matteo Nucci (Sassari, 27 luglio) e la giovane scrittrice bosniaca Elvira Muji (Sassari, 27 luglio) per un approfondimento sulla letteratura dei balcani. Folta tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guanciale (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema. E inoltre: i temi di attualità con un ritorno prezioso al festival, quello del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica e impegno civile. Nella stessa direzione l'incontro con Giomaria Bellu (Uta 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Bellu, giornalista e scrittore, è autore de *I fantasmi di Portopalo*, libro sul naufragio

CHI SIAMO LOG IN PRIVACY COOKIE Cerca

CFADDA.COM SHOP ONLINE

SARDINIA post

Decima edizione per Sulla terra leggeri: appuntamenti tra Sassari, Alghero, Uta e Neoneli

4 luglio 2017 Culture

20 ANNI DI STORIA 1997-2017

Hai il pallino del risparmio?

Noleggia la comodità. L'eleganza di un ristorante, ovunque tu sia.

Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà il 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna Sulla Terra Leggeri, manifestazione nata nel vecchio borgo dell'Argentiera e che col tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico delle città di Sassari e Alghero e alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta e Neoneli fino dal 19 luglio al 2 agosto.

Sulla Terra Leggeri è organizzato dall'associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, per la direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.

Il tema. Il festival proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema *I buoni maestri - insegnare, imparare, contagiare passioni*. Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana e europea, con molti progetti originali e un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme.

Gli ospiti. Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (in foto) (Alghero, 31 luglio), autore di romanzi di culto come *Trainspotting*, grande narratore della sottocultura inglese degli anni '80 e '90, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario. E poi i premi Strega Walter Siti (Uta 21 luglio) e Edoardo Albinati (Sassari, 28 luglio), il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, che insieme a Massimo Cirri racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre in compagnia di Paola Soriga tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio). E ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: Milena Agus (Alghero, 29 luglio) e Marcello Fois (Alghero, 31 luglio); il finalista al Premio Strega 2017 Matteo Nucci (Sassari, 27 luglio) e la giovane scrittrice bosniaca Elvira Muji (Sassari, 27 luglio) per un approfondimento sulla letteratura dei balcani. Folta tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guanciale (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema. E inoltre: i temi di attualità con un ritorno prezioso al festival, quello del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica e impegno civile. Nella stessa direzione l'incontro con Giomaria Bellu (Uta 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Bellu, giornalista e scrittore, è autore de *I fantasmi di Portopalo*, libro sul naufragio

della F174 che costò la vita a circa 300 migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Ra1 interpretata pochi mesi fa da Beppe Fiorello. Grande nome internazionale e ormai amico del festival, torna in Sardegna anche John Niven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e cinismo ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti sorrisi, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di simpatia, il grande Gianni Morandi che dialogherà con Geppi Cucciari (Sassari, 1 agosto). I luoghi. Un festival itinerante Sulla terra leggeri, con due anteprime a Neoneli (19 luglio) e Uta (20 e 21) e il cuore a Sassari e Alghero (25 luglio-2 agosto). La cultura nelle vie del centro storico di Sassari, con la passeggiata letteraria a cura di Lalla Careddu (martedì 25 luglio): partenza da piazza Castello e arrivo in piazza Pescheria con sosta in piazza Nazario Sauro. Ogni fermata un racconto della città, a cura di Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu e Eugenio Cossu. Appuntamento con gli incontri serali, invece, nella recuperata terrazza del Mercato Civico, luogo vitale di incroci e scambi. Mentre sarà il largo Lo Quarter, ad Alghero, a pochi passi dalla torre de Saint Joan, a fare da quinta agli incontri in programma nella città catalana. Produzioni originali. Molte e importanti le produzioni e i progetti originali realizzati per la decima edizione del festival. A partire dalla lezione/concerto sul premio Nobel Bob Dylan (Alghero, 30 luglio) a cura di John Vignola, popolare conduttore di Radio1 Music Club, giornalista e critico musicale, e Francesco Motta, uno dei più talentuosi e apprezzati cantautori del momento. È dedicato invece a Bianca Pitzorno, altra autrice sarda apprezzata su scala internazionale, il reading di Lella Costa (Alghero, 29 luglio), una lettura tratta da Ascolta il mio cuore, uscito per Mondadori nel 1991: storia di una maestra dura e dispotica e delle sue alunne. Mentre l'attore Carlo De Ruggeri, noto al grande pubblico per il personaggio dello stagista muto interpretato in Boris, sarà protagonista della lettura-spettacolo Tranquillo prof, la richiamo io, tratta dal libro dello scrittore-insegnante Christian Raimo. Un incontro squisitamente letterario, invece, sullo scrivere e sull'esordire, è quello organizzato insieme al Premio Calvino (Alghero, 31 luglio), il più importante concorso per scrittori inediti che molto spesso ha visto gli autori sardi affermarsi come vincitori. Presenti il presidente del Calvino Mario Marchetti, la vincitrice dell'edizione 2017 Emanuela Canepa, e alcuni dei vincitori e finalisti sardi del premio letterario che ha appena compiuto trent'anni: Cristian Mannu, Gianni Marilotti, Vanni Lai e Marcello Fois. L'incontro è moderato da Flavio Soriga, vincitore del Calvino nel 2000. Musica. La musica di Sulla Terra Leggeri è ogni anno una selezione delle proposte più interessanti della scena indipendente italiana. Musica e letteratura con il duo Di Martino-Cammarata, che presenta (Uta, 21 luglio) il progetto Un mondo raro. Vita e incanto di Chavela Vargas, omaggio alla straordinaria cantante messicana. Il cantautore Cosmo si racconta invece intervistato da Matteo B. Bianchi (Sassari, 28 luglio). All'anagrafe Marco Jacopo Bianchi, Cosmo si è affermato nel panorama musicale italiano nell'estate del 2016 grazie al singolo L'ultima festa. Il 19 maggio 2017 è uscito il suo nuovo singolo, Sei la mia città. Molto atteso poi il concerto degli Shazami (Alghero, 29 luglio), il surreale duo composto da Federico Russo e Francesco Mandelli: una miscela di hit e pezzi sconosciuti dell'indie anglofono a cavallo tra anni 90 e primi anni 10, con imprevedibili abiti di scena. Bambini e bambine. Sono molte le iniziative dedicate ai più piccoli. A Sulla Terra Leggeri va in scena Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie, produzione Abbabula tratta dal caso editoriale dell'anno: Storie della buonanotte per bambine ribelli. Protagoniste (Neoneli, 19 luglio e Alghero 29 luglio) Chiara Murru e Angela Colombino, per un vero e proprio viaggio alla scoperta di donne straordinarie. Ospiti del festival (Sassari 27 luglio) anche due grandissimi autori di letteratura per ragazzi: Beatrice Masini (giornalista, traduttrice, editor e scrittrice) e Roberto Piumini (uno dei padri de L'Albero Azzurro, dalla fine degli anni '70 ha pubblicato decine di testi per ragazzi). Tornano poi i Rolling Stones dell'intrattenimento per bambini: Renzo Cugis e Gianfranco Liori con le loro irresistibili Filastrocche'n Roll, scanzonate e leggere avventure di pirati, mutande blues e polpette con troppo aglio. Saranno sul palco (Uta, 21 luglio) insieme al collettivo Scrittori da palco: una specie di rock n roll letterario con racconti brevi e ironici per i bambini e le bambine. Non mancheranno infine le arti visive, con l'illustratrice Giorgia Atzeni e il suo laboratorio didattico (Sassari, 26 luglio); e

con l'illustratore Riccardo Atzeni che sarà protagonista di una lezione ad acquerello su maestri e supereroi (Sassari, 28 luglio). Lezioni popolari. Da sempre un tratto distintivo del festival, quest'anno particolarmente aderenti con il tema dei Buoni maestri. Per la decima edizione Luciano Marrocu, docente di Storia contemporanea all'Università di Cagliari, autore di saggi e romanzi tra cui Deledda. Una vita come un romanzo, avrà il compito di raccontare la vita della scrittrice nuorese (Neoneli 19 luglio e Sassari 27). Lo storico e accademico Manlio Brigaglia racconterà invece le grandi personalità di Sassari e Alghero. Mentre Àlex Martín Escribà, scrittore, professore di filologia catalana e co-direttore del festival Novela y cine negro dell'Università di Salamanca che terrà una breve conferenza dal titolo Uccidiamo bene in Catalogna? Un panorama sulla storia del giallo. Le collaborazioni. In collaborazione con il festival di musica indipendente Here I Stay, andrà in scena Ah, l'estate, concerto spettacolo con il collettivo Scrittori da Palco e la band alternative rock Pussy Stomp (Neoneli, 19 luglio; Fordongianus, 13 agosto): 90 minuti di musica e racconti brevi, ironici e originali scritti a tema da autori per professione e appassionati di scrittura. Un racconto leggero, talvolta malinconico, della Sardegna contemporanea. Un racconto attraverso le tante voci, tutte diverse per attitudine e provenienza, che compongono la variegata ciurma degli Scrittori da Palco. Per l'edizione 2017 l'Associazione Camera a Sud collabora, durante l'anno e nei giorni del festival, con numerose associazioni culturali, biblioteche, scuole, altri festival: Consulta delle donne di Uta, Consulta dei Giovani di Uta, Scuola Civica di Cinema di Sassari, festival Abbadula, festival Dall'altra parte del mare, festival Here I Stay, festival Florinas in giallo, Festival BCNegra di Barcelona, Salone del Libro di Torino, Teatro Massimo di Cagliari, Liceo Classico Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari, Biblioteca comunale di Sassari, Biblioteca comunale di Uta, Sistema Bibliotecario Coros Figulinas, Sistema Bibliotecario dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, Cooperativa Cemea Sardegna, Delphina Journal, Scuola Calcio Alghero, Premio Calvino. Gli sponsor. Il festival è realizzato grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali, delle Istituzioni, delle attività e delle associazioni culturali locali che, con entusiasmo, entrano in contatto con l'idea, la sposano e danno il loro contributo alla riuscita degli eventi in programma. Questa edizione del festival è resa possibile grazie a: assessorato alla Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport e assessorato al Turismo, artigianato e commercio della Regione Autonoma della Sardegna, presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna, i comuni di Sassari, Alghero, Uta e Neoneli, la Fondazione di Sardegna, e la Fondazione Meta. Sono media partner del festival: Radio3, Rai Cultura, Tiscali, Sky Arte.

Libri al Lido, la rassegna culturale dell'estate a Lido di Camaiore

Libri al Lido è la rassegna curata da ABC Lido in collaborazione con Erika Pucci con cui i libri saranno al centro della Piazza Principe Umberto alle 21,30 sul lungomare del Lido. Numerosi gli autori che hanno accolto con entusiasmo l'invito: dai toscani Luca Ricci, Vanni Santoni, Guido del Monte, Daniele Sartini, al premio Calvino Riccardo Gazzaniga, fino alle scrittrici Violetta Bellocchio e Elena Torre. Ciò che accomuna gli autori è la freschezza, l'audacia dei loro romanzi che in una narrazione scorrevole e coinvolgente, attraversando anni e generi diversi, sanno fotografare con le parole il nostro tempo. Decisivo anche il contributo della CinqueMarzo edizioni che con due appuntamenti focalizza l'attenzione su Shelley, la poesia e alcuni episodi di storia versiliese a lui legati. Tutti gli appuntamenti 10 Luglio Violetta Bellocchio Mi chiamo Sara e vuol dire principessa , 17 Luglio Riccardo Gazzaniga Non devi dirlo a nessuno, 19 Luglio Luca Ricci I difetti fondamentali , 26 Luglio Luca Guidi Il monumento di Viareggio a Percy Bysshe Shelley 31 Luglio Elena Torre Il mistero delle rotte antiche , 2 Agosto Guido Del Monte Le protagoniste e Il Souvenir, 9 Agosto Daniele Sartini Il grigio del fumo , 21 Agosto In difesa della poesia: Shelley e i poeti della Versilia , 26 Agosto Vanni Santoni La stanza profonda. Informazioni presso libreria La diffusione del Libro.



“Libri al Lido”, la rassegna culturale dell'estate a Lido di Camaiore



di Rachel Gussé | Pubblicato il 05/07/2017 at 19:00.

“Libri al Lido” è la rassegna curata da ABC Lido in collaborazione con Erika Pucci con cui i libri saranno al centro della Piazza Principe Umberto alle 21,30 sul lungomare del Lido.

Numerosi gli autori che hanno accolto con entusiasmo l'invito: dai toscani Luca Ricci, Vanni Santoni, Guido del Monte, Daniele Sartini, al premio Calvino Riccardo Gazzaniga, fino alle scrittrici Violetta Bellocchio e Elena Torre. Ciò che accomuna gli autori è la freschezza, l'audacia dei loro romanzi che in una narrazione scorrevole e coinvolgente, attraversando anni e generi diversi, sanno fotografare con le parole il nostro tempo. Decisivo anche il contributo della CinqueMarzo edizioni che con due appuntamenti focalizza l'attenzione su Shelley, la poesia e alcuni episodi di storia versiliese a lui legati.

Tutti gli appuntamenti

10 Luglio Violetta Bellocchio “Mi chiamo Sara e vuol dire principessa”, 17 Luglio Riccardo Gazzaniga “Non devi dirlo a nessuno”, 19 Luglio Luca Ricci “I difetti fondamentali”, 26 Luglio Luca Guidi “Il monumento di Viareggio a Percy Bysshe Shelley”, 31 Luglio Elena Torre “Il mistero delle rotte antiche”, 2 Agosto Guido Del Monte “Le protagoniste” e “Il Souvenir”, 9 Agosto Daniele Sartini “Il grigio del fumo”, 21 Agosto “In difesa della poesia: Shelley e i poeti della Versilia”, 26 Agosto Vanni Santoni “La stanza profonda”.

Informazioni presso libreria “La diffusione del Libro”.

(Votato 53 volte, 53 visite oggi)

Articoli Correlati:



I più letti oggi

- 1 Home Page
- 2 Crisi respiratoria, bambino trasportato in codice rosso al...
- 3 Fratelli d'Italia: “Daddio-Matteucci, che...
- 4 FestivalGaber 2017: gli eventi a Camaiore. Da Samuel a Nina...
- 5 Arriva la Notte Bianca in Pineta di Ponente

I più letti questa Settimana

- 1 Home Page
- 2 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)
- 3 La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
- 4 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo a...
- 5 Sant'Ermene Forte dei Marmi, festa annullata

Sulla terra leggeri Passioni contagiose

SASSARI. Un festival che vuole contagiare passioni, prima fra tutte quella per la lettura. Perché «già da un paio d'anni, quando prepariamo il programma, ci diciamo che Sulla terra leggeri non ha senso se non riesce a parlare a chi presidia la cultura, e quindi principalmente agli insegnanti» spiega Flavio Soriga, organizzatore del festival che sta per sollevare il sipario: anteprima il 19 luglio a Neoneli e il 20 e il 21 a Uta, poi la grande abbuffata letteraria tra Sassari e Alghero da martedì 25 a mercoledì 2 agosto. È la decima edizione di una manifestazione «nata all'Argentiera e arrivata al cuore di Sassari, con una serata pop che spero serva ad avvicinare al mondo dei festival letterari il grande pubblico: l'incontro tra Geppi Cucciarì e Gianni Morandi». I protagonisti. Il clou del festival sarà come sempre il cartellone degli incontri letterari di Sassari e Alghero, con ospiti del calibro di Irvine Welsh, John Niven, Pietro Grasso, Gianni Morandi, Walter Siti, Edoardo Albinati, Lella Costa, Lino Guanciale, Motta, Matteo Nucci, Marcello Fois, Milena Agus, Marino Sinibaldi, Elvira Mujcic. Tante le iniziative parallele, compresa la proiezione del film Scialla, con spazi e per i bambini, reading e passeggiate storico-letterarie. «Sono felice

di aver recuperato Albinati aggiunge Soriga, che l'anno scorso era stato beffato da un overbooking. Mi piace l'idea di accogliere Irvine Welsh, perché è giusto avere sempre nuovi amici. E mi spiace aver dovuto registrare qualche defezione, come quella del dottor Roberto Burioni, fermato da problemi di salute, sarebbe stato un onore. Abbiamo discusso durante l'inverno con mia sorella Paola per dare un senso a questo festival, ci piacerebbe che già a settembre riuscissimo a discutere della prossima edizione insieme alle scuole cittadine». Il programma. Il festival vuole «raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni». A inaugurare il programma, martedì 25, sarà alle 19 la passeggiata letteraria per il centro storico di Sassari con Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu ed Eugenio Cossu, a cura di Lalla Careddu; a seguire in piazza Tola I buoni maestri del Capo di Sopra con Manlio Brigaglia. Mercoledì 26 nella terrazza del Mercato alle 21 il reading Tranquillo prof, la richiamo io di Carlo De Ruggieri. Giovedì 27 al Bar Duomo colazione con l'autore con Luciano Marrocu in Breve lezione popolare: Grazia Deledda e alle 11 Gianni Tetti presenta Matteo Nucci. Alle 21 al Mercato Marino Sinibaldi e Paola Soriga raccontano don Milani, alle 21,45 Conoscere i balcani partendo dai banchi di scuola con Elvira Mujcic e Marina Lalovic e alle 22,30 il reading L'ultima volta che mi sono suicidato di Claudio Morici. Venerdì 28 alle 10 all'Ultimo spettacolo la colazione con l'autore vedrà Lalla Careddu dialogare con Matteo B.

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA TV

LA NUOVA **trova** SASSARI **SERATA**

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

Dono Scialla presenta **INSEGNA E SCUOLA** **Cena con Delitto** Giovedì 13 luglio 2017 - Ristorante Montibio Piazza Satta Nuoro

Serie: HOME - TEMPO LIBERO - "SULLA TERRA LEGGERI" PASSIONI...

"Sulla terra leggeri" Passioni contagiose

Dal 25 luglio: tra gli ospiti Welsh, Niven, Albinati e Morandi di Roberto Sanna

LETTERATURA FESTIVAL

05 luglio 2017

SASSARI. Un festival che vuole contagiare passioni, prima fra tutte quella per la lettura. Perché «già da un paio d'anni, quando prepariamo il programma, ci diciamo che "Sulla terra leggeri" non ha senso se non riesce a parlare a chi presidia la cultura, e quindi principalmente agli insegnanti» spiega Flavio Soriga, organizzatore del festival che sta per sollevare il sipario: anteprima il 19 luglio a Neoneli e il 20 e il 21 a Uta, poi la grande abbuffata letteraria tra Sassari e Alghero da martedì 25 a mercoledì 2 agosto. È la decima edizione di una manifestazione «nata all'Argentiera e arrivata al cuore di Sassari, con una serata pop che spero serva ad avvicinare al mondo dei festival letterari il grande pubblico: l'incontro tra Geppi Cucciarì e Gianni Morandi».

ASTE GIUDIZIARIE

Siniscala Zona Industriale - 93578 Tribunale di Nuoro

Vista gli immobili della Sardegna

NECROLOGIE

- Carruccio Mario** Porto Torres, 1 luglio 2017
- Sanna Luigi** Tempio, 1 luglio 2017
- Fais Maria** Sassari, 30 luglio 2017
- Pinino Angela** Sassari, 1 luglio 2017
- Costanzo Salvatore** Alghero, 1 luglio 2017

Bianchi e alle 11 Anna Piras con Elvira Serra. Dalle 21 al Mercato i grandi autori: Marino Sinibaldi ed Edoardo Albinati, poi Matteo B. Bianchi e Cosmo e alle 22,30 Geppi Cucciari e il presidente del Senato Pietro Grasso. Sabato 29 ci si sposta ad Alghero al Lo Quarter: alle 20,30 dialogo tra Bianca Pitzorno e Milena Agus, alle 21,30 Lella Costa che legge Ascolta il mio cuore di Bianca Pitzorno, alle 22,15 Paola Soriga dialoga con Lino Guanciale. Domenica 30 alle 19 alla Libreria Cyrano Àlex Martín Escribà in Uccidiamo bene in Catalogna? Un panorama sulla storia del giallo, alle 20,30 a Lo Quarter Fernando Masullo e Francesco Pacifico in Oltre l'immaginazione: gli Usa ai tempi di Trump e alle 21,30 Massimo Cirri e Marino Sinibaldi in La grande passione: la radio. Lunedì 31 da Cyrano dialogo tra Nicola Muscas e Darwin Pastorin, alle 18,30 alle cantine Sewlla&Mosca Ignazio Caruso presenta Marcello Fois con Del dirsi addio. Alle 20,30 a Lo Quarter serata sul Premio Calvino: Flavio Soriga dialoga col presidente Mario Marchetti, la vincitrice del 2017 Emanuela Canepa, Cristia Mannu, Vanni Lai, Gianni Mariolotti e Marcello Fois. Martedì primo agosto alle 20,30 si ritorna a Sassari con Geppi Cucciari e Gianni Morandi, il 2 agosto chiusura ad Alghero alle 19 con John Niven.

Éntula ad Assemini: Marcello Fois

Il Comune di Assemini e Liberos, la comunità dei lettori sardi, presentano: Marcello Fois, *Del dirsi addio* (Einaudi) Piazza San Giovanni, ore 21 con Antonio Bachis L'appuntamento fa parte della rassegna Leggo di notte. Marcello Fois è nato a Nuoro nel 1960, e vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario in senso stretto, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Ha esordito con *Ferro* recente nel 1992. Ha vinto il premio Calvino con *Picta*, il premio Dessì con *Nulla*, quello Scerbanenco con *Sheol* e con *Sempre caro* a New York lo Zerilli Marinò. Nel 2007, con il romanzo *Memoria del vuoto*, edito da Einaudi, ha vinto il Premio Super Grinzane Cavour per la narrativa italiana, il premio Volponi e il premio Alassio 100 libri. Nel 2009 con *Stirpe* inaugura la trilogia dedicata alla famiglia Chironi, che prosegue con *Nel tempo di mezzo* (2012) e si chiude con *Luce perfetta* (2015). Nel 2013 è uscito *L'importanza dei luoghi comuni*, nel 2014 l'antologia benefica *Sei per la Sardegna* (con Francesco Abate, Alessandro De Roma, Salvatore Mannuzzu, Michela Murgia e Paola Soriga). Ha inoltre curato l'antologia *Undici per la Liguria* (Einaudi, 2015) e nel 2016 ha pubblicato *Manuale di lettura creativa* (Einaudi). In *Éntula* presenta *Del dirsi addio* (Einaudi, 2017) un noir al calor bianco, tesissimo ma continuamente franto, interrotto dalla vita e dai pensieri di chi la sta vivendo, incentrato sui sentimenti e sulla capacità di riconoscere la voce più autentica. Fois scolpisce una galleria di personaggi tridimensionali e vivi. Genitori, figli, fratelli, colleghi e amanti: tutti partecipi di un mistero che sta ben attento a nascondere la propria soluzione fino alle battute conclusive, quando Fois cala finalmente gli assi e rivela ancora una volta la sua grande tempra di narratore universale. «Non tutte le luci fanno chiarezza. Nel regno dell'aria questo è un principio assodato: non troppo buio che sottrae, non troppa luce che moltiplica». Evento realizzato con il contributo di: Comune di Assemini Regione Autonoma della Sardegna Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport Assessorato del turismo, artigianato e commercio Fondazione di Sardegna e in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Bibliomedia, librerie Libreria Miele Amaro Cagliari e Libreria Ubik Cagliari

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social.
Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#).
Se procedi nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookies.
In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI
RICERCA
NEWSLETTER

EVENTI

INSERISCI IL TUO
EVENTO
E CACCIA

LOCALI
ATTIVITÀ E
LUGHI

ARTISTI
INSERISCI IL TUO
PROFILO

Accedi a Bobobo

DATA EVENTI
Oggi 06/07/2017

LOCALITÀ
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutti lo sai
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

Éntula ad Assemini: Marcello Fois
• SCHEDA

Dove: Assemini - Cagliari
Assemini, piazza San Giovanni - Assemini

Il Comune di Assemini e Liberos, la comunità dei lettori sardi, presentano:

Marcello Fois, *Del dirsi addio* (Einaudi)
Piazza San Giovanni, ore 21
con Antonio Bachis

L'appuntamento fa parte della rassegna Leggo di notte.

Marcello Fois è nato a Nuoro nel 1960, e vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario in senso stretto, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Ha esordito con *Ferro* recente nel 1992. Ha vinto il premio Calvino con *Picta*, il premio Dessì con *Nulla*, quello Scerbanenco con *Sheol* e con *Sempre caro* a New York lo Zerilli Marinò. Nel 2007, con il romanzo *Memoria del vuoto*, edito da Einaudi, ha vinto il Premio Super Grinzane Cavour per la narrativa italiana, il premio Volponi e il premio Alassio 100 libri. Nel 2009 con *Stirpe* inaugura la trilogia dedicata alla famiglia Chironi, che prosegue con *Nel tempo di mezzo* (2012) e si chiude con *Luce perfetta* (2015). Nel 2013 è uscito *L'importanza dei luoghi comuni*, nel 2014 l'antologia benefica *Sei per la Sardegna* (con Francesco Abate, Alessandro De Roma, Salvatore Mannuzzu, Michela Murgia e Paola Soriga). Ha inoltre curato l'antologia *Undici per la Liguria* (Einaudi, 2015) e nel 2016 ha pubblicato *Manuale di lettura creativa* (Einaudi).

In *Éntula* presenta *Del dirsi addio* (Einaudi, 2017) un noir al calor bianco, tesissimo ma continuamente franto, interrotto dalla vita e dai pensieri di chi la sta vivendo, incentrato sui sentimenti e sulla capacità di riconoscere la voce più autentica. Fois scolpisce una galleria di personaggi tridimensionali e vivi. Genitori, figli, fratelli, colleghi e amanti: tutti partecipi di un mistero che sta ben attento a nascondere la propria soluzione fino alle battute conclusive, quando Fois cala finalmente gli assi e rivela ancora una volta la sua grande tempra di narratore universale.

«Non tutte le luci fanno chiarezza. Nel regno dell'aria questo è un principio assodato: non troppo buio che sottrae, non troppa luce che moltiplica».

Evento realizzato con il contributo di:
Comune di Assemini
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport
Assessorato del turismo, artigianato e commercio
Fondazione di Sardegna

e in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Bibliomedia, librerie Libreria Miele Amaro Cagliari e Libreria Ubik Cagliari

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- Piccola Orchestra Dandurunda feat Rubens Massidda LIVE!
- Clapnet & Enf - 60%
- Roberto Nominis e i Tesardi
- Un cartiglio azzurro e un telaio di Maria Lai
- Mostra Personale Luka Mura
- New opening Cupra make up
- Memorial Ale & Marco 2017
- Tutte le strade portano al vino. Terzo appuntamento

Da mercoledì 19 luglio a Neoneli a mercoledì 2 agosto ad Alghero, è in programma la decima edizione della manifestazione, intitolata I buoni maestri: insegnare, imparare, contagiare passioni. Tra gli ospiti, Irvine Welsh, John Niven, Pietro Grasso, Gianni Morandi, Walter Siti, Edoardo Albinati, Lella Costa, Lino Guanciale, Motta, Matteo Nucci, Marcello Fois, Milena Agus, Marino Sinibaldi ed Elvira Muji

Tutto pronto per il decennale di Sulla terra leggeri

ALGHERO - Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà mercoledì 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna Sulla terra leggeri, manifestazione nata nel vecchio borgo dell'Argentiera e che con il tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico di Sassari ed Alghero ed alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta ed a Neoneli. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le ragazze terribili, per la direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari. Il festival proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana ed europea, con molti progetti originali ed un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme. Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (Alghero, 29 luglio), autore di romanzi di culto come "Trainspotting", grande narratore della sottocultura inglese degli Anni Ottanta e Novanta, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario. E poi i premi Strega Walter Siti (Uta, 21 luglio), il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, che insieme a Massimo Cirri racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre, in compagnia di Paola Soriga, tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio). Ed ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: Milena Agus (Alghero, 29 luglio) e Marcello Fois (Alghero, 31 luglio); il finalista al Premio Strega 2017 Matteo Nucci (Sassari, 27 luglio) e la giovane scrittrice bosniaca Elvira Muji (Sassari, 27 luglio), per un approfondimento sulla letteratura dei balcani. Folla tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guanciale (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema.

ALGHERO BEER FEST - FESTIVAL DELLA BIRRA ARTIGIANALE
BIRRALGUER 27/28/29 LUGLIO 2017
FORTE DELLA MADDALENA ALGHERO | SARDINIA | ITALY

Sassari News
 Notizie Video Cerca in archivio Questo cibo danneggia il tuo intestino

LA FESTA degli ANTICHI
 special guest di STEVE MARTIN 21/07/2017
 orari 22-30

Prima pagina | Tutti i Segni | Sassari | Cronaca | Sport | Politica | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo & Economia | Salute

TV NOTIZIE VIDEO VIGNETTE Facebook Twitter Tattari.it

Prima pagina | Tutti i Segni | Sassari | Cronaca | Sport | Politica | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo & Economia | Salute

4 GIORNI
 SESTO LUGLIO 2017

Intervista Lella Costa
 Capilini
 Ciglia
 Alghero
 Nuoro
 Oristano
 Porto Torres

OLIVA
 agenziaonline.it
 Specialisti in Crociere e Viaggi di Nozze

MSC CROCIERE
 MEDITERRANEO 2017
 INBARCO DA CAGLIARI
 TUTTI I MARTEDI' DAL 4 APRILE AL 7 NOVEMBRE 2017
 MSC ARMONIA e MSC SPLENDA

SCOPRI DI PIU'

MSC CROCIERE
 agenziaonline.it

Prestiti
 Inps fino a 75.000 € - Tasso Agevolato e Rata Fissa

Non accessibile a Dipendenti Privati e Lavoratori Autonomi. Richiedi Preventivo!

ALGHERO - Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà mercoledì 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna Sulla terra leggeri, manifestazione nata nel vecchio borgo dell'Argentiera e che con il tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico di Sassari ed Alghero ed alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta ed a Neoneli. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le ragazze terribili, per la direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari. Il festival proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema "I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni". Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana ed europea, con molti progetti originali ed un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme.

Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (Alghero, 29 luglio), autore di romanzi di culto come "Trainspotting", grande narratore della sottocultura inglese degli Anni Ottanta e Novanta, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario. E poi i premi Strega Walter Siti (Uta, 21 luglio), il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, che insieme a Massimo Cirri racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre, in compagnia di Paola Soriga, tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio). Ed ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: Milena Agus (Alghero, 29 luglio) e Marcello Fois (Alghero, 31 luglio); il finalista al Premio Strega 2017 Matteo Nucci (Sassari, 27 luglio) e la giovane scrittrice bosniaca Elvira Muji (Sassari, 27 luglio), per un approfondimento sulla letteratura dei balcani. Folla tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guanciale (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema.

Ed inoltre, i temi di attualità con un ritorno prezioso a Sulla terra leggeri, quella del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica ed impegno civile. Nella stessa direzione, l'incontro con Gianluca Belli (Uta, 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Belli, giornalista e scrittore, è autore de "I fantasmi di Portogallo", libro sul naufragio della F174 che costa la vita a circa trecento migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Rai interpretata pochi mesi fa da Diego Finelli. Grande nome internazionale ed ormai amico del festival, torna in Sardegna anche John Niven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e satira, ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti amori, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di cinema, il grande Gianni Morandi, che dialogherà con Geppi Cucciari (Alghero, 29 luglio).

CADED
 ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA ALGHERO -

BIRRALGUER
 24 LUGLIO
 CONVER
 E CONCO
 NEMESSE

BIRRALGUER
 STREET A
 PRODOTTO
 ARTE & ART
 BABY PAR
 LIVE MUSIC &
 SARDINIA

5 luglio
 Errore a Sassari
 nigeriani in ma

6 luglio
 A Sassari, Sem

7 luglio
 Sassarese ubri
 minaccia i pass
 denunciato

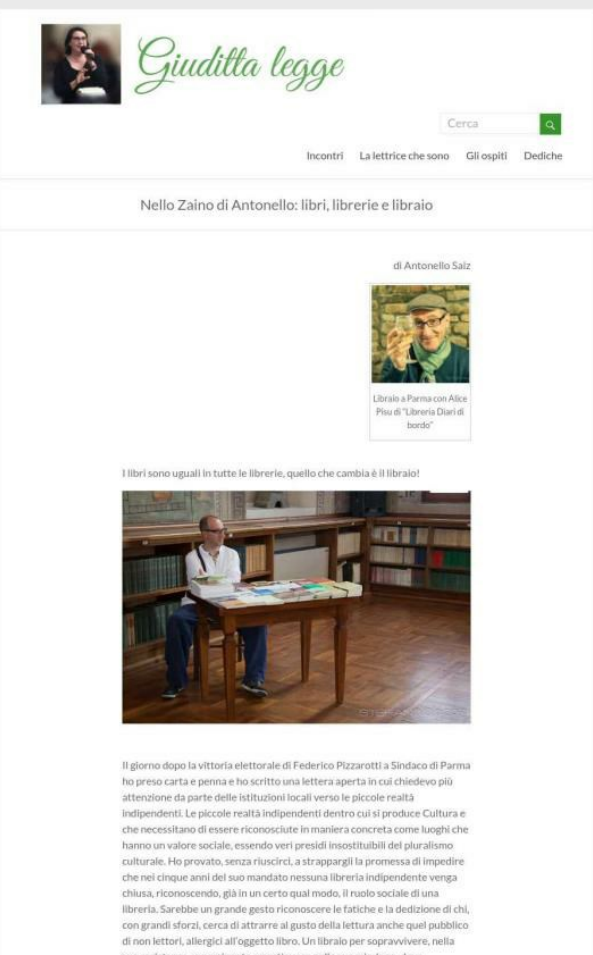
NUOVA MBZ

attore di teatro, fiction e cinema. Ed inoltre, i temi di attualità con un ritorno prezioso a Sulla terra leggeri, quello del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica ed impegno civile. Nella stessa direzione, l'incontro con Giomaria Bellu (Uta, 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Bellu, giornalista e scrittore, è autore de I fantasmi di Portopalo, libro sul naufragio della F174 che costò la vita a circa trecento migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Ra1 interpretata pochi mesi fa da Beppe Fiorello. Grande nome internazionale ed ormai amico del festival, torna in Sardegna anche John Niven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e cinismo, ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti sorrisi, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di simpatia, il grande Gianni Morandi, che dialogherà con Geppi Cucciari (Sassari, 1 agosto). Un festival itinerante, con due anteprime a Neoneli (19 luglio) ed Uta (20 e 21) ed il cuore a Sassari e ad Alghero (25 luglio-2 agosto). La cultura nelle vie del centro storico di Sassari, con la passeggiata letteraria a cura di Lalla Careddu (martedì 25 luglio): partenza da Piazza Castello ed arrivo in Piazza Pescheria, con sosta in Piazza Nazario Sauro. Ogni fermata un racconto della città, a cura di Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu ed Eugenio Cossu. Appuntamento con gli incontri serali, invece, nella recuperata terrazza del Mercato civico, luogo vitale di incroci e scambi. Mentre sarà Lo Quarter, ad Alghero, a pochi passi dalla torre de Saint Joan, a fare da quinta agli incontri in programma nella città catalana. Molte ed importanti le produzioni ed i progetti originali realizzati per la decima edizione del festival. A partire dalla lezione-concerto sul premio Nobel Bob Dylan (Alghero, 30 luglio) a cura di John Vignola, popolare conduttore di Radio1 Music Club, giornalista e critico musicale, e Francesco Motta, uno dei più talentuosi ed apprezzati cantautori del momento. È dedicato invece a Bianca Pitzorno, altra autrice sarda apprezzata su scala internazionale, il reading di Lella Costa (Alghero, 29 luglio), una lettura tratta da Ascolta il mio cuore, uscito per Mondadori nel 1991: storia di una maestra dura e dispotica e delle sue alunne. Mentre l'attore Carlo De Ruggeri, noto al grande pubblico per il personaggio dello stagista muto interpretato in Boris, sarà protagonista della lettura-spettacolo Tranquillo prof, la richiamo io, tratta dal libro dello scrittore-insegnante Christian Raimo. Un incontro squisitamente letterario, invece, sullo scrivere e sull'esordire, è quello organizzato insieme al Premio Calvino (Alghero, 31 luglio), il più importante concorso per scrittori inediti che molto spesso ha visto gli autori sardi affermarsi come vincitori. Presenti il presidente del Calvino Mario Marchetti, la vincitrice dell'edizione 2017 Emanuela Canepa, ed alcuni dei vincitori e finalisti sardi del premio letterario che ha appena compiuto trent'anni: Cristian Mannu, Gianni Marilotti, Vanni Lai e Marcello Fois. L'incontro sarà moderato da Flavio Soriga, vincitore del Calvino nel 2000. La musica di Sulla terra leggeri è ogni anno una selezione delle proposte più interessanti della scena indipendente italiana. Musica e letteratura con il duo Di Martino-Cammarata, che presenta (Uta, 21 luglio) il progetto Un mondo raro. Vita e incanto di Chavela Vargas, omaggio alla straordinaria cantante messicana. Il cantautore Cosmo si racconta invece intervistato da Matteo B. Bianchi (Sassari, 28 luglio). All'anagrafe Marco Jacopo Bianchi, Cosmo si è affermato nel panorama musicale italiano nell'estate del 2016 grazie al singolo L'ultima festa. Il 19 maggio è uscito il suo nuovo singolo, Sei la mia città. Molto atteso poi il concerto degli Shazami (Alghero, 29 luglio), il surreale duo composto da Federico Russo e Francesco Mandelli: una miscela di hit e pezzi sconosciuti dell'indie anglofono a cavallo tra Anni Novanta e primi Anni Dieci, con imprevedibili abiti di scena. Sono molte le iniziative dedicate ai più piccoli. A Sulla terra leggeri, va in scena Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie, produzione Abbabula tratta dal caso editoriale dell'anno: Storie della buonanotte per bambine ribelli. Protagoniste (Neoneli, 19 luglio e Alghero 29 luglio) Chiara Murru ed Angela Colombino, per un vero e proprio viaggio alla scoperta di donne straordinarie. Ospiti del festival (Sassari 27 luglio) anche due grandissimi autori di letteratura per ragazzi: Beatrice Masini (giornalista, traduttrice, editor e scrittrice) e Roberto Piumini (uno dei padri de L'Albero Azzurro, dalla fine degli Anni Sessanta ha pubblicato decine di testi per ragazzi). Tornano poi i Rolling Stones dell'intrattenimento per bambini: Renzo Cugis e Gianfranco Liori con le loro irresistibili

Filastrocche'n Roll, scanzonate e leggere avventure di pirati, mutande blues e polpette con troppo aglio. Saranno sul palco (Uta, 21 luglio) insieme al collettivo Scrittori da palco: una specie di rock n roll letterario con racconti brevi e ironici per i bambini e le bambine. Non mancheranno infine le arti visive, con l'illustratrice Giorgia Atzeni ed il suo laboratorio didattico (Sassari, 26 luglio); e con l'illustratore Riccardo Atzeni che sarà protagonista di una lezione ad acquerello su maestri e supereroi (Sassari, 28 luglio). Da sempre un tratto distintivo del festival, quest'anno particolarmente aderenti con il tema dei Buoni maestri. Per la decima edizione, Luciano Marrocu, docente di Storia contemporanea all'Università di Cagliari, autore di saggi e romanzi tra cui Deledda. Una vita come un romanzo, avrà il compito di raccontare la vita della scrittrice nuorese (Neoneli 19 luglio e Sassari 27). Lo storico ed accademico Manlio Brigaglia racconterà invece le grandi personalità di Sassari ed Alghero. Mentre Àlex Martín Escribà, scrittore, professore di filologia catalana e co-direttore del festival Novela y cine negro dell'Università di Salamanca che terrà una breve conferenza dal titolo Uccidiamo bene in Catalogna? Un panorama sulla storia del giallo. In collaborazione con il festival di musica indipendente Here I Stay, andrà in scena Ah, l'estate, concerto spettacolo con il collettivo Scrittori da palco e la band alternative rock Pussy Stomp (Neoneli, 19 luglio; Fordongianus, 13 agosto): 90' di musica e racconti brevi, ironici ed originali scritti a tema da autori per professione ed appassionati di scrittura. Un racconto leggero, talvolta malinconico, della Sardegna contemporanea. Un racconto attraverso le tante voci, tutte diverse per attitudine e provenienza, che compongono la variegata ciurma degli Scrittori da palco. Per l'edizione 2017, l'Associazione Camera a Sud collabora, durante l'anno e nei giorni del festival, con numerose associazioni culturali, biblioteche, scuole, altri festival: Consulta delle donne di Uta, Consulta dei Giovani di Uta, Scuola Civica di Cinema di Sassari, festival Abbabula, festival Dall'altra parte del mare, festival Here I Stay, festival Florinas in giallo, Festival BcNegra di Barcelona, Salone del Libro di Torino, Teatro Massimo di Cagliari, Liceo Classico Musicale e Coreutico D.A.Azuni di Sassari, Biblioteca comunale di Sassari, Biblioteca comunale di Uta, Sistema bibliotecario Coros Figulinas, Sistema bibliotecario dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, Cooperativa Cemea Sardegna, Delphina Journal, Scuola calcio Alghero e Premio Calvino.

Nello Zaino di Antonello: libri, librerie e libraio

Il giorno dopo la vittoria elettorale di Federico Pizzarotti a Sindaco di Parma ho preso carta e penna e ho scritto una lettera aperta in cui chiedevo più attenzione da parte delle istituzioni locali verso le piccole realtà indipendenti. Le piccole realtà indipendenti dentro cui si produce Cultura e che necessitano di essere riconosciute in maniera concreta come luoghi che hanno un valore sociale, essendo veri presidi insostituibili del pluralismo culturale. Ho provato, senza riuscirci, a strappargli la promessa di impedire che nei cinque anni del suo mandato nessuna libreria indipendente venga chiusa, riconoscendo, già in un certo qual modo, il ruolo sociale di una libreria. Sarebbe un grande gesto riconoscere le fatiche e la dedizione di chi, con grandi sforzi, cerca di attrarre al gusto della lettura anche quel pubblico di non lettori, allergici all'oggetto libro. Un libraio per sopravvivere, nella sua resistenza appassionata a continuare nella sua missione, deve purtroppo avere a che fare anche con i conti che spesso non tornano e per questo bisogna che le istituzioni vadono i n c o n t r o a i l i b r a i .



Il giorno dopo la vittoria elettorale di Federico Pizzarotti a Sindaco di Parma ho preso carta e penna e ho scritto una lettera aperta in cui chiedevo più attenzione da parte delle istituzioni locali verso le piccole realtà indipendenti. Le piccole realtà indipendenti dentro cui si produce Cultura e che necessitano di essere riconosciute in maniera concreta come luoghi che hanno un valore sociale, essendo veri presidi insostituibili del pluralismo culturale. Ho provato, senza riuscirci, a strappargli la promessa di impedire che nei cinque anni del suo mandato nessuna libreria indipendente venga chiusa, riconoscendo, già in un certo qual modo, il ruolo sociale di una libreria. Sarebbe un grande gesto riconoscere le fatiche e la dedizione di chi, con grandi sforzi, cerca di attrarre al gusto della lettura anche quel pubblico di non lettori, allergici all'oggetto libro. Un libraio per sopravvivere, nella sua resistenza appassionata a continuare nella sua missione, deve

19668303_10214073117810632_378494288_nUn libraio serio e indipendente si sforza di far diventare la sua libreria un polo di riferimento per un pubblico in cerca di qualità. Ma per poter imprimere l'anima al luogo in cui lavora, un libraio deve stare tranquillo ed essere sereno, e per essere sereno occorre anche un sostegno politico. Perché chi fa questo lavoro ha l'ambizione di non essere solo un commerciante, ma di offrire un servizio a una comunità. Il fatto di essere una libreria abbastanza integralista e specializzata, in un'epoca di mercato frammentato in nicchie, ci ha premiato e ci ha fatto attraversare indenni i momenti difficilissimi, dopo tre anni. Ma adesso serve un segnale forte. In questi anni, ho spiegato nella lettera al Sindaco di Parma, abbiamo stretto la cinghia ma pure accettato sfide incredibili e messo in gioco tutta la nostra creatività per ribadire la passione per questo mestiere delicato. La nostra proposta culturale di letture alternative e indipendenti l'abbiamo sostenuta all'interno della nostra libreria ma pure in Rete, sui giornali, nelle scuole. La sfida era ed è di regalare Storie di Qualità ai lettori per affezionarli alla lettura. Proprio per questa ragione ci siamo inventati ad esempio per tutto il mese di luglio I Venerdì dei Diari. Siamo partiti Venerdì 30 giugno con Alessandro Garigliano che ci ha illustrato il suo ultimo libro Mia figlia, Don Chisciotte, edito da NNE. I protagonisti di questo delicato libro saggio sono una Lei che ha tre anni e si emoziona ascoltando storie di cavalieri, re, regine e principesse e un Lui che di anni ne ha quaranta ed è suo padre e si emoziona solo a guardarla. Lei è

coraggiosa, vuole conoscere il mondo e non ha paura di niente; lui non trova un lavoro stabile e ha paura di tutto. La sua passione e il suo oggetto di studio è il Don Chisciotte: nelle trame del capolavoro più rivoluzionario di ogni tempo rilegge la propria vita, scoprendosi non cavaliere intrepido ma scudiero devoto, combattuto tra l'adorazione e il buon senso, tra la sublime incoscienza della sua bambina e l'impulso di proteggerla. 19691361_10214073118650653_1349095360_nAlessandro Garigliano ci consegna un romanzo intenso e avvincente che è una dichiarazione d'amore per la letteratura, per la vertigine eversiva, illimitata e imprescindibile della fantasia. Togliendo la maschera alla finzione inventa le parole del suo mondo, riannoda i fili del futuro e riesce a dare un nuovo senso all'essere padre. Sul retro delle copertine dei libri della raffinata casa editrice milanese NNE, c'è l'abitudine di scrivere a quale lettore si rivolge. Nel caso di Mia figlia, Don Chisciotte è scritto che Questo libro è per chi viaggia in moto al posto del passeggero, occhi chiusi e una guancia appoggiata alla schiena del cavaliere, per chi si ostina a cercare uno zoo dalla porta rosa e per chi, come Clark Kent, è riuscito a camuffare la propria identità dietro un paio di occhiali da nerd. Alessandro Garigliano nel 2013 aveva scritto il suo primo romanzo, Mia moglie e io, edito da LiberAria edizioni e che era stato segnalato al Premio Calvino. Anche questo romanzo è presente tra gli scaffali dei Diari. Con il passo di una ballata, Mia moglie e io mette in scena un protagonista che fa i salti mortali affinché la mancanza di lavoro, e dunque di realizzazione personale, non lo annienti del tutto. Seguendo il ritmo di un montaggio alternato, il protagonista si inventa un mestiere e, con la moglie, mette in scena atti efferati. I due interpretano cadaveri, immaginando le loro storie, e girano cortometraggi che sperano possano dare loro, un giorno, una parossistica notorietà. A questa narrazione si unisce quella dei lavori che il protagonista svolge a tempo determinato: le esperienze da manovale, da commesso libraio e da orientatore. Lavori esercitati con sovrumano impegno e ossessiva epicità. La ballata incide con un registro umoristico: humor nero che informa e deforma. La danza si svolge tra il protagonista e la propria sconfitta, la depressione, che assume di volta in volta sembianze diverse fino a mostrare la sua vera identità ovvero quella di una donna con la quale il protagonista instaura un rapporto sensuale e perverso, di repulsione e attrazione. Il controcanto di una tale esistenziale lotta per la sopravvivenza è la dolcissima storia d'amore con la moglie del protagonista: la sua anima complementare. Speculativo lui, pragmatica lei; astrattamente furioso l'eroe, altrettanto dialogante l'amata: pur essendo precaria, insegnante di scuola media, dimostra al marito la possibilità di salvezza. La nostra Libreria è fortemente legata alla casa editrice milanese NNE. Siamo nati quasi assieme, e insieme a loro abbiamo fatto tante presentazioni in libreria e iniziative varie sulla lettura. Sempre con questa casa editrice raffinatissima riapriremo i battenti della nostra libreria, dopo la chiusura estiva, il 4 Settembre ospitando uno scrittore internazionale come Brian Panowich e il suo Bull Mountain. Parlando di cose belle che si creano in libreria, abbiamo aderito all'iniziativa #EstateABullMountain con cui la casa editrice vuole portare tutti a Bull Mountain e far conoscere i fratelli Burroughs, mettere il naso nella guerra familiare tra Halford e Clayton, bere whiskey di mais, scorrazzare in Harley-Davidson e seguire fino in Florida le tracce di tutte quelle misteriose armi clandestine. Il 4 settembre Panowich in persona arriverà in Italia da noi a Parma a raccontarci la sua Bull Mountain. Nel frattempo potevano essere i lettori a raccontare la loro, partecipando a un piccolo gioco pensato per coinvolgere librai e lettori. Noi da librai abbiamo provato a raccontare visivamente la nostra Bull Mountain nella vetrina della libreria e postato foto su Instagram o su fb con l'hashtag #EstateABullMountain; lo potevano fare ovviamente pure i Lettori. Questo straordinario esordio a tinte nere e sfondo western di Brian Panowich è molto piaciuto ai lettori dei Diari. Brian Panowich è stato per anni un musicista itinerante prima di fermarsi in Georgia, dove vive tuttora e lavora come pompiere. Bull Mountain, il suo romanzo d'esordio, è stato finalista nella categoria Mystery/Thriller del Los Angeles Times Book Prize 2016 accanto ad autori del calibro di Don Winslow. Il sequel del romanzo, di prossima uscita per NN, mantiene la stessa ambientazione. Ruoterà attorno alla figura di Kate, la moglie dello sceriffo. Clayton Burroughs appartiene a una famiglia di fuorilegge che, da generazioni, mantiene il controllo di Bull Mountain, trafficando whiskey di mais, marijuana e infine

metanfetamina. Per lasciarsi alle spalle le sue origini, Clayton sposa la bella Kate e diventa lo sceriffo della città a valle. Ma quando l'agente federale Simon Holly minaccia di distruggere l'impero dei Burroughs, Clayton si trova a dover affrontare i ricordi, le paure, il disprezzo della famiglia e la volontà di redimere un passato di tradimenti, sangue e violenza. Con un ritmo serrato, la storia della famiglia Burroughs viene raccontata a turno da tutti i personaggi, fino all'imprevedibile epilogo. Paragonato ai mostri sacri del crime, del southern noir e delle saghe familiari, Bull Mountain ha una struttura che ricorda True Detective, dialoghi che rimandano a Breaking Bad e personaggi che sembrano usciti da Fargo. E con una scrittura luminosa ci parla dell'onestà e della fedeltà alle proprie radici, e di come a volte sia doloroso ma indispensabile distruggerle per poterle onorare e proteggere. Questo libro è per chi ama camminare in montagna per arrivare a bucare le nuvole e a vedere l'immensità del cielo, per chi decide ogni giorno di smettere di fumare e di bere, per chi indossa camicie di flanella rosse e blu, e per chi ha capito che appartenere a una terra, a una famiglia o a una persona, non vuole dire possederla ma amarla con tutto il cuore. Altra iniziativa a cui abbiamo aderito è #RiScopriamoli. 59368893b9ba0552525136I libri sono uguali in tutte le librerie, quello che cambia è il libraio! Con questo motto la casa editrice Exòrma ha lanciato l'idea per RiScopriamoli, nata in occasione di un'altra iniziativa, Librainstand, tenutasi al Salone Internazionale del Libro di Torino. Exòrma è una casa editrice che è un vero progetto di divulgazione di alto profilo, di ergonomia grafica e tipografica, di artigianato delle suggestioni: arte, letteratura, letteratura di viaggio, saggistica, fotografia. Particolare attenzione è data alla fusione dei generi, agli aspetti antropologici, estetici, all'attualità sui temi sociali, ai temi della storia e della scienza. RiScopriamoli vuole essere un modo per dare nuovamente luce a pubblicazioni di qualità che purtroppo hanno patito i ritmi frenetici delle nuove uscite. Un libraio adotta un titolo di qualche anno fa del catalogo Exòrma Edizioni e sceglie una giornata da dedicargli sul canale social della propria libreria. Contemporaneamente, sulla pagina Exòrma, viene dedicata interamente la giornata alla libreria che ha adottato il titolo da riscoprire. Un libro del resto è nuovo fino a quando il lettore non lo ha letto! Così io ho scelto di riscoprire Capo Verde un luogo a parte, storie e musiche migranti di un arcipelago africano di Marco Boccitto, e Alice ha scelto di riscoprire Taklamakan la grande caccia al tesoro dell'archeologia di Marc Roubaix. Con Capo Verde un luogo a parte ci si inoltra nei luoghi e nelle tradizioni di Capo Verde, passando per la musica della sua gente, ci si immerge tra le sfumature di colore e le note dei ritmi coinvolgenti. Queste sono le suggestioni che scaturiscono dal lavoro di Marco Boccitto e dalla sua passione per l'arcipelago africano. Il libro è stato realizzato anche con il contributo di alcuni lettori. Capo Verde non è verde un arcipelago di dieci isole dove non piove mai. Isole dal cuore africano davanti a un dito di spelacchiata terra senegalese che le indicava già ai navigatori portoghesi del Cinquecento. Nel tempo, dalle isole di Capo Verde, l'emigrazione ha sparpagliato nel mondo molta più gente di quanta ne sia rimasta; e con la gente, la musica. Se non sapete cosa è la morna, o chi è Amílcar Cabral, questo libro è per voi. Ma se lo sapete, allora tanto più questo libro è per voi. Troverete la musica capoverdiana, la sua storia e i suoi colori. La voce della diva a piedi nudi Cesária Évora, la poesia del grande Eugénio Tavares, B.Leza, Bana e tutti gli altri. Un viaggio narrato tra ritmi e canzoni che racconta della morna, del poeta senza tante parole, di finaçon e coladera, della colonna sonora di Capo Verde oggi. Capo Verde è il paese di Cesária Évora più di quanto Cesária Évora non sia la voce di Capo Verde. Da quando la cantante è diventata famosa nel resto del mondo, l'arcipelago di Capo Verde, solo a pronunciarne il nome, non evoca altro che la sua voce densa e cremosa. Lei è la prova cantante che si può diventare una star di caratura mondiale senza smettere di incarnare un modello di grazia molto locale, con un'ispirazione ostinatamente radicata nelle isole e nel loro patrimonio umano. Taklamakan la grande caccia al tesoro dell'archeologia di Marc Roubaix contiene una bella prefazione di Stefano Malatesta in cui viene spiegato che più spaventoso dei deserti, il Taklamakan: la terra della morte nasconde un grande tesoro archeologico. Ai primi del Novecento, dopo i primi ritrovamenti casuali, la febbre della scoperta cominciò a salire e si scatenò una corsa frenetica verso l'Asia centrale, nel Turfan, nel Kansu, lungo la Via della Seta. Una gara per

arrivare primi e razziare di più. Fu la più grande avventurosa e temeraria caccia al tesoro di tutta la storia dell'archeologia, giocata da uomini leggendari: lo svedese Sven Hedin, l'anglo-ungherese Aurel Stein, il tedesco von Le Coq, il francese Paul Pelliot, il giapponese conte Otani, l'americano Langdon Warner. Dalle pagine più belle di Sir Marc Aurel Stein, pubblicate nel 1912, Marc Roubaix estrae e ricostruisce questa avventura memorabile di esplorazioni e scoperte nel deserto del Cathay, uno degli angoli più remoti e inospitali della terra. Luoghi di una storia antica che continuano a nascondere misteri e a restituire emozionanti sorprese: le Grotte dei Mille Buddha, i siti di Lou Lan e Dunhuang, il lago fantasma del Lop Nor, i ritrovamenti di Turfan e le incredibili mummie del Bacino del Tarim. Il Taklamakan era il cimitero di tutte quelle fiorenti città, esistite in un'epoca remota, inghiottite da uno dei luoghi più spaventosi della terra. Il celebre esploratore Sven Hedin, che era stato fra i primi ad affrontarlo, lo considerava il peggiore e più pericoloso deserto del mondo: in confronto al quale, avrebbe aggiunto più tardi Aurel Stein, i deserti d'Arabia erano assolutamente domestici.

19758136_10214073119210667_622063649_n Sabato 1 luglio come libreria abbiamo partecipato dentro la Biblioteca del Convento di San Giovanni Battista a Parma all'iniziativa Le voci di chi scrive, una serie di suggestioni di parole e musica con testi e voci di Karima Cristina Crosali, Elide La Vecchia, Paola Maccioni e Alma Saporito e con le Musiche di Mauro Casappa. Un pomeriggio intenso ed emozionale di suoni e parole e poesia. Noi dei Diari abbiamo portato tutta una selezione di Testi poetici parecchio interessanti e legati alla lettura, oltre, naturalmente, alle tre raccolte di poesia di Alma Saporito (de il suo Il tempo dei Jukebox ne abbiamo parlato diffusamente in uno zainetto di qualche settimana fa: QUI) e quella di Paola Maccioni dal titolo Io come Tante, pubblicata da Epika edizioni di Lorella Fontanelli.

19691233_10214073119410672_386647267_n Nei versi di Paola Maccioni emerge una costante riflessione sulla vita, sulla morte, sull'elaborazione di un lutto, sullo scorrere del quotidiano. La bellezza dei piccoli gesti, delle piccole cose che riempiono il quotidiano, emerge con forza nei versi racchiusi in Io, come tante. Il modo di affrontare il lutto ed elaborarlo, non si riduce alla dimensione del fine vita ma in modo più ampio è inteso come rottura e rinascita, rilancio interiore. Cosa lega il mare e la pianura padana? E un delfino e una lepre? Un cioccolatino può riempire la solitudine? Un amore può andare e tornare, come se niente fosse? La casa, i figli, il lavoro, la stanchezza, i sogni, l'amore. La torta che cuoce e le passeggiate col cane. I pensieri sull'ieri e sul domani. Le stagioni che segnano il tempo che passa. Le meraviglie della Natura. Immagini che la mano scrive, come fossero poesia. Eppure, a ben pensarci, sono solo cose di tutti i giorni, cose comuni che si ripetono dalla notte dei tempi e che scorrono dentro come il sangue nelle vene. Paola Maccioni, nata a Cagliari, vive a Colorno e insegna italiano nel monastero benedettino di San Giovanni Evangelista a Parma. Tra i riconoscimenti ottenuti recentemente la menzione d'onore al Premio Pieve Saverio Tutino nel 2011, il primo posto al XVII premio nazionale LiberEtà 2015 Storie di vite di lavoro e d'impegno sociale col testo autobiografico Abitare il mondo, pubblicato nella raccolta Il mondo intasca, LiberEtà, I primo posto al concorso storico letterario Voci dell'Abbazia, Festival Bizantino-Arabo-Normanno 2016 Incontri di Civiltà, Crocevia di Pace e il secondo posto al concorso nazionale di pittura e poesia Rocca dei Rossi San Secondo Parmense, 2016. «In ogni donna c'è una dea, madre di un albero della vita». Nello zaino di questa settimana troviamo libri legati alle nostre iniziative:

Premio Calvino

Intanto e lo dico sommessamente e senza polemica non credo che Philip Roth sia mai stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino. Io invece sì. Schermata 2017-07-05 alle 19.18.42 Ma dove lo trovate un altro che fa un eccellente tour de force linguistico, variato sistematicamente sulla trivialità? Secondo me Alessandro D'Avenia magari il tour de force linguistico lo fa anche, ma lo vorrei proprio vedere a variare sistematicamente sulla trivialità, tsf. Comunque, il romanzo è questo: La banda dello Zingaro. È davvero molto bello. Ci sono persino due o tre parolacce che non conoscete.

...POI SONO NATO FESSO

perché Michela Murgia fa la scrittrice e io domani mattina devo puntare la sveglia alle 6.27?

- Home
- Che sono
- Racconti
- Il commissario Scandellari
- La banda dello Zingaro
- Contatti

Home Premio Calvino

Premio Calvino

5 luglio 2017 stefano scrittura alessandro d'avenia, la banda dello zingaro, letteratura contemporanea, letteratura italiana contemporanea, premio calvino, scrittura

Intanto – e lo dico sommessamente e senza polemica – non credo che Philip Roth sia mai stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino. Io invece sì.

GALLESU Stefano (1982), La banda dello Zingaro
→ "per l'eccellente tour de force linguistico, variato sistematicamente sulla trivialità, con cui si narra la storia di una sgangherata banda di marginali"

Ma dove lo trovate un altro che fa un eccellente tour de force linguistico, variato sistematicamente sulla trivialità? Secondo me Alessandro D'Avenia magari il tour de force linguistico lo fa anche, ma lo vorrei proprio vedere a variare sistematicamente sulla trivialità, tsf.

Comunque, il romanzo è questo: *La banda dello Zingaro*. È davvero molto bello. Ci sono persino due o tre parolacce che non conoscete.

Altre foto

Cerca ...

ARTICOLI RECENTI

- Premio Calvino
- La prova
- Il cammino dell'acqua
- Gente che corre
- Giuseppe voleva andare al mare

COMMENTI RECENTI

- Giovanni Amato su Premio Calvino
- misschorri su Premio Calvino
- stefano su La prova
- massimolegnani su La prova
- stefano su La prova

Altre foto

Cerca ...

ARTICOLI RECENTI

- Premio Calvino
- La prova
- Il cammino dell'acqua
- Gente che corre
- Giuseppe voleva andare al mare

COMMENTI RECENTI

- Giovanni Amato su Premio Calvino
- misschorri su Premio Calvino
- stefano su La prova
- massimolegnani su La prova
- stefano su La prova

Sulla terra leggeri 2017. I buoni maestri: insegnare, imparare, contagiare passioni. | Ossi Notizie

Sassari, 6 luglio 2017. Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà il 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna SULLA TERRA LEGGERI, manifestazione nata nel vecchio borgo dell'Argentiera e che col tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico delle città di Sassari e Alghero e alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta e Neoneli. SULLA TERRA LEGGERI è organizzato dall'associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, per la direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari. Il tema. Il festival proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana e europea, con molti progetti originali e un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme. Gli ospiti. Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese Irvine Welsh (Alghero, 31 luglio), nella foto, autore di romanzi di culto come *Trainspotting*, grande

narratore della sottocultura inglese degli anni '80 e '90, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario. E poi i premi Strega Walter Siti (Uta 21 luglio) e Edoardo Albinati (Sassari, 28 luglio), il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, che insieme a Massimo Cirri racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre in compagnia di Paola Soriga tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio). E ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: Milena Agus (Alghero, 29 luglio) e Marcello Fois (Alghero, 31 luglio); il finalista al Premio Strega 2017 Matteo Nucci (Sassari, 27 luglio) e la giovane scrittrice bosniaca Elvira Muji (Sassari, 27 luglio) per un approfondimento sulla letteratura dei balcani. Folta tra musicisti e attori la delegazione degli artisti, tra cui Lella Costa, Motta, Cosmo e Dimartino. Ci sarà anche l'amatissimo Lino Guanciale (Alghero, 29 luglio) con un incontro-racconto sulla sua carriera di attore di teatro, fiction e cinema. E inoltre: i temi di attualità con un ritorno prezioso a SULLA TERRA LEGGERI, quello del presidente del Senato Pietro Grasso (Sassari, 28 luglio) per parlare di legalità, senso dello Stato, politica e impegno civile. Nella stessa direzione l'incontro con Giomaria Bellu (Uta 21 luglio) sui temi dell'immigrazione. Bellu, giornalista e scrittore, è autore de I fantasmi di Portopalo, libro sul naufragio

Informazione sull'uso dei cookies

Questo sito usa i cookies solo per facilitare il suo utilizzo aiutandosi a capire un po' meglio come lo utilizzi, migliorando di conseguenza la qualità della navigazione tua e degli altri. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies. **Maggiori informazioni.**

Usando questo sito accetti i termini della nostra [Privacy Policy](#).

[Accetto](#) [Non accetto](#)

07/07/2017 **Ultime notizie:**

OSSI NOTIZIE

NOTIZIE SU UDIG E DISTRIBUZIONE

[HOME](#) - [SERVIZI](#) - [CRONACA](#) - [POLITICA](#) - [CULTURA](#) - [REGIONE](#) - [COMUNI](#) - [BANDI E APPALTI](#) - [NUMERI UTILI](#) - [CONTATTI](#)

[COMUNE DI OSSO](#) [SCUOLA](#) [BIBLIOTECA](#) [ORARI FUNDAZIONE E CIMITERO](#)

[RSS](#) [EMAIL](#) [TWITTER](#) [FACEBOOK](#)

[HOME](#) - [EVENTI](#) - [SULLA TERRA LEGGERI 2017](#) - [I BUONI MAESTRI](#) - [INSEGNARE, IMPARARE, CONTAGIARE PASSIONI](#)

Sulla terra leggeri 2017. I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni.

Pubblicato 5 ore fa

[Pin It](#) [Follow](#)

[Mi piace](#)

[Twitter](#)

[G+](#)

[Condividi](#)

Sassari, 6 luglio 2017. Dieci anni di storie, dieci anni di incontri e contaminazioni, dieci anni di parole, libri, musica e canzoni. Si aprirà il 19 luglio la decima edizione del festival della letteratura della Sardegna **SULLA TERRA LEGGERI**, manifestazione nata

nel vecchio borgo dell'Argentiera e che col tempo si è fatta itinerante, con il cuore nel centro storico delle città di Sassari e Alghero e alcune importanti anteprime in Campidano, a Uta e Neoneli.

SULLA TERRA LEGGERI è organizzato dall'associazione culturale **Camera a Sud** e dalla società cooperativa **Le Ragazze Terribili**, per la direzione artistica di **Flavio e Paola Soriga** insieme a **Geppi Cuciarri**.

Il tema, il festival proverà a raccontare quella grande sfida dall'enorme complessità che è l'insegnamento, riflettendo sul tema **I buoni maestri - insegnare, imparare, contagiare passioni**. Lo farà attraverso le voci dei più grandi nomi della letteratura italiana e europea, con molti progetti originali e un'ibridazione dei linguaggi che permette a libri e musica, performance e cinema di dialogare insieme.

Gli ospiti. Saranno ospiti del festival, tra gli altri, lo scrittore scozzese **Irvine Welsh** (Alghero, 31 luglio), nella foto, autore di romanzi di culto come *Trainspotting*, grande narratore della sottocultura inglese degli anni '80 e '90, che ha segnato la letteratura anglosassone contemporanea con il suo realismo viscerale e visionario.

E poi i premi Strega **Walter Siti** (Uta 21 luglio) e **Edoardo Albinati** (Sassari, 28 luglio), il direttore di Radio3 **Marino Sinibaldi**, che insieme a **Massimo Cirri** racconterà di quella grande e contagiosa passione che è la radio (Alghero, 30 luglio), mentre in compagnia di **Paola Soriga** tratterà un ritratto di Don Milani (Sassari, 27 luglio).

E ancora, due autori sardi apprezzati in tutta Europa: **Milena Agus** (Alghero, 29 luglio) e **Marcello Fenu** (Alghero, 31 luglio) di cui discuterà il festival.

WhatsON

Il servizio informativo su
Whatsapp di Ossi Notizie

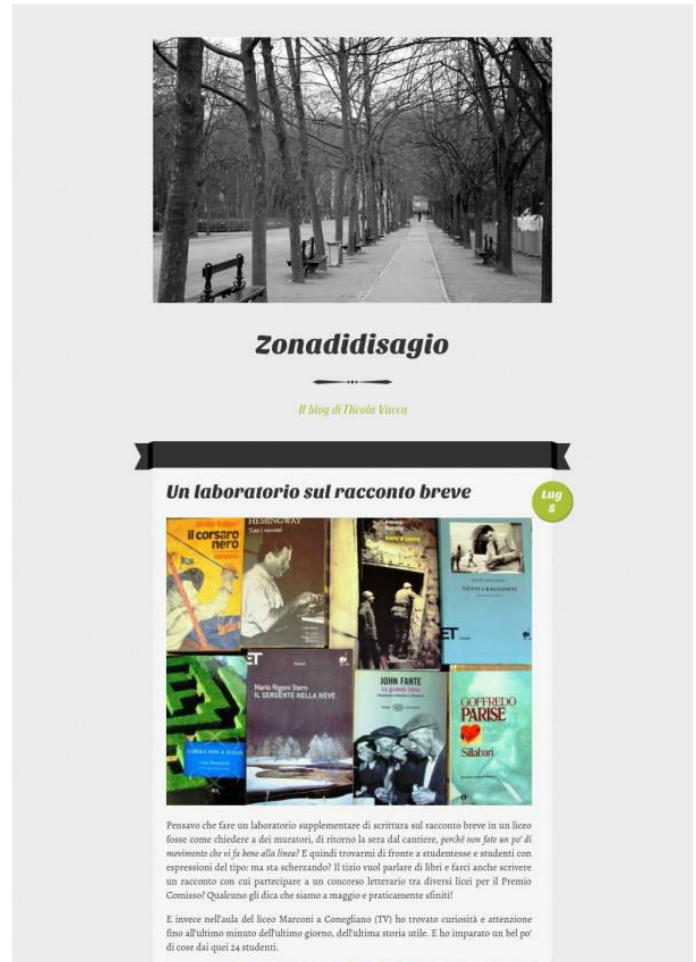
Registrati gratuitamente

della F174 che costò la vita a circa 300 migranti, libro da cui è stata tratta la miniserie di Ra1 interpretata pochi mesi fa da Beppe Fiorello. Grande nome internazionale e ormai amico del festival, torna in Sardegna anche John Niven (Sassari, 2 agosto), autore scozzese apprezzato in tutto il mondo per i suoi libri carichi di ironia e cinismo ma capaci di una profondità sorprendente. Tra leggerezza e molti sorrisi, infine, l'atteso dialogo sui buoni maestri con un maestro dello spettacolo e campione di simpatia, il grande Gianni Morandi che dialogherà con Geppi Cucciari (Sassari, 1 agosto). I luoghi. Un festival itinerante SULLA TERRA LEGGERI, con due anteprime a Neoneli (19 luglio) e Uta (20 e 21) e il cuore a Sassari e Alghero (25 luglio-2 agosto). La cultura nelle vie del centro storico di Sassari, con la passeggiata letteraria a cura di Lalla Careddu (martedì 25 luglio): partenza da piazza Castello e arrivo in piazza Pescheria con sosta in piazza Nazario Sauro. Ogni fermata un racconto della città, a cura di Cosimo Filigheddu, Nello Rubattu e Eugenio Cossu. Appuntamento con gli incontri serali, invece, nella recuperata terrazza del Mercato Civico, luogo vitale di incroci e scambi. Mentre sarà il largo Lo Quarter, ad Alghero, a pochi passi dalla torre de Saint Joan, a fare da quinta agli incontri in programma nella città catalana. Produzioni originali. Molte e importanti le produzioni e i progetti originali realizzati per la decima edizione del festival. A partire dalla lezione/concerto sul premio Nobel Bob Dylan (Alghero, 30 luglio) a cura di John Vignola, popolare conduttore di Radio1 Music Club, giornalista e critico musicale, e Francesco Motta, uno dei più talentuosi e apprezzati cantautori del momento. È dedicato invece a Bianca Pitzorno, altra autrice sarda apprezzata su scala internazionale, il reading di Lella Costa (Alghero, 29 luglio), una lettura tratta da Ascolta il mio cuore, uscito per Mondadori nel 1991: storia di una maestra dura e dispotica e delle sue alunne. Mentre l'attore Carlo De Ruggeri, noto al grande pubblico per il personaggio dello stagista muto interpretato in Boris, sarà protagonista della lettura-spettacolo Tranquillo prof, la richiamo io, tratta dal libro dello scrittore-insegnante Christian Raimo. Un incontro squisitamente letterario, invece, sullo scrivere e sull'esordire, è quello organizzato insieme al Premio Calvino (Alghero, 31 luglio), il più importante concorso per scrittori inediti che molto spesso ha visto gli autori sardi affermarsi come vincitori. Presenti il presidente del Calvino Mario Marchetti, la vincitrice dell'edizione 2017 Emanuela Canepa, e alcuni dei vincitori e finalisti sardi del premio letterario che ha appena compiuto trent'anni: Cristian Mannu, Gianni Marilotti, Vanni Lai e Marcello Fois. L'incontro è moderato da Flavio Soriga, vincitore del Calvino nel 2000. Musica. La musica di SULLA TERRA LEGGERI è ogni anno una selezione delle proposte più interessanti della scena indipendente italiana. Musica e letteratura con il duo Di Martino-Cammarata, che presenta (Uta, 21 luglio) il progetto Un mondo raro. Vita e incanto di Chavela Vargas, omaggio alla straordinaria cantante messicana. Il cantautore Cosmo si racconta invece intervistato da Matteo B. Bianchi (Sassari, 28 luglio). All'anagrafe Marco Jacopo Bianchi, Cosmo si è affermato nel panorama musicale italiano nell'estate del 2016 grazie al singolo L'ultima festa. Il 19 maggio 2017 è uscito il suo nuovo singolo, Sei la mia città. Molto atteso poi il concerto degli Shazami (Alghero, 29 luglio), il surreale duo composto da Federico Russo e Francesco Mandelli: una miscela di hit e pezzi sconosciuti dell'indie anglofono a cavallo tra anni 90 e primi anni 10, con imprevedibili abiti di scena. Bambini e bambine. Sono molte le iniziative dedicate ai più piccoli. A SULLA TERRA LEGGERI va in scena Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie, produzione Abbabula tratta dal caso editoriale dell'anno: Storie della buonanotte per bambine ribelli. Protagoniste (Neoneli, 19 luglio e Alghero 29 luglio) Chiara Murru e Angela Colombino, per un vero e proprio viaggio alla scoperta di donne straordinarie. Ospiti del festival (Sassari 27 luglio) anche due grandissimi autori di letteratura per ragazzi: Beatrice Masini (giornalista, traduttrice, editor e scrittrice) e Roberto Piumini (uno dei padri de L'Albero Azzurro, dalla fine degli anni '70 ha pubblicato decine di testi per ragazzi). Tornano poi i Rolling Stones dell'intrattenimento per bambini: Renzo Cugis e Gianfranco Liori con le loro irresistibili Filastrocche'n Roll, scanzonate e leggere avventure di pirati, mutande blues e polpette con troppo aglio. Saranno sul palco (Uta, 21 luglio) insieme al collettivo Scrittori da palco: una specie di rock n roll letterario con racconti brevi e ironici per i bambini e le bambine. Non mancheranno infine le arti visive, con l'illustratrice Giorgia Atzeni e il suo laboratorio didattico (Sassari, 26 luglio); e

con l'illustratore Riccardo Atzeni che sarà protagonista di una lezione ad acquerello su maestri e supereroi (Sassari, 28 luglio). Lezioni popolari. Da sempre un tratto distintivo del festival, quest'anno particolarmente aderenti con il tema dei Buoni maestri. Per la decima edizione Luciano Marrocu, docente di Storia contemporanea all'Università di Cagliari, autore di saggi e romanzi tra cui Deledda. Una vita come un romanzo, avrà il compito di raccontare la vita della scrittrice nuorese (Neoneli 19 luglio e Sassari 27). Lo storico e accademico Manlio Brigaglia racconterà invece le grandi personalità di Sassari e Alghero. Mentre Àlex Martín Escribà, scrittore, professore di filologia catalana e co-direttore del festival Novela y cine negro dell'Università di Salamanca che terrà una breve conferenza dal titolo Uccidiamo bene in Catalogna? Un panorama sulla storia del giallo. Le collaborazioni. In collaborazione con il festival di musica indipendente Here I Stay, andrà in scena Ah, l'estate, concerto spettacolo con il collettivo Scrittori da Palco e la band alternative rock Pussy Stomp (Neoneli, 19 luglio; Fordongianus, 13 agosto): 90 minuti di musica e racconti brevi, ironici e originali scritti a tema da autori per professione e appassionati di scrittura. Un racconto leggero, talvolta malinconico, della Sardegna contemporanea. Un racconto attraverso le tante voci, tutte diverse per attitudine e provenienza, che compongono la variegata ciurma degli Scrittori da Palco. Per l'edizione 2017 l'Associazione Camera a Sud collabora, durante l'anno e nei giorni del festival, con numerose associazioni culturali, biblioteche, scuole, altri festival: Consulta delle donne di Uta, Consulta dei Giovani di Uta, Scuola Civica di Cinema di Sassari, festival Abbadula, festival Dall'altra parte del mare, festival Here I Stay, festival Florinas in giallo, Festival BCNegra di Barcelona, Salone del Libro di Torino, Teatro Massimo di Cagliari, Liceo Classico Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari, Biblioteca comunale di Sassari, Biblioteca comunale di Uta, Sistema Bibliotecario Coros Figulinas, Sistema Bibliotecario dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas, Cooperativa Cemea Sardegna, Delphina Journal, Scuola Calcio Alghero, Premio Calvino. Gli sponsor. Il festival è realizzato grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali, delle Istituzioni, delle attività e delle associazioni culturali locali che, con entusiasmo, entrano in contatto con l'idea, la sposano e danno il loro contributo alla riuscita degli eventi in programma. Questa edizione del festival è resa possibile grazie a: assessorato alla Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport e assessorato al Turismo, artigianato e commercio della Regione Autonoma della Sardegna, presidenza del Consiglio Regionale della Sardegna, i comuni di Sassari, Alghero, Uta e Neoneli, la Fondazione di Sardegna, e la Fondazione Meta. Sono media partner del festival: Radio3, Rai Cultura, Tiscali, Sky Arte.

Un laboratorio sul racconto breve

Pensavo che fare un laboratorio supplementare di scrittura sul racconto breve in un liceo fosse come chiedere a dei muratori, di ritorno la sera dal cantiere, perché non fate un po' di movimento che vi fa bene alla linea? E quindi trovarmi di fronte a studentesse e studenti con espressioni del tipo: ma sta scherzando? Il tizio vuol parlare di libri e farci anche scrivere un racconto con cui partecipare a un concorso letterario tra diversi licei per il Premio Comisso? Qualcuno gli dica che siamo a maggio e praticamente sfiniti! E invece nell'aula del liceo Marconi a Conegliano (TV) ho trovato curiosità e attenzione fino all'ultimo minuto dell'ultimo giorno, dell'ultima storia utile. E ho imparato un bel po' di cose dai quei 24 studenti. 1 Liceo Marconi Conegliano TV Quello che mi sono permesso di dire il primo giorno, per tranquillizzare me e loro, è che tutti quelli che scrivono, e a tutti i livelli, hanno frequentato almeno tre scuole di scrittura: la prima è la scuola dell'obbligo, quella che dà la base comune ed essenziale (gratuita e obbligatoria) per impostare una qualsiasi attività di scrittura o lettura; la seconda scuola è la vita, la dimensione spazio-temporale in cui ci accade di vivere, incontrare persone, fare lavori, amare, odiare, andare a spasso; fare alcune esperienze personali o collettive che rimangono come un pungolo nell'animo; la terza scuola di scrittura sono i libri che abbiamo letto, amato e ci hanno dato parole, visioni, coscienza e dai quali siamo tornati ogni volta che ne avevamo bisogno e il mondo sembrava inospitale, incomprensibile, nemmeno tanto meritevole di essere attraversato. Siccome ero al liceo e questi studenti avevano già un'ottima grammatica e un buon senso della frase, e così a occhio, anche le loro vite avevano spessore (perché secondo me, a sedici anni, sai già un bel po' di cose, magari poi le dimentichi per il resto della vita, ma a quell'età le sai); come da manuale abbiamo lavorato sulla descrizione, il punto di vista, i personaggi, abbiamo letto, fatto esercizio di scrittura e commentato tra noi i primi testi prodotti. Siamo andati al sodo analizzando alcuni racconti brevi. L'invito è stato grossomodo questo: andiamo a casa di alcuni scrittori, vediamo come arredano le pagine dei loro libri, osserviamo con attenzione le suppellettili, sentiamo che profumo c'è, cerchiamo di notare se manca qualcosa e perché. Per arrivare alla domanda più grande nell'epoca dell'obsolescenza supersonica: mi piace ancora oggi il loro scrivere? Quindi abbiamo dormito una notte con il soldato ferito e i banchi di seta di Ernest Hemingway (Insonnia); abbiamo fatto la guardia agli alberi di cachi di Italo Calvino (Alba sui rami nudi); siamo stati nel fango delle Langhe con Beppe Fenoglio (Pioggia e la sposa); abbiamo visto l'umiltà e la profondità di Mario Rigoni Stern scrittore e maestro di vita (Quando scopersi Hemingway); quindi siamo stati ragazzini pistoleri con John



Fante (La grande fame), e abbiamo visto crollare, per colpa nostra, un grande edificio con Dino Buzzati (Il crollo della Baliverna); poi abbiamo ragionato sulla brevità del testo e sulle idee folgoranti di Fredrick Brown (La sentinella); abbiamo visto Pasolini con gli occhi di Goffredo Parise nei suoi Sillabari (Antipatia). Abbiamo anche spizzicato tra le Pagine di Luigi Meneghello (Liberi nos a malo) e di Mario Rigoni Stern (Il sergente nella neve), senza dimenticare il buon vecchio Emilio Salgari (Il Corsaro Nero). Abbiamo anche ragionato insieme come valutare un racconto, perché la giuria che premierà i racconti del concorso sarà formata dagli stessi studenti partecipanti al concorso e i vincitori saranno parte della Grande Giuria dell'edizione 2018 del Premio Comisso. Questo bel progetto ha coinvolto, oltre al liceo Marconi di Conegliano, il liceo Giorgione di Castelfranco Veneto e il liceo Canova di Treviso; è stato pensato dall'Associazione Amici del Premio Comisso che ha voluto l'iniziativa nelle scuole trevigiane. Gli altri scrittori coinvolti, e con cui ho condiviso l'avventura, erano: Isabella Panfido (giornalista, poetessa e traduttrice) e Alessandro Cinquegrani (scrittore e docente di letteratura comparata a Ca' Foscari Venezia che è stato l'ideatore del progetto). Due cose importanti, che non scorderò per un bel po' ti tempo, le ho incontrate 35 anni dopo aver lasciato i banchi di scuola: si tratta della fiducia e della giovinezza. La fiducia è quel clima che si è instaurato in classe tra di noi e soprattutto tra gli studenti (i partecipanti al laboratorio venivano da classi e indirizzi diversi); e non era una generica fiducia nelle proprie capacità, oppure sul fatto di diventare scrittori, ma era una disposizione a far conoscere i propri sentimenti, le inquietudini, i pensieri leggendo i propri testi ad alta voce. E poi con loro ho rivisto la giovinezza, che accade sempre una sola volta nella vita e, quando la rivedi, ti lascia stupefatto. Era tra i banchi, nelle voci, che dall'aula con le finestre aperte, usciva verso gli alberi del viale. Era la stessa giovinezza che ben conosceva Giovanni Comisso (già cent'anni fa) e che trasuda dai suoi Giorni di guerra, il libro che è stato al centro dell'iniziativa per i licei trevigiani. Antonio G. Bortoluzzi ANTONIO G. BORTOLUZZI è nato in provincia di Belluno nel 1965 dove tutt'ora vive con la famiglia. Ha pubblicato nel 2015 il romanzo Paesi alti (Ed. Biblioteca dell'Immagine) terzo classificato alla tredicesima edizione del premio letterario del CAI Leggimontagna e finalista al Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo 2016. Nel 2013 ha pubblicato il romanzo Vita e morte della montagna con cui ha vinto il premio Dolomiti Awards 2016 Miglior libro sulla montagna del Belluno Film Festival. Il suo esordio risale al 2010 con il romanzo per racconti Cronache dalla valle (Ed. Biblioteca dell'Immagine). Finalista e quindi segnalato dalla giuria del Premio Italo Calvino nelle edizioni 2008 e 2010 è membro accademico del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). <https://www.antonioqbortoluzzi.it/> Link Premio Comisso in cui viene spiegata l'attività <http://www.premiocomisso.it/scrivere-e-un-gioco-da-ragazzi-il-progetto-per-i-licei/>

Eugenio Giudici: Chiare Fresche Dolci Acque (Ed. Eclissi, Milano)

Un giallo ambientato tra Bognanco e Pallanza, ma questo romanzo può essere anche noir verde rosso blu e di altri colori perché parla di pittura, pittori, critici, collezionisti e mercanti, in un gioco tra presente e passato, vero e falso, amore per l'Arte e passione per il denaro.

Dalle acque di montagna a quelle del lago. Da Bognanco, rinomato centro per la cura delle acque e oasi serena per villeggiare, a Pallanza sul Lago Maggiore, sono i luoghi con qualche escursione fuori provincia, in cui si sviluppa la storia di Chiare Fresche Dolci Acque (Eclissi Editrice, Milano). Un romanzo giallo, ma anche noir, rosso, verde, blu e di altri colori, perché narra di pittura, artisti, critici, mercanti, collezionisti e di quadri (veri o falsi?), in cui rivive la Bognanco dei tempi d'oro un po' reiventata, un po' sognata, molto amata. Tra vero e falso si sviluppa un intrigo che ci porta dai maestri olandesi, a un Boccioni quasi segreto, dalle Fonti alla villa di San Remigio, all'Isolino di Pallanza, mettendo insieme temi e luoghi difficili da conciliare. Ne è autore Eugenio Giudici, una vita da dirigente in Italia e all'estero, finalista al Premio Calvino 2012 con Piccolestorie, (pubblicato da Antigone); autore del thriller L'ultimo Galeone (edito da Castelvecchi): Un formidabile libro di narrativa, come ha scritto Luca Canali, nel quale Giudici si rivela un maestro di stile, sempre compatto e omogeneo, lungo il filo di una continua suspense, d'una assoluta semplicità e correttezza; ha, inoltre, dato alle stampe i romanzi Anna senza amore e Ne pas se pencher au dehors. Dalle acque di montagna a quelle del lago. Da Bognanco, rinomato centro per la cura delle acque e oasi serena per villeggiare, a Pallanza sul Lago Maggiore, sono i luoghi con qualche escursione fuori provincia, in cui si sviluppa la storia di Chiare Fresche Dolci Acque (Eclissi Editrice, Milano). Un romanzo giallo, ma anche noir, rosso, verde, blu e di altri colori, perché narra di pittura, artisti, critici, mercanti, collezionisti e di quadri (veri o falsi?), in cui rivive la Bognanco dei tempi d'oro un po' reiventata, un po' sognata, molto amata. Tra vero e falso si sviluppa un intrigo che ci porta dai maestri olandesi, a un Boccioni quasi segreto, dalle Fonti alla villa di San Remigio, all'Isolino di Pallanza, mettendo insieme temi e luoghi difficili da conciliare. Ne è autore Eugenio Giudici, una vita da dirigente in Italia e all'estero, finalista al Premio Calvino 2012 con Piccolestorie, (pubblicato da Antigone); autore del thriller L'ultimo Galeone (edito da Castelvecchi): Un formidabile libro di narrativa, come ha scritto Luca Canali, nel quale Giudici si rivela un maestro di stile, sempre compatto e omogeneo, lungo il filo di una continua suspense, d'una assoluta semplicità e correttezza; ha, inoltre, dato alle stampe i romanzi Anna senza amore e Ne pas se pencher au dehors.

Dalle acque di montagna a quelle del lago. Da Bognanco, rinomato centro per la cura delle acque e oasi serena per villeggiare, a Pallanza sul Lago Maggiore, sono i luoghi con qualche escursione fuori provincia, in cui si sviluppa la storia di Chiare Fresche Dolci Acque (Eclissi Editrice, Milano). Un romanzo giallo, ma anche noir, rosso, verde, blu e di altri colori, perché narra di pittura, artisti, critici, mercanti, collezionisti e di quadri (veri o falsi?), in cui rivive la Bognanco dei tempi d'oro un po' reiventata, un po' sognata, molto amata. Tra vero e falso si sviluppa un intrigo che ci porta dai maestri olandesi, a un Boccioni quasi segreto, dalle Fonti alla villa di San Remigio, all'Isolino di Pallanza, mettendo insieme temi e luoghi difficili da conciliare. Ne è autore Eugenio Giudici, una vita da dirigente in Italia e all'estero, finalista al Premio Calvino 2012 con Piccolestorie, (pubblicato da

ilcannocchiale [registrati](#) [login](#) [Annulla online](#) [Donare un sorriso e più facile di quanto credi >>>](#)

la scintilla

pqlascintilla

Blog di cultura - critica - arte - recensioni

letteratura
9 luglio 2017

Eugenio Giudici: "Chiare Fresche Dolci Acque" (Ed. Eclissi, Milano)

Un giallo ambientato tra Bognanco e Pallanza, ma questo romanzo può essere anche noir verde rosso blu e di altri colori perché parla di pittura, pittori, critici, collezionisti e mercanti, in un gioco tra presente e passato, vero e falso, amore per l'Arte e passione per il denaro.

Dalle acque di montagna a quelle del lago. Da Bognanco, rinomato centro per la cura delle acque e oasi serena per villeggiare, a Pallanza sul Lago Maggiore, sono i luoghi con qualche escursione fuori provincia, in cui si sviluppa la storia di "Chiare Fresche Dolci Acque" (Eclissi Editrice, Milano). Un romanzo giallo, ma anche noir, rosso, verde, blu e di altri colori, perché narra di pittura, artisti, critici, mercanti, collezionisti e di quadri (veri o falsi?), in cui rivive la Bognanco dei tempi d'oro un po' reiventata, un po' sognata, molto amata. Tra vero e falso si sviluppa un intrigo che ci porta dai maestri olandesi, a un Boccioni quasi segreto, dalle Fonti alla villa di San Remigio, all'Isolino di Pallanza, mettendo insieme temi e luoghi difficili da conciliare. Ne è autore Eugenio Giudici, una vita da dirigente in Italia e all'estero, finalista al Premio Calvino 2012 con "Piccolestorie" (pubblicato da Antigone); autore del thriller "L'ultimo Galeone" (edito da Castelvecchi): Un formidabile libro di narrativa, come ha scritto Luca Canali, nel quale Giudici si rivela un maestro di stile, sempre compatto e omogeneo, lungo il filo di una continua suspense, d'una assoluta semplicità e correttezza; ha, inoltre, dato alle stampe i romanzi "Anna senza amore" e "Ne pas se pencher au dehors".

Lo scrittore lombardo, con casa e radici in valle Antrona dove trascorre il tempo libero, di questa storia non voleva fare un giallo, come s'è poi trasformato in corso d'opera, ma semplicemente proporre il racconto di un pittore stravagante che non trovava la sua strada, tra tele raffiguranti paesaggi, per sopravvivere, ed altre dai soggetti impegnati che appagavano il suo geniale talento di maestro d'alti tempi. L'autore ha scelto le fonti di Bognanco per il fascino che da ragazzo quel luogo gli sollecitava e per il ricordo delle schioppette dei fratelli al piastello che si sudavano ancora prima di giungere all'abitato. Il romanzo, ricco di suspense, è ambientato nel 1952 e inizia proprio in quest'ora serena e bonificata, che però, in alta stagione, è improvvisamente sconvolta dal ritrovamento di due corpi.

7 10 luglio 2017
LU HA ME DO VE SA DO
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

RUBRICHE

- diario
- recensioni
- giornali
- cultura
- letteratura
- musica
- politica e società
- informazione
- arte

LINKS

OSSOLA.com

Maria Lantierio
Cristina Sisti Pizzoloni
Paola Caruso Pizzoloni -
Angela Mottoli

questo blog (in tutti)

Reader

Atom

Feed aggiornato con i feed.

blog letto 1360229 volte

pql la scintilla

Perché questo blog?

Antigone); autore del thriller *L'ultimo Galeone* (edito da Castelvechi): Un formidabile libro di narrativa, come ha scritto Luca Canali, nel quale Giudici si rivela un maestro di stile, sempre compatto e omogeneo, lungo il filo di una continua suspense, d'una assoluta semplicità e correttezza; ha, inoltre, dato alle stampe i romanzi *Anna senza amore* e *Ne pas se pencher au dehors*. Lo scrittore lombardo, con casa e radici in valle Antrona dove trascorre il tempo libero, di questa storia non voleva fare un giallo, come s'è poi trasformato in corso d'opera, ma semplicemente proporre il racconto di un pittore stravagante che non trovava la sua strada, tra tele raffiguranti paesaggi, per sopravvivere, ed altre dai soggetti impegnati che appagavano il suo geniale talento di maestro d'altri tempi. L'autore ha scelto le fonti di Bognanco per il fascino che da ragazzo quel luogo gli sollecitava e per il ricordo delle schioppettate dei tiratori al piattello che si udivano ancora prima di giungere all'abitato. Il romanzo, ricco di suspense, è ambientato nel 1932 e inizia proprio in quest'oasi serena e tonificante, che però, in alta stagione, è improvvisamente sconvolta dal ritrovamento di due corpi annegati nella piscina delle terme in piena notte. Si tratta di un professore genovese e di una bella signora olandese. Gli inquirenti brancolano nel buio, ma il commissario Di Matteo, trova a Pallanza la soluzione inaspettata e sorprendente che, dopo aver ricostruito vicende e caratteri di personaggi ambigui e sospetti, pare nascosta tra passato e presente, tra la passione per l'arte e la bramosia di denaro. Giuseppe Possa

Contaminazioni letterarie di Culture in movimento a Miglionico

Si chiama Contaminazioni letterarie la serie di appuntamenti con gli autori organizzati dall'associazione Culture in Movimento di Miglionico. Si tratta di dieci incontri durante i quali gli autori selezionati, soprattutto emergenti, presenteranno le loro opere. L'interessante rassegna culturale, che si avvarrà anche della collaborazione della libreria Dell'Arco di Matera, si terrà nel suggestivo castello del Malconsiglio, nelle piazzette del paese e nella sede dell'associazione stessa, e si svilupperà durante tutta l'estate e fino all'ottobre prossimo, periodo solitamente fertile di novità librarie. La dinamica presidente dell'associazione, Graziana Ventura, si è detta convinta del successo che l'iniziativa farà registrare, perché per ogni opera letteraria si coglieranno gli aspetti culturali e sociali più significativi che potranno essere oggetto di confronto e di dibattito. Difatti, gli incontri programmati in massima parte riguardano scrittori affermati ma anche promettenti autori emergenti dalle cui opere emerge con drammaticità il travaglio delle giovani generazioni alle prese con il loro smarrimento esistenziale. Tra gli ospiti: Marcello Introna, scrittore e sceneggiatore televisivo pugliese,

autore di Percoco premio Comisso edito da Modadori; Giampaolo Cassitta, sardo, dirigente del ministero della giustizia e autore di molti libri e saggi. Presenterà Le destinazioni del cielo edito da Arkadia vincitore di prestigiosi premi nazionali; Valentina Stella, torinese, al suo secondo romanzo Il resto è ossigeno edito da Sperling e Kupfer, tratta la storia di un abbandono, di una famiglia che esplode e di tutti quei sentimenti, a volte imprevedibili, che scaturiscono dal dolore; Elisabetta Pastore, giovane avvocato pugliese che nel suo romanzo Non respirare edito da Sperling & Kupfer fa un ritratto acuminato della generazione post-tutto obbligata a lottare per salvarsi dal precipizio dell'emarginazione economica e morale, ai primi posti delle classifiche e premio Calvino nel 2014; Carlo Greppi, storico torinese che collabora con la Rai come presentatore e inviato speciale, autore di molti saggi e libri, presenterà l'ultimo suo lavoro Uomini in grigio una storia di gente comune dell'Italia della guerra civile, edito da Feltrinelli; Virginia Bramati, scrittrice brianzola ai vertici delle classifiche con Tutta colpa della mia impazienza (e di un fiore appena sbocciato) edito da Giunti Editore; Marilina Giaquinta, poliziotta, vice questore di Catania, poetessa e scrittrice di racconti, con Malanotte edito da Coazinzolapress, descrive con crudezza le situazioni con cui quotidianamente è costretta a confrontarsi a causa del suo



lavoro; Vincenzo Ferretti, funzionario pubblico potentino dalla fantasia molto fervida e dalla scrittura scorrevole, il suo ultimo libro dal titolo *Catus l'abito del gatto* ambientato in un paesino della Lucania; Nancy Citro, giovane conterranea non certo nuova a fatiche letterarie del genere. Miglionico le stava stretto ma ha trovato i suoi spazi nel nord'Italia dove la sua vena viene costantemente alimentata. Si tratterà di presentare *Posso chiudere gli occhi* edito da Augh! Tre storie che si intrecciano tra loro unite da un legame più forte della stessa amicizia; Gianrico Carofiglio, magistrato pugliese, autore di molti libri editi da Sellerio, Einaudi e Rizzoli ognuno dei quali è un best seller tradotto in molte lingue. L'ultimo suo romanzo è *L'estate fredda* ma a Miglionico presenterà il romanzo novità che uscirà tra qualche giorno. Una rassegna molto qualificata, quindi, da cui i ragazzi di Culture in Movimento non mancheranno di cogliere lo spunto per promuovere anche la cultura locale. Difatti, ha detto la responsabile del settore letterario Marzia Dalessandro -l'iniziativa l'abbiamo chiamata Contaminazioni letterarie proprio perché con ogni autore e da ogni libro vorremmo cogliere quelle similitudini culturali presenti anche nelle nostre comunità, che intendiamo mettere a confronto con le realtà di altre aree territoriali con le quali, appunto, pensiamo possa alimentarsi la contaminazione culturale necessaria perché il nostro territorio possa crescere anche da questo punto di vista-. Vi sarà un undicesimo appuntamento, e' stato preannunciato, un fuori programma con Silvia Avallone, autrice di molti romanzi di successo tra cui *Acciaio*, da cui è stato tratto l'omonimo film di Stefano Mordini. Si discuterà del suo ultimo romanzo che andrà in stampa nei prossimi mesi.

Contaminazioni letterarie di Culture in movimento a Miglionico

Si chiama Contaminazioni letterarie la serie di appuntamenti con gli autori organizzati dall'associazione Culture in Movimento di Miglionico. Si tratta di dieci incontri durante i quali gli autori selezionati, soprattutto emergenti, presenteranno le loro opere. L'interessante rassegna culturale, che si avvarrà anche della collaborazione della libreria Dell'Arco di Matera, si terrà nel suggestivo castello del Malconsiglio, nelle piazzette del paese e nella sede dell'associazione stessa, e si svilupperà durante tutta l'estate e fino all'ottobre prossimo, periodo solitamente fertile di novità librarie. La dinamica presidente dell'associazione, Graziana Ventura, si è detta convinta del successo che l'iniziativa farà registrare, perché per ogni opera letteraria si coglieranno gli aspetti culturali e sociali più significativi che potranno essere oggetto di confronto e di dibattito. Difatti, gli incontri programmati in massima parte riguardano scrittori affermati ma anche promettenti autori emergenti dalle cui opere emerge con drammaticità il travaglio delle giovani generazioni alle prese con il loro smarrimento esistenziale. Tra gli ospiti: Marcello Introna, scrittore e sceneggiatore televisivo pugliese,

autore di Percoco premio Comisso edito da Modadori; Giampaolo Cassitta, sardo, dirigente del ministero della giustizia e autore di molti libri e saggi. Presenterà Le destinazioni del cielo edito da Arkadia vincitore di prestigiosi premi nazionali; Valentina Stella, torinese, al suo secondo romanzo Il resto è ossigeno edito da Sperling e Kupfer, tratta la storia di un abbandono, di una famiglia che esplode e di tutti quei sentimenti, a volte imprevedibili, che scaturiscono dal dolore; Elisabetta Pastore, giovane avvocato pugliese che nel suo romanzo Non respirare edito da Sperling & Kupfer fa un ritratto acuminato della generazione post-tutto obbligata a lottare per salvarsi dal precipizio dell'emarginazione economica e morale, ai primi posti delle classifiche e premio Calvino nel 2014; Carlo Greppi, storico torinese che collabora con la Rai come presentatore e inviato speciale, autore di molti saggi e libri, presenterà l'ultimo suo lavoro Uomini in grigio una storia di gente comune dell'Italia della guerra civile, edito da Feltrinelli; Virginia Bramati, scrittrice brianzola ai vertici delle classifiche con Tutta colpa della mia impazienza (e di un fiore appena sbocciato) edito da Giunti Editore; Marilina Giaquinta, poliziotta, vice questore di Catania, poetessa e scrittrice di racconti, con Malanotte edito da Coazinzolapress, descrive con crudezza le situazioni con cui quotidianamente e' costretta a confrontarsi a causa del suo



lavoro; Vincenzo Ferretti, funzionario pubblico potentino dalla fantasia molto fervida e dalla scrittura scorrevole, il suo ultimo libro dal titolo *Catus l'abito del gatto* ambientato in un paesino della Lucania; Nancy Citro, giovane conterranea non certo nuova a fatiche letterarie del genere. Miglionico le stava stretto ma ha trovato i suoi spazi nel nord'Italia dove la sua vena viene costantemente alimentata. Si tratterà di presentare *Posso chiudere gli occhi* edito da Augh! Tre storie che si intrecciano tra loro unite da un legame più forte della stessa amicizia; Gianrico Carofiglio, magistrato pugliese, autore di molti libri editi da Sellerio, Einaudi e Rizzoli ognuno dei quali è un best seller tradotto in molte lingue. L'ultimo suo romanzo è *L'estate fredda* ma a Miglionico presenterà il romanzo novità che uscirà tra qualche giorno. Una rassegna molto qualificata, quindi, da cui i ragazzi di Culture in Movimento non mancheranno di cogliere lo spunto per promuovere anche la cultura locale. Difatti, ha detto la responsabile del settore letterario Marzia Dalessandro -l'iniziativa l'abbiamo chiamata Contaminazioni letterarie proprio perché con ogni autore e da ogni libro vorremmo cogliere quelle similitudini culturali presenti anche nelle nostre comunità, che intendiamo mettere a confronto con le realtà di altre aree territoriali con le quali, appunto, pensiamo possa alimentarsi la contaminazione culturale necessaria perché il nostro territorio possa crescere anche da questo punto di vista-. Vi sarà un undicesimo appuntamento, e' stato preannunciato, un fuori programma con Silvia Avallone, autrice di molti romanzi di successo tra cui *Acciaio*, da cui è stato tratto l'omonimo film di Stefano Mordini. Si discuterà del suo ultimo romanzo che andrà in stampa nei prossimi mesi.

Ultimo giorno del Festival Internazionale del libro Taobuk, a Taormina | Siciliainformazioni

Ultimo giorno del Festival Internazionale del libro Taobuk, a Taormina. Anche oggi si approfondirà il tema "Padri & Figli" con numerosi scrittori, giornalisti, artisti, chef, esponenti della società civile e politica, sia italiani sia internazionali, che incontreranno il pubblico dal mattino alla sera. Sono migliaia di visitatori che affollano gli incontri da sabato scorso, giorno dell' inaugurazione. Alle ore 11, all' Archivio storico, si terrà l' incontro "Quell' universo nascosto dietro il silenzio dei figli", condotto da Nino Amante, giornalista Rai, che dialogherà con Arturo Belluardo. Segnalato al Premio Calvino 2016 per il romanzo Il ballo del debuttante, lo scrittore siracusano si concentrerà sul romanzo Minchia di mare, edito da Elliot, quindi sul rapporto tra il protagonista Davide e il padre, autoritario e violento. Ambientato in un paese della provincia siciliana degli anni '70, nel testo comico e tragico si fondono insieme, mostrando quanto faticoso sia il sentirsi prigioniero di una vita non finisce. Sempre all' Archivio Storico, alle ore 12, ci sarà una conversazione con Simona Sparaco, scrittrice e sceneggiatrice, autrice del besteseller del passaparola Nessuno sa di noi (2013), ristampato in 21 edizioni, vincitore del Premio

Roma e finalista al Premio Strega. L' autrice dialogherà con la scrittrice Cristina Cassar Scalia sul romanzo Sono cose da grandi (Einaudi), una lettera di una madre al proprio figlio che comincia a scoprire il mondo che si sofferma sul difficile ruolo di spiegare a chi si ama l' esistenza del male. L' intervento, inserito nel percorso la Lezione dei padri, si intitola in modo significativo "Non avere paura. Il mondo riscritto nel racconto di una madre". Alle ore 15, invece, l' Archivio Storico ospiterà la conversazione "La figlia femmina. Quadri distorti di un dramma borghese" in cui Rosa Maria Di Natale (La Repubblica) dialogherà con la scrittrice Anna Giurickovic Dato, finalista al Premio Chiara Giovani nel 2013 e vincitrice con il racconto Polimena, Polimena al concorso Io, Massenzio. L' incontro verterà sul primo romanzo della scrittrice La figlia femmina (Fazi), moderna visione di Lolita, ambientata tra Rabat e Roma, una storia in cui vittime e carnefici si confondono, la madre Silvia cerca di proteggere il suo sogno di una famiglia perbene, mentre la figlia Maria sembra nutrire sentimenti contrastanti e vendicativi. Al Metropole Maison d' Hotes, alle ore 16, Anna Mallamo, de La Gazzetta del Sud, intervisterà Sergio Del Molino, scrittore e giornalista che ha esordito nel 2009 con la raccolta di racconti Malas influencias. Si affronterà il romanzo L' ora violetta (Sellerio), vincitore dei premi El Ojo Critico



2013 e Tigre Juan, un memoir che riflette sul tema del rapporto genitori-figli, sul senso dell' amore oltre la negazione, senza scendere nei luoghi comuni ma con estrema delicatezza. Alle ore 17, sempre al Metropole Maison d' Hotes, il quarto e ultimo appuntamento di Fud Hub, "Tradizione e innovazione" in cui Fernanda Roggero, critico enogastronomico de Il Sole 24 Ore dialogherà con lo chef bistellato Ciccio Sultano. Il suo ristorante "Duomo" di Ragusa Ibla è un punto di riferimento dell' alta cucina siciliana e uno dei ristoranti più acclamati in Italia. Tre le parole-chiave della sua visione gastronomica, passione, ricerca e contaminazione, fortemente radicati alla storia secolare del territorio ibleo. A seguire la degustazione a cura di ONAV e Nonsolo Cibus. All' Archivio Storico, alle 18, "Lo spazio dell' immaginario. Alla scoperta dei segreti del giardino del Mediterraneo", evento in collaborazione con Radicepura Garden Festival. La docente universitaria Rosaria Sardo converserà con Lucia Scuderi, illustratrice e pittrice, che da molti anni si occupa di letteratura per l' infanzia e d' illustrazione ed è stata vincitrice nel 2013 del Premio Andersen come migliore illustratrice italiana. Il dialogo verterà sul libro Il giardino delle meraviglie (Donzelli), che dal gelsomino al limone, dalla palma all' ulivo, descrive una passeggiata d' autore nel cuore del Mediterraneo. Contemporaneamente all' Hotel Villa Diodoro, la tavola rotonda "Di padre in figlio", in collaborazione con Ordine Avvocati Messina e moderata dalla giornalista Loredana Bruno. Si proporranno interviste a coppie di padri e figli, maestri e allievi, intervallate da alcune letture tratte dal romanzo di Filippo Nicosia Un' invincibile estate (Giunti). Interverranno: Carlo Vermiglio, assessore Regionale ai Beni Culturali; Carlo Carrozza, avvocato e componente Consiglio dell' Ordine; Antonio Saitta, docente di diritto costituzionale all' Università di Messina; Vincenzo Ciraolo, presidente dell' Ordine Avvocati Messina; l' avvocato Pietro Carrozza; il giurista e presidente della Corte Costituzionale Gaetani Silvestri; Alessandro Costantino, bussines gardener. Alle ore 19, all' Archivio Storico, Antonino Anzalone presenterà il suo libro esordio Ci vuole passione! Disavventure di un avvocato, storia di un brillante legale che si ritrova bloccato nella quotidianità, tanto da diventare, nonostante i successi professionali, vittima dell' insofferenza. L' incontro con un cliente particolare lo sveglierà dal torpore e gli ricorderà chi è e cosa sa fare meglio. La dedizione e la passione per il lavoro faranno il resto, con le prospettive che cambiano. A moderare l' incontro sarà Francesco Vasta, de La Sicilia. Alle ore 19, alla Fondazione Mazzullo, la tavola rotonda "I vecchi e i giovani", un omaggio a Luigi Pirandello nel centocinquantesimo della nascita che ricorre proprio in questo giorno. Si esplorerà la vita e l' universo letterario del Genio del Caos alla presenza di autorevoli studiosi: Matteo Collura, autore della fondamentale biografia di Luigi Pirandello Il gioco delle parti; Claudio Pirandello, pronipote dello scrittore; Anna Maria Sciascia, figlia di Leonardo Sciascia e autrice de Il gioco dei padri (Avagliano), in cui propone un' interpretazione del dramma di Antonietta Portolano, moglie di Luigi Pirandello. Interverrà l' attore David Coco che leggerà la novella Una giornata di Luigi Pirandello. Seguirà la proiezione dell' intervista a Marta Abba, a cura del giornalista RAI Melo Freni. In Piazza IX Aprile, alle ore 20, la conversazione "Gli eredi della terra" in cui Filippo Nicosia dialogherà con Ildefonso Falcones, scrittore spagnolo, autore del bestseller La cattedra del Mare, vincitore del Premio Boccaccio Sezione Internazionale. Si tratterà del romanzo storico Gli eredi della terra (Longanesi), un' appassionante storia ambientata nella Barcellona del XVI secolo, dopo la costruzione della grandiosa Cattedrale del Mare. Infine, concluderà questa settima edizione di Taobuk, la conversazione "Tu non c' eri. L' estraneità di un padre e di un figlio", in Piazza IX Aprile alle ore 21. Interverranno Piero Pelù, cantautore noto per il suo impegno civile, e Cosimo Damiano Damato, regista, drammaturgo, poeta e sceneggiatore. Parleranno del film Tu non c' eri, scritto da Erri De Luca, con la regia di Damato e l' interpretazione di Piero Pelù. È la storia di un padre che è stato a lungo in prigione e che non viene più riconosciuto dal figlio. Seguirà la proiezione del film presso la Terrazza dell' Archivio Storico. (Ter/AdnKronos) Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. □ Ascolta l' articolo.

Sette sere per sette piazze Leggerezza ai tempi dell'Isis

A Perdasdefogu dal 23 al 30 luglio la settima edizione della rassegna letteraria Tra gli ospiti Sergio Rizzo, Emanuele Giordana, Cinzia Sasso e Cristian Mannu

di Sabrina ZeddawCAGLIARIViviamo sulla terra leggeri? Oppure terrorismo, derive autoritarie, sconvolgimenti climatici e altre questioni ci tengono perennemente in ansia? Si gioca sul punto interrogativo (rigorosamente in rosso) posto accanto al titolo del famoso racconto di Sergio Atzeni, la settima edizione di "Sette sere, sette piazze, sette libri", che dal 23 al 30 luglio porterà a Perdasdefogu, in Ogliastra, autori del calibro di Sergio Rizzo, Emanuele Giordana, Cinzia Sasso, sino ai sardi Cristian Mannu, Luciano Marrocu e Paolo Mancosu. Organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Perdasdefogu, con la direzione artistica del giornalista Giacomo Mameli, la rassegna farà riflettere sulle nostre ansie quotidiane e cercherà di trovare un po' di leggerezza. Nel segno appunto di "Sulla terra leggeri?". Se sino alla passata edizione per riflettere venivano in aiuto anche i due premi Nobel Grazia Deledda e Gabriel García Márquez (Perdasdefogu è stato il primo comune al mondo a dedicargli una piazza), quest'anno se ne aggiunge un terzo: è Bob Dylan. A questi grandi autori è dedicata la serata di sabato 29 luglio, con letture di brani di alcune delle loro opere.

Si parte però con due anteprime: la presentazione, il 14 e 15 luglio, del libro di Vindice Lecis "Hospiton" nei tre comuni di Tertenia, Triei e Tortolì, e il 23 a Perdasdefogu una serata a base di balli e musica folk. Lunedì 24, alle 19 in piazza Longevità, l'inaugurazione del festival è affidata alla musica del duo composto dal bandoneonista Fabio Furià e dal chitarrista Alessandro Deiana. Alle 21 si entra nel vivo con la prima ospite della rassegna: Cinzia Sasso, giornalista, scrittrice e moglie dell'ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia, racconterà il suo libro "Moglie", autobiografia sulla sua scelta di lasciare tutto per trasformarsi in first lady. Il 25 luglio si parla di "Sulla terra leggeri" di Sergio Atzeni in compagnia di Gigliola Sulis, docente di Italiano e Lettere classiche all'Università di Leeds. A seguire arriva uno dei massimi giornalisti esperti di politica estera, Emanuele Giordana, che parlerà del tema "L'età dell'innocenza". Mercoledì 26 luglio si parla delle difficoltà degli amministratori comunali: si confronteranno con il giornalista di Repubblica Sergio Rizzo le sindache di Fonni, Daniela Falconi, Guasila, Paola Casula, Ruinas, Ester Tatti, Arborea Manuela Pintus, e i sindaci di Nuoro Andrea Soddu, Perdsasdefogu, Mariano Carta e Bortigiadas, Emiliano Deiana. Il 27 luglio la Sardegna che non funziona sarà al centro dell'incontro, moderato dal giornalista Alberto Urgu, tra lo scrittore Gesuino Nemus e l'ex consigliera regionale Pd Angela Corrias.

Venerdì 28 spazio ai misteri italiani: da Ustica al caso Moro, le questioni irrisolte della storia recente



saranno scandagliate insieme a Valerio Cavalleri e Cristian Mannu, vincitori ex aequo del Premio Calvino 2016.

Sabato 29 arriva "Tre Nobel a Foghesu e altri giganti", il meglio della letteratura, dalla Deledda a Dylan, da Manzoni a Calvino, ripercorso dalle voci degli attori Corrado Giannetti, Giovanni Carroni, Cristina Maccioni. Interverranno gli studiosi Mauro Pala ed Elisabeth Groelly. Si chiude domenica 30 con la presentazione del libro di Paolo Mancosu "Il romanzo del romanzo del Il dottor Zivago", con interventi di Luciano Marrocu e della giornalista Caterina Pinna. Durante le serate intramezzi musicali con Gavino Murgia, Chiara F, Francesco Pilia, Matteo Cau e altri.

Appunti di meccanica celeste _ Domenico Dara

Sono passati gli anni, e a Girifalco le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni. Lulù il pazzo vaga per il paese suonando le foglie, in attesa che màmmasa ritorni per ascoltare il suo valzer. Archidemu Crisippu coltiva l'indifferenza verso il mondo, che a don Venanzio, invece, interessa soltanto coltivare il piacere dei sensi. Cuncettina 'a sicca sospira al figlio mai nato, mentre Angeliaddu desidera il padre che non ha mai avuto. E non c'è giorno che Mararosa non maledica Rorò, per averle rubato l'amore della vita. La mattina dopo san Lorenzo, notte delle stelle, arriva a Girifalco un circo. Non è di quelli che si fermano di tanto in tanto; è una carovana avvolta da un'aura incantata, un corteo sfavillante di elefanti e domatori, trapezisti, lanciatori di coltelli e illusionisti. La novità scuote la gente ed eccita gli animi, e cambierà per sempre le sorti dei sette protagonisti del romanzo. Domenico Dara torna nel luogo del suo fortunato esordio Girifalco, paese reale e insieme suggestiva Macondo magnogreca per raccontare una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como.

The screenshot shows the WikiEventi.it website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, EVENTI, CORSI IN PROGRAMMA, LOCALI, NEWS, and BIGLIETTI. Below this, there's a search bar and a login button. The main content area features the event 'Appunti di meccanica celeste' by Domenico Dara, with a description of the event and a map showing the location in Milan. To the right, there's a sidebar with 'ALTRI EVENTI DI OGGI A MILANO' listing other events like 'Chawnee e Altre Danze all'aria aperta' and 'Danza Vintage (classical modern dance)'. At the bottom, there's a footer with a cookie consent message and a 'Vedi Tutti' link.

Bari: Del Racconto, il Film, a Bari c'è Montanaro

a comunità religiosa che si oppone alle scelte di vita e la risposta del singolo alle sue imposizioni. Si intitola *Del Racconto*, la fede la sezione della nuova tappa barese del Festival di Cinema&Letteratura Del Racconto, il film, organizzato dalla cooperativa sociale I bambini di Truffaut e diretto da Giancarlo Visitilli. Appuntamento a mercoledì 12 luglio. La serata si divide in due parti: la prima, dedicata alla presentazione di un libro, la seconda alla proiezione di un film. Si parte alle 19.30, all'Istituto Salesiano Redentore, con la presentazione del libro *Guardami negli occhi* (Feltrinelli, 2017), assieme allo scrittore Giovanni Montanaro e alla giornalista di Repubblica, Gilda Camero. Giovanni Montanaro © n.c. Quando si guarda *La Fornarina* di Raffaello, in pochi fanno caso all'anello con una pietra di lapislazzulo. Dietro quell'anello, sulla parte bassa del dipinto, c'è la misteriosa storia di Margherita, detta Ghita, la figlia di un fornaio, appena adolescente e del giovane Raffaello, il pittore prediletto dai papi. Una storia d'amore che si muove tra povertà e ricchezza e si scontra con il fidanzamento quasi obbligato di Raffaello con Maria Dovizi. Montanaro, esordio con il romanzo *La Croce Honninfjord* selezionato alla

XIX edizione del Premio Italo Calvino, ci fa scoprire la passione, ma anche il dolore, di una condizione che non poteva essere vissuta in maniera libera, con la consapevolezza che quel sentimento ha superato indenne i secoli grazie proprio allo splendido ritratto, creato solo ed esclusivamente per Ghita, nell'ultima opera del grande artista. La serata prosegue con la proiezione del film *La ragazza del mondo* di Marco Danieli, miglior regista esordiente ai David di Donatello 2017. Giulia e la sua famiglia sono Testimoni di Geova. Rigide regole religiose non permettono relazioni sentimentali con chi non fa parte della comunità. Facendo proselitismo, conosce Libero, un ex-spacciatore, di cui si innamora. Il gruppo religioso di Giulia ostacola la relazione, ma la ragazza deciderà di lottare contro tutto e tutti, estraniandosi anche dalla famiglia. Il film di Marco Danieli, con immagini da romanzo di formazione e senza nessun intento documentaristico, è un manifesto alla libertà, che si racconta al meglio grazie alle grandi interpretazioni di Michele Riondino e Sara Serraiocco. I prossimi appuntamenti Il festival continua il suo viaggio giovedì 13 luglio a Sannicandro: una serata dedicata al mondo della fabbrica, con il romanzo *Nicola Rubino* è entrato in fabbrica di Francesco Dezio e Mirafiori Lunapark, con il regista Stefano Di Polito e l'attore Giorgio Colangeli. Nuova tappa a Bari venerdì 14 luglio con lo scrittore Athos Zantini ed il suo *Orfanza* seguito dal film *In nome di mia figlia* di Vincent Garenq. Il 15 luglio ci si sposta a Palo del Colle, con *La regola dei pesci* di Giorgio Scianna e *2Night* di Ivan Silvestrini. Gli

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy.

Piedi sani
I disagi ai propri piedi non dovrebbero essere sottovalutati per evitare complicazioni. e-perfect-feet.eu

La rassegna

Del Racconto, il Film, a Bari c'è Montanaro

Domani appuntamento al Redentore con il festival di letteratura e cinema

CULTURA Bari martedì 11 luglio 2017 di **La Redazione**

La comunità religiosa che si oppone alle scelte di vita e la risposta del singolo alle sue imposizioni. Si intitola *Del Racconto*, la fede la sezione della nuova tappa barese del Festival di Cinema&Letteratura Del Racconto, il film, organizzato dalla cooperativa sociale I bambini di Truffaut e diretto da Giancarlo Visitilli.

Appuntamento a mercoledì 12 luglio. La serata si divide in due parti: la prima, dedicata alla presentazione di un libro, la seconda alla proiezione di un film. Si parte alle 19.30, all'Istituto Salesiano Redentore, con la presentazione del libro *Guardami negli occhi* (Feltrinelli, 2017), assieme allo scrittore Giovanni Montanaro e alla giornalista di Repubblica, Gilda Camero.

REGIONE, approvata Legge Lobby. Emiliano: «Garantisce le persone perbene»
POLITICA oggi, mer 12 luglio
L'amministrazione si impegna a dire chi incontra e perché. Il presidente: «Se avrà successo la proporremo a...»
F Condividi Tweet

SCOPRI CARAVAGGIO.
In regalo per te "I volti di Caravaggio".
UTET

appuntamenti del festival si svolgono all'aperto, sono ad ingresso libero, con contributo volontario per sostenere i progetti della cooperativa sociale I bambini di Truffaut. Chiamata alle arti per la Notte bianca Sono aperte le candidature per la Notte bianca Cinema&Letteratura di Puglia, una vera e propria maratona della cultura che si terrà il 31 luglio a Bari. Per candidarsi occorre inviare entro il 10 luglio a Cooperativa Sociale I bambini di Truffaut (Via Aporti 6 70020 Bitritto Ba): una copia del film (formato dvd); una breve scheda di presentazione del corto (max una cartella) e una breve scheda di presentazione dell'autore o autori e sinossi del film. Informazioni Per saperne di più chiamare il numero 342 6624110 o scrivere a ibambiniditruffaut.segreteria@gmail.com o visitare il sito web www.ibambiniditruffaut.it. La rassegna è su Facebook e Twitter.

Nuoro. Quarto e ultimo appuntamento con Parole di Grazia, parole su Grazia: Marcello Foïs presenta il suo Quasi Grazia

Per l'ultimo appuntamento con il ciclo di presentazioni editoriali dedicate dall'ISRE a Grazia Deledda, giovedì 13 luglio 2017 Marcello Foïs presenterà il suo Quasi Grazia. L'incontro, programmato per le 19:30, si svolgerà a Nuoro nel cortile superiore del Museo del Costume in via Mereu, 56 e sarà preceduto dal saluto del presidente dell'ISRE, Arch. Giuseppe Matteo Pirisi. Dialogherà con l'autore la professoressa Angela Guiso. Gli attori di Sardegna Teatro, Lia Careddu e Valentino Mannias, leggeranno alcuni brani tratti dall'opera. L'autore Marcello Foïs, scrittore, vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Esordisce nel 1992 con il romanzo Picta, vincitore del Premio Italo Calvino, e Ferro recente. A questi sono seguiti numerosi altri libri (e altri premi). Nel 2009 con Stirpe (Einaudi), avvia la trilogia sulla famiglia nuorese dei Chironi, che si conclude, passando per Nel tempo di mezzo (Einaudi 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), con Luce perfetta (Einaudi 2015). Con Giulio Angioni e Giorgio Todde è fra i fondatori del festival letterario L'isola delle

storie di Gavoi. Parole di Grazia, Parole di Grazia il libro: Deledda: tre momenti della sua vita lontani decenni l'uno dall'altro: il giorno in cui Grazia lascia la Sardegna e tutto quello che rappresenta, il giorno in cui vince il premio più prestigioso al mondo e il giorno in cui un dottore la guarda negli occhi per trovare parole che non facciano troppo male. In mezzo, la vita tutta. Ed è seguendo con calore quella vita che questo libro non smette mai d'interrogarsi (e d'interrogarci) sulla scrittura, l'amore coniugale, il ruolo della donna e il senso del fare artistico. Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent'anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel mondo. Stoccolma, 1927. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hôtel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso. Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua

The screenshot shows the website sardegna-reporter.it. The main article is titled "NUORO. QUARTO E ULTIMO APPUNTAMENTO CON PAROLE DI GRAZIA, PAROLE SU GRAZIA: MARCELLO FOÏS PRESENTA IL SUO QUASI GRAZIA". The article text is partially visible, mentioning the event on July 13th at 19:30 at the Museo del Costume in Nuoro. There are also sections for "ARTICOLI CORRELATI" and "SEGUICI SU" with social media links.

forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. Marcello Fois illumina tre momenti decisivi della vita dell'autrice di *Canne al vento*, consegnandoci una storia di vocazione imbattibile, di tenacia assoluta, di fede cieca nel potere della scrittura. Un omaggio appassionato a un'autrice troppo a lungo sottovalutata, che letta oggi rivela tutta la sua dirompente contemporaneità. Angela Guiso, vive e lavora a Nuoro. Ha collaborato con il Dipartimento di Filologie e Letterature Moderne dell'Università di Cagliari, dove si è laureata. Il suo interesse è la critica letteraria. Frequente la partecipazione a convegni di italianistica, internazionali e nazionali. E' saggista autrice di diversi scritti critici e giornalista. Ha avuto la Targa speciale della Giuria al Premio Nazionale di Letteratura e Giornalismo Alghero Donna nel 2006. Dal 2013 è membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Salvatore Cambosu per conto della Regione Sardegna. Nel tempo ha ricoperto vari incarichi culturali, fra cui quello di Consulente Letteraria dell'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Cagliari nel biennio 2014-2015. E' membro dell'AATI: American Association of Teachers of Italian. Presiede la Giuria del Premio Letterario Nazionale Salvatore Cambosu Lia Careddu è un'attrice da anni impegnata in un lavoro di ricerca dei diversi linguaggi teatrali, opera nel territorio regionale della Sardegna, nazionale e internazionale da trent'anni, portando in scena opere di repertorio di autori classici e contemporanei, attraverso diverse esperienze di teatro, cinema, televisione e radiofoniche. Impegnata anche sul piano didattico, in diversi interventi interdisciplinari rivolti alla formazione dei giovani. Valentino Mannias è un attore di 26 anni, diplomato nel 2013 presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Sempre nel 2013 lavora come attore co-protagonista su LA 7 nella trasmissione *Crozza nel Paese delle Meraviglie* e su Sky Arte nella *Docu- Fiction Attori o Corsari* per la regia di Giampiero Solari. Nell'aprile 2014 mette in scena con breve tournée a Milano lo spettacolo *ESODO* (di cui è autore interprete e regista) A giugno 2015 riceve il premio *Hystrio* come miglior attore alla vocazione.

Parole di Grazia, parole su Grazia: Marcello Fois presenta il suo Quasi Grazia

Per l'ultimo appuntamento con il ciclo di presentazioni editoriali dedicate dall'ISRE a Grazia Deledda, giovedì 13 luglio 2017 Marcello Fois presenterà il suo Quasi Grazia. L'incontro, programmato per le 19:30, si svolgerà a Nuoro nel cortile superiore del Museo del Costume in via Mereu, 56 e sarà preceduto dal saluto del presidente dell'ISRE, Arch. Giuseppe Matteo Pirisi. Dialogherà con l'autore la professoressa Angela Guiso. Gli attori di Sardegna Teatro, Lia Careddu e Valentino Mannias, leggeranno alcuni brani tratti dall'opera. L'autore Marcello Fois, scrittore, vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Esordisce nel 1992 con il romanzo *Picta*, vincitore del Premio Italo Calvino, e *Ferro* recente. A questi sono seguiti numerosi altri libri (e altri premi). Nel 2009 con *Stirpe* (Einaudi), avvia la trilogia sulla famiglia nuorese dei Chironi, che si conclude, passando per *Nel tempo di mezzo* (Einaudi 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), con *Luce perfetta* (Einaudi 2015). Con Giulio Angioni e Giorgio Todde è fra i fondatori del festival letterario L'isola delle

storie di Gavoi. Il libro: *Deledda: tre momenti della sua vita lontani decenni l'uno dall'altro: il giorno in cui Grazia lascia la Sardegna e tutto quello che rappresenta, il giorno in cui vince il premio più prestigioso al mondo e il giorno in cui un dottore la guarda negli occhi per trovare parole che non facciano troppo male. In mezzo, la vita tutta. Ed è seguendo con calore quella vita che questo libro non smette mai d'interrogarsi (e d'interrogarci) sulla scrittura, l'amore coniugale, il ruolo della donna e il senso del fare artistico. Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent'anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel mondo. Stoccolma, 1927. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hôtel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso. Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. Marcello Fois illumina tre momenti decisivi della vita dell'autrice di *Canne al vento*, consegnandoci una storia di vocazione imbattibile, di tenacia assoluta, di fede cieca nel potere della*

CHI SIAMO E CONTATTI | COLLABORATORI | COMMENTI E NOTE | STAMPA | DISCLAIMER | PRIVACY & COOKIES




MEDITERRANews

L'informazione globale del Mediterraneo

MENU

Parole di Grazia, parole su Grazia: Marcello Fois presenta il suo Quasi Grazia

10 LUGLIO 2017 / NO COMMENTS / 88 VIEWS



Informativa sui Cookies
 Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [cookie policy](#). Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Cliccando su "Accconsento" o su un qualsiasi punto della pagina proseguirai con la navigazione acconsentendo all'uso dei cookie. Tale consenso avrà la durata di 365 giorni.

[Accconsento](#)
Un'agenzia di comunicazione ha presentato a Nuoro, in occasione del festival letterario "L'isola delle storie", il libro "Parole di Grazia, parole su Grazia" di Marcello Fois. Gli attori Lia Careddu e Valentino Mannias, leggeranno alcuni brani tratti dall'opera.

L'autore

Marcello Fois, scrittore, vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva.
 Esordisce nel 1992 con il romanzo *Picta*, vincitore del Premio Italo Calvino, e *Ferro*

scrittura. Un omaggio appassionato a un'autrice troppo a lungo sottovalutata, che letta oggi rivela tutta la sua dirompente contemporaneità. Angela Guiso, vive e lavora a Nuoro. Ha collaborato con il Dipartimento di Filologie e Letterature Moderne dell'Università di Cagliari, dove si è laureata. Il suo interesse è la critica letteraria. Frequente la partecipazione a convegni di italianistica, internazionali e nazionali. E' saggista autrice di diversi scritti critici e giornalista. Ha avuto la Targa speciale della Giuria al Premio Nazionale di Letteratura e Giornalismo Alghero Donna nel 2006. Dal 2013 è membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Salvatore Cambosu per conto della Regione Sardegna. Nel tempo ha ricoperto vari incarichi culturali, fra cui quello di Consulente Letteraria dell'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Cagliari nel biennio 2014-2015. E' membro dell'AATI: American Association of Teachers of Italian. Presiede la Giuria del Premio Letterario Nazionale Salvatore Cambosu Lia Careddu è un'attrice da anni impegnata in un lavoro di ricerca dei diversi linguaggi teatrali, opera nel territorio regionale della Sardegna, nazionale e internazionale da trent'anni, portando in scena opere di repertorio di autori classici e contemporanei, attraverso diverse esperienze di teatro, cinema, televisione e radiofoniche. Impegnata anche sul piano didattico, in diversi interventi interdisciplinari rivolti alla formazione dei giovani. Valentino Mannias è un attore di 26 anni, diplomato nel 2013 presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Sempre nel 2013 lavora come attore co-protagonista su LA 7 nella trasmissione Crozza nel Paese delle Meraviglie e su Sky Arte nella Docu- Fiction Attori o Corsari per la regia di Giampiero Solari. Nell'aprile 2014 mette in scena con breve tournée a Milano lo spettacolo ESODO (di cui è autore interprete e regista) A giugno 2015 riceve il premio Hystrio come miglior attore alla vocazione. Oggetto: Quarto e ultimo appuntamento con Parole di Grazia, parole su Grazia: Marcello Fois presenta il suo Quasi Grazia. Parole di Grazia, Parole su Grazia. Giovedì 13 luglio 2017 ore 19:30 Nuoro, Museo del Costume, via Mereu, 56 Per l'ultimo appuntamento con il ciclo di presentazioni editoriali dedicate dall'ISRE a Grazia Deledda, giovedì 13 luglio 2017 Marcello Fois presenterà il suo Quasi Grazia. L'incontro, programmato per le 19:30, si svolgerà a Nuoro nel cortile superiore del Museo del Costume in via Mereu, 56 e sarà preceduto dal saluto del presidente dell'ISRE, Arch. Giuseppe Matteo Pirisi. Dialogherà con l'autore la professoressa Angela Guiso. Gli attori di Sardegna Teatro, Lia Careddu e Valentino Mannias, leggeranno alcuni brani tratti dall'opera. L'autore Marcello Fois, scrittore, vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Esordisce nel 1992 con il romanzo Picta, vincitore del Premio Italo Calvino, e Ferro recente. A questi sono seguiti numerosi altri libri (e altri premi). Nel 2009 con Stirpe (Einaudi), avvia la trilogia sulla famiglia nuorese dei Chironi, che si conclude, passando per Nel tempo di mezzo (Einaudi 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), con Luce perfetta (Einaudi 2015). Con Giulio Angioni e Giorgio Todde è fra i fondatori del festival letterario L'isola delle storie di Gavoi. Il libro: Deledda: tre momenti della sua vita lontani decenni l'uno dall'altro: il giorno in cui Grazia lascia la Sardegna e tutto quello che rappresenta, il giorno in cui vince il premio più prestigioso al mondo e il giorno in cui un dottore la guarda negli occhi per trovare parole che non facciano troppo male. In mezzo, la vita tutta. Ed è seguendo con calore quella vita che questo libro non smette mai d'interrogarsi (e d'interrogarci) sulla scrittura, l'amore coniugale, il ruolo della donna e il senso del fare artistico. Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent'anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel mondo. Stoccolma, 1927. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hôtel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso. Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. Marcello Fois illumina tre momenti decisivi della vita dell'autrice di Canne al vento, consegnandoci una storia di vocazione imbattibile, di tenacia assoluta, di fede cieca nel potere della scrittura. Un omaggio appassionato a un'autrice troppo a

lungo sottovalutata, che letta oggi rivela tutta la sua dirompente contemporaneità. Angela Guiso, vive e lavora a Nuoro. Ha collaborato con il Dipartimento di Filologie e Letterature Moderne dell'Università di Cagliari, dove si è laureata. Il suo interesse è la critica letteraria. Frequente la partecipazione a convegni di italianistica, internazionali e nazionali. E' saggista autrice di diversi scritti critici e giornalista. Ha avuto la Targa speciale della Giuria al Premio Nazionale di Letteratura e Giornalismo Alghero Donna nel 2006. Dal 2013 è membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Salvatore Cambosu per conto della Regione Sardegna. Nel tempo ha ricoperto vari incarichi culturali, fra cui quello di Consulente Letteraria dell'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Cagliari nel biennio 2014-2015. E' membro dell'AATI: American Association of Teachers of Italian. Presiede la Giuria del Premio Letterario Nazionale Salvatore Cambosu Lia Careddu è un'attrice da anni impegnata in un lavoro di ricerca dei diversi linguaggi teatrali, opera nel territorio regionale della Sardegna, nazionale e internazionale da trent'anni, portando in scena opere di repertorio di autori classici e contemporanei, attraverso diverse esperienze di teatro, cinema, televisione e radiofoniche. Impegnata anche sul piano didattico, in diversi interventi interdisciplinari rivolti alla formazione dei giovani. Valentino Mannias è un attore di 26 anni, diplomato nel 2013 presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Sempre nel 2013 lavora come attore co-protagonista su LA 7 nella trasmissione Crozza nel Paese delle Meraviglie e su Sky Arte nella Docu- Fiction Attori o Corsari per la regia di Giampiero Solari. Nell'aprile 2014 mette in scena con breve tournée a Milano lo spettacolo ESODO (di cui è autore interprete e regista) A giugno 2015 riceve il premio Hystrio come miglior attore alla vocazione.

Dal Mississippi al Po, tre giorni di concerti e appuntamenti letterari

Eventi / Fiorenzuola d'Arda Dal Mississippi al Po, tre giorni di concerti e appuntamenti letterari Tredicesima edizione dal 14 al 16 luglio del Festival musical-letterario curato da Fedro. Appuntamenti letterari ad orario aperitivo e apertura con una serata eccezionale, la semifinale dell' Italian Blues Challenge per l' area nord-est Redazione Il più letto di oggi 1 Dal Mississippi al Po, live di Charlie Musselwhite a Fiorenzuola 23 maggio 2017 "Dal Mississippi al Po" si appresta a coronare la tredicesima edizione con tre giorni di appuntamenti letterari e musicali internazionali che andranno in scena nel week end centrale di luglio a Fiorenzuola d'Arda. Il festival aprirà le porte venerdì 14 luglio alle ore 19 con il primo degli incontri letterari ad "orario aperitivo", che si terranno anche sabato e domenica alla stessa ora. Dopo un breve stacco, il programma riprenderà alle 21, con un nuovo appuntamento con autori e giornalisti a cui seguirà la musica dal vivo. LA LETTERATURA Qualche ritorno e tanti volti nuovi nel calendario degli appuntamenti letterari della tredicesima edizione del festival: autori e giornalisti a chiacchierare di libri e di musica, letteratura noir ma anche poesia. La formula di questi eventi resterà quella classica

di Dal Mississippi al Po, che fin dalla sua prima edizione si propone di creare una sinergia costante tra autori e pubblico: incontri informali in un fluire reciproco di idee e vibrazioni. Musica e letteratura, si diceva e con i primi ospiti del cartellone non si potrebbe partire meglio: Tony Face Baciocchi e Daniela Amenta apriranno ufficialmente il festival nel tardo pomeriggio di venerdì 14. Tony Face non ha certo bisogno di presentazioni, specialmente dalle nostre parti. Giornalista, autore, musicista, dj radiofonico... in questo caso conduttore dell' incontro con una collega che in quanto a curriculum ha più di un' affinità con lui: Daniela Amenta, giornalista romana che ha scritto di musica per Frigidaire, Il Mucchio Selvaggio, Fare Musica, D di Repubblica, Urban, Rockstar, Thank Girl. E' stata al desk centrale dei 19 quotidiani della free press Epolis. Molta radio, anche in Rai (da Stereonotte al Notturmo Italiano), ex direttore di Radio Città Futura e caporedattore de "L' Unità". Insieme a Tony Face presenterà il suo ultimo libro "Freak Out - Freak Antoni psicofisiologia di un genio" uscito quest' anno per Compagnia Nuova Indye. Enzo Fileno Carabba, autore di racconti e romanzi fantastici e noir, come Jakob Pesciolini (Einaudi, 1992), con il quale ha vinto il premio Calvino, ma anche di reportage su giri a piedi e sott' acqua, racconterà a Seba Pezzani, padrone di casa del festival e direttore artistico letterario della



The screenshot shows the website 'IL PIACENZA' with a navigation bar including 'Sezioni', 'Eventi', and 'Segnala Evento'. The main header features the 'CASA' logo. The event page is titled 'Dal Mississippi al Po, tre giorni di concerti e appuntamenti letterari' and describes the 13th edition of the festival, held from July 14 to 16. It mentions the opening with the semifinals of the Italian Blues Challenge and the presence of Charlie Musselwhite. A sidebar on the right lists 'I più letti di oggi' (Most read today) with four items: a photography contest, a concert program, 'Moonlight', and the event itself. The main content area includes a photo of Charlie Musselwhite and a text block starting with 'Dal Mississippi al Po' si appresta a coronare la tredicesima edizione...'. A small 'CASA' logo is also visible in the bottom right corner of the page.

rassegna, di tutte le sue passioni nell' incontro dal titolo "Attila, la Zia Subacquea e altre storie". E ancora musica e letteratura, o meglio: musica e poesia nell' incontro della prima serata: Gioachino Lanotte, docente universitario, musicista e autore di numerosi saggi dedicati alla musica cantautorale italiana e alla rilettura in chiave musicale della storia recente del nostro paese, chiacchiererà con Marco Ferradini. Noto al grande pubblico per la sua eterna "Teorema", Ferradini è un catautore prolifico, sulle scene da oltre trent' anni, uno degli autori più sensibili e ispirati del panorama della musica italiana, che ha collaborato e scritto per decine di artisti. Un gradito ritorno, quello del giornalista Luca Ponzi, giornalista Rai, inviato del Tg3 per l' Emilia-Romagna e autore di romanzi e saggi, come 'Mostri normali' (Mursia) e 'Cibo criminale' (con Mara Monti, per Newton&Compton), che quest' anno a Fiorenzuola dialogherà con Divier Nelli, scrittore viareggino che ha pubblicato numerosi romanzi e ha curato progetti di scrittura creativa. Nel 2005 ha dato vita, assieme ad altri nove scrittori, a un laboratorio di scrittura all' interno della comunità di accoglienza del Ceis di Lucca, al termine del quale è stato pubblicato *La vita addosso*, 9 scrittori raccontano 9 vite estreme (Fernandel, 2006). Molto legato a tematiche sociali e attento alle dinamiche deviate che derivano dall' utilizzo della rete, nel suo ultimo romanzo "Il giorno degli Orchi" (Guanda, 2017) parla dei pericoli che in cui i giovani possono incappare con l' uso spensierato dei social network. E sempre di un ritorno si tratta con la scrittrice Giada Trebeschi, che però torna a Dal Mississippi al Po non più nella veste di conduttrice, com' era stato lo scorso anno, ma saranno lei ed i suoi romanzi ad essere presentati a Fiorenzuola. Storica e docente universitaria, con un importante palmares di collaborazioni accademiche in Italia ed Europa, autrice di teatro ed attrice lei stessa, Giada, bolognese di nascita, vive attualmente in Germania ed ha appena dato alle stampe il suo ultimo romanzo storico, "Il vampiro di Venezia" (Oakmond Publishing, 2017), che segue il fenomeno "La Dama Rossa" uscito tre anni fa per Mondadori e tradotto in numerose lingue. Insieme a lei ci sarà il fidentino Gianluigi Negri, giornalista e critico cinematografico della Gazzetta di Parma ed ideatore della rassegna "gastro-letteraria-pittorica" *Mangia come Scrivi*. E sarà ancora una giornalista emiliano, peraltro amico e collega alla Gazzetta, di Gianluigi Negri, con il quale ha curato tre volumi dedicati al cinema, una delle sue passioni insieme alla storia e alla cultura gastronomica, a condurre l' incontro successivo: Roberto Tanzi presenterà al pubblico di Piazza Molinari gli autori di "Gulasch di cervo. Caccia al tesoro nel cuore della Baviera" (Emons Edizioni, 2015) Lisa Graf e Ottmar Neuburger un romanzo che, con intelligenza ed ironia tocca alcune delle pagine più dolorose della storia del Novecento, dal Terzo Reich (il "tesoro nel cuore della Baviera" sarebbe proprio il tesoro nascosto di Hitler), all' esplosione del reattore nucleare della centrale di Chernobyl, regalando un' immagine ben diversa da stereotipi e luoghi comuni della provincia tedesca. Gli ultimi due ospiti di Seba Pezzani, che interverranno a Fiorenzuola nella serata di domenica sono Gigi Montali e Roberto Caselli. Fotografo di viaggio, parmigiano di nascita, Gigi Montali ha scattato in paesi lontani ed esotici, senza mai trascurare la sua terra d' origine, passando dal Mali alla Pianura Padana, dalle miniere di rubini ai caseifici del parmense, ha dedicato molta attenzione al nostro fiume. Il Po e le terre emiliane sono stati protagonisti di numerosi progetti curati da Gigi, non solo mostre fotografiche, ma anche il bel volume illustrato (e come sarebbe potuto essere altrimenti?) "Po. Lungo il fiume paesaggio di sapori" (Sometti, 2015), un viaggio attraverso la gastronomia e l' agricoltura del Grande Fiume, dalle pendici del Monviso con le sorgenti di Pian del Re fino al paesaggio incantato del Delta veneto-ferrarese: una lunga striscia di 652 km in cui le dolci acque del Po fanno da scenario a una varietà eterogenea di eccellenze gastronomiche e secolari tradizioni agricole. Chiude la sezione letteraria un vecchio amico di Dal Mississippi al Po, un giornalista musicale che torna ancora una volta al festival e che ha sempre qualosa di nuovo da raccontare: Roberto Caselli. Giornalista, critico musicale e storica voce di Radio Popolare ha al suo attivo lunghe collaborazioni con quotidiani, giornali specializzati, enciclopedie e siti web. È stato direttore della rivista *Hi Folks!* e per oltre vent' anni del mensile musicale *Jam*. Tra i suoi numerosi libri che spaziano tra rock, blues e musica d' autore si ricordano i 100 dischi per capire il blues (Editori Riuniti, 2001), le monografie su Paolo Conte (Editori Riuniti, 2002) e Joan Baez (Editori Riuniti, 2005), il saggio *Hallelujah* (Arcana,

2014) sui testi commentati di Leonard Cohen, arrivato alla seconda edizione, e La storia del blues (Hoepli, 2015). Quest'anno a Fiorenzuola presenterà il suo "Jim Morrison", volume monografico uscito lo scorso anno per Hoepli. LA MUSICAIl calendario musicale si apre con una serata eccezionale: venerdì 14 luglio, infatti, Dal Mississippi al Po ospiterà la semifinale dell' Italian Blues Challenge per l'area nord-est. Sul palco -ovvero sul sagrato della Collegiata di San Fiorenzo- si susseguiranno quattro band, per quasi tre ore di musica dal vivo, in un grande spettacolo live da cui uscirà un solo vincitore, che andrà dritto alla finale del Challenge. Le quattro band che si esibiranno a Fiorenzuola, di fronte ai membri della giuria dell' Italian Blues Union, sono: Francesco Garolfi trio, Groove City, The Crowsroads e Turrini-Guidi-Veronesi. Francesco Garolfi, che gli appassionati di Dal Mississippi al Po conoscono molto bene, è un chitarrista, compositore, arrangiatore e produttore tra i più apprezzati della scena emergente. Conosciuto per la sua eleganza e la sua duttilità, ha diviso il palco e registrato in Italia e all'estero con artisti di fama internazionale, interpretando svariati generi musicali, dal blues al rock, dall'indie al prog, dalla world music alla musica d'autore, dalla musica popolare alla classica contemporanea, con sensibilità e personalità distintive. Dopo cinque album, di cui i più recenti "Un Posto Nel Mondo" e "Wild - Musiche per Jack London rivisitato da Davide Sapienza" interamente composti, suonati, registrati e prodotti artisticamente da lui solo, a Fiorenzuola si presenta con un progetto inedito in trio: insieme a lui, Roberto Dragonetti al basso e Teo Marchese alla batteria. Groove City è il progetto nato dall'idea di tre amici musicisti bolognesi, accomunati dalla passione per soul, R&B e blues. Negli corso degli anni i Groove City hanno collaborato con tantissimi artisti molti dei quali provenienti da Sud degli USA : Rick Hutton, lo storico presentatore di Videomusic, Charlie Wood, grandissimo cantante ed hammondista di Memphis, la grandissima cantante di Memphis Toni Green (cantante di Isaac Hayes). Alla line up, composta da Fabio Ziveri - pianoforte e tastiere, Andrea Scorzoni - tenor sax, Pier Martinetti - chitarra, Giancarlo Ferrari - basso, Gianluca Schiavon - batteria e Franco Venturi - tromba, si è aggiunta da qualche tempo Daria Biancardi, esplosiva cantante palermitana con la qualche i Groove City hanno partecipato al Porretta Soul Festival 2016 e al Casteffranco Soul Festival 2016. Turrini-Guidi-Veronesi (ovvero Gloria-voce, Mecco-tastiere e Lele-batteria) sono tre musicisti "solisti", ognuno con una spiccata personalità, con backgrounds diversi, tre percorsi musicali che si uniscono e si fondono creando un sound unico. L'interplay e le emozioni la fanno da padroni durante ogni loro spettacolo. Il repertorio che propongono è vario e a tratti sorprendente, brani originali che profumano di blues e jazz, rivisitazioni di brani della tradizione di New Orleans e del profondo Mississippisempre però in maniera ricercata e personale, perché ogni loro concerto è imprevedibile e mai uguale. L'improvvisazione è la chiave che Turrini-Guidi-Veronesi usano per aprire la porta che vi farà viaggiare verso l'arte, la dinamica, l'interpretazione e l'interazione con il pubblico. The Crowsroads sono un duo folk/blues italiano dal sound essenziale, ruvido e coinvolgente, formato dai fratelli Matteo (chitarra e voce) e Andrea Corvaglia (armonica e voce). Il loro repertorio è costituito, oltre che da brani originali, anche da un grande numero di reinterpretazioni di canzoni di artisti americani e inglesi, prevalentemente di genere folk, blues e affini (nella selezione, cantautori come Bruce Springsteen, Tom Waits, Jimi Hendrix e band come The Band, Blues Traveler, CSN&Y). La seconda serata di festival a Fiorenzuola vedrà esibirsi dal vivo quella che ad oggi è una delle superstar del rock blues internazionale, nata e cresciuta in Serbia, ma ora di stanza a Los Angeles: Ana Popovic. Dopo aver speso una decina d'anni avanti e indietro tra Europa ed America, ora Ana vive stabilmente in California, o per lo meno lo fa per quelle poche settimane all'anno in cui non sia in giro a fare musica da qualche parte nel mondo. I nomi che si associano a lei sono quelli dei veri pezzi grossi: lo scorso anno, il suo ultimo lavoro da studio, Trilogy, il suo progetto più ambizioso, che raccoglie in tre CD brani blues, jazz e funky, è stato prodotto da Warren Riker, produttore tra gli altri di Lauren Hill e Carlos Santana e da Tom Hambridge, che invece lavora con Buddy Guy. Per il sesto anno consecutivo, anche nel 2017 Ana ha ricevuto l'ennesima nomination ai Blues Music Awards di Memphis. Ana in pochi anni ha bruciato tappe importanti, ha condiviso il palco ed avuto collaborazioni artistiche con il gota del blues internazionale:

BB King, Buddy Guy, Billy Gibbons, Joe Bonamassa, Robben Ford, John Hiatt, Gary Clark Jr, solo per citarne alcuni. Ad oggi, lei e la sublime Bonnie Raitt sono considerata la massime esponenti femminili del rock blues internazionale. Per quanto non molto elegante, la definizione di "chiusura col botto" descrive in maniera adeguata l'ultimo appuntamento del festival a Fiorenzuola: domenica 16 luglio si edisbirà dal vivo Charlie Musselwhite, indiscusso mito vivente dell'armonica blues. In cinquant'anni tondi di carriera ha realizzato più di 30 album, tre dei quali: *Ace Of Harps* (1990), *Signature* (1991) e *In My Time* (1993), realizzati per Alligator Records, tuttora rimangono i migliori titoli venduti. Dopo il grande successo di *The Well* (2010) e le conseguenti nomine come "Album of the year" e "Traditional Blues Album of the year" ai Blues Music Awards del 2011, il primo lavoro "full band" della sua lunga carriera, la più personale ed emozionale serie di brani che abbia mai creato, arriva, nel 2013, arriva per Charlie il momento in cui il suo nome diventa noto anche a livello mondiale anche a chi, con il blues, aveva poco a che fare. *Get Up!* è il titolo di un album nato da una solenne e "troppo rara" collaborazione tra Musselwhite ed un altro grande artista, Ben Harper: un moderno classico blues che guarda al gospel, alla tradizione, al country e al R&B. Il disco vende milioni di copie in tutto il mondo, Charlie e Ben Harper intraprendono insieme un lungo tour internazionale e ad incoronare questo successo strepitoso, arriva anche il Grammy come miglior disco blues del 2013. Avvezzo ai più prestigiosi palcoscenici internazionali, e a dividere la scena con colleghi ben più "pop", accanto al già citato Ben Harper, come non nominare, ad esempio, Eddie Vedder e Tom Waits, solo per citarne un paio, Musselwhite ha dimostrato di saper dare il massimo anche in atmosfere più raccolte. Charlie Musselwhite, che quest'anno celebra cinquant'anni di carriera, spesi per lo più sul palco, dal vivo, è la prova vivente che la buona musica può soltanto migliorare con gli anni. Per quanti e quanto prestigiosi siano i riconoscimenti che si è accaparrato in questi cinque decenni, 24 premi, di cui tre Grammy Awards dovranno pur voler dire qualcosa, forse quello che rende di più l'idea di chi sia Charlie Musselwhite e che cosa rappresenti la sua musica sta tutto nella frase: "Musselwhite è l'unico artista in grado di scatenare l'isteria del pubblico semplicemente aprendo una valigetta" perché è proprio in quel momento, quando si prepara con la sua armonica, che inizia la magia. **LA FESTA** Per tutte le serate del festival sarà festa grande in Piazza Molinari: a partire dagli aperitivi (non solo letterari) del bar "I tre mori", alle specialità proposte dalle associazioni del paese, che si occuperanno degli stand gastronomici. In caso di maltempo, tutti gli appuntamenti saranno spostati al coperto, all'interno del Teatro Verdi. Approfondimenti.

Appunti di meccanica celeste _ Domenico Dara

Dove: Milano La Scatola Lilla di Cristina Di Canio - La Scatola Lilla di Cristina Di Canio - Via Sannio, 18 - Milan Data di inizio: 12/07/2017 dalle ore 19:00 alle ore 20:00 Sono passati gli anni, e a Girifalco le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni. Lulù il pazzo vaga per il paese suonando le foglie, in attesa che màmmasa ritorni per ascoltare il suo valzer. Archidemu Crisippu coltiva l'indifferenza verso il mondo, che a don Venanzio, invece, interessa soltanto coltivare il piacere dei sensi. Cuncettina 'a sicca sospira al figlio mai nato, mentre Angeliaddu desidera il padre che non ha mai avuto. E non c'è giorno che Mararosa non maledica Rorò, per averle rubato l'amore della vita. La mattina dopo san Lorenzo, notte delle stelle, arriva a Girifalco un circo. Non è di quelli che si fermano di tanto in tanto; è una carovana avvolta da un'aura incantata, un corteo sfavillante di elefanti e domatori, trapezisti, lanciatori di coltelli e illusionisti. La novità scuote la gente ed eccita gli animi, e cambierà per sempre le sorti dei sette protagonisti del romanzo. Domenico Dara torna nel luogo del suo fortunato esordio Girifalco, paese reale e insieme suggestiva Macondo magnogreca per raccontare una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como.

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social.
Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#)
Se prosegui nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookies.
In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI
RICEVI LA
NEWSLETTER

EVENTI

INSERISCI IL TUO
EVENTO
È GRATIS

LOCALI
ATTIVITÀ E
LUOGHI

ARTISTI
INSERISCI IL TUO
PROFILO

[Accedi a Bobobo](#)

DATA EVENTI
Oggi 12/07/2017

LOCALITA'
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutte le ore
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

Appunti di meccanica celeste _ Domenico Dara
• SCHEDA

Dove: Milano
La Scatola Lilla di Cristina Di Canio - La Scatola Lilla di Cristina Di Canio - Via Sannio, 18 - Milan

Sono passati gli anni, e a Girifalco le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni.
Lulù il pazzo vaga per il paese suonando le foglie, in attesa che màmmasa ritorni per ascoltare il suo valzer.
Archidemu Crisippu coltiva l'indifferenza verso il mondo, che a don Venanzio, invece, interessa soltanto coltivare il piacere dei sensi. Cuncettina 'a sicca sospira al figlio mai nato, mentre Angeliaddu desidera il padre che non ha mai avuto. E non c'è giorno che Mararosa non maledica Rorò, per averle rubato l'amore della vita.
La mattina dopo san Lorenzo, notte delle stelle, arriva a Girifalco un circo. Non è di quelli che si fermano di tanto in tanto; è una carovana avvolta da un'aura incantata, un corteo sfavillante di elefanti e domatori, trapezisti, lanciatori di coltelli e illusionisti. La novità scuote la gente ed eccita gli animi, e cambierà per sempre le sorti dei sette protagonisti del romanzo.
Domenico Dara torna nel luogo del suo fortunato esordio - Girifalco, paese reale e insieme suggestiva Macondo magnogreca - per raccontare una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze.

Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze, la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como.

ALTRI EVENTI SU BOBOBO

- Il Futuro della mediazione immobiliare
- 07.07 • VDR - Summer Special - Voci del Retrobottega s07e06
- 02.07 • Pranzo Sociale
- Cafe Racers Night
- Cena mistica e solidale 9 luglio allo Spazio di Mutuo Soccorso
- Conferenza di Alessandro Giorgi: "Check Point Pasta"
- Marcovaldo in città: Le Gesa di Lusert
- ? Cinema di Ringhiera ? Terza Serata ?

Privacy e trattamento dati personali | Home | Mappa del sito | Contatti

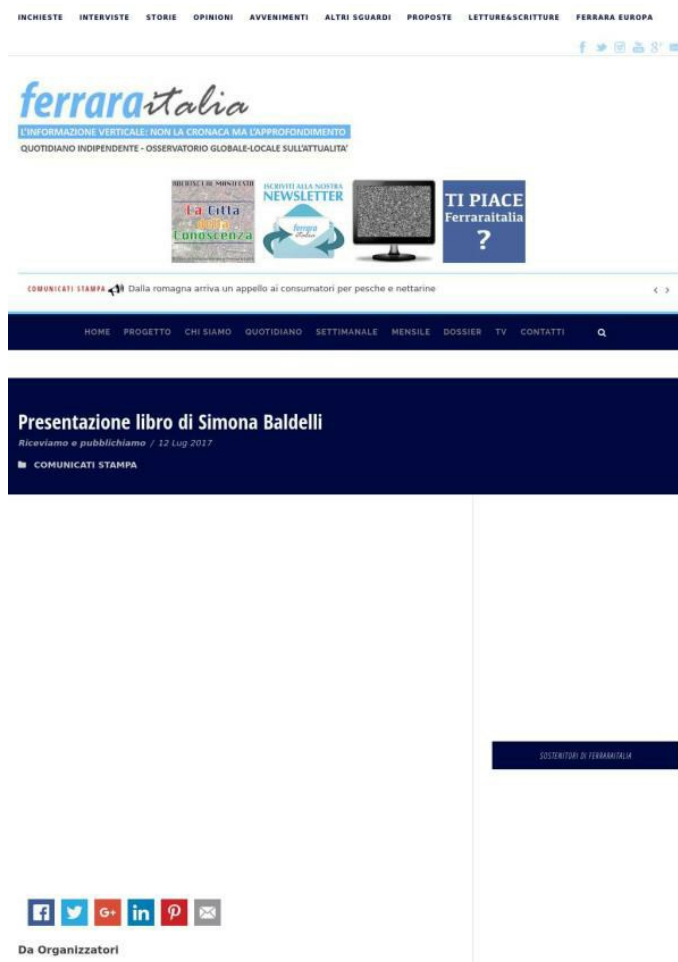
La scuola per scrittori funziona. Si pubblica e si vincono premi

Rovigo - Si è chiuso il quarto anno della scuola di scrittura Palomar con l'arrivo di Vicki Satlow, l'agente letterario americano tra i più importanti in Italia e in Europa. Un anno caratterizzato da due prestigiosi successi raggiunti attraverso i propri allievi: il vincitore del premio Calvino e un romanzo finalista al premio Flaiano. Vicki Satlow, che rappresenta tra gli altri Susanna Tamaro, Richard Bach, Silvio Muccino, Marie Kondo, Patty Pravo, Vanessa Diffenbaugh, dell'omonima agenzia che ha una sede in Italia, a Milano, e un'altra in Inghilterra, è arrivato il mese scorso a Rovigo per incontrare gli studenti della scuola Palomar e cercare tra loro i futuri successi editoriali di domani. La scuola Palomar è nata a Rovigo nel 2013 per volontà dello scrittore Mattia Signorini. È ospitata dall'Accademia dei Concordi, nella sede distaccata di piazza Garibaldi, che ha fortemente creduto da subito nel progetto, e con lo spirito di innovazione che caratterizza il centro culturale più importante della città, e attira aspiranti scrittori da tutta Italia. In nove mesi, da ottobre a giugno, lavorano a stretto contatto con scrittori ed editor per scrivere un intero romanzo. Numerosi i successi che, a oggi, sono stati resi possibili dalla presenza della scuola. La studentessa padovana Emanuela Canepa, ha vinto il Premio Calvino 2017 con il suo romanzo "L'animale femmina" scritto proprio alla Palomar, e in questo momento i diritti sono in asta tra i principali editori italiani. Nella primavera del 2016 un'altra studentessa di Ancona, Evita Greco, ha visto il suo romanzo pubblicato per Rizzoli. "Il rumore delle cose che iniziano" è entrato da subito nella top 20 dei libri più venduti in Italia, ha vinto il Premio Rapallo Carige e stata nella terna finalista al premio Flaiano opera prima aggiudicato nei giorni scorsi. I primi mesi del 2017 sono stati pubblicati i romanzi dello svizzero Mattia Bertoldi, "Le cose belle che vorrai ricordare" per la prestigiosa Tre60 del gruppo editoriale Gems, per cui pubblicano, tra i moltissimi altri, Luis Sepulveda, J.K. Rowling e Jonathan Safran Foer, e dell'adriese Christian Spinello, Sotto il peso delle nuvole, per l'editore indipendente Bibliotheka. "È stato un anno straordinario - dice Mattia Signorini - In questo momento i riflettori dell'editoria sono puntati sulla scuola Palomar, che in pochi anni è diventata un vero punto di riferimento per lo scouting di esordienti in Italia. Adesso sono gli editori a chiamarci per leggere i romanzi dei nostri studenti, che arrivano da tutta Italia, e molti di loro ogni anno vengono pubblicati".



Presentazione libro di Simona Baldelli

Presso la libreria Ibs+Libraccio di Ferrara Per la rassegna Drink & Book In collaborazione con Circomassimo Arcigay e Arcilesbica Ferrara. Simona Baldelli presenta il libro *La vita a rovescio* (Giunti) La vita a rovescio di Caterina, una giovane donna che si scopre attratta dalle femmine in un mondo dominato dai maschi. Avventure e passione nel nuovo romanzo di Simona Baldelli. Dopo *Evelina e le fate* (2013) e *Il tempo bambino* (2014), con *La vita a rovescio* Simona Baldelli ci propone un nuovo romanzo di avventura in cui i temi dell'emancipazione femminile e dell'identità sessuale si fondono in un universo picaresco, appassionante e pervaso da un sottile erotismo. Roma, anno 1735. Né ricca, né bella, il volto sfigurato dal vaiolo, Caterina Vizzani ha quattordici anni ed è convinta di essere nata a rovescio: ama lavorare nella falegnameria del padre, detesta il cucito e le altre occupazioni femminili, e il pensiero di sposarsi la terrorizza. Ma proprio a scuola di ricamo incontra Margherita, la figlia di un avvocato molto vicino al Papa, che la conquista leggendole le meravigliose avventure di Bradamante, la donna cavaliere dell'Orlando innamorato. Caterina non ha più dubbi: lei ama le donne, e soprattutto ama Margherita, di un amore grande e insaziabile che le fa sperimentare per la prima volta i piaceri inebrianti del sesso. Ma quando la madre di Margherita le coglie in flagrante, la vita di Caterina subisce una brusca svolta: con una denuncia per sodomia e stregoneria che le pende sulla testa, è costretta a fuggire e a nascondersi. Ah, pensa Caterina, se solo fossi un uomo. Perché se fosse un uomo sarebbe tutto diverso, potrebbe continuare a sedurre le femmine alla luce del sole e provare a ribaltare la propria vita. Ed è così che, grazie al lungimirante suggerimento di una prostituta, Caterina decide di vestire panni maschili e trasformarsi in Giovanni Bordon. Come per magia le porte della società si spalancano e davanti a Caterina si dispiega una strada lastricata di occasioni e piacere. Simona Baldelli è nata a Pesaro e vive a Roma. *Evelina e le fate* (Giunti 2013) è il suo primo romanzo, finalista al Premio Calvino 2012. Nel 2014 esce *Il tempo bambino* (Giunti, 2014).



Dal Mississippi al Po sbarca in piazza Molinari a Fiorenzuola

Dal Mississippi al Po - XIII Edizione 14-15-16 Luglio 2017 a FIORENZUOLA D' ARDA (PIACENZA) -Piazza Molinari- LA PRESENTAZIONE Ad un mese e mezzo dal primo appuntamento, dopo una dozzina di concerti tra Piacenza, Brescia, Travo e Monticelli d' Ongina, due rassegne iniziate e finite, mostri sacri come Guy Davis e Luther Dickinson, una carrellata di musicisti e band della scena blues italiana... ecco che Dal Mississippi al Po si appresta a coronare la tredicesima edizione con la tre giorni di appuntamenti letterari e musicali internazionali che andrà in scena nel week end centrale di luglio a Fiorenzuola d' Arda (Piacenza). Nato e cresciuto a Piacenza, il festival di Fedro negli ultimi anni ha assunto sempre più la forma di un festival diffuso, con appuntamenti che si tengono in locaton diverse, tra Piacenza, la sua provincia e anche "oltre confine", per diverse settimane di programmazione. Quest' anno la sezione internazionale di Dal Mississippi al Po si terrà, come già detto, a Fiorenzuola, grazie ad un' importante sinergia che si è venuta a creare con il comune e che si concretizza per il terzo anno consecutivo: già nelle ultime due edizioni, infatti, il cuore pulsante del centro storico della cittadina della

Val d' Arda, aveva ospitato importanti rassegne legate al festival. L' edizione 2013 corona questa collaborazione e, se tante sono le novità, una inevitabile conferma sta nella scelta della location: Piazza Molinari, con una quinta d' eccezione a far da sfondo agli apuntamento serali, il sagrato della Collegiata di San Fiorenzo. Oltre alla collaborazione con il Comune di Fiorenzuola, già da alcuni anni Dal Mississippi al Po si avvale dell' indispensabile supporto della Regione Emilia Romagna, che ha incluso il festival nella rosa delle manifestazioni più importanti sovvenzionate attraverso i finanziamenti triennali previsti dalle Legge 13. Il festival aprirà le porte venerdì 14 luglio alle ore 19 con il primo degli incontri letterari ad "orario aperitivo", che si terranno anche sabato e domenica alla stessa ora. Dopo un breve stacco, il programma riprenderà alle 21, con un nuovo appuntamento con autori e giornalisti a cui seguirà la musica dal vivo. LA LETTERATURA Qualche ritorno e tanti volti nuovi nel calendario degli appuntamenti letterari della tredicesima edizione del festival: autori e giornalisti a chiacchierare di libri e di musica, letteratura noir ma anche poesia. La formula di questi eventi resterà quella classica di Dal Mississippi al Po, che fin dalla sua prima edizione si propone di creare una sinergia costante tra autori e pubblico: incontri informali in un fluire reciproco di idee e vibrazioni. Musica e letteratura, si diceva e con

The screenshot shows the homepage of PiacenzaSera.it. The main headline reads "Dal Mississippi al Po sbarca in piazza Molinari a Fiorenzuola" dated 12 July 2017. The article text is partially visible, mentioning the XIII edition of the festival from July 14-15-16, 2017, in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza). The website layout includes a top navigation bar with categories like Attualità, Cronaca, Politica, Sport, Cultura, and a sidebar with various advertisements and social media links.

i primi ospiti del cartellone non si potrebbe partire meglio: Tony Face Baciocchi e Daniela Amenta apriranno ufficialmente il festival nel tardo pomeriggio di venerdì 14. Tony Face non ha certo bisogno di presentazioni, specialmente dalle nostre parti. Giornalista, autore, musicista, dj radiofonico... in questo caso conduttore dell'incontro con una collega che in quanto a curriculum ha più di un'affinità con lui: Daniela Amenta, giornalista romana che ha scritto di musica per Frigidaire, Il Mucchio Selvaggio, Fare Musica, D di Repubblica, Urban, Rockstar, Thank Girl. E' stata al desk centrale dei 19 quotidiani della free press Epolis. Molta radio, anche in Rai (da Stereonotte al Notturmo Italiano), ex direttore di Radio Città Futura e caporedattore de "L'Unità". Insieme a Tony Face presenterà il suo ultimo libro "Freak Out - Freak Antoni psicofisiologia di un genio" uscito quest'anno per Compagnia Nuova Indye. Enzo Fileno Carabba, autore di racconti e romanzi fantastici e noir, come Jakob Pesciolini (Einaudi, 1992), con il quale ha vinto il premio Calvino, ma anche di reportage su giri a piedi e sott'acqua, racconterà a Seba Pezzani, padrone di casa del festival e direttore artistico letterario della rassegna, di tutte le sue passioni nell'incontro dal titolo "Attila, la Zia Subacquea e altre storie". E ancora musica e letteratura, o meglio: musica e poesia nell'incontro della prima serata: Gioachino Lanotte, docente universitario, musicista e autore di numerosi saggi dedicati alla musica cantautorale italiana e alla rilettura in chiave musicale della storia recente del nostro paese, chiacchiererà con Marco Ferradini. Noto al grande pubblico per la sua eterna "Teorema", Ferradini è un catautore prolifico, sulle scene da oltre trent'anni, uno degli autori più sensibili e ispirati del panorama della musica italiana, che ha collaborato e scritto per decine di artisti. Un gradito ritorno, quello del giornalista Luca Ponzi, giornalista Rai, inviato del Tg3 per l'Emilia-Romagna e autore di romanzi e saggi, come 'Mostri normali' (Mursia) e 'Cibo criminale' (con Mara Monti, per Newton&Compton), che quest'anno a Fiorenzuola dialogherà con Divier Nelli, scrittore viareggino che ha pubblicato numerosi romanzi e ha curato progetti di scrittura creativa. Nel 2005 ha dato vita, assieme ad altri nove scrittori, a un laboratorio di scrittura all'interno della comunità di accoglienza del Ceis di Lucca, al termine del quale è stato pubblicato La vita addosso, 9 scrittori raccontano 9 vite estreme (Fernandel, 2006). Molto legato a tematiche sociali e attento alle dinamiche deviate che derivano dall'utilizzo della rete, nel suo ultimo romanzo "Il giorno degli Orchi" (Guanda, 2017) parla dei pericoli che in cui i giovani possono incappare con l'uso spensierato dei social network. E sempre di un ritorno si tratta con la scrittrice Giada Trebeschi, che però torna a Dal Mississippi al Po non più nella veste di conduttrice, com'era stato lo scorso anno, ma saranno lei ed i suoi romanzi ad essere presentati a Fiorenzuola. Storica e docente universitaria, con un importante palmares di collaborazioni accademiche in Italia ed Europa, autrice di teatro ed attrice lei stessa, Giada, bolognese di nascita, vive attualmente in Germania ed ha appena dato alle stampe il suo ultimo romanzo storico, "Il vampiro di Venezia" (Oakmond Publishing, 2017), che segue il fenomeno "La Dama Rossa" uscito tre anni fa per Mondadori e tradotto in numerose lingue. Insieme a lei ci sarà il fidentino Gianluigi Negri, giornalista e critico cinematografico della Gazzetta di Parma ed ideatore della rassegna "gastro-letteraria-pittorica" Mangia come Scrivi. E sarà ancora una giornalista emiliano, peraltro amico e collega alla Gazzetta, di Gianluigi Negri, con il quale ha curato tre volumi dedicati al cinema, una delle sue passioni insieme alla storia e alla cultura gastronomica, a condurre l'incontro successivo: Roberto Tanzi presenterà al pubblico di Piazza Molinari gli autori di "Gulasch di cervo. Caccia al tesoro nel cuore della Baviera" (Emons Edizioni, 2015) Lisa Graf e Ottmar Neuburger un romanzo che, con intelligenza ed ironia tocca alcune delle pagine più dolorose della storia del Novecento, dal Terzo Reich (il "tesoro nel cuore della Baviera" sarebbe proprio il tesoro nascosto di Hitler), all'esplosione del reattore nucleare della centrale di Chernobyl, regalando un'immagine ben diversa da stereotipi e luoghi comuni della provincia tedesca. Gli ultimi due ospiti di Seba Pezzani, che intervengono a Fiorenzuola nella serata di domenica sono Gigi Montali e Roberto Caselli. Fotografo di viaggio, parmigiano di nascita, Gigi Montali ha scattato in paesi lontani ed esotici, senza mai trascurare la sua terra d'origine, passando dal Mali alla Pianura Padana, dalle miniere di rubini ai caseifici del parmense, ha dedicato molta attenzione al nostro fiume. Il Po e le terre emiliane sono stati protagonisti di numerosi progetti curati da Gigi, non solo

mostre fotografiche, ma anche il bel volume illustrato (e come sarebbe potuto essere altrimenti?) "Po. Lungo il fiume paesaggio di sapori" (Sometti, 2015), un viaggio attraverso la gastronomia e l'agricoltura del Grande Fiume, dalle pendici del Monviso con le sorgenti di Pian del Re fino al paesaggio incantato del Delta veneto-ferrarese: una lunga striscia di 652 km in cui le dolci acque del Po fanno da scenario a una varietà eterogenea di eccellenze gastronomiche e secolari tradizioni agricole. Chiude la sezione letteraria un vecchio amico di Dal Mississippi al Po, un giornalista musicale che torna ancora una volta al festival e che ha sempre qualcosa di nuovo da raccontare: Roberto Caselli. Giornalista, critico musicale e storica voce di Radio Popolare ha al suo attivo lunghe collaborazioni con quotidiani, giornali specializzati, enciclopedie e siti web. È stato direttore della rivista Hi Folks! e per oltre vent'anni del mensile musicale Jam. Tra i suoi numerosi libri che spaziano tra rock, blues e musica d'autore si ricordano i 100 dischi per capire il blues (Editori Riuniti, 2001), le monografie su Paolo Conte (Editori Riuniti, 2002) e Joan Baez (Editori Riuniti, 2005), il saggio Hallelujah (Arcana, 2014) sui testi commentati di Leonard Cohen, arrivato alla seconda edizione, e La storia del blues (Hoepli, 2015). Quest'anno a Fiorenzuola presenterà il suo "Jim Morrison", volume monografico uscito lo scorso anno per Hoepli. LA MUSICA Il calendario musicale si apre con una serata eccezionale: venerdì 14 luglio, infatti, Dal Mississippi al Po ospiterà la semifinale dell'Italian Blues Challenge per l'area nord-est. Sul palco -ovvero sul sagrato della Collegiata di San Fiorenzo- si susseguiranno quattro band, per quasi tre ore di musica dal vivo, in un grande spettacolo live da cui uscirà un solo vincitore, che andrà dritto alla finale del Challenge. Le quattro band che si esibiranno a Fiorenzuola, di fronte ai membri della giuria dell'Italian Blues Union, sono: Francesco Garolfi trio, Groove City, The Crowsroads e Turrini-Guidi-Veronesi. Francesco Garolfi, che gli appassionati di Dal Mississippi al Po conoscono molto bene, è un chitarrista, compositore, arrangiatore e produttore tra i più apprezzati della scena emergente. Conosciuto per la sua eleganza e la sua duttilità, ha diviso il palco e registrato in Italia e all'estero con artisti di fama internazionale, interpretando svariati generi musicali, dal blues al rock, dall'indie al prog, dalla world music alla musica d'autore, dalla musica popolare alla classica contemporanea, con sensibilità e personalità distintive. Dopo cinque album, di cui i più recenti "Un Posto Nel Mondo" e "Wild - Musiche per Jack London rivisitato da Davide Sapienza" interamente composti, suonati, registrati e prodotti artisticamente da lui solo, a Fiorenzuola si presenta con un progetto inedito in trio: insieme a lui, Roberto Dragonetti al basso e Teo Marchese alla batteria. Groove City è il progetto nato dall'idea di tre amici musicisti bolognesi, accomunati dalla passione per soul, R&B e blues. Negli corso degli anni i Groove City hanno collaborato con tantissimi artisti molti dei quali provenienti da Sud degli USA: Rick Hutton, lo storico presentatore di Videomusic, Charlie Wood, grandissimo cantante ed Hammondista di Memphis, la grandissima cantante di Memphis Toni Green (cantante di Isaac Hayes). Alla line up, composta da Fabio Ziveri - pianoforte e tastiere, Andrea Scorzoni - tenor sax, Pier Martinetti - chitarra, Giancarlo Ferrari - basso, Gianluca Schiavon - batteria e Franco Venturi - tromba, si è aggiunta da qualche tempo Daria Biancardi, esplosiva cantante palermitana con la quale i Groove City hanno partecipato al Porretta Soul Festival 2016 e al Cestefranco Soul Festival 2016. Turrini-Guidi-Veronesi (ovvero Gloria-voce, Mecco-tastiere e Lele-batteria) sono tre musicisti "solisti", ognuno con una spiccata personalità, con backgrounds diversi, tre percorsi musicali che si uniscono e si fondono creando un sound unico. L'interplay e le emozioni la fanno da padroni durante ogni loro spettacolo. Il repertorio che propongono è vario e a tratti sorprendente, brani originali che profumano di blues e jazz, rivisitazioni di brani della tradizione di New Orleans e del profondo Mississippi sempre però in maniera ricercata e personale, perché ogni loro concerto è imprevedibile e mai uguale. L'improvvisazione è la chiave che Turrini-Guidi-Veronesi usano per aprire la porta che vi farà viaggiare verso l'arte, la dinamica, l'interpretazione e l'interazione con il pubblico. The Crowsroads sono un duo folk/blues italiano dal sound essenziale, ruvido e coinvolgente, formato dai fratelli Matteo (chitarra e voce) e Andrea Corvaglia (armonica e voce). Il loro repertorio è costituito, oltre che da brani originali, anche da un grande numero di reinterpretazioni di canzoni di artisti americani e inglesi, prevalentemente di genere folk, blues e affini

(nella selezione, cantautori come Bruce Springsteen, Tom Waits, Jimi Hendrix e band come The Band, Blues Traveler, CSN&Y). La seconda serata di festival a Fiorenzuola vedrà esibirsi dal vivo quella che ad oggi è una delle superstar del rock blues internazionale, nata e cresciuta in Serbia, ma ora di stanza a Los Angeles: Ana Popovic. Dopo aver speso una decina d'anni avanti e indietro tra Europa ed America, ora Ana vive stabilmente in California, o per lo meno lo fa per quelle poche settimane all'anno in cui non sia in giro a fare musica da qualche parte nel mondo. I nomi che si associano a lei sono quelli dei veri pezzi grossi: lo scorso anno, il suo ultimo lavoro da studio, Trilogy, il suo progetto più ambizioso, che raccoglie in tre CD brani blues, jazz e funky, è stato prodotto da Warren Riker, produttore tra gli altri di Lauren Hill e Carlos Santana e da Tom Hambridge, che invece lavora con Buddy Guy. Per il sesto anno consecutivo, anche nel 2017 Ana ha ricevuto l'ennesima nomination ai Blues Music Awards di Memphis. Ana in pochi anni ha bruciato tappe importanti, ha condiviso il palco ed avuto collaborazioni artistiche con il gota del blues internazionale: BB King, Buddy Guy, Billy Gibbons, Joe Bonamassa, Robben Ford, John Hiatt, Gary Clark Jr, solo per citarne alcuni. Ad oggi, lei e la sublime Bonnie Raitt sono considerata la massime esponenti femminili del rock blues internazionale. Per quanto non molto elegante, la definizione di "chiusura col botto" descrive in maniera adeguata l'ultimo appuntamento del festival a Fiorenzuola: domenica 16 luglio si edisibirà dal vivo Charlie Musselwhite, indiscusso mito vivente dell'armonica blues. In cinquant'anni tondi di carriera ha realizzato più di 30 album, tre dei quali: Ace Of Harps (1990), Signature (1991) e In My Time (1993), realizzati per Alligator Records, tuttora rimangono i migliori titoli venduti. Dopo il grande successo di The Well (2010) e le conseguenti nomine come "Album of the year" e "Traditional Blues Album of the year" ai Blues Music Awards del 2011, il primo lavoro "full band" della sua lunga carriera, la più personale ed emozionale serie di brani che abbia mai creato, arriva, nel 2013, arriva per Charlie il momento in cui il suo nome diventa noto anche a livello mondiale anche a chi, con il blues, aveva poco a che fare. Get Up! è il titolo di un album nato da una solenne e "troppo rara" collaborazione tra Musselwhite ed un altro grande artista, Ben Harper: un moderno classico blues che guarda al gospel, alla tradizione, al country e al R&B. Il disco vende milioni di copie in tutto il mondo, Charlie e Ben Harper intraprendono insieme un lungo tour internazionale e ad incoronare questo successo strepitoso, arriva anche il Grammy come miglior disco blues del 2013. Avvezzo ai più prestigiosi palcoscenici internazionali, e a dividere la scena con colleghi ben più "pop", accanto al già citato Ben Harper, come non nominare, ad esempio, Eddie Vedder e Tom Waits, solo per citarne un paio, Musselwhite ha dimostrato di saper dare il massimo anche in atmosfere più raccolte. Charlie Musselwhite, che quest'anno celebra cinquant'anni di carriera, spesi per lo più sul palco, dal vivo, è la prova vivente che la buona musica può soltanto migliorare con gli anni. Per quanti e quanto prestigiosi siano i riconoscimenti che si è accaparrato in questi cinque decenni, 24 premi, di cui tre Grammy Awards dovranno pur voler dire qualcosa, forse quello che rende di più l'idea di chi sia Charlie Musselwhite e che cosa rappresenti la sua musica sta tutto nella frase: "Musselwhite è l'unico artista in grado di scatenare l'isteria del pubblico semplicemente aprendo una valigetta" perchè è proprio in quel momento, quando si prepara con la sua armonica, che inizia la magia. LA FESTA Per tutte le serate del festival sarà festa grande in Piazza Molinari: a partire dagli aperitivi (non solo letterari) del bar "I tre mori", alle specialità proposte dalle associazioni del paese, che si occuperanno degli stand gastronomici. In caso di maltempo, tutti gli appuntamenti saranno spostati al coperto, all'interno del Teatro Verdi. IL PROGRAMMA Venerdì 14 Luglio 2017 ore 19,00: Aperitivi Letterari TONY FACE BACIOCCHI presenta DANIELA AMENTA - "Freakout. La vera storia di Freak Antoni" SEBA PEZZANI presenta ENZO FILENO CARABBA - "Attila, la Zia Subacquea e altre storie" ore 21,00: Incontro Letterario GIOACHINO LANOTTE presenta MARCO FERRADINI - "Note di poesia" ore 22,00: Live Music - Palco Internazionale SEMIFINALE ITALIAN BLUES CHALLENGE con: Francesco Garolfi - Groove City - Turrini-Guidi-Veronesi - The Crowsroads Sabato 15 Luglio 2017 ore 19,00: Aperitivo Letterario LUCA PONZI presenta DIVIER NELLI - "Il giorno degli orchi" ore 21,00: Incontro Letterario GIANLUIGI NEGRI presenta GIADA TREBESCHI - "Il vampiro

di Venezia" ore 21,30: Incontro Letterario ROBERTO TANZI presenta LISA GRAF & OTTMAR NEUBURGER - "Gulasch di cervo" ore 22,00: Live Music - Palco Internazionale ANA POPOVICH (SERBIA-USA) live Domenica 16 Luglio 2017 ore 19,00: Aperitivo Letterario SEBA PEZZANI presenta GIGI MONTALI - "Tracce di blues" ore 21,00: Incontro Letterario SEBA PEZZANI presenta ROBERTO CASELLI - "Il mio Jim Morrison" ore 22,00: Live Music - Palco Internazionale CHARLIE MUSSELWHITE (USA) live Ingresso 15 + ddp, acquisto biglietti sul sito www.festivaldalmississippialpo.com, prenotazioni@fedrocooperativa.it.

La "vita a rovescio" delle donne che amano le donne

Simona Baldelli racconta l' emancipazione femminile e l' identità sessuale dal '700 ad oggi

Penultimo appuntamento di "Drink a Book", i notturni letterari a tematica lgbt organizzati da Circomassimo Arcigay e Arcilesbica Ferrara alla libreria Ibs+Libraccio. Protagonista della serata di venerdì 14 luglio, alle 21.30, sarà Simona Baldelli che presenterà il suo "La vita a rovescio" (Giunti). Dialoga con l' autrice Irene Roversi. Il libro racconta "La vita a rovescio" di Caterina, una giovane donna che si scopre attratta dalle "femmine" in un mondo dominato dai "maschi". Avventure e passione nella nuova fatica letteraria di Simona Baldelli che, dopo Evelina e le fate (2013) e Il tempo bambino (2014), propone un nuovo romanzo di avventura in cui i temi dell' emancipazione femminile e dell' identità sessuale si fondono in un universo picaresco, appassionante e pervaso da un sottile erotismo. Roma, anno 1735. Né ricca, né bella, il volto sfigurato dal vaiolo, Caterina Vizzani ha quattordici anni ed è convinta di essere nata a rovescio: ama lavorare nella falegnameria del padre, detesta il cucito e le altre occupazioni femminili, e il pensiero di sposarsi la terrorizza. Ma proprio a scuola di ricamo incontra Margherita, la figlia di un avvocato molto vicino al Papa, che la conquista leggendo le meravigliose avventure di Bradamante, la donna cavaliere dell' Orlando innamorato. Caterina non ha più dubbi: lei ama le donne, e soprattutto ama Margherita, di un amore grande e insaziabile che le fa sperimentare per la prima volta i piaceri inebrianti del sesso. Ma quando la madre di Margherita le coglie in flagrante, la vita di Caterina subisce una brusca svolta: con una denuncia per sodomia e stregoneria che le pende sulla testa, è costretta a fuggire e a nascondersi. "Ah - pensa Caterina - se solo fossi un uomo...". Perché se fosse un uomo sarebbe tutto diverso, potrebbe continuare a sedurre le femmine alla luce del sole e provare a ribaltare la propria vita. Ed è così che, grazie al lungimirante suggerimento di una prostituta, Caterina decide di vestire panni maschili e trasformarsi in Giovanni Bordonì. Come per magia le porte della società si spalancano e davanti a Caterina si dispiega una strada lastricata di occasioni e piacere. Simona Baldelli è nata a Pesaro e vive a Roma. Evelina e le fate (Giunti 2013) è il suo primo romanzo, finalista al Premio Calvino 2012. Nel 2014 esce Il tempo bambino (Giunti, 2014). L' ultimo evento con la rassegna "Drink a Book" è in programma venerdì 21 luglio con Francesco Mangiacapra che presenta "Il numero uno. Confessioni di un marchettaro" (Iacobelli).

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Lettori online: 788', 'Pubblicità', 'Menu', and the date 'giovedì 13 luglio, 2017'. Below this is a banner for 'estense.com' with the tagline 'DIFFERENZA CORRETTAMENTE L'ORGANICO.' and a 'SPECIALE ESTATE AI LIDI' section. The main article is titled 'La "vita a rovescio" delle donne che amano le donne' by Simona Baldelli, with a sub-headline 'Simona Baldelli racconta l'emancipazione femminile e l'identità sessuale dal '700 ad oggi'. The article text begins with 'Penultimo appuntamento di "Drink a Book", i notturni letterari a tematica lgbt organizzati da Circomassimo Arcigay e Arcilesbica Ferrara alla libreria Ibs+Libraccio. Protagonista della serata di venerdì 14 luglio, alle 21.30, sarà Simona Baldelli che presenterà il suo "La vita a rovescio" (Giunti). Dialoga con l'autrice Irene Roversi.' A small photo of Simona Baldelli is visible. To the right of the article, there are several advertisements: 'Wish!', 'Ghedauto IVECO', 'Menu Estivo', 'Piedino', and 'Diventa Donatore di Sangue'.

Parole di Grazia , Parole su Grazia, Quarto appuntamento.

Dove: Nuoro Museo del Costume ,Nuoro, Via Antonio Mereu, 56 Data di inizio: 13/07/2017 dalle ore 19:30 alle ore 22:00 Marcello Fois Presenta il suo Libro: QUASI GRAZIA. (Einaudi 2016) L'incontro sarà preceduto dal saluto del Presidente dell' ISRE Giuseppe Matteo Pirisi. Dialogherà con l'autore Angela Guiso. Leggeranno alcuni brani tratti dal libro gli attori Lia Careddu e Valentino Mannias IL LIBRO: Un perfetto «romanzo in forma di teatro» intorno alla figura di Grazia Deledda, l'unica donna italiana che abbia vinto il Premio Nobel per la Letteratura. Al centro, tre momenti della sua vita lontani decenni l'uno dall'altro: il giorno in cui Grazia lascia la Sardegna e tutto quello che rappresenta, il giorno in cui vince il premio più prestigioso al mondo e il giorno in cui un dottore la guarda negli occhi per trovare parole che non facciano troppo male. In mezzo, la vita tutta. Ed è seguendo con calore quella vita che questo libro non smette mai d'interrogarsi (e d'interrogarci) sulla scrittura, l'amore coniugale, il ruolo della donna e il senso del fare artistico. Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent'anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel mondo. Stoccolma, 1926. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hôtel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso. Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. Marcello Fois illumina tre momenti decisivi della vita dell'autrice di Canne al vento, consegnandoci una storia di vocazione imbattibile, di tenacia assoluta, di fede cieca nel potere della scrittura. Un omaggio appassionato a un'autrice troppo a lungo sottovalutata, che letta oggi rivela tutta la sua dirompente contemporaneità L'AUTORE: Marcello Fois, scrittore, vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Esordisce nel 1992 con il romanzo Picta, vincitore del Premio Italo Calvino, e Ferro recente. A questi sono seguiti numerosi altri libri (e altri premi), tra cui Nulla (Il Maestrale, 1997, Premio Dessi), Sempre caro (Il Maestrale - Frassinelli 1998, Premio Scerbanenco-Noir in festival e Premio Zerilli-Marimò, poi ripubblicato da Einaudi nel 2009), Gap (Frassinelli, 1999), Dura madre (Einaudi, 2001), Piccole storie nere (Einaudi, 2002), L'altro mondo (Frassinelli il Maestrale, 2002), Materiali (Il Maestrale, 2002), Tamburini (Il Maestrale, 2004), Memoria del vento (Einaudi, 2007, Premio Super Graziano Casar, premio Volponi e premio Alessi), Sharpe (Einaudi, 2009). Nel tempo di mezzo (Einaudi 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), L'importanza dei luoghi comuni (Einaudi 2013), L'eco perfetta (Einaudi 2015), Quasi Grazia (Einaudi 2016). Dal 2006 è la raccolta di poesie L'ultima volta che sono rimato. Nel 2014 esce per Rizzoli I nomi del male, scritto con Carlo Bonini, Sandrone Dazieri, Giancarlo De Cataldo, Bruno Morchio ed Enrico Pirelli. Come sceneggiatore ha lavorato alle serie televisive Distretto di polizia e Crimini, e ad alcuni film, tra cui ricordiamo Barba Aipi (regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, 2003), Certi bambini (regia di Andrea e Antonio Frazzi dal romanzo di Diego De Silva, 2003) e L'ultima frontiera (regia di Franco Bernini, 2006). Con Giulio Angioni e Giorgio Todde è tra i fondatori del festival letterario L'isola delle storie di Gavoi.

Questo sito utilizza cookies tecnici propri e di profilazione solo di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari, analizzare il traffico in ingresso e per fornire funzionalità social. Se vuoi saperne di più riguardo ai cookies utilizzati [clicca qui](#). Se proseguisci nel visitare la pagina o accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookies. In caso di rifiuto non sarà possibile utilizzare il servizio.

ACCETTO **RIFIUTO**

ISCRIVITI RICEVERE LA NEWSLETTER

EVENTI

INSERISCI IL TUO EVENTO

LOCALI ATTIVITÀ E LOGGIA

ARTISTI INSERISCI IL TUO PROFILO

Accedi a Bobobo

DATA EVENTI
Oggi 13/07/2017

LOCALITÀ
In città e provincia
Solo in città
Solo in provincia

ORARIO
Tutta la sera
Fino alle 15:00
Dalle 15:00 alle 20:00
Dalle 20:00 in poi

Parole di Grazia , Parole su Grazia, Quarto appuntamento.
* SCHEDA

Dove: Nuoro
Museo del Costume ,Nuoro, Via Antonio Mereu, 56

Marcello Fois Presenta il suo Libro
QUASI GRAZIA. (Einaudi 2016)

Incontro sarà preceduto dal saluto
del Presidente dell' ISRE Giuseppe Matteo Pirisi.

Dialogherà con l'autore Angela Guiso.

Leggeranno alcuni brani tratti dal libro
gli attori Lia Careddu e Valentino Mannias

IL LIBRO.

Un perfetto «romanzo in forma di teatro» intorno alla figura di Grazia Deledda, l'unica donna italiana che abbia vinto il Premio Nobel per la Letteratura. Al centro, tre momenti della sua vita lontani decenni l'uno dall'altro: il giorno in cui Grazia lascia la Sardegna e tutto quello che rappresenta, il giorno in cui vince il premio più prestigioso al mondo e il giorno in cui un dottore la guarda negli occhi per trovare parole che non facciano troppo male. In mezzo, la vita tutta. Ed è seguendo con calore quella vita che questo libro non smette mai d'interrogarsi (e d'interrogarci) sulla scrittura, l'amore coniugale, il ruolo della donna e il senso del fare artistico.

Nuoro, 1900. Grazia non ha neppure trent'anni quando decide di trasferirsi a Roma con il marito. La città eterna sembra chiamarla, o forse sfidarla: contro il parere della famiglia, la giovane Deledda si getta a capofitto nel mondo.

Stoccolma, 1926. È il pomeriggio che precede la consegna del Premio Nobel: in una camera del Grand Hôtel, marito e moglie si confrontano con tenerezza, entrambi stupefatti, su come sia possibile che la vita li abbia condotti alle soglie di quel giorno glorioso.

Roma, 1935. In uno studio radiologico, un medico cerca di trovare le parole esatte per comunicare a una donna (che proprio delle parole ha fatto la sua forza) la ferocia del male che di lì a un anno la porterà via. Marcello Fois illumina tre momenti decisivi della vita dell'autrice di Canne al vento, consegnandoci una storia di vocazione imbattibile, di tenacia assoluta, di fede cieca nel potere della scrittura. Un omaggio appassionato a un'autrice troppo a lungo sottovalutata, che letta oggi rivela tutta la sua dirompente contemporaneità

L'AUTORE.

Marcello Fois, scrittore, vive a Bologna da molti anni. Laureato in Italianistica, è un autore prolifico, non solo in ambito letterario, ma anche nel campo teatrale, radiofonico e della fiction televisiva. Esordisce nel 1992 con il romanzo Picta, vincitore del Premio Italo Calvino, e Ferro recente. A questi sono seguiti numerosi altri libri (e altri premi), tra cui Nulla (Il Maestrale, 1997, Premio Dessi), Sempre caro (Il Maestrale - Frassinelli 1998, Premio Scerbanenco-Noir in festival e Premio Zerilli-Marimò, poi ripubblicato da Einaudi nel 2009), Gap (Frassinelli, 1999), Dura madre (Einaudi, 2001), Piccole storie nere (Einaudi, 2002), L'altro mondo (Frassinelli il Maestrale, 2002), Materiali (Il Maestrale, 2002), Tamburini (Il Maestrale, 2004), Memoria del vento (Einaudi, 2007, Premio Super Graziano Casar, premio Volponi e premio Alessi), Sharpe (Einaudi, 2009). Nel tempo di mezzo (Einaudi 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), L'importanza dei luoghi comuni (Einaudi 2013), L'eco perfetta (Einaudi 2015), Quasi Grazia (Einaudi 2016). Dal 2006 è la raccolta di poesie L'ultima volta che sono rimato. Nel 2014 esce per Rizzoli I nomi del male, scritto con Carlo Bonini, Sandrone Dazieri, Giancarlo De Cataldo, Bruno Morchio ed Enrico Pirelli. Come sceneggiatore ha lavorato alle serie televisive Distretto di polizia e Crimini, e ad alcuni film, tra cui ricordiamo Barba Aipi (regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, 2003), Certi bambini (regia di Andrea e Antonio Frazzi dal romanzo di Diego De Silva, 2003) e L'ultima frontiera (regia di Franco Bernini, 2006). Con Giulio Angioni e Giorgio Todde è tra i fondatori del festival letterario L'isola delle storie di Gavoi.

Sangue dal cielo (Il Maestrale - Frassinelli, 1999), Dura madre (Einaudi, 2001), Piccole storie nere (Einaudi, 2002), L'altro mondo (Frassinelli-Il Maestrale, 2002), Materiali (Il Maestrale, 2002), Tamburini (Il Maestrale, 2004), Memoria del vuoto (Einaudi, 2007, Premio Super Grinzane Cavour, premio Volponi e premio Alassio), Stirpe (Einaudi, 2009), Nel tempo di mezzo (Einaudi 2012, finalista al Premio Strega e al Premio Campiello), L'importanza dei luoghi comuni (Einaudi 2013), Luce perfetta (Einaudi 2015), Quasi Grazia (Einaudi 2016). Del 2006 è la raccolta di poesie L'ultima volta che sono rinato. Nel 2014 esce per Rizzoli I semi del male, scritto con Carlo Bonini, Sandrone Dazieri, Giancarlo De Cataldo, Bruno Morchio ed Enrico Pandiani. Come sceneggiatore ha lavorato alle serie televisive Distretto di polizia e Crimini, e ad alcuni film, tra cui ricordiamo Ilaria Alpi (regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, 2003), Certi bambini (regia di Andrea e Antonio Frazzi dal romanzo di Diego De Silva, 2003) e L'ultima frontiera (regia di Franco Bernini, 2006). Con Giulio Angioni e Giorgio Todde è fra i fondatori del festival letterario L'isola delle storie di Gavoi.

Zuppa di scrittori sardi senza data di scadenza

Infine lì dentro ci sono finito anch' io, in quel calderone chiamato "Nuova letteratura sarda". C' era da aspettarselo. Non che l' abbia fatto apposta, ma sono stato individuato come un nuovo ingrediente da mischiare alla zuppa.

Bollirò anch' io dentro il pentolone, almeno fino al momento in cui qualcuno infilerà un mestolo e potrà gustare il mio romanzo. A leggere questa mia riflessione ci si chiederà cosa sia la Nuova letteratura sarda. Mi sono posto questa domanda lo scorso giugno, subito dopo aver partecipato alla finale della trentesima edizione del Premio Italo Calvino, la manifestazione più importante per scrittori esordienti in Italia. Tempo addietro mi ero informato sulla nouvelle vague sarda ma non avevo mai approfondito. Se si ha fretta basta entrare su Wikipedia e leggere. La Nuova letteratura sarda si sviluppa in circa tre decenni, dagli anni Ottanta fino ai Duemila, e non è considerata tanto un movimento quanto una sorta di fiorire di opere di vari autori sardi, arrivati alla ribalta con i propri romanzi in Italia e all' estero.

Sono citati i vari Atzeni, Angioni, Mannuzzu, e ancora Fois, Murgia, Agus, Soriga e altri. A leggere quelle righe mi sono chiesto perché questa "letteratura" fosse definita nuova. Semplice, viene chiamata così per differenziarsi dalla precedente attività letteraria. Per intenderci quella della Deledda, Lussu, Dessì e, ancora una volta, altri. Immagino che in questi anni se ne sia scritto anche troppo, e ormai c' è chi non ne vuole più sentir parlare, chi pensa che sia un concetto errato fin dall' inizio o chi ritiene che sia superato, qualcosa da lasciarsi alle spalle una volta per tutte. Non vorrei aggiungermi al coro senza avere una conoscenza approfondita dell' argomento, eppure a leggere i nomi elencati sopra ho pensato: cosa ho a che fare io con questa gente? Alcuni degli scrittori nella zuppa sono nati nel 1930, 1939, 1950, poi c' è qualche ingrediente più recente nato nel 1972 o 1975.

Generazioni dei miei nonni, di mio padre, tranne nei casi degli anni Settanta. Tutti hanno pubblicato negli anni Ottanta, Novanta, a ridosso dei Duemila. A primo acchito direi che non ho niente a che vedere con loro, perché il mio romanzo Le Tigri del Goceano al momento ha guadagnato "soltanto" una finale al Premio Calvino ed è in attesa di pubblicazione. Ma nonostante questa modalità di etichettare in base a "datazioni", mi chiedo perché qualsiasi cosa che abbia a che fare con storie ambientate in Sardegna, magari anche cattive, oscure, magiche, finisca nella Nuova letteratura sarda. E perché questo stesso fiorire di opere sembra che si concluda nei primi anni Duemila.

Nell' ultimo decennio in Sardegna abbiamo avuto tante nuove voci che sono riuscite a distinguersi nel panorama letterario italiano, e diversi di questi scrittori hanno raggiunto risultati importanti. Cinque



finalisti al Calvino (Anna Melis, Marco Porru, il vincitore Cristian Mannu, e ancora Federico Muzzu e Vanni Lai), Cristina Caboni, in questi giorni finalista al Premio Bancarella, Gianni Tetti che ci ha rappresentato al Premio Strega, la vittoria al Premio Campiello Opera prima con Gesuino Némus, forse il più agé del gruppo. E ancora Vanessa Roggeri pubblicata da Garzanti, Paola Soriga da Einaudi, Mauro Tetti da Tunuè, tutte case editrici di successo. Direi un bel gruppetto di nuovi autori, e mi perdonino coloro che ho dimenticato di citare.

Ho bisogno di capire, perciò chiamo in causa i miei colleghi scrittori, nuovi o "vecchi" che siano. Anche voi siete finiti dentro il pentolone? Datemi una mano a capire chi e cosa siamo: una seconda, una terza generazione della Nuova letteratura sarda? Oppure facciamo parte di una letteratura sarda e basta, tutti insieme appassionatamente con i nostri predecessori? O forse niente di tutto questo, siamo semplicemente noi stessi.

Siamo sardi.

* Finalista alla XXX edizione del Premio Italo Calvino.

La rassegna

Lectures in montagna: a Cortina la bella estate degli «Incontri»

La bella estate culturale di Cortina. Oltre lo sport e il glamour, la perla delle Dolomiti offre diversi stimoli per la mente. Dalla «Montagna di libri» con il suo ampio panorama letterario-saggistico fitto di eventi (segnaliamo Paolo Cognetti vincitore dello «Strega», il 5 agosto) agli «Incontri» presso il Grand Hotel Savoia, promossi dal critico di arte e letteratura Renato Barilli, con Ennio Rossignoli. Saranno sei gli «Incontri» (dalle 17.30) per altrettante proposte durante il mese di agosto. In calendario L'arte di Paolo Veronese raccontata dal critico Bernard Aikema (10 agosto); la presentazione del romanzo Lazzaro (Bompiani) di Roberto Pazzi (12 agosto). Un salto all'indietro nell'Italia di cinquant'anni fa sarà possibile grazie al percorso guidato da Alfredo Baldi (esperto di cinema) intitolato Sotto il sole del '67. Così eravamo. Proiezioni commentate (14 agosto). A seguire, il Ricordo di Gianna Manzini, con letture di Milena Vukotic (15 agosto); la presentazione del romanzo Lama (Einaudi) di Gabriele Pedullà (17 agosto). Si chiude con un «Omaggio al Premio Calvino», attraverso la presentazione di Anna Chiarloni (Ateneo Sabauda) del romanzo di Serena Patrignanelli La fine dell'estate (23 agosto).

Cultura 43

La rassegna
Lectures in montagna:
a Cortina la bella estate degli «Incontri»
di Marina Fumagalli

La bella estate culturale di Cortina. Oltre lo sport e il glamour, la perla delle Dolomiti offre diversi stimoli per la mente. Dalla «Montagna di libri» con il suo ampio panorama letterario-saggistico fitto di eventi (segnaliamo Paolo Cognetti vincitore dello «Strega», il 5 agosto) agli «Incontri» presso il Grand Hotel Savoia, promossi dal critico di arte e letteratura Renato Barilli, con Ennio Rossignoli. Saranno sei gli «Incontri» (dalle 17.30) per altrettante proposte durante il mese di agosto. In calendario L'arte di Paolo Veronese raccontata dal critico Bernard Aikema (10 agosto); la presentazione del romanzo Lazzaro (Bompiani) di Roberto Pazzi (12 agosto). Un salto all'indietro nell'Italia di cinquant'anni fa sarà possibile grazie al percorso guidato da Alfredo Baldi (esperto di cinema) intitolato Sotto il sole del '67. Così eravamo. Proiezioni commentate (14 agosto). A seguire, il Ricordo di Gianna Manzini, con letture di Milena Vukotic (15 agosto); la presentazione del romanzo Lama (Einaudi) di Gabriele Pedullà (17 agosto). Si chiude con un «Omaggio al Premio Calvino», attraverso la presentazione di Anna Chiarloni (Ateneo Sabauda) del romanzo di Serena Patrignanelli La fine dell'estate (23 agosto).

Dal 1 al 3 settembre, le «Incontri»
Inediti per Sarzana
«Il festival diventa impresa culturale»
di Jessica Chia

A Sarzana, in provincia di Massa Carrara, si svolge il festival «Incontri», che si svolge dal 1 al 3 settembre. Il festival è organizzato da Sarzana Festival, che ha organizzato una serie di eventi che si svolgono in tutta la città. Il festival è organizzato da Sarzana Festival, che ha organizzato una serie di eventi che si svolgono in tutta la città.

1960, Moravia si autointervista
E Montale recensisce La noia
di Antonio Debanediti

Il 1960, Moravia si autointervista. E Montale recensisce La noia. Il 1960, Moravia si autointervista. E Montale recensisce La noia. Il 1960, Moravia si autointervista. E Montale recensisce La noia.

Donnerica a Beretto (Parma) si presentano i racconti di Pietro Mazzoli (Nemesia)
Penne nere ovunque, l'epopea degli alpini
di Luciano Miccinesi

Donnerica a Beretto (Parma) si presentano i racconti di Pietro Mazzoli (Nemesia). Penne nere ovunque, l'epopea degli alpini. Donnerica a Beretto (Parma) si presentano i racconti di Pietro Mazzoli (Nemesia). Penne nere ovunque, l'epopea degli alpini.

Cuore di paglia

La stanza non ha finestre e gli odori si accumulano aspri , agri. Sembra essersi resa conto solo allora di non essere sola, di essere lì per il suo lavoro. Un lavoro che non può fare senza quell'ombra grande che si muove nella stanza con rumore, la cerca, la tocca, le dice parole oscene. Sente la mano che scivola fra le gambe, le toglie le mutandine, la spinge sul letto, sente labbra sulla carne viva. Allora ride, allarga le gambe, mette le braccia piegate sul letto con le mani a calice verso l'alto e inizia a canticchiare a mezza voce mentre l'uomo si affatica per muoversi dentro di lei. Parole monotone e strascicate come una cantilena che si alza e si abbassa di tono seguendo il ritmo del movimento: -La mamma ha messo il cuore in una capanna di paglia...mom has put his heart in a straw hut...la mamma ha messo il cuore in una capanna di paglia. Fa sempre così mentre fa il suo lavoro, lo sanno tutti e non ci fanno più caso. La considerano mezza matta e l'hanno soprannominata "cuore di paglia". (dalla raccolta di racconti Anatomia di un sileno di Stefano Zangheri, segnalato al Premio Italo Calvino e pubblicato da Fondazione Mario Luzi Editore Roma 2013)



Non devi dirlo a nessuno di Riccardo Gazzaniga per la rassegna Libri a Lido

Il 17 luglio prosegue la rassegna Libri al Lido promossa da ABC Lido con lo scrittore Riccardo Gazzaniga che presenterà il suo romanzo *Non devi dirlo a nessuno* (Einaudi, 2016). Estate 1989. Luca, adolescente genovese, trascorre l'estate a Lamon, un piccolo centro sulle montagne del Veneto. Insieme agli amici e al fratello più piccolo, a bordo dei loro rampichini i ragazzi, fra primi baci e partite al pallone, si avventureranno alla ricerca della misteriosa presenza dei boschi. Dopo il successo di *A viso coperto*, Premio Calvino 2012, Riccardo Gazzaniga torna con un romanzo in cui si mescolano paura, innocenza e tradimento in anno cruciale della nostra storia. Il romanzo è stato inserito nel progetto di Einaudi a scuola come lettura per gli studenti. Appuntamento alle 21,30 in Piazza Principe Umberto a Lido di Camaiore. Introduce l'incontro Erika Pucci.

The screenshot shows the Versiliatoday website interface. At the top, there's a navigation bar with links like Home, Politica, Eventi, Sport, Life Style, Calendario, Meteo Versilia, and Cronaca di Versilia. Below the navigation bar, there's a banner for the 'FESTIVAL LA VERSILIANA' featuring Riccardo Gazzaniga and Amii Stewart. The main article is titled '"Non devi dirlo a nessuno" di Riccardo Gazzaniga per la rassegna "Libri a Lido"'. It includes a photo of Riccardo Gazzaniga and a detailed description of the event. To the right of the article, there's a sidebar with 'Informazioni' (Lug 17, Camaiore Piazza principe Umberto Camaiore, Quando: ore 21:30 - 00:00, Prezzo: gratis, Mappa) and a list of 'I più letti di oggi' and 'I più letti questa Settimana'.

Informazioni

Lug
17

Dove
Camaiore Piazza principe Umberto Camaiore

Quando
ore: 21:30 - 00:00

Prezzo
gratis

Mappa

I più letti di oggi

- 1 Home Page
- 2 Disagi a Pietrasanta per la folla nel centro storico...
- 3 Via Provinciale è tornata a doppio senso (con i dossi)
- 4 Del Dotto amplia lo staff: arrivano Santini e Dalle Mura
- 5 "Senza figli l'Italia rischia di..."

I più letti questa Settimana

- 1 Home Page
- 2 Versilia allagata, le foto (Viareggio allagata)
- 3 La follia si ripete: corda tesa in strada a Viareggio
- 4 Semi di zucca per curare la prostata ingrossata. Da Uomo B...
- 5 Sant'Ermete Forte dei Marmi, festa annullata

85

86



87

Dimmi che c'entra l'uovo

In quarantotto dannatissime ore, Roberto Milano, giovane laureato, campione del contratto-a-tempo-determinato (o a nero), ciclista spericolato affetto da una psoriasi ansiogena, stacanovista per necessità e senza gloria, perde tre lavori: comparsa nei film porno, insegnante privato e pizza express. L'ultima speranza è riposta nel colloquio per un lavoro in un fast food. L'illusione di un posto si infrange contro il test attitudinale: quale diavolo era la risposta giusta alla domanda sull'uovo? In preda a questo e ad altri interrogativi esistenziali, quando sembra non ci sia altra scelta che tornare da mamma, Roberto incontra Marianna, spregiudicata, fresca, vitale, e con lei si mette a progettare una rapina in un bar. Nasce "la banda dei precari", e scatta la scintilla fra Roberto e Marianna. Un affetto, soffocato dall'incombenza del denaro e dalle necessità, che non riesce a fermare il destino tragico che li aspetta dentro il fast food in cui stanno per fare la grande rapina, quella definitiva, dopo cui niente sarà più lo stesso. I nostri autori. Il Premio Calvino può ormai contare un notevole numero di autori affermati, che hanno iniziato il loro percorso editoriale proprio partendo dalla. Ciao Veronica, dimmi poi con che cosa la abbinano curiosissima Link Love. i brownies di pane raffermo di Claudia Il Gatto Goloso, ripresa dalla ricetta di Lisa Casali; la torta di pane raffermo e mele di Alessia Muffin, cookies e. 5) è comparsa per caso. Solo le prime due assunzioni sono ipotesi di lavoro scientifiche, la terza rinvia alle altre, la quarta e la quinta appartengono. Un'alunna che ha capito come farsi amico qualsiasi professore di sesso maschile. Nel caso in cui si dovesse presentare al vostro cospetto vi raccomando di limitarvi. Caterina Balivo è il volto femminile di Rai Due, dove conduce per il quinto anno consecutivo il programma pomeridiano ad appuntamento quotidiano Detto Fatto. Che la frittata originale sia preparata con le uova non ci sono dubbi. Adesso però la cucina sta iniziando ad essere vista in chiave diversa, più moderna! In seguito a molte richieste arrivate alla mia mail privata riguardo l'alimentazione dei bambini tra gli 8 e i 10 mesi ho deciso di scrivere un articolo che spero. Il vitello tonnato è una ricetta tipica del Piemonte, un antipasto molto semplice da preparare e che conquista tutti con la sua bontà! « Torna alla ricetta Il patron del Torino Urbano Cairo parla anche di Immobile e Belotti, ex compagni e futuri avversari: Messi in condizione di crescere bene Giornata.



Cerca...

Dimmi che c'entra l'uovo

Posted on luglio 17, 2017 by admin

ARTICOLI RECENTI

- › Mobile suit gundam. Vol. 2
- › I controlli interni nelle società cooperative
- › Le storie di Straparione
- › Coraline
- › Le notificazioni. Dottrina e giurisprudenza. Con aggiornamenti online

CATEGORIE

- › Arte
- › Astrologia ed esoterismo
- › Bambini e ragazzi
- › Biografie
- › Casa e cucina
- › Cinema
- › Classici
- › Economia e diritto
- › Educazione e formazione
- › Fantasy e fantascienza
- › Filosofia
- › Fumetti e graphic novels
- › Guide turistiche e viaggi
- › Ingegneria e informatica
- › Libri
- › Lingue
- › Medicina
- › Narrativa erotica e rosa
- › Narrativa Italiana
- › Narrativa straniera
- › Psicologia
- › Religione e spiritualità
- › Salute
- › Scienze
- › Società



In quarantotto dannatissime ore, Roberto Milano, giovane laureato, campione del contratto-a-tempo-determinato (o a nero), ciclista spericolato affetto da una psoriasi ansiogena, stacanovista per necessità e senza gloria, perde tre lavori: comparsa nei film porno, insegnante privato e pizza express. L'ultima speranza è riposta nel colloquio per un lavoro in un fast food. L'illusione di un posto si infrange contro il test attitudinale: quale diavolo era la risposta giusta alla domanda sull'uovo? In preda a questo e ad altri interrogativi esistenziali, quando sembra non ci sia altra scelta che tornare da mamma, Roberto incontra Marianna, spregiudicata, fresca, vitale, e con lei si mette a progettare una rapina in un bar.

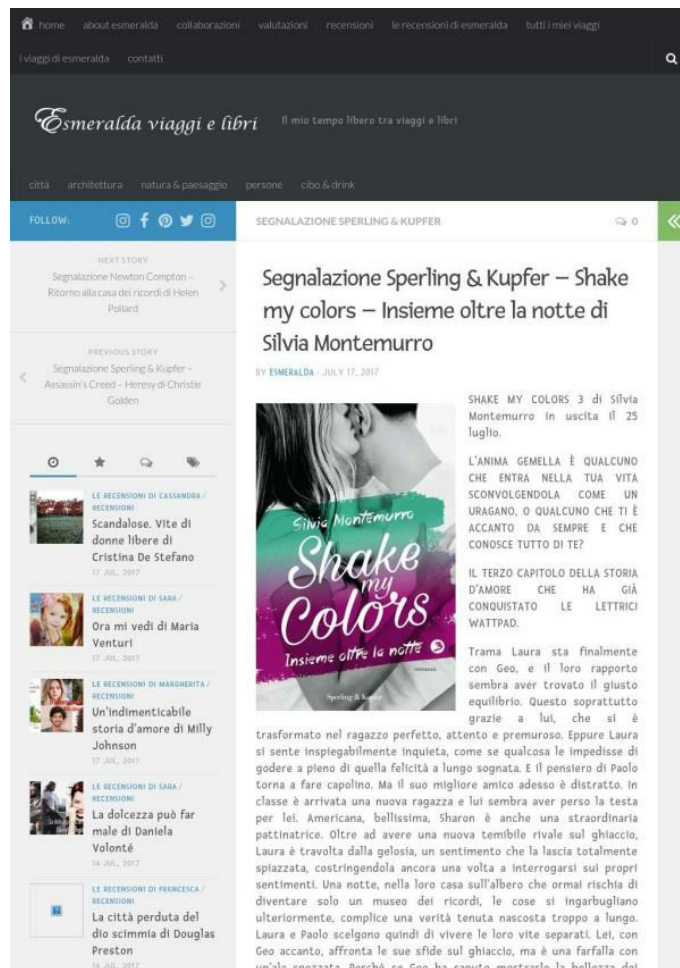
Nasce "la banda dei precari", e scatta la scintilla fra Roberto e Marianna. Un affetto, soffocato dall'incombenza del denaro e dalle necessità, che non riesce a fermare il destino tragico che li aspetta dentro il fast food in cui stanno per fare la grande rapina, quella definitiva, dopo cui niente sarà più lo stesso.

I nostri autori. Il Premio Calvino può ormai contare un notevole numero di autori affermati, che hanno iniziato il loro percorso editoriale proprio partendo dalla. Ciao Veronica, dimmi poi con che cosa la abbinano curiosissima Link Love. i brownies di pane raffermo di Claudia Il Gatto Goloso, ripresa dalla ricetta di Lisa Casali; la torta di pane raffermo e mele di Alessia Muffin, cookies e. 5) è comparsa per caso. Solo le prime due assunzioni sono ipotesi di lavoro scientifiche, la terza rinvia alle altre, la quarta e la quinta appartengono. Un'alunna che ha capito come farsi amico qualsiasi professore di sesso maschile. Nel caso in cui si dovesse presentare al vostro cospetto vi raccomando di limitarvi. Caterina Balivo è il volto femminile di Rai Due, dove conduce per il quinto anno consecutivo il programma pomeridiano ad appuntamento quotidiano Detto Fatto. Che la frittata originale sia preparata con le uova non ci sono dubbi. Adesso però la cucina sta iniziando ad essere vista in chiave diversa, più moderna! In seguito a molte richieste arrivate alla mia mail privata riguardo l'alimentazione dei bambini tra gli 8 e i 10 mesi ho deciso di scrivere un articolo che spero. Il vitello tonnato è una ricetta tipica del Piemonte, un antipasto molto semplice da preparare e che conquista tutti con la sua bontà! « Torna alla ricetta Il patron del Torino Urbano Cairo parla anche di Immobile e Belotti, ex compagni e futuri avversari: Messi in condizione di crescere bene" Giornata.

Segnalazione Sperling & Kupfer - Shake my colors - Insieme oltre la notte di Silvia Montemurro

SHAKE MY COLORS 3 di Silvia Montemurro in uscita il 25 luglio. L'ANIMA GEMELLA È QUALCUNO CHE ENTRA NELLA TUA VITA SCONVOLGENDOLA COME UN URAGANO, O QUALCUNO CHE TI È ACCANTO DA SEMPRE E CHE CONOSCE TUTTO DI TE? IL TERZO CAPITOLO DELLA STORIA D'AMORE CHE HA GIÀ CONQUISTATO LE LETTRICI WATTPAD. Trama Laura sta finalmente con Geo, e il loro rapporto sembra aver trovato il giusto equilibrio. Questo soprattutto grazie a lui, che si è trasformato nel ragazzo perfetto, attento e premuroso. Eppure Laura si sente inspiegabilmente inquieta, come se qualcosa le impedisse di godere a pieno di quella felicità a lungo sognata. E il pensiero di Paolo torna a fare capolino. Ma il suo migliore amico adesso è distratto. In classe è arrivata una nuova ragazza e lui sembra aver perso la testa per lei. Americana, bellissima, Sharon è anche una straordinaria pattinatrice. Oltre ad avere una nuova temibile rivale sul ghiaccio, Laura è travolta dalla gelosia, un sentimento che la lascia totalmente spiazzata, costringendola ancora una volta a interrogarsi sui propri sentimenti. Una notte, nella loro casa sull'albero che ormai rischia di diventare solo un museo dei ricordi, le cose si

ingarbugliano ulteriormente, complice una verità tenuta nascosta troppo a lungo. Laura e Paolo scelgono quindi di vivere le loro vite separati. Lei, con Geo accanto, affronta le sue sfide sul ghiaccio, ma è una farfalla con un'ala spezzata. Perché se Geo ha saputo mostrarle la bellezza dei colori e insegnarle la passione, Paolo è entrato nel suo mondo in bianco e nero, facendola sentire meno sola. Silvia Montemurro è nata a Chiavenna la notte di San Lorenzo del 1987. Oltre ai libri, ama la danza, gli asini e i viaggi: è ancora alla ricerca di un posto da chiamare casa. Insegna teatro nelle scuole, fa la correttore di bozze e scrive romanzi brevi per Confidenze. Il suo romanzo d'esordio, L'inferno avrà i tuoi occhi, pubblicato nel 2013 da Newton Compton, è stato segnalato dal comitato di lettura del Premio Calvino. Per Sperling & Kupfer ha già pubblicato Cercami nel vento. Insieme oltre la notte è il terzo volume della trilogia Shake my Colors, che ha esordito su Wattpad conquistando moltissime lettrici.



Paolo Di Paolo arriva a Velletri: domande, risposte, mondi in Papa Gugol

Nuovo appuntamento, in orario pomeridiano, per Velletri Libris: arriva infatti alla Casa delle Culture nell'ambito della rassegna organizzata dalla Libreria Mondadori Bookstore Velletri-Lariano il professore, giornalista e scrittore Paolo Di Paolo. L'autore romano, classe 1983, ha già vinto numerosissimi premi letterari e si è distinto per gli studi svolti su tanti autori della letteratura italiana. Il suo esordio nel 2004 con *Nuovi cieli*, nuove carte, finalista al Premio Calvino. In contatto con tantissimi scrittori del panorama culturale internazionale, da Dacia Maraini ad Andrea Camilleri, si è affermato sempre di più come scrittore ed attualmente ha all'attivo numerosi titoli, sia di narrativa che di saggistica. Autore di trasmissioni televisive di stampo culturale, è molto attento alla letteratura per l'infanzia: dopo *La mucca volante* (Bompiani), *Giacomo il signor Bambino* e un adattamento della *Commedia dantesca*, ecco *Papa Gugol*. Protagonisti di questa narrazione sono due bambini, che abitano in via degli Spensierati, che vivono l'amore, la famiglia, gli affetti ai tempi di Gugol, o meglio Google. Il libro tuttavia non è rivolto solo ai ragazzi ma anche ai genitori, proprio per la semplicità con cui vengono trattate tematiche attualissime e dense di riflessività.

L'appuntamento è per lunedì 17 luglio alle ore 19.00 presso la Casa delle Culture di Piazza Trento e Trieste con un altro appuntamento di qualità, a cui seguiranno assaggi deliziosi e un calice di buon vino. Data imperdibile per gli amanti della letteratura e della narrativa, visto anche lo spessore di Paolo Di Paolo, personalità dinamica, brillante e ricca di idee.

VELLETRI LIBRIS
I' EDIZIONE 2017
CHIOSTRO
CASA DELLE CULTURE
E DELLA MUSICA

PAOLO DI PAOLO
LUNEDÌ 17 LUGLIO
ORE 19:00

IDEATO E REALIZZATO DA: **MONDADORI BOOKSTORE** VELLETRI - LARIANO

Nuovo appuntamento, in orario pomeridiano, per "Velletri Libris" arriva infatti alla Casa delle Culture nell'ambito della rassegna organizzata dalla Libreria Mondadori Bookstore Velletri-Lariano il professore, giornalista e scrittore Paolo Di Paolo. L'autore romano, classe 1983, ha già vinto numerosissimi premi letterari e si è distinto per gli studi svolti su tanti autori della letteratura italiana. Il suo esordio nel 2004 con *Nuovi cieli*, nuove carte, finalista al Premio Calvino. In contatto con tantissimi scrittori del panorama culturale internazionale, da Dacia Maraini ad Andrea Camilleri, si è affermato sempre di più come scrittore ed attualmente ha all'attivo numerosi titoli, sia di narrativa che di saggistica. Autore di trasmissioni televisive di stampo culturale, è molto attento alla letteratura per l'infanzia: dopo *La mucca volante* (Bompiani), *Giacomo il signor Bambino* e un adattamento della *Commedia dantesca*, ecco *Papa Gugol*. Protagonisti di questa narrazione sono due bambini, che abitano in via degli Spensierati, che vivono l'amore, la famiglia, gli affetti ai tempi di Gugol, o meglio Google. Il libro tuttavia non è rivolto solo ai ragazzi ma anche ai genitori, proprio per la semplicità con cui vengono trattate tematiche attualissime e dense di riflessività. L'appuntamento è per lunedì 17 luglio alle ore 19.00 presso la Casa delle Culture di Piazza Trento e Trieste con un altro appuntamento di qualità, a cui seguiranno assaggi deliziosi e un calice di buon vino. Data imperdibile per gli amanti della letteratura e della narrativa, visto anche lo spessore di Paolo Di Paolo, personalità dinamica, brillante e ricca di idee.

Rocco Della Corte

Condividi questo post

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

CARLOFORTE: DAL 24 LUGLIO LA SECONDA EDIZIONE DE L'ISOLA DEI LIBRI

Partire è facile proseguire molto più difficile. Questo vale per tutto ma soprattutto nell'ambito culturale ma di sicuro la determinazione non manca ai rappresentanti dell'associazione Saphyrina di Carloforte che, per il secondo anno, organizza l'evento culturale L'isola dei libri. Un programma di tutto rispetto con scrittori di alto livello e con argomenti che spaziano dalla ricerca interiore a quello linguistico per passare poi a approfondimenti storici, poesia, migranti e territorio. Insomma due settimane colme di letteratura, parole e musica a partire dal 24 luglio per chiudere il 9 agosto. Con pochi aiuti economici, quasi tutti dai privati, siamo riusciti a organizzare per il secondo anno un evento di qualità, dichiara il presidente Nicolo Capriata con la speranza il prossimo anno di avere più disponibilità di soldi e poter crescere ancora di livello. L'evento patrocinato dal Comune di Carloforte, dall'hotel Riviera e la Delcomar aprirà il sipario lunedì 24 luglio Marco Sioli con il libro Abraham Lincoln. Le parole e l'uso politico, mentre il giorno dopo sarà la volta di Maria Rosa Cutrufelli con Il giudice delle donne. Si parlerà di lingua il 26 luglio con il Piccolo dizionario etimologico ligure di Fiorenzo Toso e dopo un giorno di pausa venerdì 28 si riprende con Luca Navarra e il libro L'indistinto urto dei ricordi. Il 29 luglio Paolo Oggianu racconterà del libro L'emissario e il 30 sarà il turno della poetessa Maria Grazia Calandrone che discuterà di poesia e migrazione. Il 31 luglio si cambia registro e la serata speciale vedrà coinvolti il chitarrista Roberto Bernardini e la cantante Sandra Trudu che si esibiranno in melodie latino americane con Il Brasile di Vinicius de Moraes e Chico Buarque. Agosto inizia nuovamente con la letteratura e il primo William Amighetti porterà il suo nuovo libro autobiografico Il grido della farfalla, spetterà poi allo scrittore-giornalista sulcitano Claudio Moica di esporre Le contraddizioni di un uomo, ultima sua fatica letteraria. Si prosegue il 4 agosto con il vincitore del premio Italo Calvino, Cristian Mannu, con Maria di Isili e il 5 agosto si parla tabarchino con Il bey carlofortino di Salvatore Ventura. Il 7 agosto Cristina Caboni si cimerà con Il giardino dei fiori segreti mentre l'otto agosto Roberto Delogu spiegherà del suo libro L'amore come le meduse. Chiudono l'edizione 2017 l'attore Cesare Bocci e Daniela Spada con il libro Pesce d'aprile. Lo scherzo del destino che ci ha reso più forti. Chi vorrà potrà fare scorte di libri da leggere sotto l'ombrellone per poi farseli autografare dagli stessi autori. Mare, libri e parole per L'isola dei libri un appuntamento da non perdere nell'estate carlofortina.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



"La Parisiana": letture sceniche, musica e visual art a Dueville

GUIDA AGLI SPETTACOLI DI TEATRO E DANZA NEL VICENTINO PER IL WEEKEND 21 - 23 LUGLIO Dopo il successo al Teatro Olimpico di Vicenza dell'aprile scorso, venerdì 21 luglio alle 21 al "Busnelli Giardino Magico" di Dueville per la rassegna culturale estiva "BGM 2017" è in programma lo spettacolo "La Parisiana" con musica, parole e visual art. Lettura scenica di e con Francesco Maino. Musiche: Paolo Brusò e Tommaso Mantelli. Visual art by Marco Maschietto. Ingresso a 5 euro. Infoline: 345.7079215. Contatti: info@dedalofurioso.it. PROGRAMMA. Un cortocircuito di correnti creative nato nel trentennale della morte di Goffredo Parise, in cui il Premio Calvino Francesco Maino chiama a sé musicisti e creativi per omaggiare la figura dell'intellettuale vicentino con dirompente dinamismo contemporaneo. GOFFREDO PARISE. Nato a Vicenza l'8 dicembre 1929 e morto a Treviso il 31 agosto 1986, fu scrittore giornalista, sceneggiatore, saggista e poeta. La mamma Ida Wanda Bertoli, ragazza madre, sposa il giornalista Osvaldo Parise, direttore del "Giornale di Vicenza", a cui il piccolo Goffredo gli si affeziona subito. Goffredo appena quindicenne partecipa alla resistenza in provincia di

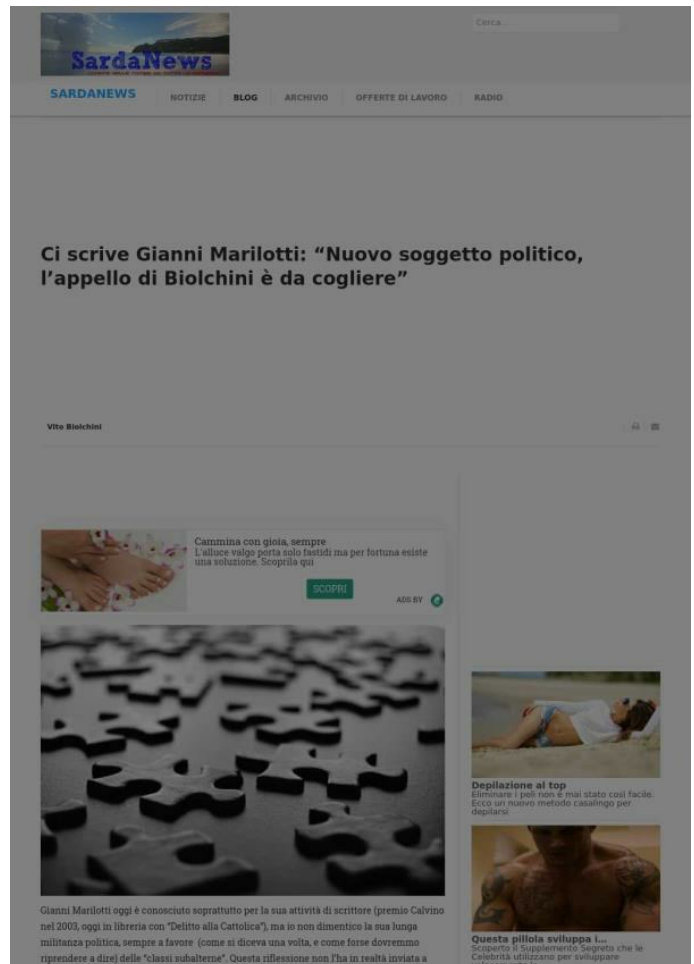
Vicenza. Finita la guerra consegue la maturità classica da privatista. In seguito si iscrive a vari indirizzi universitari: prima Filosofia, poi Medicina e Chirurgia ed infine Matematica, senza mai conseguire una laurea (sarà laureato «ad honorem» in Lettere solo nel 1986 dall'Università degli Studi di Padova). Il padre adottivo lo introduce al mondo della carta stampata. Parise collabora per l'Alto Adige di Bolzano, l'Arena di Verona e il Corriere della Sera, capendo la sua vera passione: l'inclinazione a scrivere storie. Famose le sue opere di narrativa: "Il Ragazzo Morto e Le Comete" (1951), "Il Prete Bello" (1954), "Il Padrone" (1965), "Il Crematorio di Vienna" (1969), "Sillabario n. 1 e n. 2" e "Sillabari Veneti". LA POESIA PER PARISE. Celebre le sue espressioni nell'opera Sillabari: "La poesia va e viene, vive e muore quando vuole lei, non quando vogliamo noi e non ha discendenti. Mi dispiace ma è così. Un poco come la vita, soprattutto come l'amore" (Goffredo Parise). (nella foto sopra il poeta, scrittore e saggista vicentino Goffredo Parise, riflesso nello specchio) ELENCO TEATRI Gallery Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Mezzi Pubblici Bici.

The screenshot shows the website 'VICENZA TODAY' with a navigation bar including 'Sezioni', 'Teatro', 'Segnala Evento', a search icon, and a login button. A banner for 'CASA' is visible. The main content area features an event listing for 'La Parisiana' with a 5-star rating. The event details include the location 'Busnelli Giardino Magico' at 'Via Dante Alighieri, 39, Crespadoro', the dates 'Dal 21/07/2017 al 21/07/2017', the time '21:00', and the price '5 euro'. A photo of a person at a typewriter is shown. Below the event listing, there is a section titled 'GUIDA AGLI SPETTACOLI DI TEATRO E DANZA NEL VICENTINO PER IL WEEKEND 21 - 23 LUGLIO' which repeats the event details. To the right, there is an advertisement for the Renault Captur.

Ci scrive Gianni Marilotti: Nuovo soggetto politico, l'appello di Biolchini è da cogliere

Gianni Marilotti oggi è conosciuto soprattutto per la sua attività di scrittore (premio Calvino nel 2003, oggi in libreria con *Delitto alla Cattolica*), ma io non dimentico la sua lunga militanza politica, sempre a favore (come si diceva una volta, e come forse dovremmo riprendere a dire) delle classi subalterne. Questa riflessione non l'ha in realtà inviata a questo blog ma al sito Democrazia Oggi che nei giorni scorsi ha pubblicato il mio intervento Autodeterminazione, diritti, sostenibilità: alla Sardegna serve un nuovo soggetto politico, (interessanti i commenti che ne sono seguiti). Mi permetto dunque di rilanciarla, ringraziandolo per il contributo e promettendo di alimentarlo fra qualche giorno con una nuova riflessione.***La proposta di Sardegna Sostenibile e Sovrana, esposta con chiarezza in questo blog da Vito Biolchini, merita di essere presa in seria considerazione. Non la considero una novità in assoluto, ma una riproposizione di un discorso unitario spento tre anni fa dall'irrompere sulla scena politica della candidatura di Michela Murgia. Da allora sono successe alcune cose che è bene esaminare con cura. In primo luogo lo scioglimento di Sardegna Possibile, unica, vera novità nell'esangue panorama politico

sardo e insieme a questo la disarticolazione di quella fittizia unità di tre liste elettorali tenute insieme dalla candidata comune. Ho difficoltà a comprendere perché ciò sia avvenuto, ma è successo. Azzardo che forse, ingenuamente, qualcuno aveva pensato di vincere questa sfida impari e ha ritenuto il risultato elettorale, ma ancor più gli esiti di una legge elettorale truffaldina, deludenti. La conseguenza è stata che anziché aggredire i nodi di fondo che bloccano la crescita democratica della Sardegna, vale a dire come ha giustamente osservato in un commento Tonino Dessì il sistema della rappresentanza e il rapporto Regione-cittadini, le tre liste, pur forti del 10% dei consensi, hanno preferito litigare fra loro con reciproche accuse. Il tutto è molto triste. Le altre formazioni dell'area indipendentista-sovranista hanno seguito la strada dell'alleanza col centrosinistra nell'illusione di poterne condizionare le scelte politiche, facendo le mosche cocchiere e finendo per essere risucchiati nel sistema oligarchico-consociativo (sono sempre espressioni di Dessì) a direzione Pd. Nel frattempo, incredibilmente ma non tanto, l'idea indipendentista-sovranista non è andata in vacanza, è perfino cresciuta a livello sociale. Sono nate nuove associazioni, magari settoriali, che però mettono al centro della loro azione il tema della piena sovranità dei sardi nella gestione della propria terra. Come ciò sia stato possibile ha diverse



spiegazioni: lo svuotamento e l'omologazione del Pd sardo al partito di Renzi ha accentuato il vulnus tra elettori ed eletti del centrosinistra; mentre l'idea di una Sardegna sovrana è cresciuta fino a diventare questione dirimente; il Partito dei Sardi, con la sua presenza nelle istituzioni, ha tenuta accesa la fiammella dell'indipendenza, barcamenandosi tra una funzione di lotta e di governo, ma è arrivata l'ora che si smarchi da questo abbraccio infruttuoso per i sardi. Mi ostino a non ritenere le riflessioni di Vito Biolchini, Andrea Pubusa, Tonino Dessì, ma anche il percorso politico del Partito dei Sardi, tra loro incompatibili. Non so se sia il frutto di un mio fraintendimento, o di un bisogno di trovare dei punti di riflessione non banali in un panorama politico caratterizzato dal nulla o quasi. Certo, vi sono in quelle riflessioni differenti premesse, accentuazioni a volte polemiche, credo frutto di esperienze politiche o professionali diverse, ma che, se la ragione non mi difetta, non configurano inconciliabilità di valutazioni, semmai arricchiscono gli ambiti di discussione. Mi riferisco, ad esempio, a cosa sia in gioco nelle prossime elezioni regionali del 2019: la costruzione, sotto il profilo progettuale ed organizzativo, del quarto polo indipendentista-sovranista per Vito Biolchini; il cappottamento del sistema oligarchico-consociativo che sta permanentemente soffocando la Sardegna, per Tonino Dessì. Non sono differenze da poco, almeno all'apparenza. Entrambi vedono la Sardegna rispecchiarsi in un sistema quadripolare, confuso ma progettabile per Biolchini, confuso e irrimediabile per Dessì; entrambi danno per scontato ciò che scontato non è: ovvero che i Cinque Stelle configurino un polo stabile e duraturo (evidentemente il terzo polo) e non un'onda elettorale alquanto effimera e priva di un radicamento sociale. Il centrosinistra ha indubbiamente un suo radicamento storico sia nel tessuto amministrativo sia economico, sia nei gangli fondamentali del potere politico-finanziario; così il centrodestra con i suoi consolidati interessi economici, speculativi, finanziari e le posizioni dominanti nel campo dell'informazione. E' polo, almeno potenzialmente, l'area autonomistico-indipendentistica-sovranista che, perlomeno da dieci anni viaggia intorno ad un 15-20% dei consensi elettorali, ma che è divisa, litigiosa, finora inconcludente. Come detto, i pentastellati in Sardegna non costituiscono affatto uno schieramento stabile e capace di rovesciare il sistema oligarchico-consociativo che sta permanentemente soffocando l'Isola. Né i Cinque stelle hanno alcun radicamento sociale o una proposta culturale specificamente sarda. È un elettorato etereo, che segue le imprese e le esternazioni del leader, con una forte carica critica (soprattutto nei confronti del Pd) ma che è destinato a disperdersi col mutare delle condizioni politiche. È successo anche nel passato che questi flussi elettorali abbiano premiato la protesta per rimanere negli ultimi quarant'anni di partiti come quello Radicale, i referendari di Segni, l'Italia dei Valori e da ultimo, appunto, il Movimento Cinque Stelle, tutti privi di un radicamento sociale. Si tratta di un fenomeno, non so se solo italiano, ma che da noi ha ritmo intermittente che qualcuno ha già definito il partito dei voti in prestito dati a quei leader che di volta in volta sembrano incarnare istanze di cambiamento, per poi tornare disponibili ad altre proposte politiche o confluire nell'astensionismo. Biolchini pone con chiarezza due questioni fondamentali di fronte a quello che lui chiama quarto polo ma che per me è il terzo polo indipendentista-sovranista: il progetto e l'organizzazione. Concordo pienamente, con la precisazione che le due questioni sono strettamente legate. Perché l'organizzazione non si riduca ad un listone che sia un'accozzaglia di ex o di improbabili personaggi desiderosi di occupare spazi politici, occorre precisare il progetto e mettere a punto le straordinarie novità di cui esso è portatore. Premesso che non è in gioco la rinuncia alla Carta Costituzionale che garantisce a tutti una libertà accettabile, come chiede Andrea Pubusa che guarda al progetto di Biolchini con curiosità ma con un certo malcelato, ancorché comprensibile, scetticismo, provo a riassumere ciò che è ampiamente presente nel dibattito di quest'area politica. ***Io credo, in molti lo credono, che l'indipendentismo non deve essere un movimento di protesta, ma di proposta. Non è una ricetta consolatoria dei momenti di crisi, non è una fuga nel ribellismo e nel nulla. L'indipendentismo di cui stiamo parlando nasce da una concreta riflessione sulla nostra storia, da un'analisi del contesto internazionale del quale facciamo parte e dalla consapevolezza che un modello di sviluppo quale abbiamo conosciuto finora non solo non garantisce più i livelli di benessere (per un

terzo dell'umanità) ma non è più proponibile su scala planetaria. L'indipendentismo di cui stiamo parlando è pienamente inserito nel dibattito mondiale sulla transizione da un sistema economico fondato sulle energie non rinnovabili ad un modello basato su quelle rinnovabili e pulite; sulla transizione dalla dittatura dei mercati (particolarmente finanziari) e dell'economia sui bisogni dei popoli e delle comunità a una società internazionale che rimetta la politica e quindi i bisogni dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente, la qualità della vita intesa come produzione di socialità, al centro del proprio agire; l'indipendentismo prende atto che pensare all'autosufficienza alimentare non è più un'eresia ma una concreta necessità; l'indipendentismo pensa che le ideologie dello sviluppo ci porteranno al disastro planetario ampiamente annunciato e che invece siano concretamente praticabili le teorie sulla decrescita felice. L'indipendentismo pensa che su tutte queste questioni non possiamo assistere impotenti perché sono cose più grandi di noi ma che nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa e che per fare questo qualcosa dobbiamo iniziare a praticare quote crescenti di sovranità. L'indipendentismo non come fuga nell'utopia o nello sterile ribellismo, ma come concreto programma di operatività sui trasporti, sull'energia, sul paesaggio, sull'agricoltura, sulla istruzione, sulla ricerca. Che l'aspirazione all'indipendenza sia un'ipotesi legittima è dentro la tradizione democratica alla quale ci ispiriamo. Un popolo ha diritto alla sua libertà e se questa viene costantemente negata non rimane altra strada che la ridefinizione del patto costituente. Si dice che l'aspirazione all'indipendenza sia un retaggio del passato, che nell'era della globalizzazione è fuorviante ed antistorico chiudersi nel proprio particolare. La storia ci dice il contrario. Ci dice che a partire dal 1948 sono sorti (e sono stati riconosciuti dagli organismi internazionali) un numero considerevolmente maggiore di Stati rispetto al periodo storico della nascita degli Stati nazionali. E non mi riferisco solo al processo di decolonizzazione dell'Africa o dell'Asia, ma agli ultimi trent'anni, nell'Europa dell'Est, nei Balcani, in Africa, per non parlare dei processi in corso (Belgio, Scozia, Spagna o il Saharawi e il Sud-Sudan).*** Dunque il nostro è pienamente il tempo in cui molti popoli stanno concretamente e democraticamente percorrendo la strada dell'autodeterminazione e della sovranità. Ma è conveniente per i sardi? Nessuno ha la bacchetta magica. Credo si possa rispondere ragionevolmente in modo affermativo tenendo conto che peggio di come stiamo messi ora non è possibile; e non è un ripiegarsi su sé stessi, visto che continueremo a fare parte di quelle istituzioni entro le quali ci troviamo ora, Unione Europea e istituzioni euro mediterranee in primis. Dovrà essere una sovranità assoluta? Io credo di no. Credo che il principio di sovranità inteso in senso assoluto secondo la formula *superiorem non recognoscens* non sia più valido da lungo tempo, da quando gli Stati hanno rinunciato al proprio potere esclusivo cedendo quote della propria sovranità a vantaggio di istituzioni internazionali che meglio possono operare sulle grandi questioni del nostro tempo. Far parte dell'Unione Europea comporta vantaggi e limiti, opportunità e vincoli per Stati grandi e piccoli. La governance europea è un complesso, a volte farraginoso e sostanzialmente dirigistico, sistema entro il quale Stati, Regioni, Comuni, Università, organizzazioni sociali e di categoria sono chiamati a operare e sono tenuti a fare i conti. L'eurozona ha creato di fatto una situazione nella quale il potere dei singoli Stati si è di molto affievolito. Credo che in questo quadro rivendicare una sovranità assoluta non sia nell'ordine delle cose, ma la piena sovranità delle nostre scelte nel quadro delle politiche europee ed euro mediterranee sì. Per esercitare pienamente la nostra potestà non serve spostare da Roma a Bruxelles il nostro sterile rivendicazionismo ma servirebbe effettivamente inserirsi in modo attivo nella rete di relazioni istituzionali ed interistituzionali esistente, a partire da quella euro mediterranea. L'Unione europea è certamente la casa entro la quale ridefinire la nostra aspirazione alla libertà. Ma come sta agendo l'UE nel contesto mondiale? Sono adeguate le sue istituzioni? C'è una governance realmente condivisa? Credo che anche su queste questioni ci compete come sardi di esprimerci. Sulla sponda sud del Mediterraneo stanno emergendo nuovi soggetti politici, nuovi interlocutori ai quali non possiamo riproporre eternamente solo logiche mercantili, ma con i quali può nascere una riflessione comune nella ricerca di nuovi orizzonti di convivenza. I temi della decrescita, di economie fondate sullo scambio e non solo sul danaro, sulla reciprocità, condivisione sono i temi

dell'oggi. Se la Sardegna ha un progetto è ora che lo tiri fuori. In tutta franchezza penso che la logica che ha sotteso finora le politiche euro mediterranee, quella basata sulla interdipendenza reciproca, abbia fatto il suo tempo. L'interdipendenza è un concetto che suppone una relazione tra pari, ma così non è mai stato e di ciò i nuovi protagonisti delle rivoluzioni in nord Africa iniziano a trarne delle conclusioni. Mi pare che non sia in gioco la sostituzione di un dittatore con un altro, magari più presentabile. L'UE cerca nuovi interlocutori politici affidabili con cui negoziare per attuare politiche mercantili e di contenimento dei flussi migratori. Ma ciò che sta emergendo da questi paesi è una forte richiesta di cooperazione tra pari che ponga al primo posto politiche di indipendenza economica e di redistribuzione della ricchezza mondiale. È una sfida che la Sardegna può raccogliere. Nell'ambito della cooperazione decentralizzata già oggi parzialmente operante tra Organizzazioni Non Governative, Università, Città, Regioni, nazioni senza stato, è possibile sperimentare partnership nuove. La Sardegna può essere un laboratorio nel quale si pratici una transizione da politiche di interdipendenza a politiche di inter-indipendenza. Sarebbe l'inizio di una nuova stagione politica capace di dare prospettive e respiro internazionale alla nostra aspirazione alla libertà e al tempo stesso di fornire risposte alla domanda che emerge, forse ancora confusamente, dai movimenti di rivolta nella sponda sud e sud-est del Mediterraneo. Gianni Marilotti

DUEVILLE

MUSICA, PAROLE E VISUAL CON LA PARISIANA

BUSNELLI GIAR. MAGICO Stasera ospiterà la lettura scenica "La Parisiana", incentrata su Goffredo Parise, di e con Francesco Maino, vincitore del premio Calvino nel 2013, accompagnato dalle musiche di Paolo Brusò e Tommaso Mantelli, oltre che dal visual di Marco Maschietto. Ingresso a 5 euro.

ORE 22



Corciano Festival alla 53esima edizione: musica, teatro, grandi ospiti della letteratura e costumi storici

I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica

L'antico borgo di Corciano ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. IL PROGRAMMA DEL CORCIANO FESTIVAL 2017 SEZIONE ARTI VISIVE "LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia" a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciarpa. L'evento espositivo si pone a prosecuzione del progetto "ASCANIO DELLA CORGNA I TURCHI E LA BATTAGLIA DI LEPANTO", realizzato lo scorso anno, che commemorava la figura del grande condottiero Ascanio della Corgna,

fratello maggiore del clericus Fulvio, vescovo e cardinale di Perugia. Entrambi, con le loro azioni e il potere esercitato hanno avuto il merito di diffondere, ben oltre i confini reali dei domini familiari, imponenti novità artistiche, culturali, sociali, politiche e religiose. Fulvio della Corgna, figura felicemente complessa, nacque a Perugia nel novembre 1517. Legato al fratello Ascanio da devozione e affetto, ne seguì le scelte politiche e diplomatiche, esponendosi per la sua salvezza a rischio di vendette e persecuzioni. L'elezione al pontificato dello zio -che segnò la fortuna dell'intera famiglia- portò Fulvio a ricoprire rapidamente importanti incarichi nell'amministrazione temporale e spirituale dello Stato pontificio. Lo svago delle belle arti fu coltivato da Fulvio per scopi assolutamente propagandistici e divenne emblema dello status quo e dell'immagine che egli, al pari di Ascanio, voleva diffondere come

PANORAMA FRESCA E LEGGERA: È LA CUCINA DELL'ESTATE

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 LUGLIO

PERUGIA TODAY Sezioni Eventi Segnala Evento

CASA

Eventi / Corciano

Corciano Festival alla 53esima edizione: musica, teatro, grandi ospiti della letteratura e costumi storici

I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica

bnc 21 LUGLIO 2017 17:37

I più letti di oggi

- 1 Talmente perugina da parlare col Donce: la storia di Ines, arrivata 30 anni fa da Colonia
- 2 Rubrica Weekend - Sagra, concerti di band famose e serate tra giullari e mercatini
- 3 Il PostModernissimo fa ancora centro: il cinema all'aperto (da tutto esaurito) prende spazio
- 4 Dall'Australia a Perugia per suonare al Percorso Verde: Kava Kings al Sierra Park

Right now, a hungry family needs you

L'antico borgo di Corciano ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I

emanazione diretta del proprio pensiero politico. Fruire delle opere commissionate, influenzate da egli o a lui ispirate, significa calarsi all'interno di un'intensa pagina di storia. L'evento espositivo, attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelado, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corciano (chiesa di Santa Maria del Serraglio, Teatro della Filarmonica, chiesa di Sant'Agostino, Centro espositivo permanente sulla cultura medievale e rinascimentale, chiesa di Santa Maria Assunta, Museo della Pieve di San Giuseppe Laudati, Palazzo Comunale, quartiere corgnasco), e limitrofo (castello di Pieve del Vescovo e villa di Colle del Cardinale), dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. I curatori mettono in luce gli aspetti più significativi delle azioni di Fulvio proponendo la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie già note, alla luce della consapevolezza della sua azione modernizzatrice e assolutamente avanguardistica. Il progetto è in parte finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale, "Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia" a cura di Luisa Gneccchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso" - Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale - presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna - la mostra esporrà riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. "Stigmata" è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. La storia del tatuaggio in Italia è infatti molto antica, in Italia infatti è stato ritrovato il più antico corpo mummificato su cui sono ben visibili 61 tatuaggi: La mostra infatti parte da Oetzi con due foto e un disegno dei suoi tatuaggi, seguono tavole di fotografie degli stampini (sec. XVI) e uno strumento usato per tatuare (sec. XIX) dei tatuaggi religiosi praticati fin dai tempi delle crociate (i crociati non potevano essere seppelliti in terra consacrata se non portavano su di sé i simboli della propria fede Religiosa, quindi si tatuavano tutti o quasi) e continuata fino a metà del secolo scorso presso il Santuario di Loreto. Il capitolo seguente riguarda il tatuaggio degli artigiani chiamati "Il segno di Caino", (Dio pose un "Thao" sulla sua fronte) considerato il primo degli artigiani e il loro protettore e viene raccontato con la riproduzione di due stampe del XIX sec. che illustrano i tatuatori per strada e tavole dei simboli dei vari mestieri. Strettamente legato al tatuaggio degli artigiani vi sono gli affreschi del "Cristo della domenica" che la chiesa fece dipingere in tutto il paese durante il medioevo per colpevolizzare i fedeli che la domenica non rispettavano il precetto del riposo domenicale, (in esposizione la fotografia di uno di questi affreschi). L'ultimo capitolo riguarda il tatuaggio dei carcerati studiato dal Lombroso (a cavallo tra i secoli XIX e XX) raccontato attraverso le riproduzioni di 8 disegni d'epoca di questi tatuaggi (collezione Museo Lombroso) e loro significati, disegni di tatuaggi ricorrenti tra i detenuti (sec XIX e XX), una vetrinetta con strumenti artigianali provenienti dal carcere di San Vittore a Milano più altre 8 macchinette e attrezzature artigianali per tatuare del sec XX. Saranno proiettate una serie di fotografie di carcerati tatuati e di orci per l'acqua con incisi dai carcerati gli stessi disegni che poi si facevano tatuare della collezione Lombroso. Oltre all'esposizione, nella serata di domenica 6 agosto l'Associazione Stigmata, su invito e in collaborazione con l'associazione Pro loco Corciano, presenterà due conferenze di approfondimento sulla cultura del tatuaggio italiano. La prima intitolata "La Tradizione del Tatuaggio in Italia", presentata dalla curatrice Luisa Gneccchi Ruscone, sarà un'introduzione e un approfondimento legato all'esposizione in corso, nonché una possibilità di incontro con l'autrice italiana di maggior rilievo nell'ambito della cultura del tatuaggio. L'autrice presenterà anche il catalogo legato alla mostra "Tattoo - La Storia e le Origini in Italia" pubblicato da Silvana Editoriale. Il secondo intervento curato dall'Associazione Stigmata, sarà la conferenza/incontro col

pubblico di GianMaurizio Fercioni, dal titolo "Le Origini dei Tatuatori Italiani". Tra i più importanti pionieri della storia del tatuaggio Italiano, GianMaurizio Fercioni è un' istituzione sia in patria che all' estero e il suo studio milanese Fercioni Tattoo Museum è il primo museo italiano dedicato al tatuaggio riconosciuto dalle istituzioni. Le conferenze sono da anni ospitate all' Accademia di Brera, a testimonianza del patrimonio umanistico rappresentato dalla loro esperienza. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell' Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. SEZIONE MUSICA - Il cartellone musicale della 53° edizione del Corciano Festival si apre con "Banda in Blue": la sera del 5 agosto la Corciano Festival Orchestra inaugura la manifestazione con musiche di Leonard Bernstein, George Gershwin, Joseph Horowitz. Solista nella "Rhapsody in Blue" di Gershwin sarà il talentuoso, giovane pianista umbro Manuel Magrini. Diplomato al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, Magrini si interessa presto alla musica jazz che inizia a studiare e approfondire seguito da Ramberto Ciammarughi, collaborando con diverse formazioni e tenendo recital solistici sia in Italia che all' estero. Nel 2016 è uscito il suo primo Cd a piano solo "Unexpected" per l' etichetta Encore Jazz. Recentemente ha conquistato il Premio Lelio Luttazzi. Silvia Mezzanotte, tra le migliori cantanti pop italiane , sarà la protagonista del concerto di martedì 8 agosto dal titolo "Regine", in cui porta in scena le grandi voci della musica italiana e internazionale: un viaggio a 360° che spazia da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra. Venerdì 11 agosto ospite del Festival Moni Ovadia. Ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore e umorista. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il vagabondaggio culturale e reale proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante, quell' immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del '900 avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro. Corciano Festival Ensemble sarà protagonista del concerto i mercoledì 16 agosto in piazza Doni in un programma tutto dedicato a Jean Francaix a 20 anni dalla morte, e alla musica per fiati in Francia nel '900. In programma musiche dello stesso Francaix, Milhaud, Schmidt, Piernè. Venerdì 18 agosto una serata dedicata alla canzone napoletana d' autore dal titolo "Napoli voce e chitarra" con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. Infine il gran concerto di chiusura di domenica 20 agosto che vedrà sul palco il decano dei saxofonisti italiani, il Maestro Federico Mondelci, nella prima esecuzione assoluta di "Al Cielo", concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli. Altri momenti di interesse saranno l' esecuzione di "Preludio y Danza del Alba", 1° Premio al Concorso Internazionale di Composizione per Banda di Corciano 2006, dello spagnolo Luis Serrano Alarcon, da parte del Quintetto Billi Brass e della sinfonia "Britannia" di Alessandro Vessella nella versione di Alessandro Celardi. La sezione dedicata alla musica è curata dal Maestro Andrea Franceschelli. SEZIONE TEATRO Torna anche quest' anno a Corciano Farneto Teatro con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival: "Molto rumore per nulla" (Much ado about Nothing) la tragicommedia di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Questa volta Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell' onore, delle femmine chiuse in casa, dell' amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice "mizzega". Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di Romeo e Giulietta (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l' Ariosto. Messinese o inglese che sia l' autore, "Much ado about Nothing" propone già nel titolo la sua classica perizia nel gioco di parole, che generalmente sfugge alla nostra comprensione e una stratificazione di senso a disposizione degli interpreti da modulare nei diversi momenti. Il titolo gioca con una massima che deriva dalle favole di Esopo. Quindi applica agli uomini le leggi della fauna favolistica morale. E ora,

concretamente, cosa c'è di meglio per raccontare questa storia che termina in una chiesa, della collina di Sant' Agostino? Perciò accadrà che: il giardino delle Scuole Materne rappresenterà la casa di Lonato dove ci saranno l' arrivo dell' Armata, la festa mascherata, gli intrighi; nell' uliveto, salendo verso Sant' Agostino ci saranno le ridicole scene dell' addestramento della ronda; nel piazzale davanti a Sant' Agostino le scene dell' inganno; all' interno della chiesa di Sant' Agostino ci sarà il mancato matrimonio, il tribunale della ronda presieduto dal sacrestano, l' intrigo del Frate, il vero matrimonio, la cattura di don Juan. Lo spettacolo andrà in scena tutte le sere dal 16 al 19 agosto. SEZIONE LETTERATURA / incontri e presentazioni di libri La sezione letteraria del Corciano Festival, curata dal giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, conterà sulla presenza di alcuni dei più significativi romanzieri e intellettuali italiani contemporanei, spaziando tra storia, temi sociali e di costume. Tutti gli incontri letterali si svolgeranno nel Chiostro del Palazzo Comunale. Lunedì 7 agosto Fabio Stassi presenterà il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Sellerio). L' autore di capolavori come "La rivincita di Capablanca e L' ultimo ballo di Charlot" racconta una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell' Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo "Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia" della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. Martedì 8 l' omaggio del Corciano Festival a Paolo Villaggio . L' attore genovese, appena scomparso all' età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant' anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. L' incontro sarà l' occasione per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica: dai romanzi di Fantozzi ai film, fino all' irruzione nell' immaginario collettivo di un' intera nazione. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell' intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con "Canale Mussolini" e autore del "Fasciocomunista", da cui Daniele Luchetti nel 2007 ha tratto il fortunato film "Mio fratello è figlio unico", ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. Giovedì 17 agosto Alberto Rollo presenterà il suo "Un' educazione milanese" (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all' evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra . Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d' esordio "Inox" (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent' anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d' approfondimento on-line Ribalta.info. Ma non solo a cura del Festival, la presentazione del libro di Luciano Taborchi "Raffaele Marchesi, un prete scomodo" Edizione della Soprintendenza Archivistica dell' Umbria e delle Marche, con Mario Squadroni Soprintendente Archivistico dell' Umbria e delle Marche. La presentazione del libro di Marta Moroni "Io, Sara" (Futura Edizioni 2017), con l' autrice ci saranno Silvia Angelici, Fabio Versiglioni e la psicologa Lucia Magionami, letture di Federica Bracarda; Andrea Maori, insieme a Riccardo Strappaghetti, presenterà il suo "Costumi proibiti: novant' anni di moralismo in Italia" (Ed. Reality book 2017); e ancora, la presentazione del libro di Marco Terzetti "Lettere da un giovane militare (1942 - 1945). La vicenda di Bruno Terzetti (Perugia 1920-1979)" (Morlacchi editore 2017) con Luigi Foglietti, Franco Bozzi e l' autore, letture di Leandro Corbucci. EVENTO SPECIALE: "Magno cum gaudio" Ospite d' eccezione al Corciano Festival, Stefano Callegaro vincitore di MasterChef Italia 2015. Lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini della cantine del territorio del Trasimeno, nelle serate del 10, 11 e 12 agosto. Tre cene esclusive, alla Taverna del Duca, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza dimenticare le regole della tradizione e del saper mangiare bene. (Prenotazione obbligatoria al numero

075 5188255). ALTRI INCONTRI con la poesia e la musica Giovedì 10 agosto in Piazza Coragino, La poesia e il teatro di Artemio Giovagnoni ricordo a 10 anni dalla scomparsa, letture da commedie e poesie, con Fausta Bennati e il coordinamento di Anton Carlo Ponti. Dal 13 al 15 agosto, Spazio ai giovani sulla strada del successo: l' 11 agosto Benedetta Morari giovane voce corcianese di grande talento; il 13 agosto salirà sul palco la cantante Maria Rita D' amico accompagnata Carlo Prosperi alla chitarra e cajon; il 14 agosto sarà la volta del cantautore John Andrew Lunghi vincitore di una borsa di studio voluta da Mogol. Grazie al molteplice uso della Loop Station, di 2 microfoni e della sua chitarra acustica nei live, viene definito "One Man Band". Il 15 agosto il cantautore Giovanni Artegiani torna al Festival con una scaletta totalmente rinnovata, fra pezzi originali e cover, e soprattutto con gli Artigiani, la band con cui porta live il suo progetto. SEZIONE RIEVOCAZIONI STORICHE / La memoria delle origini Il Festival come ogni anno proporrà le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, manifestazioni in costume del '400 che, oltre a un valore folkloristico, hanno lo scopo di ripresentare la vita di un castello medievale e di alcune sue manifestazioni religiose. 13 agosto - Serenate dei Menestrelli. I Menestrelli di Corciano con dolci serenate per le vie del centro storico sotto finestre e balconi per poi ritrovarsi tutti in piazza a festeggiare al suono di cornamuse e tamburelli danzando e cantando in una suggestiva atmosfera rinascimentale. Direttore, Giovanni Brugnami. 14 agosto - Processione del lume. Dalle sedi delle Arti e Mestieri a piazza Coragino dono del cero da parte della Magistratura corcianese alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta secondo quanto stabilito dall' antico Statuto di Corciano. Clero, valletti, magistrati, corporazioni delle arti e dei Mestieri, tamburini e popolani sfilano per le vie dell' antico borgo al canto di laudi medievali e orazioni latine Lettura di antiche preghiere tratte dal "Conto di Corciano e di Perugia". Direzione del coro Antonietta Battistoni. 15 agosto - Corteo storico del Gonfalone. Questa iniziativa deriva dalla tradizione popolare di portare in processione il Gonfalone della città in particolari occasioni e per dimostrare riconoscenza, fede e per impetrare la protezione divina. Il 15 agosto oltre 300 figuranti sfilano dal convento di Sant' Agostino alla Piazza Coragino portando in processione solenne la riproduzione del Gonfalone di Benedetto Bonfigli (1472). Tutta la comunità partecipa a questa processione che ogni anno, dal 1969, viene riproposta con sempre migliori costumi ed arredi e che, come le altre iniziative storiche, mantiene viva la tradizione. Dopo il successo della passata edizione, tornano i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l' arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Dal 10 al 15 agosto, alle ore 22.30 ai Giardini del Torrione di Porta Santa Maria, sarà aperta l'"Hostaria" che offrirà momenti di prelibate degustazioni di birra artigianale, vino delle cantine del territorio e del "tagliere dell' oste" e tante animazioni a cura dei giovani di Corciano. Infine la "Taverna" che accoglierà gli ospiti offrendo le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell' Umbria e preparazioni tradizionali in sintonia con l' evento in calendario per la serata.

Corciano Festival, 16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura, incontri e rievocazioni storiche

L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare "Molto rumore per nulla", alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte,

l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'"One Man Band" John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani. E ancora l'arte visiva con la grande mostra "LAUDA DUCEM ET PASTOREM" dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, "Stigma - La Tradizione del Tatuaggio in Italia", la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano. Tanti i romanzieri e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro "Angelica e le comete"; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio. Ospite d'eccezione Stefano Callegaro, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione. Non mancheranno anche quest'anno le

PANORAMA FRESCA E LEGGERA: È LA CUCINA DELL'ESTATE
OFFERTE VALIDE FINO AL 30 LUGLIO

PERUGIA TODAY Sezioni **Eventi** Segnala Evento Q ACCEDI

CASA

Eventi / Manifestazioni

Corciano Festival, 16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura, incontri e rievocazioni storiche

★★★★★

DOVE
Indirizzo non disponibile
Corciano

QUANDO
Dal 05/08/2017 al 20/08/2017
Orario non disponibile

PREZZO
Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Redazione
21 LUGLIO 2017 19:07

L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha

Palio delle Barche
22 e 30 Luglio 2017 - Passignano s.C.

affascinanti rievocazioni storiche in costume, divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest' anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano "de baculo aureo", che vedrà partecipare i gruppi provenienti da tutto il centro Italia. SEZIONE ARTI VISIVE - "LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia" a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Scirpa. L' evento espositivo si pone a prosecuzione del progetto "ASCANIO DELLA CORGNA I TURCHI E LA BATTAGLIA DI LEPANTO", realizzato lo scorso anno, che commemorava la figura del grande condottiero Ascanio della Corgna, fratello maggiore del clericus Fulvio, vescovo e cardinale di Perugia. Entrambi, con le loro azioni e il potere esercitato hanno avuto il merito di diffondere, ben oltre i confini reali dei domini familiari, imponenti novità artistiche, culturali, sociali, politiche e religiose. Fulvio della Corgna, figura felicemente complessa, nacque a Perugia nel novembre 1517. Legato al fratello Ascanio da devozione e affetto, ne seguì le scelte politiche e diplomatiche, esponendosi per la sua salvezza a rischio di vendette e persecuzioni. L' elezione al pontificato dello zio -che segnò la fortuna dell' intera famiglia- portò Fulvio a ricoprire rapidamente importanti incarichi nell' amministrazione temporale e spirituale dello Stato pontificio. Lo svago delle belle arti fu coltivato da Fulvio per scopi assolutamente propagandistici e divenne emblema dello status quo e dell' immagine che egli, al pari di Ascanio, voleva diffondere come emanazione diretta del proprio pensiero politico. Fruire delle opere commissionate, influenzate da egli o a lui ispirate, significa calarsi all' interno di un' intensa pagina di storia. L' evento espositivo, attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, prende in esame elementi imprescindibili dell' azione del prelado, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianoese (chiesa di Santa Maria del Serraglio, Teatro della Filarmonica, chiesa di Sant' Agostino, Centro espositivo permanente sulla cultura medievale e rinascimentale, chiesa di Santa Maria Assunta, Museo della Pievania Giuseppe Laudati, Palazzo Comunale, quartiere corgnesco), e limitrofo (castello di Pieve del Vescovo e villa di Colle del Cardinale), dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. I curatori mettono in luce gli aspetti più significativi delle azioni di Fulvio proponendo la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie già note, alla luce della consapevolezza della sua azione modernizzatrice e assolutamente avanguardistica. Il progetto è in parte finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell' Antico Mulino del Palazzo Comunale, "Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia" a cura di Luisa Gneccchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso" - Università di Torino e con il Museo Archeologico dell' Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra esporrà riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. "Stigmata" è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. La storia del tatuaggio in Italia è infatti molto antica, in Italia infatti è stato ritrovato il più antico corpo mummificato su cui sono ben visibili 61 tatuaggi: La mostra infatti parte da Oetzi con due foto e un disegno dei suoi tatuaggi , seguono tavole di fotografie degli stampini (sec. XVI) e uno strumento usato per tatuare (sec. XIX) dei tatuaggi religiosi praticati fin dai tempi delle crociate (i crociati non potevano essere seppelliti in terra consacrata se non portavano su di se i simboli della propria fede religiosa, quindi si tatuavano tutti o quasi) e continuata fino a metà del secolo scorso presso il Santuario di Loreto. Il capitolo seguente riguarda il tatuaggio degli artigiani chiamati "Il segno di Caino", (Dio pose un "Thao" sulla sua fronte) considerato il primo degli artigiani e il loro protettore e viene raccontato con la riproduzione di due stampe del XIX sec. che illustrano i tatuatori per strada e tavole dei simboli dei vari mestieri. Strettamente legato al tatuaggio degli artigiani vi sono

gli affreschi del "Cristo della domenica" che la chiesa fece dipingere in tutto il paese durante il medioevo per colpevolizzare i fedeli che la domenica non rispettavano il precetto del riposo domenicale, (in esposizione la fotografia di uno di questi affreschi). L'ultimo capitolo riguarda il tatuaggio dei carcerati studiato dal Lombroso (a cavallo tra i secoli XIX e XX) raccontato attraverso le riproduzioni di 8 disegni d'epoca di questi tatuaggi (collezione Museo Lombroso) e loro significati, disegni di tatuaggi ricorrenti tra i detenuti (sec XIX e XX), una vetrinetta con strumenti artigianali provenienti dal carcere di San Vittore a Milano più altre 8 macchinette e attrezzature artigianali per tatuare del sec XX. Saranno proiettate una serie di fotografie di carcerati tatuati e di orci per l'acqua con incisi dai carcerati gli stessi disegni che poi si facevano tatuare della collezione Lombroso. Oltre all'esposizione, nella serata di domenica 6 agosto l'Associazione Stigmata, su invito e in collaborazione con l'associazione Pro loco Corcianese, presenterà due conferenze di approfondimento sulla cultura del tatuaggio italiano. La prima intitolata "La Tradizione del Tatuaggio in Italia", presentata dalla curatrice Luisa Gneccchi Ruscone, sarà un'introduzione e un approfondimento legato all'esposizione in corso, nonché una possibilità di incontro con l'autrice italiana di maggior rilievo nell'ambito della cultura del tatuaggio. L'autrice presenterà anche il catalogo legato alla mostra "Tattoo - La Storia e le Origini in Italia" pubblicato da Silvana Editoriale. Il secondo intervento curato dall'Associazione Stigmata, sarà la conferenza/incontro col pubblico di GianMaurizio Fercioni, dal titolo "Le Origini dei Tatuatori Italiani". Tra i più importanti pionieri della storia del tatuaggio italiano, GianMaurizio Fercioni è un'istituzione sia in patria che all'estero e il suo studio milanese Fercioni Tattoo Museum è il primo museo italiano dedicato al tatuaggio riconosciuto dalle istituzioni. Le conferenze sono da anni ospitate all'Accademia di Brera, a testimonianza del patrimonio umanistico rappresentato dalla loro esperienza. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. SEZIONE MUSICA - Il cartellone musicale della 53° edizione del Corciano Festival si apre con "Banda in Blue": la sera del 5 agosto la Corciano Festival Orchestra inaugura la manifestazione con musiche di Leonard Bernstein, George Gershwin, Joseph Horowitz. Solista nella "Rhapsody in Blue" di Gershwin sarà il talentuoso, giovane pianista umbro Manuel Magrini. Diplomato al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, Magrini si interessa presto alla musica jazz che inizia a studiare e approfondire seguito da Ramberto Ciammarughi, collaborando con diverse formazioni e tenendo recital solistici sia in Italia che all'estero. Nel 2016 è uscito il suo primo Cd a piano solo "Unexpected" per l'etichetta Encore Jazz. Recentemente ha conquistato il Premio Lelio Luttazzi. Silvia Mezzanotte, tra le migliori cantanti pop italiane, sarà la protagonista del concerto di martedì 8 agosto dal titolo "Regine", in cui porta in scena le grandi voci della musica italiana e internazionale: un viaggio a 360° che spazia da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra. Venerdì 11 agosto ospite del Festival Moni Ovadia. Ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore e umorista. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il "vagabondaggio culturale e reale" proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante, quell'immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del '900 avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro. Corciano Festival Ensemble sarà protagonista del concerto mercoledì 16 agosto in piazza Doni in un programma tutto dedicato a Jean Francaix a 20 anni dalla morte, e alla musica per fiati in Francia nel '900. In programma musiche dello stesso Francaix, Milhaud, Schmidt, Piernè. Venerdì 18 agosto una serata dedicata alla canzone napoletana d'autore dal titolo "Napoli voce e chitarra" con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. Infine il gran concerto di chiusura di domenica 20 agosto che vedrà sul palco il decano dei saxofonisti italiani, il Maestro Federico Mondelci, nella prima esecuzione assoluta di "Al Cielo", concerto

per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli. Altri momenti di interesse saranno l'esecuzione di "Preludio y Danza del Alba", 1° Premio al Concorso Internazionale di Composizione per Banda di Corciano 2006, dello spagnolo Luis Serrano Alarcon, da parte del Quintetto Billi Brass e della sinfonia "Britannia" di Alessandro Vessella nella versione di Alessandro Celardi. La sezione dedicata alla musica è curata dal Maestro Andrea Franceschelli. SEZIONE TEATRO - Torna anche quest'anno a Corciano Farneto Teatro con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival: "Molto rumore per nulla" (Much ado about Nothing) la tragicommedia di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Questa volta Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice "mizzega". Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di Romeo e Giulietta (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l'Ariosto. Messinese o inglese che sia l'autore, "Much ado about Nothing" propone già nel titolo la sua classica perizia nel gioco di parole, che generalmente sfugge alla nostra comprensione e una stratificazione di senso a disposizione degli interpreti da modulare nei diversi momenti. Il titolo gioca con una massima che deriva dalle favole di Esopo. Quindi applica agli uomini le leggi della fauna favolistica morale. Scritta nel 1598, Much Ado si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa 'marry war': la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. Un'opera in tempo di pace, sulla difficoltà di capirsi e amarsi togliendo l'ansia dalle parole, un'opera in cui chi svela gli intrighi è proprio chi strapazza così tanto la parola per la loro candida ignoranza, da essere gli unici veramente comprensibili ed eloquenti. E ora, concretamente, cosa c'è di meglio per raccontare questa storia che termina in una chiesa, della collina di Sant'Agostino? Perciò accadrà che: il giardino delle Scuole Materne rappresenterà la casa di Lonato dove ci saranno l'arrivo dell'Armata, la festa mascherata, gli intrighi; nell'uliveto, salendo verso Sant'Agostino ci saranno le ridicole scene dell'addestramento della ronda; nel piazzale davanti a Sant'Agostino le scene dell'inganno; all'interno della chiesa di Sant'Agostino ci sarà il mancato matrimonio, il tribunale della ronda presieduto dal sacrestano, l'intrigo del Frate, il vero matrimonio, la cattura di don Juan. Lo spettacolo andrà in scena tutte le sere dal 16 al 19 agosto. SEZIONE LETTERATURA / incontri e presentazioni di libri - La sezione letteraria del Corciano Festival, curata dal giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, conterà sulla presenza di alcuni dei più significativi romanzieri e intellettuali italiani contemporanei, spaziando tra storia, temi sociali e di costume. Tutti gli incontri letterali si svolgeranno nel Chiostro del Palazzo Comunale. Lunedì 7 agosto Fabio Stassi presenterà il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Sellerio). L'autore di capolavori come "La rivincita di Capablanca e L'ultimo ballo di Charlot" racconta una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo "Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia" della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. Martedì 8 l'omaggio del Corciano Festival a Paolo Villaggio. L'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. L'incontro sarà l'occasione per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica: dai romanzi di Fantozzi ai film, fino all'irruzione nell'immaginario collettivo di un'intera nazione. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con "Canale Mussolini" e autore del "Fasciocomunista", da cui Daniele Luchetti nel 2007 ha tratto il fortunato film "Mio fratello è figlio unico", ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e

letteratura insieme a Giovanni Dozzini. Giovedì 17 agosto Alberto Rollo presenterà il suo "Un'educazione milanese" (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio "Inox" (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info. Ma non solo a cura del Festival, la presentazione del libro di Luciano Taborchi "Raffaele Marchesi, un prete scomodo" Edizione della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche, con Mario Squadroni Soprintendente Archivistico dell'Umbria e delle Marche. La presentazione del libro di Marta Moroni "Io, Sara" (Futura Edizioni 2017), con l'autrice ci saranno Silvia Angelici, Fabio Versiglioni e la psicologa Lucia Magionami, letture di Federica Bracarda; Andrea Maori, insieme a Riccardo Strappaghetti, presenterà il suo "Costumi proibiti: novant'anni di moralismo in Italia" (Ed. Reality book 2017); e ancora, la presentazione del libro di Marco Terzetti "Lettere da un giovane militare (1942 - 1945). La vicenda di Bruno Terzetti (Perugia 1920-1979)" (Morlacchi editore 2017) con Luigi Foglietti, Franco Bozzi e l'autore, letture di Leandro Corbucci. EVENTO SPECIALE: "Magno cum gaudio" - Ospite d'eccezione al Corciano Festival, Stefano Callegaro vincitore di MasterChef Italia 2015. Lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini della cantine del territorio del Trasimeno, nelle serate del 10, 11 e 12 agosto. Tre cene esclusive, alla Taverna del Duca, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza dimenticare le regole della tradizione e del saper mangiare bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). ALTRI INCONTRI con la poesia e la musica - Giovedì 10 agosto in Piazza Coragino, La poesia e il teatro di Artemio Giovagnoni ricordo a 10 anni dalla scomparsa, letture da commedie e poesie, con Fausta Bennati e il coordinamento di Anton Carlo Ponti. Dal 13 al 15 agosto, Spazio ai giovani sulla strada del successo: l'11 agosto Benedetta Morari giovane voce corcianese di grande talento; il 13 agosto salirà sul palco la cantante Maria Rita D'amico accompagnata Carlo Prospero alla chitarra e cajon; il 14 agosto sarà la volta del cantautore John Andrew Lunghi vincitore di una borsa di studio voluta da Mogol. Grazie al molteplice uso della Loop Station, di 2 microfoni e della sua chitarra acustica nei live, viene definito "One Man Band". Il 15 agosto il cantautore Giovanni Artegiani torna al Festival con una scaletta totalmente rinnovata, fra pezzi originali e cover, e soprattutto con gli Artigiani, la band con cui porta live il suo progetto. SEZIONE RIEVOCAZIONI STORICHE / La memoria delle origini - Il Festival come ogni anno proporrà le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, manifestazioni in costume del '400 che, oltre a un valore folkloristico, hanno lo scopo di ripresentare la vita di un castello medievale e di alcune sue manifestazioni religiose. 13 agosto - Serenate dei Menestrelli. I Menestrelli di Corciano con dolci serenate per le vie del centro storico sotto finestre e balconi per poi ritrovarsi tutti in piazza a festeggiare al suono di cornamuse e tamburelli danzando e cantando in una suggestiva atmosfera rinascimentale. Direttore, Giovanni Brugnami. 14 agosto - Processione del lume. Dalle sedi delle Arti e Mestieri a piazza Coragino dono del cero da parte della Magistratura corcianese alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta secondo quanto stabilito dall'antico Statuto di Corciano. Clero, valletti, magistrati, corporazioni delle arti e dei Mestieri, tamburini e popolani sfilano per le vie dell'antico borgo al canto di laudi medievali e orazioni latine Lettura di antiche preghiere tratte dal "Conto di Corciano e di Perugia". Direzione del coro Antonietta Battistoni. 15 agosto - Corteo storico del Gonfalone. Questa iniziativa deriva dalla tradizione popolare di portare in processione il Gonfalone della città in particolari occasioni e per dimostrare riconoscenza, fede e per impetrare la protezione divina. Il 15 agosto oltre 300 figuranti sfilano dal convento di Sant'Agostino alla Piazza Coragino portando in processione solenne la

riproduzione del Gonfalone di Benedetto Bonfigli (1472). Tutta la comunità partecipa a questa processione che ogni anno, dal 1969, viene riproposta con sempre migliori costumi ed arredi e che, come le altre iniziative storiche, mantiene viva la tradizione. Dopo il successo della passata edizione, tornano i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l' arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Dal 10 al 15 agosto, alle ore 22.30 ai Giardini del Torrione di Porta Santa Maria, sarà aperta l'"Hostaria" che offrirà momenti di prelibate degustazioni di birra artigianale, vino delle cantine del territorio e del "tagliere dell' oste" e tante animazioni a cura dei giovani di Corciano. Infine la "Taverna" che accoglierà gli ospiti offrendo le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell' Umbria e preparazioni tradizionali in sintonia con l' evento in calendario per la serata.

Dai Della Corgna al tatoo passando per Moni Ovadia I volti del Corciano Festival

CORCIANO - Un festival dalle radici profonde e i rami di nuova generazione. Un festival caleidoscopico che nasce intorno alla rievocazione storica e si sviluppa in varie direzioni. Un festival per il borgo, ma che va ben al di là del borgo. Il Corciano Festival nell'orgoglio delle sue cinquantatresima edizioni si presenta con una programmazione intensa che copre sedici giornate d'agosto, dal 5 al 20, e un rilanciato sostegno da parte di Regione Umbria confermato anche dalla presenza dell'assessore Fernanda Cecchini all'incontro di presentazione che si è tenuto ieri con il sindaco Cristian Betti, prologo e sponsor. Per il teatro abbiamo scelto di proseguire sulla strada di Shakespeare portando la messinscena in luoghi d'eccezione come l'antico ospedale e la chiesa di Sant'Agostino apre così il sindaco Betti. La sezione teatro, affidata alla sapiente arte di Maurizio Schmidt con Farneto Teatro, porta nel borgo uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il festival, tratto da Molto rumore per nulla. La sezione musica spazia dal jazz alle note contemporanee, passando per quella d'autore, e vede alternarsi sul palco artisti quali Silvia Mezzanotte, Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini. A questi si affiancano giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'one man band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani. Al centro della sezione arte visiva c'è la grande mostra Lauda ducem et pastorem dedicata al principe della chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia, la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano.

In crescita lo spazio dedicato alla letteratura curato da Giovanni Dozzini che si è assicurato la presenza di romanzieri e intellettuali italiani, tra cui il premio Strega Antonio Pennacchi, Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete amplificato da uno spettacolo in piazza di pupi della compagnia Brigliadoro. E ancora, Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017 ed Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. Previsto un omaggio sentito e doveroso a Paolo Villaggio con Enrico Vaime e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. Per la poesia, il ricordo è dedicato ad Artemio Giovagnoni a dieci anni dalla scomparsa: letture di commedie e poesie con Fausta Bennati e coordinamento di Anton Carlo Ponti.

L'enogastronomia ha il clou nell'evento Magno cum gaudio con ospite d'eccezione Stefano Callegaro, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menu speciali.

Corciano Festival, dal 5 al 20 agosto, al via il 53esimo agosto corcianoese

CORCIANO L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianoese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare Molto rumore per nulla, alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani. E ancora l'arte visiva con la grande mostra LAUDA DUCEM ET PASTOREM dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, Stigmata La Tradizione del Tatuaggio in Italia, la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano. Tanti i romanzieri e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio. Ospite d'eccezione Stefano Callegaro, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione. Non mancheranno anche quest'anno le

umbriajournal.com, per migliorare l'esperienza di navigazione dei lettori, utilizza cookie di profilazione e ne consente l'invio da parti terze. Proseguendo nella navigazione si presta implicitamente il consenso all'utilizzo di questi strumenti. Si rimanda alla nostra privacy policy per maggiori informazioni e per la possibilità di negare il consenso. [Accept](#) [Leggi ancora](#)

UmbriaJournal
Gruppo Editoriale UmbriaJournal

Gadgets pronti in 24 ore
Penne, Power bank, portachiusure, chiavette USB e molto altro in 24 ore! Oggi Sconto -10% [gadgetsibero.com](#)

NOTIZIE CULTURA ECONOMIA ISTITUZIONI ISTRUZIONE POLITICA RELIGIONI SOCIALE SANITÀ TV SPORT

CONTATTI

ALTO CHIASCIO ALTO TEVERE ASSISI BASTIA CONCA TERNANA FOLIGNO MEDIO TEVERE SPELLO CANNARA SPOLETO TRASIMENO VALNERINA SPOT UMBRIA

NEWS TICKET > | 21 luglio 2017 | Unione Comuni Trasimeno, firmata convenzione per 15 milioni di euro

Corciano Festival, dal 5 al 20 agosto 2017 al via il 53esimo agosto corcianoese

TANTI I ROMANZIERI E INTELLETTUALI ITALIANI OSPITI DELLA SEZIONE DEDICATA ALLA LETTERATURA

21 luglio 2017 > Eventi, Musica > 0

Corciano Festival, dal 5 al 20 agosto 2017 al via il 53esimo agosto corcianoese

CORCIANO - L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianoese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di

Se acquisti almeno 4 porte da interno a battente, la posa è a soli 29,90€ cad.

[SCOPRI DI PIÙ](#)

Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival

affascinanti rievocazioni storiche in costume, divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest'anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano de baculo aureo, che vedrà partecipare i gruppi provenienti da tutto il centro Italia.

Corciano Festival: il programma della 53° edizione

L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corciano, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare Molto rumore per nulla, alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore

teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani. E ancora l'arte visiva con la grande mostra LAUDA DUCEM ET PASTOREM dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, Stigmat La Tradizione del Tatuaggio in Italia, la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano. Tanti i romanzieri e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio. Ospite d'eccezione Stefano Callegaro, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione. Non mancheranno anche quest'anno le affascinanti rievocazioni storiche in costume, divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest'anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano de baculo aureo, che vedrà partecipare i gruppi

Questo sito web utilizza i Cookies per migliorare la vostra esperienza. Navigando in questo sito ne accettate implicitamente l'utilizzo. [Chi](#)

VI umbro
www.viumbro.it

CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SOCIALE

HOME > EVENTI > Corciano Festival: il programma della 53° edizione

Corciano Festival: il programma della 53° edizione

Tra arte, musica, letteratura, teatro e rievocazioni storiche. Dal 5 al 20 agosto

27 luglio 2017

Condividi su Facebook Twitter Google+ Print



ARTICOLI RECENTI

- Limitazioni al traffico lungo la S.P. 477 di Castelluccio di Norcia... 22 luglio 2017
- Unione dei comuni del Trasimeno: firmata una convenzione per 15 milioni... 22 luglio 2017
- Mostra tartufo e patata bianca: a Pietralunga anteprima con due gusti... 22 luglio 2017
- Questore di Perugia: "Dato un colpo allo spaccio" 21 luglio 2017
- Nasce il Centro di ricerca sull'ambiente all'Isola Polvere 21 luglio 2017
- Gubbio DOC Fest 21 luglio 2017
- Corciano Festival: il programma della 53° edizione Tra arte, musica... 21 luglio 2017
- Fiamme in tutta l'Umbria: evacuate due case 21 luglio 2017
- Laghi umbri tutti in buona salute 21 luglio 2017

luglio: 2017

L	M	M	G	V	S	D
					1	2

provenienti da tutto il centro Italia. IL PROGRAMMA DEL CORCIANO FESTIVAL 2017 SEZIONE ARTI VISIVE LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciurpa. L'evento espositivo si pone a prosecuzione del progetto ASCANIO DELLA CORGNA I TURCHI E LA BATTAGLIA DI LEPANTO, realizzato lo scorso anno, che commemorava la figura del grande condottiero Ascanio della Corgna, fratello maggiore del clericus Fulvio, vescovo e cardinale di Perugia. Entrambi, con le loro azioni e il potere esercitato hanno avuto il merito di diffondere, ben oltre i confini reali dei domini familiari, imponenti novità artistiche, culturali, sociali, politiche e religiose. Fulvio della Corgna, figura felicemente complessa, nacque a Perugia nel novembre 1517. Legato al fratello Ascanio da devozione e affetto, ne seguì le scelte politiche e diplomatiche, esponendosi per la sua salvezza a rischio di vendette e persecuzioni. L'elezione al pontificato dello zio -che segnò la fortuna dell'intera famiglia- portò Fulvio a ricoprire rapidamente importanti incarichi nell'amministrazione temporale e spirituale dello Stato pontificio. Lo svago delle belle arti fu coltivato da Fulvio per scopi assolutamente propagandistici e divenne emblema dello status quo e dell'immagine che egli, al pari di Ascanio, voleva diffondere come emanazione diretta del proprio pensiero politico. Fruire delle opere commissionate, influenzate da egli o a lui ispirate, significa calarsi all'interno di un'intensa pagina di storia. L'evento espositivo, attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese (chiesa di Santa Maria del Serraglio, Teatro della Filarmonica, chiesa di Sant'Agostino, Centro espositivo permanente sulla cultura medievale e rinascimentale, chiesa di Santa Maria Assunta, Museo della Pievania Giuseppe Laudati, Palazzo Comunale, quartiere corgnesco), e limitrofo (castello di Pieve del Vescovo e villa di Colle del Cardinale), dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. I curatori mettono in luce gli aspetti più significativi delle azioni di Fulvio proponendo la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie già note, alla luce della consapevolezza della sua azione modernizzatrice e assolutamente avanguardistica. Il progetto è in parte finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale, Stigmata La Tradizione del Tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gneccchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra esporrà riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. La storia del tatuaggio in Italia è infatti molto antica, in Italia infatti è stato ritrovato il più antico corpo mummificato su cui sono ben visibili 61 tatuaggi: La mostra infatti parte da Oetzi con due foto e un disegno dei suoi tatuaggi, seguono tavole di fotografie degli stampini (sec. XVI) e uno strumento usato per tatuare (sec. XIX) dei tatuaggi religiosi praticati fin dai tempi delle crociate (i crociati non potevano essere seppelliti in terra consacrata se non portavano su di sé i simboli della propria fede religiosa, quindi si tatuavano tutti o quasi) e continuata fino a metà del secolo scorso presso il Santuario di Loreto. Il capitolo seguente riguarda il tatuaggio degli artigiani chiamati Il segno di Caino, (Dio pose un Thau sulla sua fronte) considerato il primo degli artigiani e il loro protettore e viene raccontato con la riproduzione di due stampe del XIX sec. che illustrano i tatuatori per strada e tavole dei simboli dei vari mestieri. Strettamente legato al tatuaggio degli artigiani vi sono gli affreschi del Cristo della domenica che la chiesa fece dipingere in tutto il paese durante il medioevo per colpevolizzare i fedeli che la domenica non rispettavano il precetto del riposo domenicale, (in

esposizione la fotografia di uno di questi affreschi). L'ultimo capitolo riguarda il tatuaggio dei carcerati studiato dal Lombroso (a cavallo tra i secoli XIX e XX) raccontato attraverso le riproduzioni di 8 disegni d'epoca di questi tatuaggi (collezione Museo Lombroso) e loro significati, disegni di tatuaggi ricorrenti tra i detenuti (sec XIX e XX), una vetrinetta con strumenti artigianali provenienti dal carcere di San Vittore a Milano più altre 8 macchinette e attrezzature artigianali per tatuare del sec XX. Saranno proiettate una serie di fotografie di carcerati tatuati e di orci per l'acqua con incisi dai carcerati gli stessi disegni che poi si facevano tatuare della collezione Lombroso. Oltre all'esposizione, nella serata di domenica 6 agosto l'Associazione Stigmata, su invito e in collaborazione con l'associazione Pro loco Corcianese, presenterà due conferenze di approfondimento sulla cultura del tatuaggio italiano. La prima intitolata La Tradizione del Tatuaggio in Italia, presentata dalla curatrice Luisa Gneccchi Ruscone, sarà un'introduzione e un approfondimento legato all'esposizione in corso, nonché una possibilità di incontro con l'autrice italiana di maggior rilievo nell'ambito della cultura del tatuaggio. L'autrice presenterà anche il catalogo legato alla mostra Tattoo La Storia e le Origini in Italia pubblicato da Silvana Editoriale. Il secondo intervento curato dall'Associazione Stigmata, sarà la conferenza/incontro col pubblico di GianMaurizio Fercioni, dal titolo Le Origini dei Tatuatori Italiani. Tra i più importanti pionieri della storia del tatuaggio Italiano, GianMaurizio Fercioni è un'istituzione sia in patria che all'estero e il suo studio milanese Fercioni Tattoo Museum è il primo museo italiano dedicato al tatuaggio riconosciuto dalle istituzioni. Le conferenze sono da anni ospitate all'Accademia di Brera, a testimonianza del patrimonio umanistico rappresentato dalla loro esperienza. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere SEZIONE MUSICA Il cartellone musicale della 53° edizione del Corciano Festival si apre con Banda in Blue: la sera del 5 agosto la Corciano Festival Orchestra inaugura la manifestazione con musiche di Leonard Bernstein, George Gershwin, Joseph Horowitz. Solista nella Rhapsody in Blue di Gershwin sarà il talentuoso, giovane pianista umbro Manuel Magrini. Diplomato al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, Magrini si interessa presto alla musica jazz che inizia a studiare e approfondire seguito da Ramberto Ciammarughi, collaborando con diverse formazioni e tenendo recital solistici sia in Italia che all'estero. Nel 2016 è uscito il suo primo Cd a piano solo Unexpected per l'etichetta Encore Jazz. Recentemente ha conquistato il Premio Lelio Luttazzi. Silvia Mezzanotte, tra le migliori cantanti pop italiane, sarà la protagonista del concerto di martedì 8 agosto dal titolo Regine, in cui porta in scena le grandi voci della musica italiana e internazionale: un viaggio a 360° che spazia da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra. Venerdì 11 agosto ospite del Festival Moni Ovadia. Ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore e umorista. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il vagabondaggio culturale e reale proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante, quell'immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del 900 avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro. Corciano Festival Ensemble sarà protagonista del concerto mercoledì 16 agosto in piazza Doni in un programma tutto dedicato a Jean Francaix a 20 anni dalla morte, e alla musica per fiati in Francia nel 900. In programma musiche dello stesso Francaix, Milhaud, Schmidt, Piernè. Venerdì 18 agosto una serata dedicata alla canzone napoletana d'autore dal titolo Napoli voce e chitarra con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. Infine il gran concerto di chiusura di domenica 20 agosto che vedrà sul palco il decano dei saxofonisti italiani, il Maestro Federico Mondelci, nella prima esecuzione assoluta di Al Cielo, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianese Cristiano Arcelli. Altri momenti di interesse saranno l'esecuzione di Preludio y Danza del Alba, 1° Premio al Concorso Internazionale di Composizione per Banda di Corciano 2006, dello spagnolo Luis Serrano Alarcon, da

parte del Quintetto Billi Brass e della sinfonia Britannia di Alessandro Vessella nella versione di Alessandro Celardi. La sezione dedicata alla musica è curata dal Maestro Andrea Franceschelli

SEZIONE TEATRO Torna anche quest'anno a Corciano Farneto Teatro con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival: Molto rumore per nulla (*Much ado about Nothing*) la tragicommedia di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Questa volta Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di Romeo e Giulietta (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l'Ariosto. Messinese o inglese che sia l'autore, *Much ado about Nothing* propone già nel titolo la sua classica perizia nel gioco di parole, che generalmente sfugge alla nostra comprensione e una stratificazione di senso a disposizione degli interpreti da modulare nei diversi momenti. Il titolo gioca con una massima che deriva dalle favole di Esopo. Quindi applica agli uomini le leggi della fauna favolistica morale. Scritta nel 1598, *Much Ado* si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa *marry war*: la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. Un'opera in tempo di pace, sulla difficoltà di capirsi e amarsi togliendo l'ansia dalle parole, un'opera in cui chi svela gli intrighi è proprio chi strapazza così tanto la parola per la loro candida ignoranza, da essere gli unici veramente comprensibili ed eloquenti. E ora, concretamente, cosa c'è di meglio per raccontare questa storia che termina in una chiesa, della collina di Sant'Agostino? Perciò accadrà che: il giardino delle Scuole Materne rappresenterà la casa di Lonato dove ci saranno l'arrivo dell'Armata, la festa mascherata, gli intrighi; nell'uliveto, salendo verso Sant'Agostino ci saranno le ridicole scene dell'addestramento della ronda; nel piazzale davanti a Sant'Agostino le scene dell'inganno; all'interno della chiesa di Sant'Agostino ci sarà il mancato matrimonio, il tribunale della ronda presieduto dal sacrestano, l'intrigo del Frate, il vero matrimonio, la cattura di don Juan. Lo spettacolo andrà in scena tutte le sere dal 16 al 19 agosto.

SEZIONE LETTERATURA / incontri e presentazioni di libri La sezione letteraria del Corciano Festival, curata dal giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, conterà sulla presenza di alcuni dei più significativi romanzieri e intellettuali italiani contemporanei, spaziando tra storia, temi sociali e di costume. Tutti gli incontri letterali si svolgeranno nel Chiostro del Palazzo Comunale. Lunedì 7 agosto Fabio Stassi presenterà il suo nuovo romanzo *Angelica e le comete* (Sellerio). L'autore di capolavori come *La rivincita di Capablanca* e *L'ultimo ballo di Charlot* racconta una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo *Orlando libera Angelica da un ladrone*. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. Martedì 8 l'omaggio del Corciano Festival a Paolo Villaggio. L'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. L'incontro sarà l'occasione per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica: dai romanzi di Fantozzi ai film, fino all'irruzione nell'immaginario collettivo di un'intera nazione. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con *Canale Mussolini* e autore del *Fasciocomunista*, da cui Daniele Luchetti nel 2007 ha tratto il fortunato film *Mio fratello è figlio unico*, ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. Giovedì 17 agosto Alberto Rollo presenterà il suo *Un'educazione milanese* (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini

& Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio *Inox* (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line *Ribalta.info*. Ma non solo a cura del Festival, la presentazione del libro di Luciano Taborchi *Raffaele Marchesi*, un prete scomodo Edizione della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche, con Mario Squadroni Soprintendente Archivistico dell'Umbria e delle Marche. La presentazione del libro di Marta Moroni *Io, Sara* (Futura Edizioni 2017), con l'autrice ci saranno Silvia Angelici, Fabio Versiglioni e la psicologa Lucia Magionami, letture di Federica Bracarda; Andrea Maori, insieme a Riccardo Strappaghetti, presenterà il suo *Costumi proibiti: novant'anni di moralismo in Italia* (Ed. Reality book 2017); e ancora, la presentazione del libro di Marco Terzetti *Lettere da un giovane militare (1942-1945)*. La vicenda di Bruno Terzetti (Perugia 1920-1979) (Morlacchi editore 2017) con Luigi Foglietti, Franco Bozzi e l'autore, letture di Leandro Corbucci **EVENTO SPECIALE: Magno cum gaudio Ospite d'eccezione al Corciano Festival**, Stefano Callegaro vincitore di *MasterChef Italia 2015*. Lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini della cantina del territorio del Trasimeno, nelle serate del 10, 11 e 12 agosto. Tre cene esclusive, alla Taverna del Duca, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza dimenticare le regole della tradizione e del saper mangiare bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). **ALTRI INCONTRI** con la poesia e la musica Giovedì 10 agosto in Piazza Coragino, La poesia e il teatro di Artemio Giovagnoni ricordo a 10 anni dalla scomparsa, letture da commedie e poesie, con Fausta Bennati e il coordinamento di Anton Carlo Ponti. Dal 13 al 15 agosto, Spazio ai giovani sulla strada del successo: l'11 agosto Benedetta Morari giovane voce corcianese di grande talento; il 13 agosto salirà sul palco la cantante Maria Rita D'amico accompagnata Carlo Prospero alla chitarra e cajon; il 14 agosto sarà la volta del cantautore John Andrew Lunghi vincitore di una borsa di studio voluta da Mogol. Grazie al molteplice uso della Loop Station, di 2 microfoni e della sua chitarra acustica nei live, viene definito One Man Band. Il 15 agosto il cantautore Giovanni Artegiani torna al Festival con una scaletta totalmente rinnovata, fra pezzi originali e cover, e soprattutto con gli Artigiani, la band con cui porta live il suo progetto. **SEZIONE RIEVOCAZIONI STORICHE / La memoria delle origini** Il Festival come ogni anno proporrà le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, manifestazioni in costume del 400 che, oltre a un valore folkloristico, hanno lo scopo di ripresentare la vita di un castello medievale e di alcune sue manifestazioni religiose. 13 agosto *Serenate dei Menestrelli*. I Menestrelli di Corciano con dolci serenate per le vie del centro storico sotto finestre e balconi per poi ritrovarsi tutti in piazza a festeggiare al suono di cornamuse e tamburelli danzando e cantando in una suggestiva atmosfera rinascimentale. Direttore, Giovanni Brugnami. 14 agosto *Processione del lume*. Dalle sedi delle Arti e Mestieri a piazza Coragino dono del cero da parte della Magistratura corcianese alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta secondo quanto stabilito dall'antico Statuto di Corciano. Clero, valletti, magistrati, corporazioni delle arti e dei Mestieri, tamburini e popolani sfilano per le vie dell'antico borgo al canto di laudi medievali e orazioni latine Lettura di antiche preghiere tratte dal Conto di Corciano e di Perugia. Direzione del coro Antonietta Battistoni. 15 agosto *Corteo storico del Gonfalone*. Questa iniziativa deriva dalla tradizione popolare di portare in processione il Gonfalone della città in particolari occasioni e per dimostrare riconoscenza, fede e per impetrare la protezione divina. Il 15 agosto oltre 300 figuranti sfilano dal convento di Sant'Agostino alla Piazza Coragino portando in processione solenne la riproduzione del Gonfalone di Benedetto Bonfigli (1472). Tutta la comunità partecipa a questa processione che ogni anno, dal 1969, viene riproposta con sempre migliori costumi ed arredi e che, come le altre iniziative storiche, mantiene viva la tradizione. Dopo il successo della

passata edizione, tornano i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Dal 10 al 15 agosto, alle ore 22.30 ai Giardini del Torrione di Porta Santa Maria, sarà aperta l'Hostaria che offrirà momenti di prelibate degustazioni di birra artigianale, vino delle cantine del territorio e del tagliere dell'oste e tante animazioni a cura dei giovani di Corciano. Infine la Taverna che accoglierà gli ospiti offrendo le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria e preparazioni tradizionali in sintonia con l'evento in calendario per la serata.

Dal 5 al 20 agosto torna il Corciano Festival

CORCIANO - L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica.

Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare "Molto rumore per nulla", alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'"One Man Band" John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani.

E ancora l'arte visiva con la grande mostra "LAUDA DUCEM ET PASTOREM" dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, "Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia", la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano.

Tanti i romanzi e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro "Angelica e le comete"; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio.

Ospite d'eccezione Stefano Callegari, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione.

Non mancheranno anche quest'anno le affascinanti rievocazioni storiche in costume, divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest'anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano de

Informativa. Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Selezionando "Sì" accetti l'uso dei cookie.

UmbriaLeft.it

Ultimo aggiornamento: 21/07/2017 - 22:18

Politica Lavoro Ambiente Diritti Economia Società Cultura Cronaca Sport Cerca nel sito

Cultura
Dal 5 al 20 agosto torna il Corciano Festival
21/07/2017 - 15:15

By Redazione

Nazionali
Un laboratorio per mettere in scena le nuove generazioni
21/07/2017 - 00:42
«C'odi lavoro ma non troppo»
21/07/2017 - 00:36
Sculture trasparenti in un paesaggio storico
21/07/2017 - 00:28

CORCIANO - L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica.

Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare "Molto rumore per nulla", alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'"One Man Band" John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani.

E ancora l'arte visiva con la grande mostra "LAUDA DUCEM ET PASTOREM" dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, "Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia", la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano.

Tanti i romanzi e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro "Angelica e le comete"; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio.

Ospite d'eccezione Stefano Callegari, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione.

Non mancheranno anche quest'anno le affascinanti rievocazioni storiche in costume, divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest'anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano de

QUESTO IL PROGRAMMA DEL CORCIANO FESTIVAL 2017

SEZIONE ARTI VISIVE
"LAUDA DUCEM ET PASTOREM" Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia" a cura di Tiziana Bigatti, Isabella Farnelli e Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciarpa. L'evento espositivo si pone a prosecuzione del progetto "ASCANIO DELLA CORGNA I TURCHI E LA BATTAGLIA DI LEPANTO", realizzato lo scorso anno, che commemorava la figura del grande condottiero Ascanio della Corgna, fratello maggiore del cardinale Fulvio, vescovo e cardinale di Perugia. Entrambi, con le loro azioni e il potere esercitato hanno avuto il merito di diffondere, ben oltre i confini reali dei domini familiari, importanti novità artistiche, culturali, sociali, politiche e religiose.

Fulvio della Corgna, figura felicemente complessa, nacque a Perugia nel novembre 1517. Legato al fratello Ascanio da devozione e affetto, ne seguì le scelte politiche e diplomatiche, esponendosi per la sua salvezza a rischio di vendette e persecuzioni. L'elezione al pontificato dello zio - che segnò la fortuna dell'intera famiglia - portò Fulvio a ricoprire rapidamente importanti incarichi nell'amministrazione temporale e spirituale dello Stato pontificio. Lo svago delle belle arti fu coltivato da Fulvio per scopi assolutamente propagandistici e divenne emblema dello status quo e dell'immagine che egli, al pari di Ascanio, voleva diffondere come emanazione diretta del proprio pensiero politico. Fruire delle opere commissionate, influenzate da egli o a lui ispirate, significa calarsi all'interno di un'intensa pagina di storia.

L'evento espositivo, attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianoese (Chiesa di Santa Maria del Serraglio, Teatro della Filarmonica, chiesa di Sant'Agostino, Centro espositivo permanente sulla cultura medievale e rinascimentale, chiesa di Santa Maria Assunta, Museo della Pieve di Giuseppe Laudati, Palazzo Comunale, quartiere cernegro), e l'imbuto del castello di Pieve del Vescovo e villa di Colle del Cardinale, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate.

baculo aureo, che vedrà partecipare i gruppi provenienti da tutto il centro Italia. QUESTO IL PROGRAMMA DEL CORCIANO FESTIVAL 2017 · SEZIONE ARTI VISIVE LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciarpa. L'evento espositivo si pone a prosecuzione del progetto ASCANIO DELLA CORGNA I TURCHI E LA BATTAGLIA DI LEPANTO, realizzato lo scorso anno, che commemorava la figura del grande condottiero Ascanio della Corgna, fratello maggiore del clericus Fulvio, vescovo e cardinale di Perugia. Entrambi, con le loro azioni e il potere esercitato hanno avuto il merito di diffondere, ben oltre i confini reali dei domini familiari, imponenti novità artistiche, culturali, sociali, politiche e religiose. Fulvio della Corgna, figura felicemente complessa, nacque a Perugia nel novembre 1517. Legato al fratello Ascanio da devozione e affetto, ne seguì le scelte politiche e diplomatiche, esponendosi per la sua salvezza a rischio di vendette e persecuzioni. L'elezione al pontificato dello zio -che segnò la fortuna dell'intera famiglia- portò Fulvio a ricoprire rapidamente importanti incarichi nell'amministrazione temporale e spirituale dello Stato pontificio. Lo svago delle belle arti fu coltivato da Fulvio per scopi assolutamente propagandistici e divenne emblema dello status quo e dell'immagine che egli, al pari di Ascanio, voleva diffondere come emanazione diretta del proprio pensiero politico. Fruire delle opere commissionate, influenzate da egli o a lui ispirate, significa calarsi all'interno di un'intensa pagina di storia. L'evento espositivo, attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese (chiesa di Santa Maria del Serraglio, Teatro della Filarmonica, chiesa di Sant'Agostino, Centro espositivo permanente sulla cultura medievale e rinascimentale, chiesa di Santa Maria Assunta, Museo della Pievania Giuseppe Laudati, Palazzo Comunale, quartiere corgnesco), e limitrofo (castello di Pieve del Vescovo e villa di Colle del Cardinale), dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. I curatori mettono in luce gli aspetti più significativi delle azioni di Fulvio proponendo la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie già note, alla luce della consapevolezza della sua azione modernizzatrice e assolutamente avanguardistica. Il progetto è in parte finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale, Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gneccchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra esporrà riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. La storia del tatuaggio in Italia è infatti molto antica, in Italia infatti è stato ritrovato il più antico corpo mummificato su cui sono ben visibili 61 tatuaggi: La mostra infatti parte da Oetzi con due foto e un disegno dei suoi tatuaggi, seguono tavole di fotografie degli stampini (sec. XVI) e uno strumento usato per tatuare (sec. XIX) dei tatuaggi religiosi praticati fin dai tempi delle crociate (i crociati non potevano essere seppelliti in terra consacrata se non portavano su di sé i simboli della propria fede religiosa, quindi si tatuavano tutti o quasi) e continuata fino a metà del secolo scorso presso il Santuario di Loreto. Il capitolo seguente riguarda il tatuaggio degli artigiani chiamati Il segno di Caino, (Dio pose un Thao sulla sua fronte) considerato il primo degli artigiani e il loro protettore e viene raccontato con la riproduzione di due stampe del XIX sec. che illustrano i tatuatori per strada e tavole dei simboli dei vari mestieri. Strettamente legato al tatuaggio degli artigiani vi sono gli affreschi del Cristo della domenica che la chiesa fece dipingere in tutto il paese durante il medioevo per colpevolizzare i fedeli che la domenica

non rispettavano il precetto del riposo domenicale, (in esposizione la fotografia di uno di questi affreschi). L'ultimo capitolo riguarda il tatuaggio dei carcerati studiato dal Lombroso (a cavallo tra i secoli XIX e XX) raccontato attraverso le riproduzioni di 8 disegni d'epoca di questi tatuaggi (collezione Museo Lombroso) e loro significati, disegni di tatuaggi ricorrenti tra i detenuti (sec XIX e XX), una vetrinetta con strumenti artigianali provenienti dal carcere di San Vittore a Milano più altre 8 macchinette e attrezzature artigianali per tatuare del sec XX. Saranno proiettate una serie di fotografie di carcerati tatuati e di orci per l'acqua con incisi dai carcerati gli stessi disegni che poi si facevano tatuare della collezione Lombroso. Oltre all'esposizione, nella serata di domenica 6 agosto l'Associazione Stigmata, su invito e in collaborazione con l'associazione Pro loco Corcianese, presenterà due conferenze di approfondimento sulla cultura del tatuaggio italiano. La prima intitolata La Tradizione del Tatuaggio in Italia, presentata dalla curatrice Luisa Gneccchi Ruscone, sarà un'introduzione e un approfondimento legato all'esposizione in corso, nonché una possibilità di incontro con l'autrice italiana di maggior rilievo nell'ambito della cultura del tatuaggio. L'autrice presenterà anche il catalogo legato alla mostra Tattoo La Storia e le Origini in Italia pubblicato da Silvana Editoriale. Il secondo intervento curato dall'Associazione Stigmata, sarà la conferenza/incontro col pubblico di GianMaurizio Fercioni, dal titolo Le Origini dei Tatuatori Italiani. Tra i più importanti pionieri della storia del tatuaggio Italiano, GianMaurizio Fercioni è un'istituzione sia in patria che all'estero e il suo studio milanese Fercioni Tattoo Museum è il primo museo italiano dedicato al tatuaggio riconosciuto dalle istituzioni. Le conferenze sono da anni ospitate all'Accademia di Brera, a testimonianza del patrimonio umanistico rappresentato dalla loro esperienza. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere.

· SEZIONE MUSICA Il cartellone musicale della 53° edizione del Corciano Festival si apre con Banda in Blue: la sera del 5 agosto la Corciano Festival Orchestra inaugura la manifestazione con musiche di Leonard Bernstein, George Gershwin, Joseph Horowitz. Solista nella Rhapsody in Blue di Gershwin sarà il talentuoso, giovane pianista umbro Manuel Magrini. Diplomato al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, Magrini si interessa presto alla musica jazz che inizia a studiare e approfondire seguito da Ramberto Ciammarughi, collaborando con diverse formazioni e tenendo recital solistici sia in Italia che all'estero. Nel 2016 è uscito il suo primo Cd a piano solo Unexpected per l'etichetta Encore Jazz. Recentemente ha conquistato il Premio Lelio Luttazzi. Silvia Mezzanotte, tra le migliori cantanti pop italiane, sarà la protagonista del concerto di martedì 8 agosto dal titolo Regine, in cui porta in scena le grandi voci della musica italiana e internazionale: un viaggio a 360° che spazia da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra. Venerdì 11 agosto ospite del Festival Moni Ovadia. Ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore e umorista. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il "vagabondaggio culturale e reale" proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante, quell'immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del 900 avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro. Corciano Festival Ensemble sarà protagonista del concerto mercoledì 16 agosto in piazza Doni in un programma tutto dedicato a Jean Francaix a 20 anni dalla morte, e alla musica per fiati in Francia nel 900. In programma musiche dello stesso Francaix, Milhaud, Schmidt, Piernè. Venerdì 18 agosto una serata dedicata alla canzone napoletana d'autore dal titolo Napoli voce e chitarra con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. Infine il gran concerto di chiusura di domenica 20 agosto che vedrà sul palco il decano dei saxofonisti italiani, il Maestro Federico Mondelci, nella prima esecuzione assoluta di Al Cielo, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianese Cristiano Arcelli. Altri momenti di interesse saranno l'esecuzione di Preludio y Danza del Alba, 1° Premio al Concorso

Internazionale di Composizione per Banda di Corciano 2006, dello spagnolo Luis Serrano Alarcon, da parte del Quintetto Billi Brass e della sinfonia Britannia di Alessandro Vessella nella versione di Alessandro Celardi. La sezione dedicata alla musica è curata dal Maestro Andrea Franceschelli.

· SEZIONE TEATRO Torna anche quest'anno a Corciano Farneto Teatro con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival: Molto rumore per nulla (Much ado about Nothing) la tragicommedia di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Questa volta Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di Romeo e Giulietta (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l'Ariosto. Messinese o inglese che sia l'autore, Much ado about Nothing propone già nel titolo la sua classica perizia nel gioco di parole, che generalmente sfugge alla nostra comprensione e una stratificazione di senso a disposizione degli interpreti da modulare nei diversi momenti. Il titolo gioca con una massima che deriva dalle favole di Esopo. Quindi applica agli uomini le leggi della fauna favolistica morale. Scritta nel 1598, Much Ado si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa marry war': la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. Un'opera in tempo di pace, sulla difficoltà di capirsi e amarsi togliendo l'ansia dalle parole, un'opera in cui chi svela gli intrighi è proprio chi strapazza così tanto la parola per la loro candida ignoranza, da essere gli unici veramente comprensibili ed eloquenti. E ora, concretamente, cosa c'è di meglio per raccontare questa storia che termina in una chiesa, della collina di Sant'Agostino? Perciò accadrà che: il giardino delle Scuole Materne rappresenterà la casa di Lonato dove ci saranno l'arrivo dell'Armata, la festa mascherata, gli intrighi; nell'uliveto, salendo verso Sant'Agostino ci saranno le ridicole scene dell'addestramento della ronda; nel piazzale davanti a Sant'Agostino le scene dell'inganno; all'interno della chiesa di Sant'Agostino ci sarà il mancato matrimonio, il tribunale della ronda presieduto dal sacrestano, l'intrigo del Frate, il vero matrimonio, la cattura di don Juan. Lo spettacolo andrà in scena tutte le sere dal 16 al 19 agosto.

· SEZIONE LETTERATURA / incontri e presentazioni di libri La sezione letteraria del Corciano Festival, curata dal giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, conterà sulla presenza di alcuni dei più significativi romanzieri e intellettuali italiani contemporanei, spaziando tra storia, temi sociali e di costume. Tutti gli incontri letterali si svolgeranno nel Chiostro del Palazzo Comunale. Lunedì 7 agosto Fabio Stassi presenterà il suo nuovo romanzo Angelica e le comete (Sellerio). L'autore di capolavori come La rivincita di Capablanca e L'ultimo ballo di Charlot racconta una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. Martedì 8 l'omaggio del Corciano Festival a Paolo Villaggio. L'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. L'incontro sarà l'occasione per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica: dai romanzi di Fantozzi ai film, fino all'irruzione nell'immaginario collettivo di un'intera nazione. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con Canale Mussolini e autore del Fasciocomunista, da cui Daniele Luchetti nel 2007 ha tratto il fortunato film Mio fratello è figlio unico, ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. Giovedì 17 agosto Alberto Rollo presenterà il suo Un'educazione milanese (Manni), finalista al Premio Strega

2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio *Inox* (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line *Ribalta.info*. Ma non solo a cura del Festival, la presentazione del libro di Luciano Taborchi *Raffaele Marchesi, un prete scomodo* Edizione della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche, con Mario Squadroni Soprintendente Archivistico dell'Umbria e delle Marche. La presentazione del libro di Marta Moroni *Io, Sara* (Futura Edizioni 2017), con l'autrice ci saranno Silvia Angelici, Fabio Versiglioni e la psicologa Lucia Magionami, letture di Federica Bracarda; Andrea Maori, insieme a Riccardo Strappaghetti, presenterà il suo *Costumi proibiti: novant'anni di moralismo in Italia* (Ed. Reality book 2017); e ancora, la presentazione del libro di Marco Terzetti *Lettere da un giovane militare (1942-1945)*. La vicenda di Bruno Terzetti (Perugia 1920-1979) (Morlacchi editore 2017) con Luigi Foglietti, Franco Bozzi e l'autore, letture di Leandro Corbucci.

· **EVENTO SPECIALE:** *Magno cum gaudio* Ospite d'eccezione al Corciano Festival, Stefano Callegaro vincitore di MasterChef Italia 2015. Lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini della cantina del territorio del Trasimeno, nelle serate del 10, 11 e 12 agosto. Tre cene esclusive, alla Taverna del Duca, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza dimenticare le regole della tradizione e del saper mangiare bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255).

· **ALTRI INCONTRI** con la poesia e la musica Giovedì 10 agosto in Piazza Coragino, La poesia e il teatro di Artemio Giovagnoni ricordo a 10 anni dalla scomparsa, letture da commedie e poesie, con Fausta Bennati e il coordinamento di Anton Carlo Ponti. Dal 13 al 15 agosto, Spazio ai giovani sulla strada del successo: l'11 agosto Benedetta Morari giovane voce corcianese di grande talento; il 13 agosto salirà sul palco la cantante Maria Rita D'amico accompagnata Carlo Prosperi alla chitarra e cajon; il 14 agosto sarà la volta del cantautore John Andrew Lunghi vincitore di una borsa di studio voluta da Mogol. Grazie al molteplice uso della Loop Station, di 2 microfoni e della sua chitarra acustica nei live, viene definito "One Man Band". Il 15 agosto il cantautore Giovanni Artegiani torna al Festival con una scaletta totalmente rinnovata, fra pezzi originali e cover, e soprattutto con gli Artigiani, la band con cui porta live il suo progetto.

· **SEZIONE RIEVOCAZIONI STORICHE / La memoria delle origini** Il Festival come ogni anno proporrà le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, manifestazioni in costume del 400 che, oltre a un valore folkloristico, hanno lo scopo di ripresentare la vita di un castello medievale e di alcune sue manifestazioni religiose. 13 agosto - *Serenate dei Menestrelli*. I Menestrelli di Corciano con dolci serenate per le vie del centro storico sotto finestre e balconi per poi ritrovarsi tutti in piazza a festeggiare al suono di cornamuse e tamburelli danzando e cantando in una suggestiva atmosfera rinascimentale. Direttore, Giovanni Brugnami. 14 agosto - *Processione del lume*. Dalle sedi delle Arti e Mestieri a piazza Coragino dono del cero da parte della Magistratura corcianese alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta secondo quanto stabilito dall'antico Statuto di Corciano. Clero, valletti, magistrati, corporazioni delle arti e dei Mestieri, tamburini e popolani sfilano per le vie dell'antico borgo al canto di laudi medievali e orazioni latine Lettura di antiche preghiere tratte dal Conto di Corciano e di Perugia. Direzione del coro Antonietta Battistoni. 15 agosto - *Corteo storico del Gonfalone*. Questa iniziativa deriva dalla tradizione popolare di portare in processione il Gonfalone della città in particolari occasioni e per dimostrare riconoscenza, fede e per impetrare la protezione divina. Il 15 agosto oltre 300 figuranti sfilano dal convento di Sant'Agostino alla Piazza Coragino portando in processione solenne la riproduzione del Gonfalone di Benedetto Bonfigli (1472). Tutta la comunità partecipa a questa processione che ogni anno, dal 1969, viene riproposta con sempre migliori costumi

ed arredi e che, come le altre iniziative storiche, mantiene viva la tradizione. Dopo il successo della passata edizione, tornano i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Dal 10 al 15 agosto, alle ore 22.30 ai Giardini del Torrione di Porta Santa Maria, sarà aperta l'Hostaria che offrirà momenti di prelibate degustazioni di birra artigianale, vino delle cantine del territorio e del tagliere dell'oste e tante animazioni a cura dei giovani di Corciano. Infine la Taverna che accoglierà gli ospiti offrendo le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria e preparazioni tradizionali in sintonia con l'evento in calendario per la serata. La manifestazione è patrocinata dalla Regione Umbria ed è sostenuta dal BCC Umbria - Credito Cooperativo. Informazioni al pubblico Comune di Corciano Tel. 075/5188255 e 075/5188260 cultura@comune.corciano.pg.it Associazione Turistica Pro Loco Corciano info@prolococorciano.it / segreteria@prolococorciano.it www.prolococorciano.it www.corcianofestival.it

Corciano Festival, dal 5 al 20 agosto

CORCIANO L'antico borgo di Corciano, selezionato tra I Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare Molto rumore per nulla, alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani. E ancora l'arte visiva con la grande mostra LAUDA DUCEM ET PASTOREM dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, Stigmata La Tradizione del Tatuaggio in Italia, la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano. Tanti i romanzieri e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio. Ospite d'eccezione Stefano Callegaro, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione. Non mancheranno anche quest'anno le affascinanti rievocazioni storiche in costume, divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest'anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano de

f FACEBOOK
TWITTER

CORCIANO FESTIVAL, DAL 5 AL 20 AGOSTO

16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura, incontri e rievocazioni storiche in uno dei Borghi più belli d'Italia. Destinazione Europea d'Eccellenza

CORCIANO - L'antico borgo di Corciano, selezionato tra I Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica.

Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare "Molto rumore per nulla", alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani.

E ancora l'arte visiva con la grande mostra "LAUDA DUCEM ET PASTOREM" dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, "Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia", la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano.

Tanti i romanzieri e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata

Categorie

- borsino del lavoro
- Cronaca
- Cultura
- Economia
- Eventi
- Inviato speciale
- Politica
- Sport

Archivi

- luglio 2017
- giugno 2017
- maggio 2017
- aprile 2017
- marzo 2017
- aprile 2015
- aprile 2014
- febbraio 2014
- dicembre 2013
- luglio 2013
- gennaio 2013

baculo aureo, che vedrà partecipare i gruppi provenienti da tutto il centro Italia. (61)

Torna Corciano Festival: 16 giornate in uno dei borghi più belli d'Italia

L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corciano, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare Molto rumore per nulla, alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani. E ancora l'arte visiva con la grande mostra LAUDA DUCEM ET PASTOREM dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, Stigmata La Tradizione del Tatuaggio in Italia, la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano. Tanti i romanzieri e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio. Ospite d'eccezione Stefano Callegaro, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione. Non mancheranno anche quest'anno le affascinanti rievocazioni storiche in costume,

Sabato 22 Luglio 2017 - 9:03:44

HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA | GLOCAL | OPINIONI | SPORT | EVENTI | VIDEO | AZIEMPE | CHI SIAMO | CONTATTI | Login

CORCIANO | SAN MARIANO | ELLERA CHIGIANA | MANTIGNANA | SOLOMO | CAPOCAVALLO | MIGIANA | CASTELVIETO | TAVERNE

Torna Corciano Festival: 16 giornate in uno dei borghi più belli d'Italia

Notizia pubblicata il 22 luglio 2017 - 15:18

Condividi la notizia

Sei qui: [Home](#) > [Cultura](#) > [Eventi](#) > [Torna Corciano Festival: 16 giornate in uno dei borghi più belli d'Italia](#)

L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corciano, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica.

Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare "Molto rumore per nulla", alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani.

E ancora l'arte visiva con la grande mostra "LAUDA DUCEM ET PASTOREM" dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, "Stigmata - La tradizione del tatuaggio in Italia", la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano. Tanti i romanzieri e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro Angelica e le comete; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio. Ospite d'eccezione Stefano Callegaro, vincitore di Masterchef Italia 2015 che sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione. Non mancheranno anche quest'anno le affascinanti rievocazioni storiche in costume,

CERCA NEL SITO

Google Ricerca personalizzata

SEGUICI SU

USA LA TUA LINGUA

Select Language

Powered by Google Translate

PUBBLICITÀ

INVIACI UNA NOTIZIA

NOTIZIE PIÙ LETTE

Torna Corciano Festival: 16 giornate in uno dei borghi più belli d'Italia

Come cambia la vostra capinolina dopo la sterilizzazione?

Borghi più belli d'Italia: fondi europei per arginare lo spopolamento e il turismo mordi e fuggi

Il borgo di Solomeo pronto a tornare indietro nel tempo, venerdì si apre la Festa Rinascimentale

Solomeo Rinascimentale: dal 22 al 31 luglio il borgo torna indietro nel tempo

divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest'anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano de baculo aureo, che vedrà partecipare i gruppi provenienti da tutto il centro Italia.

Wenders, soprattutto per la funzione salvifica affidata agli angeli. Sette circensi interagiranno con i sette protagonisti della storia e offriranno loro una seconda possibilità.

Una storia piena di storie, che fa piangere e sorridere, che come accade nel "Breve trattato", tra registri alti e bassi, anche grazie all' utilizzo di una lingua che fa della contaminazione la sua cifra stilistica principale.

Domenico Dara, "Appunti di meccanica celeste", Nutrimenti (pagg. 368, 19 euro)

Gian Paolo serino

Lettere d'Estate 2017, ecco il programma completo del festival

Torna dal 27 luglio nei giardini di Castel Sant'Angelo Lettere d'Estate lungo il Fiume e tra gli alberi. Vincitrice dell'avviso pubblico dell'Estate Romana per il triennio 2017/2019 la manifestazione, dal 1986, promuove i libri e la lettura e rappresenta una delle iniziative estive più longeve e amate a Roma. Lettere d'Estate è da sempre completamente autofinanziata e gratuita. Concluso pochi giorni fa il Piccolo Festival delle Dieci Notti, questa edizione 2017 di Lettere d'Estate vedrà la partecipazione di sette realtà editoriali romane: Altroquando, AsSaggi, A Tutto Libro, Git Mondadori, I Trapezisti, Libri a Mollo e OttimoMassimo, la furgolibreria per bambini, ognuna con la propria isola a creare un'immensa libreria a cielo aperto nei giardini di Castel Sant'Angelo. Sarà così possibile trovare un assortimento che andrà dai libri per bambini ai testi in inglese, dai saggi scientifici alle novità della narrativa. La libreria Altroquando propone anche l'intero catalogo Adelphi, una delle più amate e prestigiose case editrici italiane. Il tema conduttore, così come ideato del direttore artistico Lucio Villani, è la narrazione: un appuntamento ricco di spunti non urlati, che parla al cuore dei romani e non soltanto. Il Luogo della Volpe ed il Luogo del Saggio

disegnati dallo stesso Villani lungo la splendida passeggiata nei giardini, ospitano migliaia di libri e decine di autori nel programma curato da Margherita Schirmacher. Ma anche una saletta cinema, due piccoli punti ristoro, biliardini, ping pong, dama, scacchi, risiko. Quasi un centinaio di eventi per accendere i riflettori su un panorama il più possibile rappresentativo del libro italiano proprio a partire dalle diverse caratteristiche delle sette librerie romane, con occhi molto attenti alla piccola editoria di qualità. Lettere d'Estate da 31 anni stuzzica l'interesse sia dei lettori accaniti che di quelli occasionali, dunque la scelta degli eventi è necessariamente il più possibile orizzontale per soddisfare i diversi gusti. I visitatori potranno incontrare anche autori alla loro opera prima: per esempio Filippo Nicosia, Anna Tedoldi candidata al Premio Strega 2017, Valerio Callieri vincitore del Premio Italo Calvino 2017, Mariano Sabatini, Premio Flaiano Opera Prima 2017. Narrazione per Il Canto delle Balene. Suoni profondi della letteratura femminile. Da una luminosa idea di Alessandro Carbone. Protagoniste scrittrici contemporanee come Loredana Lipperini, Chiara Marchelli, Carla Vistarini, Gaia Servadio, Livia Aymonino, Anna Dato, Domitilla Calamai, Sandra Petrignani, Gaja Lombardi Cenciarelli che parla di Margaret Atwood e Ilaria Gaspari alle prese con Mary Alcott. Inoltre, sempre in riferimento a donne e

The Parallel Vision
STORIE DI CULTURA DA ROMA
SUNDAY, JULY 23RD, 2017

ARTE • MUSICA • FESTIVAL • FOTOGRAFIA • LETTERATURA • TEATRO • CINEMA
VINTAGE&BARTIGIANATO • MANGIARE&BERE • CHI SIAMO • CONTATTI • MEDIA PARTNERSHIP - TPV

FESTIVAL

Lettere d'Estate 2017, ecco il programma completo del festival

BY THE PARALLEL VISION ON 22 LUGLIO 2017 - (LASCIA UN COMMENTO)

Torna dal 27 luglio nei giardini di Castel Sant'Angelo Lettere d'Estate lungo il Fiume e tra gli alberi. Vincitrice dell'avviso pubblico dell'Estate Romana per il triennio 2017/2019 la manifestazione, dal 1986, promuove i libri e la lettura e rappresenta una delle iniziative estive più longeve e amate a Roma. Lettere d'Estate è da sempre completamente autofinanziata e gratuita.

Concluso pochi giorni fa il **Piccolo Festival delle Dieci Notti**, questa edizione 2017 di Lettere d'Estate vedrà la partecipazione di sette realtà editoriali romane: Altroquando, AsSaggi, A Tutto Libro, Git Mondadori, I Trapezisti, Libri a Mollo e OttimoMassimo, la furgolibreria per bambini, ognuna con la propria isola a creare un'immensa libreria a cielo aperto nei giardini di Castel Sant'Angelo. Sarà così possibile trovare un assortimento che andrà dai libri per bambini ai testi in inglese, dai saggi scientifici alle novità della narrativa. La libreria Altroquando propone anche l'intero catalogo Adelphi, una delle più amate e prestigiose case editrici italiane.

Il tema conduttore, così come ideato del direttore artistico Lucio Villani, è la narrazione: un appuntamento ricco di spunti non urlati, che parla al cuore dei romani e non soltanto. Il Luogo della Volpe ed il Luogo del Saggio – disegnati dallo stesso Villani – lungo la splendida passeggiata nei giardini, ospitano migliaia di libri e decine di autori nel programma curato da Margherita Schirmacher. Ma anche una saletta cinema, due piccoli punti ristoro, biliardini, ping pong, dama, scacchi, risiko.

Quasi un centinaio di eventi per accendere i riflettori su un panorama il più possibile rappresentativo del libro italiano proprio a partire dalle diverse caratteristiche delle sette librerie romane, con occhi molto attenti alla piccola editoria di qualità. Lettere d'Estate da 31 anni stuzzica l'interesse sia dei lettori accaniti che di quelli occasionali, dunque la scelta degli eventi è necessariamente il più possibile orizzontale per soddisfare i diversi gusti. I visitatori potranno incontrare anche autori alla loro opera prima: per esempio Filippo Nicosia, Anna Tedoldi candidata al Premio Strega 2017, Valerio Callieri vincitore del Premio Italo Calvino 2017, Mariano Sabatini, Premio Flaiano Opera Prima 2017. Narrazione per Il Canto delle Balene. Suoni profondi della letteratura femminile. Da una luminosa idea di Alessandro Carbone. Protagoniste scrittrici contemporanee come Loredana Lipperini, Chiara Marchelli, Carla Vistarini, Gaia Servadio, Livia Aymonino, Anna Dato, Domitilla Calamai, Sandra Petrignani, Gaja Lombardi Cenciarelli che parla di Margaret Atwood e Ilaria Gaspari alle prese con Mary Alcott. Inoltre, sempre in riferimento a donne e

SEGUI PARALLEL VIA EMAIL!
Se ti va, inserisci il tuo indirizzo email per seguire TPV e ricevere le notifiche dei nuovi articoli via e-mail.
Segui assieme ad altri 889 follower
Inserisci il tuo indirizzo e-mail
[button]

TPV on Facebook
[Facebook share button]

TPV on Instagram
[Instagram share button]

Drops of Poetry by TPV
[Twitter share button]

TPV on Twitter
[Twitter share button]

letteratura, non possono mancare le Donne di Carta, che propongono una serata dal titolo Libri, testi e parole al chiaro di luna. Narrazione anche quella del fumetto, con ospite Filippo Scozzari; del rap, con ospite Amir Issaa; della divinazione chi meglio di Simon&The Stars per parlarne; la narrazione, poi, si farà politica con Roberto Ippolito e Bellissima con Massimo Cuomo. Si narrerà di storie di divorzi con stile assieme a Diego De Silva, di baci con Roberto Emanuelli, di esistenze sulle anse dei fiumi col candidato Strega 2017 Matteo Nucci, di ragazze alessitimiche con Roberto Venturini, di punti esclamativi con Massimo Arcangeli, di Pulcinella con Massimiliano Torre. Ma anche della AS Roma, con Andrea Cardoni. Il programma completo di Letture d'Estate 2017, che andrà avanti fino al 3 settembre, potete trovarlo cliccando [SU QUESTO LINK](#). Maggiori informazioni sulla rassegna letteraria romana sono inoltre disponibili sulla sua Pagina Facebook Ufficiale. (© The Parallel Vision _ Redazione)

Corciano Festival / 53° Agosto Corcianese dal 5 al 20 agosto 2017

16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura, incontri e rievocazioni storiche in uno dei Borghi più belli d'Italia, Destinazione Europea d'Eccellenza (UNWEB) Perugia. L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle antiche piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Corciano Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica.

Dal teatro di Maurizio Schmidt che torna con Farneto Teatro a Corciano con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival, tratto dalla tragicommedia di Shakespeare "Molto rumore per nulla", alla sezione dedicata alla musica che proporrà un programma ricco ed eterogeneo, spaziando dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore, e che vedrà alternarsi sul palco artisti affermati tra cui l'interprete Silvia Mezzanotte, l'attore teatrale, drammaturgo e cantante Moni Ovadia, Federico Mondelci sassofonista tra i più apprezzati interpreti a livello internazionale, e il giovane pianista jazz Manuel Magrini Premio Lelio Luttazzi 2017; a questi si affiancheranno giovani cantautori umbri emergenti, tra i quali l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani. E ancora l'arte visiva con la grande mostra "LAUDA DUCEM ET PASTOREM" dedicata al principe della Chiesa e signore di Perugia Fulvio Della Corgna e, in esclusiva a Corciano, "Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia", la prima mostra realizzata sulla storia del tatuaggio italiano, in un percorso tra sacro e profano.

Tanti i romanzieri e intellettuali italiani ospiti della sezione dedicata alla letteratura, tra cui il Premio Strega Antonio Pennacchi; Fabio Stassi con il suo ultimo libro "Angelica e le comete"; Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017; Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016. E ancora ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi per un omaggio all'artista Paolo Villaggio. Ospite d'eccezione Stefano Callegaro, vincitore di Masterchef Italia 2015 che di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione. Non mancheranno anche quest'anno le affascinanti rievocazioni storiche in costume, divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest'anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano "de baculo aureo", che vedrà partecipare i gruppi provenienti da tutto il centro Italia.

IL PROGRAMMA DEL CORCIANO FESTIVAL 2017

SEZIONE ARTI VISIVE
"LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia" a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farnelli e Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciarpa.
 L'evento espositivo si pone a prosecuzione del progetto "ASCANIO DELLA CORGNA I TURCHI E LA BATTAGLIA DI LEPANTO", realizzato lo scorso anno, che commemorava la figura del grande condottiero Ascanio della Corgna, fratello maggiore del clero Fulvio, vescovo e cardinale di Perugia. Entrambi, con le loro azioni e il potere esercitato hanno avuto il merito di diffondere, ben oltre i confini reali dei domini familiari, imponenti novità artistiche, culturali, sociali, politiche e religiose.
 Fulvio della Corgna, figura felicemente complessa, nacque a Perugia nel novembre 1517. Legato al fratello Ascanio da devozione e affetto, ne seguì le scelte politiche e diplomatiche, esponendosi per la sua salvezza a rischio di vendette e persecuzioni. L'elezione al pontificato dello zio - che segnò la fortuna dell'intera famiglia - portò Fulvio a ricoprire rapidamente importanti incarichi



sarà il protagonista di tre serate con dei menù speciali ideati per il Festival, tra tradizione e sperimentazione. Non mancheranno anche quest'anno le affascinanti rievocazioni storiche in costume, divertenti serate enogastronomiche per assaporare i prodotti del territorio e, per la prima volta quest'anno, il 1° Torneo di tamburini Città di Corciano de baculo aureo, che vedrà partecipare i gruppi provenienti da tutto il centro Italia. IL PROGRAMMA DEL CORCIANO FESTIVAL 2017 SEZIONE ARTI VISIVE LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli, con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciurpa. L'evento espositivo si pone a prosecuzione del progetto ASCANIO DELLA CORGNA I TURCHI E LA BATTAGLIA DI LEPANTO, realizzato lo scorso anno, che commemorava la figura del grande condottiero Ascanio della Corgna, fratello maggiore del clericus Fulvio, vescovo e cardinale di Perugia. Entrambi, con le loro azioni e il potere esercitato hanno avuto il merito di diffondere, ben oltre i confini reali dei domini familiari, imponenti novità artistiche, culturali, sociali, politiche e religiose. Fulvio della Corgna, figura felicemente complessa, nacque a Perugia nel novembre 1517. Legato al fratello Ascanio da devozione e affetto, ne seguì le scelte politiche e diplomatiche, esponendosi per la sua salvezza a rischio di vendette e persecuzioni. L'elezione al pontificato dello zio -che segnò la fortuna dell'intera famiglia- portò Fulvio a ricoprire rapidamente importanti incarichi nell'amministrazione temporale e spirituale dello Stato pontificio. Lo svago delle belle arti fu coltivato da Fulvio per scopi assolutamente propagandistici e divenne emblema dello status quo e dell'immagine che egli, al pari di Ascanio, voleva diffondere come emanazione diretta del proprio pensiero politico. Fruire delle opere commissionate, influenzate da egli o a lui ispirate, significa calarsi all'interno di un'intensa pagina di storia. L'evento espositivo, attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese (chiesa di Santa Maria del Serraglio, Teatro della Filarmonica, chiesa di Sant'Agostino, Centro espositivo permanente sulla cultura medievale e rinascimentale, chiesa di Santa Maria Assunta, Museo della Pievania Giuseppe Laudati, Palazzo Comunale, quartiere corgnesco), e limitrofo (castello di Pieve del Vescovo e villa di Colle del Cardinale), dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. I curatori mettono in luce gli aspetti più significativi delle azioni di Fulvio proponendo la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie già note, alla luce della consapevolezza della sua azione modernizzatrice e assolutamente avanguardistica. Il progetto è in parte finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale, Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia a cura di Luisa Gneccchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra esporrà riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. La storia del tatuaggio in Italia è infatti molto antica, in Italia infatti è stato ritrovato il più antico corpo mummificato su cui sono ben visibili 61 tatuaggi: La mostra infatti parte da Oetzi con due foto e un disegno dei suoi tatuaggi, seguono tavole di fotografie degli stampini (sec. XVI) e uno strumento usato per tatuare (sec. XIX) dei tatuaggi religiosi praticati fin dai tempi delle crociate (i crociati non potevano essere seppelliti in terra consacrata se non portavano su di sé i simboli della propria fede religiosa, quindi si tatuavano tutti o quasi) e continuata fino a metà del secolo scorso presso il Santuario di Loreto. Il capitolo seguente riguarda il tatuaggio degli artigiani chiamati Il segno di Caino, (Dio pose un Thau sulla sua fronte) considerato il primo degli artigiani e il loro protettore e viene

raccontato con la riproduzione di due stampe del XIX sec. che illustrano i tatuatori per strada e tavole dei simboli dei vari mestieri. Strettamente legato al tatuaggio degli artigiani vi sono gli affreschi del Cristo della domenica che la chiesa fece dipingere in tutto il paese durante il medioevo per colpevolizzare i fedeli che la domenica non rispettavano il precetto del riposo domenicale, (in esposizione la fotografia di uno di questi affreschi). L'ultimo capitolo riguarda il tatuaggio dei carcerati studiato dal Lombroso (a cavallo tra i secoli XIX e XX) raccontato attraverso le riproduzioni di 8 disegni d'epoca di questi tatuaggi (collezione Museo Lombroso) e loro significati, disegni di tatuaggi ricorrenti tra i detenuti (sec XIX e XX), una vetrinetta con strumenti artigianali provenienti dal carcere di San Vittore a Milano più altre 8 macchinette e attrezzature artigianali per tatuare del sec XX. Saranno proiettate una serie di fotografie di carcerati tatuati e di orci per l'acqua con incisi dai carcerati gli stessi disegni che poi si facevano tatuare della collezione Lombroso. Oltre all'esposizione, nella serata di domenica 6 agosto l'Associazione Stigmata, su invito e in collaborazione con l'associazione Pro loco Corcianese, presenterà due conferenze di approfondimento sulla cultura del tatuaggio italiano. La prima intitolata La Tradizione del Tatuaggio in Italia, presentata dalla curatrice Luisa Gnechi Ruscone, sarà un'introduzione e un approfondimento legato all'esposizione in corso, nonché una possibilità di incontro con l'autrice italiana di maggior rilievo nell'ambito della cultura del tatuaggio. L'autrice presenterà anche il catalogo legato alla mostra Tattoo La Storia e le Origini in Italia pubblicato da Silvana Editoriale. Il secondo intervento curato dall'Associazione Stigmata, sarà la conferenza/incontro col pubblico di GianMaurizio Fercioni, dal titolo Le Origini dei Tatuatori Italiani. Tra i più importanti pionieri della storia del tatuaggio Italiano, GianMaurizio Fercioni è un'istituzione sia in patria che all'estero e il suo studio milanese Fercioni Tattoo Museum è il primo museo italiano dedicato al tatuaggio riconosciuto dalle istituzioni. Le conferenze sono da anni ospitate all'Accademia di Brera, a testimonianza del patrimonio umanistico rappresentato dalla loro esperienza. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. SEZIONE MUSICA Il cartellone musicale della 53° edizione del Corciano Festival si apre con Banda in Blue: la sera del 5 agosto la Corciano Festival Orchestra inaugura la manifestazione con musiche di Leonard Bernstein, George Gershwin, Joseph Horowitz. Solista nella Rhapsody in Blue di Gershwin sarà il talentuoso, giovane pianista umbro Manuel Magrini. Diplomato al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia, Magrini si interessa presto alla musica jazz che inizia a studiare e approfondire seguito da Ramberto Ciammarughi, collaborando con diverse formazioni e tenendo recital solistici sia in Italia che all'estero. Nel 2016 è uscito il suo primo Cd a piano solo Unexpected per l'etichetta Encore Jazz. Recentemente ha conquistato il Premio Lelio Luttazzi. Silvia Mezzanotte, tra le migliori cantanti pop italiane, sarà la protagonista del concerto di martedì 8 agosto dal titolo Regine, in cui porta in scena le grandi voci della musica italiana e internazionale: un viaggio a 360° che spazia da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra. Venerdì 11 agosto ospite del Festival Moni Ovadia. Ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore e umorista. Filo conduttore dei suoi spettacoli e della sua vastissima produzione discografica e libraria è la tradizione composita e sfaccettata, il "vagabondaggio culturale e reale" proprio del popolo ebraico, di cui egli si sente figlio e rappresentante, quell'immersione continua in lingue e suoni diversi ereditati da una cultura che le dittature e le ideologie totalitarie del 900 avrebbero voluto cancellare, e di cui si fa memoria per il futuro. Corciano Festival Ensemble sarà protagonista del concerto i mercoledì 16 agosto in piazza Doni in un programma tutto dedicato a Jean Francaix a 20 anni dalla morte, e alla musica per fiati in Francia nel 900. In programma musiche dello stesso Francaix, Milhaud, Schmidt, Piernè. Venerdì 18 agosto una serata dedicata alla canzone napoletana d'autore dal titolo Napoli voce e chitarra con Miriam Scarcella e Gennaro Venditto. Infine il gran concerto di chiusura di domenica 20 agosto che vedrà sul palco il

decano dei saxofonisti italiani, il Maestro Federico Mondelci, nella prima esecuzione assoluta di *Al Cielo*, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli. Altri momenti di interesse saranno l'esecuzione di *Preludio y Danza del Alba*, 1° Premio al Concorso Internazionale di Composizione per Banda di Corciano 2006, dello spagnolo Luis Serrano Alarcon, da parte del Quintetto Billi Brass e della sinfonia Britannia di Alessandro Vessella nella versione di Alessandro Celardi. La sezione dedicata alla musica è curata dal Maestro Andrea Franceschelli.

SEZIONE TEATRO Torna anche quest'anno a Corciano Farneto Teatro con uno spettacolo itinerante, creato ad hoc per il Festival: *Molto rumore per nulla* (Much ado about Nothing) la tragicommedia di William Shakespeare, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt e la direzione musicale di Cristiano Arcelli. Questa volta Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di *Romeo e Giulietta* (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il *Bandello* e l'*Ariosto*. Messinese o inglese che sia l'autore, *Much ado about Nothing* propone già nel titolo la sua classica perizia nel gioco di parole, che generalmente sfugge alla nostra comprensione e una stratificazione di senso a disposizione degli interpreti da modulare nei diversi momenti. Il titolo gioca con una massima che deriva dalle favole di Esopo. Quindi applica agli uomini le leggi della fauna favolistica morale. Scritta nel 1598, *Much Ado* si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa *marry war*: la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. Un'opera in tempo di pace, sulla difficoltà di capirsi e amarsi togliendo l'ansia dalle parole, un'opera in cui chi svela gli intrighi è proprio chi strapazza così tanto la parola per la loro candida ignoranza, da essere gli unici veramente comprensibili ed eloquenti. E ora, concretamente, cosa c'è di meglio per raccontare questa storia che termina in una chiesa, della collina di Sant'Agostino? Perciò accadrà che: il giardino delle Scuole Materne rappresenterà la casa di Lonato dove ci saranno l'arrivo dell'Armata, la festa mascherata, gli intrighi; nell'uliveto, salendo verso Sant'Agostino ci saranno le ridicole scene dell'addestramento della ronda; nel piazzale davanti a Sant'Agostino le scene dell'inganno; all'interno della chiesa di Sant'Agostino ci sarà il mancato matrimonio, il tribunale della ronda presieduto dal sacrestano, l'intrigo del Frate, il vero matrimonio, la cattura di don Juan. Lo spettacolo andrà in scena tutte le sere dal 16 al 19 agosto.

SEZIONE LETTERATURA / incontri e presentazioni di libri La sezione letteraria del Corciano Festival, curata dal giornalista e scrittore Giovanni Dozzini, conterà sulla presenza di alcuni dei più significativi romanzieri e intellettuali italiani contemporanei, spaziando tra storia, temi sociali e di costume. Tutti gli incontri letterali si svolgeranno nel Chiostro del Palazzo Comunale. Lunedì 7 agosto Fabio Stassi presenterà il suo nuovo romanzo *Angelica e le comete* (Sellerio). L'autore di capolavori come *La rivincita di Capablanca* e *L'ultimo ballo di Charlot* racconta una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili. Insieme a lui, la giornalista Ilaria Rossini. Seguirà, in Piazza Coragino, lo spettacolo *Orlando libera Angelica* da un ladrone. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello. Martedì 8 l'omaggio del Corciano Festival a Paolo Villaggio. L'attore genovese, appena scomparso all'età di 84 anni, sarà al centro di un dibattito al quale parteciperanno Enrico Vaime, perugino, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, e lo scrittore bolognese Gianluca Morozzi. L'incontro sarà l'occasione per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica: dai romanzi di Fantozzi ai film, fino all'irruzione nell'immaginario collettivo di un'intera nazione. Mercoledì 9 agosto uno degli appuntamenti di punta dell'intero festival: quello con Antonio Pennacchi. Lo scrittore laziale, Premio Strega 2010 con *Canale Mussolini* e autore del *Fasciocomunista*,

da cui Daniele Luchetti nel 2007 ha tratto il fortunato film Mio fratello è figlio unico, ragionerà sulla sua opera e sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura insieme a Giovanni Dozzini. Giovedì 17 agosto Alberto Rollo presenterà il suo Un'educazione milanese (Manni), finalista al Premio Strega 2017. Giornalista, a lungo direttore editoriale di Feltrinelli e adesso alla guida della casa editrice Baldini & Castoldi, Rollo è un intellettuale di grande spessore che in questa sorta di autobiografia narrativa ha legato a doppio filo la sua formazione umana e culturale all'evoluzione di una città, Milano, che dal Dopoguerra a oggi ha cambiato faccia molte volte. Insieme a lui, Giovanni Dozzini. Venerdì 18 agosto sarà infine dedicato alla letteratura di casa nostra. Arriverà infatti a Corciano Eugenio Raspi, cinquantenne narnese che col suo romanzo d'esordio Inox (Baldini & Castoldi), accolto con grande favore dalla critica, ha raccontato come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni. Insieme a Raspi, finalista del Premio Calvino 2016, ci sarà Fabrizio Marcucci, direttore del magazine d'approfondimento on-line Ribalta.info. Ma non solo... a cura del Festival, la presentazione del libro di Luciano Taborchi Raffaele Marchesi, un prete scomodo Edizione della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche, con Mario Squadroni Soprintendente Archivistico dell'Umbria e delle Marche. La presentazione del libro di Marta Moroni Io, Sara (Futura Edizioni 2017), con l'autrice ci saranno Silvia Angelici, Fabio Versiglioni e la psicologa Lucia Magionami, letture di Federica Bracarda; Andrea Maori, insieme a Riccardo Strappaghetti, presenterà il suo Costumi proibiti: novant'anni di moralismo in Italia (Ed. Reality book 2017); e ancora, la presentazione del libro di Marco Terzetti Lettere da un giovane militare (1942-1945). La vicenda di Bruno Terzetti (Perugia 1920-1979) (Morlacchi editore 2017) con Luigi Foglietti, Franco Bozzi e l'autore, letture di Leandro Corbucci. **EVENTO SPECIALE:** Magno cum gaudio Ospite d'eccezione al Corciano Festival, Stefano Callegaro vincitore di MasterChef Italia 2015. Lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini della cantina del territorio del Trasimeno, nelle serate del 10, 11 e 12 agosto. Tre cene esclusive, alla Taverna del Duca, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza dimenticare le regole della tradizione e del saper mangiare bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). **ALTRI INCONTRI** con la poesia e la musica Giovedì 10 agosto in Piazza Coragino, La poesia e il teatro di Artemio Giovagnoni ricordo a 10 anni dalla scomparsa, letture da commedie e poesie, con Fausta Bennati e il coordinamento di Anton Carlo Ponti. Dal 13 al 15 agosto, Spazio ai giovani... sulla strada del successo: l'11 agosto Benedetta Morari giovane voce corcianese di grande talento; il 13 agosto salirà sul palco la cantante Maria Rita D'amico accompagnata Carlo Prosperi alla chitarra e cajon; il 14 agosto sarà la volta del cantautore John Andrew Lunghi vincitore di una borsa di studio voluta da Mogol. Grazie al molteplice uso della Loop Station, di 2 microfoni e della sua chitarra acustica nei live, viene definito "One Man Band". Il 15 agosto il cantautore Giovanni Artegiani torna al Festival con una scaletta totalmente rinnovata, fra pezzi originali e cover, e soprattutto con gli Artigiani, la band con cui porta live il suo progetto. **SEZIONE RIEVOCAZIONI/** La memoria delle origini Il Festival come ogni anno proporrà le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, manifestazioni in costume del 400 che, oltre a un valore folkloristico, hanno lo scopo di ripresentare la vita di un castello medievale e di alcune sue manifestazioni religiose. 13 agosto - Serenate dei Menestrelli. I Menestrelli di Corciano con dolci serenate per le vie del centro storico sotto finestre e balconi per poi ritrovarsi tutti in piazza a festeggiare al suono di cornamuse e tamburelli danzando e cantando in una suggestiva atmosfera rinascimentale. Direttore, Giovanni Brugnami. 14 agosto - Processione del lume. Dalle sedi delle Arti e Mestieri a piazza Coragino dono del cero da parte della Magistratura corcianese alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta secondo quanto stabilito dall'antico Statuto di Corciano. Clero, valletti, magistrati, corporazioni delle arti e dei Mestieri, tamburini e popolani sfilano per le vie dell'antico borgo al canto di laudi medievali e orazioni latine Lettura di antiche preghiere tratte dal Conto di Corciano e di Perugia. Direzione del coro Antonietta Battistoni. 15 agosto - Corteo storico del Gonfalone. Questa iniziativa deriva dalla tradizione popolare di portare in processione il Gonfalone della città in particolari occasioni e per dimostrare riconoscenza, fede e per impetrare la protezione divina. Il 15 agosto oltre 300 figuranti

sfilano dal convento di Sant'Agostino alla Piazza Coragino portando in processione solenne la riproduzione del Gonfalone di Benedetto Bonfigli (1472). Tutta la comunità partecipa a questa processione che ogni anno, dal 1969, viene riproposta con sempre migliori costumi ed arredi e che, come le altre iniziative storiche, mantiene viva la tradizione. Dopo il successo della passata edizione, tornano i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Dal 10 al 15 agosto, alle ore 22.30 ai Giardini del Torrione di Porta Santa Maria, sarà aperta l'Hostaria che offrirà momenti di prelibate degustazioni di birra artigianale, vino delle cantine del territorio e del tagliere dell'oste e tante animazioni a cura dei giovani di Corciano. Infine la Taverna che accoglierà gli ospiti offrendo le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria e preparazioni tradizionali in sintonia con l'evento in calendario per la serata. La manifestazione è patrocinata dalla Regione Umbria ed è sostenuta dal BCC Umbria - Credito Cooperativo. Informazioni al pubblico Comune di Corciano Tel. 075/5188255 e 075/5188260 cultura@comune.corciano.pg.it Associazione Turistica Pro Loco Corciano info@prolococorciano.it / segreteria@prolococorciano.it www.prolococorciano.it www.corcianofestival.it

A Villa Giacobazzi Marcello Fois parla de "I promessi sposi"

A Villa Giacobazzi Marcello Fois parla de "I promessi sposi" A Villa Giacobazzi Marcello Fois parla de "I promessi sposi" 23 luglio 2017 Proseguirà domani, lunedì 24 luglio, a partire dalle ore 21 presso la Corte di Villa Giacobazzi la rassegna "I libri ti cambiano la vita": grandi autori contemporanei raccontano il libro più importante per la loro vita, professionale e non. Protagonista sarà Marcello Fois che parlerà de "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni, con l'introduzione di Roberto Valentini; a cura dell'Associazione G. Biasini. Il tutto con l'accompagnamento musicale: Scuola di Musica O. Pistoni: Alessandra Marra Flauto, Stefano Ferrarini Sax Soprano Sax Contralto, Michela Barchi Percussioni, Roberto Marra Percussioni. Laureato in Italianistica, Marcello Fois vive e lavora a Bologna. Esordisce nel 1992 con "Ferro recente". Si aggiudica il Premio Calvino con "Picta" (1995) e il Premio Dessì con "Nulla"; è stato poi insignito del Premio Scerbanenco per "Sempre caro" e, nel 2002, del Premio Fedeli per "Dura madre". Nel 2007, con il romanzo "Memoria del vuoto", vince il Premio Super Grinzane Cavour per la narrativa italiana, il Premio Volponi e il Premio Alassio 100 libri. Con "Stirpe" vince nel 2010 il premio Città di Vigevano e il premio Frontino Montefeltro 2010). Finalista al premio Campiello nel 2012 con "Nel tempo di mezzo", pubblica "L'importanza dei luoghi comuni" (2013), "Luce perfetta" (premio Asti d'Appello 2016), "Manuale di lettura creativa" (2016), "Quasi Grazia" (2016) e "Del dirsi addio" (2017). Come sceneggiatore ha lavorato alle serie televisive "Distretto di polizia e Crimini", e ad alcuni film, tra cui ricordiamo "Ilaria Alpi" (regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, 2003), "Certi bambini" (regia di Andrea e Antonio Frazzi dal romanzo di Diego De Silva, 2003) e "L'ultima frontiera" (regia di Franco Bernini, 2006). Accanto all'attività prettamente letteraria, Fois è anche un attento promotore della scrittura e dei giovani scrittori: dall'anno della sua fondazione è direttore artistico del Festival letterario L'Isola delle Storie, giunto nel 2016 alla sua XIII edizione.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

GIBELLINI GIUSEPPE Cell. 335 8095324 - Cell. 328 8758101 giuseppe.gibellini@alice.it

26.8° SASSUOLO - DOMENICA, 23 LUGLIO 2017 - INFORMATIVA COOKIES CHI SIAMO COMUNICA CON NOI

SASSUOLO2000 emicar@citroen.it • www.emicar.citroen.it

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BLOGNA

A Villa Giacobazzi Marcello Fois parla de "I promessi sposi"
23 luglio 2017

Proseguirà domani, lunedì 24 luglio, a partire dalle ore 21 presso la Corte di Villa Giacobazzi la rassegna "I libri ti cambiano la vita": grandi autori contemporanei raccontano il libro più importante per la loro vita, professionale e non.

Protagonista sarà **Marcello Fois** che parlerà de "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni, con l'introduzione di Roberto Valentini; a cura dell'Associazione G. Biasini

Laureato in Italianistica, **Marcello Fois** vive e lavora a Bologna. Esordisce nel 1992 con "Ferro recente". Si aggiudica il Premio Calvino con "Picta" (1995) e il Premio Dessì con "Nulla"; è stato poi insignito del Premio Scerbanenco per "Sempre caro" e, nel 2002, del Premio Fedeli per "Dura madre". Nel 2007, con il romanzo "Memoria del vuoto", vince il Premio Super Grinzane Cavour per la narrativa italiana, il Premio Volponi e il Premio Alassio 100 libri.

Con "Stirpe" vince nel 2010 il premio Città di Vigevano e il premio Frontino Montefeltro 2010). Finalista al premio Campiello nel 2012 con "Nel tempo di mezzo", pubblica "L'importanza dei luoghi comuni" (2013), "Luce perfetta" (premio Asti d'Appello 2016), "Manuale di lettura creativa" (2016), "Quasi Grazia" (2016) e "Del dirsi addio" (2017).

Come sceneggiatore ha lavorato alle serie televisive "Distretto di polizia e Crimini", e ad alcuni film, tra cui ricordiamo "Ilaria Alpi" (regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, 2003), "Certi bambini" (regia di Andrea e Antonio Frazzi dal romanzo di Diego De Silva, 2003) e "L'ultima frontiera" (regia di Franco Bernini, 2006).

6-13-20-27 Luglio 2017
Centro storico di **SASSUOLO**

CINEMA SOTTO LE STELLE 2017
PARCO VISTABINO - SASSUOLO

RICHE DI SCUOLA AUTO NAUTICA
RICICLAGGIO - CARPENTERIA - SODALITÀ
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI
SASSUOLO
www.re.sassuolo2000.it

QUIXA Pensa a un'assicurazione
auto conveniente unita alla
sicurezza del Gruppo Axa.
Scopri **Quixa**.

Christian De Carlo
GIURANZA
"prima dei primi con rispetto e serietà"

Da Sergio Rizzo a Gesuino Nemus

Una settimana di incontri con la rassegna "Sette sere, sette piazze, sette libri"

PERDASDEFUGUL' appuntamento con Cinzia Sasso è in programma stasera alle 21 e segna l' inizio della settimana di incontri della asettima edizione di "Sette sere, sette piazze, sette libri". La rassegna proseguirà domani quando si parlerà di "Sulla terra leggeri" di Sergio Atzeni in compagnia di Gigliola Sulis, docente di Italiano e Lettere classiche all' Università di Leeds. A seguire uno dei massimi giornalisti esperti di politica estera, Emanuele Giordana, che parlerà del tema "L' età dell' innocenza". Mercoledì l' argomento della serata sarà quello delle difficoltà degli amministratori comunali: si confronteranno con il giornalista Sergio Rizzo le sindache di Fonni, Daniela Falconi, Guasila, Paola Casula, Ruinas, Ester Tatti, Arborea Manuela Pintus, e i sindaci di Nuoro Andrea Soddu, Perdsasdefogu, Mariano Carta e Bortigiadas, Emiliano Deiana. Giovedì la Sardegna che non funziona sarà al centro dell' incontro, moderato dal giornalista Alberto Urgu, tra lo scrittore Gesuino Nemus e l' ex consigliera regionale Pd Angela Corrias. Venerdì spazio ai misteri italiani: da Ustica al caso Moro, le questioni irrisolte della storia recente saranno scandagliate insieme a Valerio Cavalleri e Cristian Mannu, vincitori ex aequo del Premio C

Sabato arriva "Tre Nobel a Foghesu e altri giganti", il meglio della letteratura, dalla Deledda a Dylan, da Manzoni a Calvino, ripercorso dalle voci degli attori Corrado Giannetti, Giovanni Carroni, Cristina Maccioni. Interverranno gli studiosi Mauro Pala ed Elisabeth Groelly.

Si chiude domenica con la presentazione del libro di Paolo Mancosu "Il romanzo del romanzo del Il dottor Zivago", con interventi di Luciano Marrocu e della giornalista Caterina Pinna. Durante le serate intramezzi musicali con Gavino Murgia, Chiara F. Francesco Pilia, Matteo Cau e altri.

2 **Adanti estate**
IL FESTIVAL DI PERDASPETOUGU

Iniziativa di razza e mestiere di "loggie"

La giornalista, sposata con Pisapia, presenta oggi il suo libro

di Daniela Pisu

di Giuliano

Cosa il libro "Moglie", Giuliano Sestini, uscito a fine luglio, testimonia, è un'idea che ha fatto di Giuliano Sestini un libro. Il libro, infatti, non solo è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro.

Il libro, infatti, non solo è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro. Il libro, infatti, non solo è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro. Il libro, infatti, non solo è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro.

Il libro, infatti, non solo è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro. Il libro, infatti, non solo è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro.

Il libro, infatti, non solo è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro. Il libro, infatti, non solo è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Ho deciso
di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

Il libro
Ho deciso di lasciare il divorzio per amore di Giuliano. Lui aveva rinunciato al suo per la collettività, mi è sembrato naturale decidere di seguirlo.

La Forte Arena ai piedi di Bolle

Una cavalcata tra classico e contemporaneo che ha stregato gli spettatori

di Maria Fregola

di Giuliano

Il festival di Perdaspetougu, che ha fatto di Giuliano Sestini un libro, è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro.

Il festival di Perdaspetougu, che ha fatto di Giuliano Sestini un libro, è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro.

Il festival di Perdaspetougu, che ha fatto di Giuliano Sestini un libro, è un testo molto interessante, ma è anche un libro che ha fatto di Giuliano Sestini un libro.

© 2012 di Roberto Bolla, all'indirizzo della Forte Arena.

CORCIANO FESTIVAL. Dal 5 al 20 agosto 2017 16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura e rievocazioni storiche in uno dei Borghi più belli d'Italia.

L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. ARTI VISIVE - L'esposizione LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Scirpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelado, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. Al Corciano Festival Stigma - La Tradizione del Tatuaggio in Italia (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gnechchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso - Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra narra la storia del

Questo sito si serve dei cookie di Google per l'erogazione dei servizi, la personalizzazione degli annunci e l'analisi del traffico. Le informazioni sul tuo utilizzo del sito sono condivise con Google. Se proseguirai la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Lunedì 28 luglio 2017

CORCIANO FESTIVAL. Dal 5 al 20 agosto 2017 16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura e rievocazioni storiche in uno dei Borghi più belli d'Italia.



16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura e rievocazioni storiche in uno dei Borghi più belli d'Italia, Destinazione Europea d'Eccellenza

L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo

Post in evidenza

NEWS. FAI PUBBLICITÀ SUL NOSTRO E-MAGAZINE? 10% di sconto sui nostri servizi. Scadenza: 23 gennaio 2017

Nella società della visibilità, la pubblicità rappresenta senz'altro lo strumento più efficace per garantire una comunicazione d'imp...



tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. **MUSICA** - Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di *Al Cielo*, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella *Rhapsody in Blue* di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. **LETTERATURA** - Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro *Angelica e le comete* che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo *Orlando libera Angelica da un ladrone*. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo *Un'educazione milanese* (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio *Inox* che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). **TEATRO** - Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia *Molto rumore per nulla*, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di *Romeo e Giulietta* (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il *Bandello* e l'*Ariosto*. Scritta nel 1598, *Much Ado* si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che

possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa marry war': la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. **EVENTO SPECIALE** - Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di MasterChef Italia 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). **RIEVOCAZIONI STORICHE** - Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Nel corso delle serate del Festival, la Taverna, accoglierà gli ospiti proponendo molte novità, presentando le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria ed offrendo preparazioni tradizionali in linea con l'evento in calendario per la serata. **INFO e PRENOTAZIONI** Comune di Corciano cultura@comune.corciano.pg.it **INFO POINT** Tel. 075/5188255 e 075/5188260 Associazione Turistica Pro Loco Corciano info@prolococorciano.it / segreteria@prolococorciano.it www.prolococorciano.it // www.corcianofestival.it

Corciano: dal 5 al 20 agosto 16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura e rievocazioni storiche in uno dei Borghi più belli d'Italia

Corciano, selezionato tra I Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. ARTI VISIVE L'esposizione LAUDA DUCUM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Scirpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelati, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. Al Corciano Festival Stigmat La Tradizione del Tatuaggio in Italia (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gnechi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra narra la storia del tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da

ULTIME NOTIZIE

Abbadia San Salvatore: impressionante incidente sulla Sp 18 dove una trivella Caterpillar cade da un camion schiacciando una

CENTRITALIA NEWS

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

CRONACHE DEI BORCHI

ECONOMIA E AMBIENTE

POLITICA E SANITÀ

CULTURA

EVENTI E ENOGASTRONOMIA

SPORT



Eventi e Enogastronomia

Corciano: dal 5 al 20 agosto 16 giornate tra musica, arte, teatro, letteratura e rievocazioni storiche in uno dei Borghi più belli d'Italia

24 luglio 2017 • 59 views



Le notizie più lette

15 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

Piancastagnaio: i forestali dell'arma dei carabinieri alla ricerca di prove che confermino i sospetti dell'origine dolosa degli incendi - La prossima settimana, su richiesta del sindaco Vagagnini, arriva l'assessore regionale Remaschi per farsi una idea dei danni subiti dal territorio

2738

PD - Matteo Renzi a Poggibonsi sabato 22 luglio per la Festa dell'Unità

2252

Pienza: da oggi è una "Città", titolo conferitogli dal Presidente della Repubblica e consegnato al sindaco Fabrizio Fè dal Prefetto Armando Gradone. Un riconoscimento molto apprezzato dal Vescovo Manetti e dal consigliere regionale Scaramelli

1623

Piancastagnaio: incendi, si rafforzano i sospetti di un piromane. Il sindaco Vagagnini ha riunito nuovamente tutti i responsabili dell'ordine pubblico e ha chiesto al Prefetto di impegnare l'esercito nella prevenzione

1559

Amiata: trovati cinque innesci per provocare gli incendi. Massima allerta. Fiamme di origine dolosa anche a Gallina, frazione di Castiglion d'Orcia

1063

Lecture notizie

Totale letture: 1149707

Letture odierne: 2035

Totale visitatori: 663707

Visitatori oggi: 1218

Visitatori del mese: 86487

Utenti in linea: 57

Consigli comunali

Sarteano: Mariani gruppo centrodestra

Comitato elettorale del

collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. **MUSICA** Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di *Al Cielo*, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella *Rhapsody in Blue* di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. **LETTERATURA** Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro *Angelica e le comete* che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo *Orlando libera Angelica da un ladrone*. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo *Un'educazione milanese* (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio *Inox* che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). **TEATRO** Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia *Molto rumore per nulla*, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di *Romeo e Giulietta* (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il *Bandello* e l'*Ariosto*. Scritta nel 1598, *Much Ado* si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa *marry war*: la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. **EVENTO SPECIALE** Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di

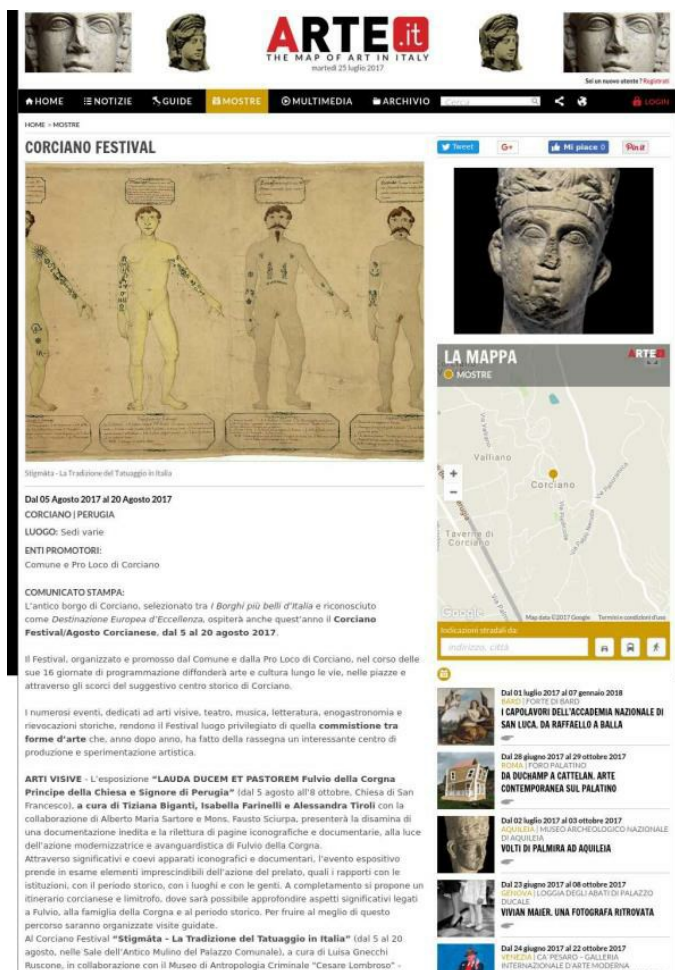
MasterChef Italia 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. RIEVOCAZIONI STORICHE Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto).

Corciano Festival

Dal 05 Agosto 2017 al 20 Agosto 2017
CORCIANO | PERUGIA LUOGO: Sedi varie
ENTI PROMOTORI: Comune e Pro Loco di Corciano
COMUNICATO STAMPA: L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica.

ARTI VISIVE - L'esposizione LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciurpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelado, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate.

Al Corciano Festival "Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia" (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gneccchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso - Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra narra la storia del tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20



agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. **MUSICA** - Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di *Al Cielo*, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella *Rhapsody in Blue* di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. **LETTERATURA** - Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro *Angelica e le comete* che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo *Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia* della compagnia Briigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo *Un'educazione milanese* (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio *Inox* che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). **TEATRO** - Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia *Molto rumore per nulla*, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di *Romeo e Giulietta* (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il *Bandello* e l'*Ariosto*. Scritta nel 1598, *Much Ado* si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa *marry war*: la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. **EVENTO SPECIALE** - Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di *MasterChef Italia* 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la

sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). RIEVOCAZIONI STORICHE - Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Nel corso delle serate del Festival, la Taverna, accoglierà gli ospiti proponendo molte novità, presentando le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria ed offrendo preparazioni tradizionali in linea con l'evento in calendario per la serata.

"Letture d'estate": a Roma protagonisti gli scrittori

Fino al 3 settembre a Roma, nei Giardini di Castel S. Angelo, in programma "Letture d'Estate lungo il Fiume e tra gli alberi" - Ecco i protagonisti. Torna dal 27 luglio al 3 settembre, nei Giardini di Castel Sant'Angelo, Letture d'Estate lungo il Fiume e tra gli alberi, l'iniziativa realizzata dalla Federazione In-vito alla Lettura. Vincitrice dell'avviso pubblico Estate Romana per il triennio 2017/2019, la manifestazione (completamente autofinanziata e gratuita), dal 1986, come spiega un comunicato, promuove i libri e la lettura. L'edizione 2017 di Letture d'Estate vedrà la partecipazione di sette librerie romane: Altroquando, AsSaggi, A Tutto Libro, Git Mondadori, I Trape-zisti, Libri a Mollo e OttimoMassimo, la furgolibreria per bambini, ognuna con la propria isola a creare una libreria a cielo aperto. Il tema conduttore, così come ideato del direttore artistico Lucio Villani, è la narrazione. La passeggiata nei Giardini ospiterà migliaia di libri e decine di autori nel ricco programma curato da Margherita Schirmacher. Ma anche una saletta cinema, due piccoli punti ristoro, biliardini, ping pong, d a m a , s c a c c h i , risiko. Letture d'estate 2017 cover A Letture d'Estate si susseguiranno quasi un centinaio di

eventi, in cui, ad esempio, la narrazione è intesa come quella del fumetto, con ospite Filippo Scozzari; del rap, con ospite Amir Issa; della divinazione chi meglio di Simon & The Stars per parlarne; la narrazione si farà politica con Roberto Ippolito e bellissima con Massimo Cuomo. Si narrerà di storie di divorzi con stile assieme a Diego De Silva, di baci con Roberto Emanuelli, di esistenze sulle anse dei fiumi col finalista al premio Strega 2017 Matteo Nucci, di ragazze alessitimiche con Roberto Venturini, di punti esclamativi con Massimo Arcangeli, di Pulcinella con Massimiliano Torre. Di Calvino, con Giorgio Biferali. Ma anche della AS Roma, con Andrea Cardoni. I visitatori potranno incontrare autori alla loro opera prima: per esempio Filippo Nicosia, Anna Tedoldi, candidata al Premio Strega 2017, Valerio Callieri, vincitore del Premio Italo Calvino 2017, Mariano Sabatini, Premio Flaiano Opera Prima 2017. Protagoniste anche scrittrici contemporanee come Loredana Lipperini, Chiara Marchelli, Carla Vistarini, Gaia Servadio, Livia Aymonino, Anna Dato, Domitilla Calamai, Sandra Petrigiani e Gaja Lombardi Cenciarelli, che parlerà di Margaret Atwood. Un romanzo cult come Piccole donne sarà raccontato da Ilaria Gaspari, mentre Rosanna Vano farà rivivere il mondo di Jane Austen. Tra gli altri, ci sarà anche il Bibliopatologo di Internazionale.it Guido Vitiello; inoltre, live painting con Sergio Algozzino e Simona Binni, disegnatori dell'editore Tunuè. E Cosa hai letto d'estate?, domanderà Paolo Di Paolo agli studenti, in un incontro che avverrà poco prima della riapertura delle scuole. Come spiega il

The screenshot shows the website IL LIBRAIO.IT. The main headline is "Letture d'estate": a Roma protagonisti gli scrittori. Below the headline, there is a sub-headline "di Redazione Il Libraio | 25 07 2017". The main image shows a woman sitting on a bench, reading a book, with the Colosseum in the background. The sidebar on the right contains a list of news items under the heading "NEWS CLASSICHE".

NEWS CLASSICHE

- 1 Amate le parole, leggerete buone storie. Il consiglio di un libraio-scrittore
- 2 A Milano un nuovo "Mercato Metropolitano", con una sala di lettura e cinema all'aperto gratuito...
- 3 Editoria: come si sta riorganizzando la Rizzoli
- 4 Leggere romanzi può alleviare ansia e stress. Ecco come...
- 5 Premio Bancarella 2017: vince

comunicato di presentazione, Letture d'Estate è da sempre al fianco di Peter Pan Onlus, impegnata dal 1994 nel sostegno e nell'accoglienza delle famiglie dei bambini provenienti da tutta Italia e dal resto del mondo, ricoverati nei reparti onco-ematologici del Bambino Gesù e del Policlinico Umberto I. La raccolta fondi sarà attiva anche con i tornei dell'amplissima Area Giochi per tutta la durata della manifestazione. Il programma completo degli incontri sul sito ufficiale.

mentre Rosanna Vano farà rivivere il mondo indimenticabile di Jane Austen. Dedicate invece al femminile di qualche secolo fa, una riflessione approfondita è proposta da Anna Mattei, autrice di *Enigma d' Amore nell' Occidente Medievale*, mentre Luca Maria Spagnuolo, dicitore ed esegeta di Dante per tutti, è l' interprete di *Donna m' apparve*, trittico di lectiones illustranti la figura della donna nella *Divina Commedia*. Non mancheranno i Lettori: l' attento e appassionato gruppo Facebook *Leggo Letteratura Contemporanea*, nella fattispecie la sua rappresentanza romana *Colonna Trilussa* incontrerà Fabio Stassi col suo ultimo libro e Mariano Sabatini con la sua opera prima. Quella della lettura può essere anche una malattia e *Lettere d' Estate* offre una cura: Guido Vitiello, conosciuto come il Bibliopatologo di *internazionale.it*, sarà a disposizione per una seduta pubblica e gratuita. Inoltre, live painting con Sergio Algozzino e Simona Binni, disegnatori dell' editore Tunuè. E Cosa hai letto d' estate? domanderà Paolo Di Paolo agli Studenti, in un incontro che avverrà poco prima della riapertura delle scuole. *Lettere d' Estate* è da sempre al fianco di Peter Pan Onlus, impegnata dal 1994 nel sostegno e nell' accoglienza delle famiglie dei Bambini ricoverati nei reparti onco-ematologici del Bambino Gesù e del Policlinico Umberto I. La raccolta fondi sarà attiva per tutta la durata della manifestazione e il Pubblico, se vorrà, potrà donare per Peter Pan Onlus. Da sempre completamente autofinanziata e gratuita, l' iniziativa fa parte del Programma dell' Estate Romana promossa da Roma Capitale Assessorato alla Crescita Culturale.

Oggi Gesuino Nemus al festival "Sette sere sette piazze"

Terrorismo, derive autoritarie, sconvolgimenti climatici e altre questioni aperte nel panorama nazionale e internazionale. Organizzata dalla Pro Loco e dal Comune di Perdasdefogu, con la direzione del giornalista Giacomo Mameli, «Sette sere sette piazze» punta sui grandi temi dell' attualità.

[illegible]

A tu per tu con l' autore **Andrea Vidali**

In prima fila il sindaco Valeria Benzoni e lo scrittore Daniel Di Schöler, finalista del Premio Calvino 2016, più volte ospite in biblioteca a Lomazzo, che ha dato un tocco di elevata qualità alla serata già particolare e curiosa per la presenza di due scrittori tanto diversi fra loro ma al contempo tanto preparati e tanto apprezzati da critica e pubblico. La serata appunto è stata molto apprezzata dal numeroso pubblico che ha colto l'occasione per assistere ad una piacevole chiacchierata con Andrea Vitali e ascoltarne una lunga e particolare escalation di racconti, aneddoti e anche qualche anticipazione del suo prossimo libro in uscita nel imminente autunno, raccontati fra tante battute e tanti sorrisi e ovviamente tanti applausi.

[illegible]

CORCIANO FESTIVAL: ARTI VISIVE, MUSICA, TEATRO E LETTERATURA IN UNO DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA, DAL 5 AL 20 AGOSTO 2017

Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. ARTI VISIVE L'esposizione LAUDA DUCEM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciarpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i

rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. Al Corciano Festival Stigmata La Tradizione del Tatuaggio in Italia (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gneccchi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale - presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra narra la storia del tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma



soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. **MUSICA** Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di *Al Cielo*, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella *Rhapsody in Blue* di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. **LETTERATURA** Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro *Angelica e le comete* che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo *Un'educazione milanese* (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio *Inox* che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). **TEATRO** Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia *Molto rumore per nulla*, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di *Romeo e Giulietta* (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l'Ariosto. Scritta nel 1598, *Much Ado* si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa marry war': la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. **EVENTO SPECIALE** Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di MasterChef Italia 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del

Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). RIEVOCAZIONI STORICHE Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Nel corso delle serate del Festival, la Taverna, accoglierà gli ospiti proponendo molte novità, presentando le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria ed offrendo preparazioni tradizionali in linea con l'evento in calendario per la serata.

Corciano Festival: arti visive, musica, teatro e letteratura in uno dei Borghi più belli d'Italia, dal 5 al 20 agosto 2017

Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. **ARTI VISIVE - L'esposizione LAUDA DUCEM ET PASTOREM** Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciarpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelato, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. Al Corciano Festival "Stigmata - La Tradizione del Tatuaggio in Italia" (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gnechi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso" - Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale - presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna - la mostra narra la storia del tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. "Stigmata" è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta dal Trasmonte, GAL Media Valle del Tevere.

The screenshot shows the website **www.italia-eventi.com**. The main headline reads: **Corciano Festival: arti visive, musica, teatro e letteratura in uno dei Borghi più belli d'Italia, dal 5 al 20 agosto 2017**. Below this, there is a section titled **ARTI VISIVE - L'esposizione "LAUDA DUCEM ET PASTOREM"** by Fulvio della Corgna. To the right of the main content, there are several smaller sections including social media links (Twitter, Facebook), a video player for "CARPEGNA IN FESTA", and a "TRANSLATE" section with a language selector. The website also features a search bar and various utility links at the top.

soprattutto nel nostro paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. **MUSICA** - Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di *Al Cielo*, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella *Rhapsody in Blue* di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. **LETTERATURA** - Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro *Angelica e le comete* che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo *Orlando libera Angelica da un ladrone*. Opera dei Pupi - storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo *Un'educazione milanese* (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio *Inox* che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). **TEATRO** - Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia *Molto rumore per nulla*, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di *Romeo e Giulietta* (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il *Bandello* e l'*Ariosto*. Scritta nel 1598, *Much Ado* si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa *marry war*: la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. **EVENTO SPECIALE** - Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di *MasterChef Italia* 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del

Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). RIEVOCAZIONI STORICHE - Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Nel corso delle serate del Festival, la Taverna, accoglierà gli ospiti proponendo molte novità, presentando le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria ed offrendo preparazioni tradizionali in linea con l'evento in calendario per la serata.

Corciano Festival: arte, cultura ed enogastronomia in uno dei Borghi più belli d'Italia

L'antico borgo di Corciano, selezionato tra i Borghi più belli d'Italia e riconosciuto come Destinazione Europea d'Eccellenza, ospiterà anche quest'anno il Corciano Festival/Agosto Corcianese, dal 5 al 20 agosto 2017. Il Festival, organizzato e promosso dal Comune e dalla Pro Loco di Corciano, nel corso delle sue 16 giornate di programmazione diffonderà arte e cultura lungo le vie, nelle piazze e attraverso gli scorci del suggestivo centro storico di Corciano. I numerosi eventi, dedicati ad arti visive, teatro, musica, letteratura, enogastronomia e rievocazioni storiche, rendono il Festival luogo privilegiato di quella commistione tra forme d'arte che, anno dopo anno, ha fatto della rassegna un interessante centro di produzione e sperimentazione artistica. ARTI VISIVE L'esposizione LAUDA DUCUM ET PASTOREM Fulvio della Corgna Principe della Chiesa e Signore di Perugia (dal 5 agosto all'8 ottobre, Chiesa di San Francesco), a cura di Tiziana Biganti, Isabella Farinelli e Alessandra Tiroli con la collaborazione di Alberto Maria Sartore e Mons. Fausto Sciarpa, presenterà la disamina di una documentazione inedita e la rilettura di pagine iconografiche e documentarie, alla luce dell'azione modernizzatrice e avanguardistica di Fulvio della Corgna. Attraverso significativi e coevi apparati iconografici e documentari, l'evento espositivo prende in esame elementi imprescindibili dell'azione del prelado, quali i rapporti con le istituzioni, con il periodo storico, con i luoghi e con le genti. A completamento si propone un itinerario corcianese e limitrofo, dove sarà possibile approfondire aspetti significativi legati a Fulvio, alla famiglia della Corgna e al periodo storico. Per fruire al meglio di questo percorso saranno organizzate visite guidate. Al Corciano Festival Stigmata La Tradizione del Tatuaggio in Italia (dal 5 al 20 agosto, nelle Sale dell'Antico Mulino del Palazzo Comunale), a cura di Luisa Gnechi Ruscone, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso Università di Torino e con il Museo Archeologico dell'Alto Adige. Pensata in una versione ridotta rispetto al progetto originale -presentato per la prima volta dal 30 marzo al 30 aprile 2017 al Museo Medievale di Bologna- la mostra narra la storia del tatuaggio in Italia, in un percorso tra sacro e profano, con riproduzioni di reperti originali provenienti da vari musei italiani, più una collezione di oggetti, strumenti artigianali per il tatuaggio, provenienti da collezioni private. Stigmata è rivolta a tutti e non solo a un pubblico di tatuatori e tatuati e vuole colmare la totale disinformazione sulle origini e la storia del tatuaggio nel mondo ma soprattutto nel nostro



paese. E ancora, dal 5 al 20 agosto nelle Sale del Chiostro del Palazzo Comunale, si terrà la Mostra-mercato Corciano Festival incontra i Presidi Slow Food e le eccellenze dell'Umbria. A cura di Associazione Turistica Pro Loco Corciano, Slow Food condotta del Trasimeno, GAL Media Valle del Tevere. **MUSICA** Ricco ed eterogeneo, il programma musicale del Festival spazierà dal jazz alla musica contemporanea, passando per quella d'autore. I concerti vedranno alternarsi sul palco artisti affermati quali Silvia Mezzanotte tra le migliori cantanti pop italiane, protagonista del concerto dal titolo Regine (8 agosto), in cui porterà in scena le grandi voci femminili della musica italiana e internazionale in un viaggio a 360° da Mina a Mia Martini, da Alice a Giuni Russo, rivisitando in chiave pop-rock grandi classici di Nina Simone, Gloria Gaynor e molte altre, sempre in compagnia della Corciano Festival Orchestra; ci sarà Moni Ovadia (11 agosto), ricercatore, cantante e interprete di musica etnica e popolare di vari paesi, regista, attore, capocomico, straordinario intrattenitore, oratore, umorista e dalla vastissima produzione discografica e libraria. Il Maestro Federico Mondelci, il decano dei saxofonisti italiani e tra i più apprezzati a livello internazionale, chiuderà il Festival domenica 20 agosto con la prima esecuzione assoluta di *Al Cielo*, concerto per saxofono e Orchestra di Fiati del compositore corcianoese Cristiano Arcelli; il giovane pianista jazz Manuel Magrini, Premio Lelio Luttazzi 2017, il 5 agosto sarà il solista nella *Rhapsody in Blue* di Gershwin nel concerto di apertura della manifestazione. A questi si affiancheranno alcuni cantautori umbri emergenti, tra cui l'One Man Band John Andrew Lunghi e il cantautore Giovanni Artegiani Premio Lucio Dalla 2016. **LETTERATURA** Nella sezione dedicata alla letteratura, tra i tanti romanzieri e intellettuali italiani protagonisti di incontri che spazieranno tra storia, temi sociali e di costume, spiccano il Premio Strega Antonio Pennacchi a dibattito con il giornalista e scrittore Giovanni Dozzini (curatore della sezione letteraria) sul complicato e stimolante rapporto tra storia e letteratura (9 agosto); ci sarà Enrico Vaime, tra i massimi autori radiofonici e televisivi degli ultimi cinquant'anni, al Festival insieme allo scrittore bolognese Gianluca Morozzi, per un omaggio all'artista Paolo Villaggio; occasione unica e irripetibile per indagare il rapporto tra il Villaggio scrittore e il Villaggio icona cinematografica, attraverso gli occhi dei due autori (8 agosto). E ancora, Fabio Stassi con il suo ultimo libro *Angelica e le comete* che narra una vera e propria favola ambientata nella Sicilia dell'Ottocento tra pupari, artisti di strada, malinconie e amori impossibili (7 agosto); seguirà la presentazione, lo spettacolo Orlando libera Angelica da un ladrone. Opera dei Pupi storia dei Paladini di Francia della compagnia Brigliadoro di Salvatore e Luciano Bumbello). L'intellettuale Alberto Rollo, finalista al Premio Strega 2017, presenterà il suo *Un'educazione milanese* (17 agosto); Eugenio Raspi, finalista al Premio Calvino 2016, col suo romanzo d'esordio *Inox* che racconta come nessun altro il mondo delle Acciaierie di Terni, dove ha lavorato per vent'anni (18 agosto). **TEATRO** Per il teatro, un capolavoro di William Shakespeare con la tragicommedia *Molto rumore per nulla*, prodotta da Farneto Teatro, con la regia e la drammaturgia di Maurizio Schmidt, la direzione musicale di Cristiano Arcelli e 10 attori e 3 musicisti in scena. L'opera teatrale, ideata ad hoc per il Festival, sarà trasfigurata in uno spettacolo itinerante, che attraverserà i luoghi dell'antico borgo (in scena ogni sera dal 16 al 19 agosto). Corciano diventerà Messina, un borgo cortese, discretamente tradizionalista nei palazzi e discretamente retrogrado per le strade: insomma la Sicilia dell'onore, delle femmine chiuse in casa, dell'amore e dei carrettieri. Il mondo in cui si dice mizzega. Intrighi e beffe: questo è il testo. Una variazione dissacrante di Romeo e Giulietta (le situazioni sono identiche, dalla festa in maschera alla finta morte) e le sorgenti, lì come qui, sono il Bandello e l'Ariosto. Scritta nel 1598, *Much Ado* si riferisce al sentimento di pace e sicurezza che si viveva in Europa dopo la battaglia di Lepanto (1571), un sentimento che forse si provava anche nel Marchesato di Castiglione dopo la morte di Ascanio di ritorno da Lepanto e nel periodo di Fulvio. È proiettandola in questo contesto che possiamo gioire di quest'opera in cui la guerra si fa marry war': la guerra a parole di cui ogni personaggio si fa soldato. **EVENTO SPECIALE** Ospite d'eccezione sarà Stefano Callegaro, vincitore di MasterChef Italia 2015. Nelle serate del 10, 11 e 12 agosto, presso la Taverna del Duca, lo chef preparerà tre menù speciali, accompagnati da una selezione di vini delle cantine del territorio del

Trasimeno. Tre cene esclusive, tra i sapori delle materie prime e la sperimentazione di nuovi ingredienti, senza trascurare le regole della tradizione e del saper mangiar bene. (Prenotazione obbligatoria al numero 075 5188255). RIEVOCAZIONI STORICHE Come da tradizione, dal 13 al 15 agosto avranno luogo le rievocazioni storiche tra Medioevo e Rinascimento, suggestive manifestazioni in costume del 400 dall'alto valore folkloristico, con cui verranno ripresentate la vita di un castello medievale e alcune sue manifestazioni religiose: le Serenate dei Menestrelli, la Processione del lume e il Corteo storico del Gonfalone. Anche quest'anno inoltre i Giochi medievali popolari tra i rioni del Castello di Corciano: tiro alla fune, la corsa dei sacchi, la corsa dei travi, il gioco della palla e il suggestivo tiro con l'arco che si terrà in notturna. (I Giochi si svolgeranno tutti nella giornata di sabato 12 agosto). Nel corso delle serate del Festival, la Taverna, accoglierà gli ospiti proponendo molte novità, presentando le eccellenze del territorio, i presidi Slow Food dell'Umbria ed offrendo preparazioni tradizionali in linea con l'evento in calendario per la serata. INFO e PRENOTAZIONI Comune di Corciano cultura@comune.corciano.pg.it INFO POINT Tel. 075/5188255 e 075/5188260 Associazione Turistica Pro Loco Corciano info@prolococorciano.it / segreteria@prolococorciano.it www.prolococorciano.it // www.corcianofestival.it Per approfondire <http://www.meteoweb.eu/2017/07/corciano-festival-arte-cultura-ed-enogastronomia-uno-dei-borghi-piu-belli-ditalia/940754/#joxkELOP1LvUHTib.99>

Albenga, un mese di agosto all' insegna della cultura al Chiostro Ester Siccardi

Ecco l' intenso programma di eventi

Albenga. Per Albenga un mese all' insegna della cultura grazie ad una serie di eventi in programma al Chiostro Ester Siccardi, in viale Martiri della Libertà. Ecco il calendario degli appuntamenti: dal 4 al 14 agosto - ore 21:30-23:30 - Mostra Fotografica Astronomica sul tema "Le Comete". Il 4 agosto è in programma una conferenza di apertura dell' esposizione fotografica "La sonda Rosetta all' arrembaggio della cometa", relatore Eugenio Lertora. Il 5 agosto si terrà una conferenza del prof. Walter Ferreri: lavora presso l' Osservatorio Astronomico di Pino Torinese (Torino) dove si occupa di relazioni esterne. Per i suoi lavori sugli asteroidi e per averne scoperti circa una quarantina, nel 1987 è stato imposto il suo nome al pianetino 3308 Ferreri. È membro di varie associazioni astronomiche italiane e straniere e, in particolare, dal 1988, è socio della commissione 20 dell' Unione Astronomica Internazionale. Si occupa assiduamente di divulgazione scientifica, nel 1977 ha fondato la rivista di astronomia, Orione, della cui pubblicazione attuale, Nuovo Orione, è direttore scientifico. Tra i lavori di ricerca affrontati si annoverano quelli di tipo astronomico su asteroidi dinamicamente instabili, comete peculiari e sul sistema

Plutone-Charonte. Attualmente partecipa a esperimenti di impatti ad ipervelocità. E ancora il 6 agosto la presentazione del libro Mirella Serri: è docente di letteratura italiana moderna e contemporanea all' Università La Sapienza di Roma. Insegna all' Università telematica Uninettuno. Collabora con Raistoria. Collabora con La Stampa, Ttl-Tuttolibri, Corriere della Sera -Sette e con RaiCultura e Raistoria. Svolge attività saggistica su temi di letteratura, storia, politica e società. Fa parte della Giuria del Premio Rapallo-Carige per la donna scrittrice, è presidente dell' Associazione culturale Piazza Magenta che gestisce il Premio internazionale Capalbio-Piazza Magenta, è nella giuria del premio Calvino. Il 9 agosto: conferenza di Gabriella Raimondo: di Albenga, Laurea in Fisica, Università di Pisa, 1995, Dottorato in Astronomia, Università di Roma "La Sapienza, 2002 Attività Scientifica e Tecnologica: Popolazioni stellari galattiche ed extra-galattiche, Modelli di Sintesi di Popolazioni Stellari, Indicatori di distanza, Modelli stellari. L' 11 agosto la conferenza di Mario di Martino: è un astronomo e divulgatore scientifico italiano. È astronomo presso l' Osservatorio astronomico di Torino presso Pino Torinese e

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie. [CONTINUA](#)

ASIA
DEL MARE
FINALE LIGURE (SV) - GENOVA - ARMA DI TAGGIA (IM)

SOLO AD AGOSTO!
SCONTI FINO AL

-60%

Albenga all'ins...
Chiostro...
Ester Siccardi...
Albenga

STABILIMENTO BALNEARE
Bagni...
FINALE LIGURE

SOLO AD AGOSTO!
SCONTI FINO AL
-60%

SAVONA
Savona come Ibiza, bagno di folla al Mare per il dj set di Bob Sinclair

CASA

Dal 1 luglio

personaggio di spicco nella comunità degli astronomi Italiani. Il suo principale campo di ricerca è lo studio dei corpi minori del Sistema Solare (asteroidi e comete). Negli ultimi anni la sua attività si è indirizzata prevalentemente allo studio dei fenomeni da impatto di corpi cosmici sulla Terra e alla ricerca di crateri da impatto, anche con sopralluoghi (ad esempio, nel caso dell' Evento di Tunguska). Ha all' attivo più di 100 pubblicazioni su riviste scientifiche specializzate e numerosi Progetti Europei, svolti in collaborazione con enti di tutto il mondo (inclusa la NASA). È membro della dell' International Astronomical Union e dell' American Astronomical Society. È un attivo ed entusiasta divulgatore, avendo tenuto numerose conferenze e redatto numerosi articoli per il grande pubblico. Di Martino collabora con il quotidiano La Stampa e i mensili di divulgazione scientifica Le Stelle e l' edizione online della rivista Focus, mentre in passato è stato un collaboratore della rivista mensile "L' Astronomia". Come riconoscimento per il lavoro svolto, nel 2000 gli è stata assegnata la Targa Giuseppe Piazzi e nel 2009 il premio Gal Hassin, mentre l' International Astronomical Union (IAU) ha dedicato all' asteroide 3247 il nome Di Martino. Nel 2009 il Comune di Isnello (PA) gli ha conferito la cittadinanza onoraria. L' 11 agosto si terrà la presentazione libro Bruna Bertolo: Rivolesse, laureata in pedagogia con una tesi in storia della filosofia, Bruna Bertolo ha insegnato per ventisei anni nelle scuole rivolesi, affiancando all' attività di insegnante a quella di giornalista pubblicista. Per molti anni è stata responsabile delle pagine culturali del bisettimanale "Luna Nuova" e del magazine mensile "Il Corriere ad ovest di Torino" e collabora ad alcuni giornali specializzati nel campo dell' arte, tra i quali il mensile "Italia Arte". Infine il 16 agosto lo spettacolo teatrale con Simonetta Pozzi, regia Damiano Fortunato, testo di Stefano Benni.

STEFANO BENNI

Il DLF Albenga organizza una serie di eventi culturali

All' interno del Chiostro Ester Siccardi #CALENDARIO

"Una Mare di Cultura". Al via ad Albenga una serie di eventi culturali promossi dal DLF all' interno del el Chiostro Ester Siccardi, viale Martiri della Libertà. Ecco il calendario: dal 4 al 14 agosto ore 21:30-23:30 Mostra Fotografica Astronomica sul tema "Le Comete"; 4 agosto: conferenza di apertura dell' esposizione fotografica: La sonda Rosetta all' arrembaggio della cometa relatore Eugenio Lertora; 5 agosto: conferenza del prof. Walter Ferreri:Lavora presso l' Osservatorio Astronomico di Pino Torinese (Torino) dove si occupa di relazioni esterne. Per i suoi lavori sugli asteroidi e per averne scoperti circa una quarantina, nel 1987 è stato imposto il suo nome al pianetino 3308 Ferreri.È membro di varie Associazioni astronomiche italiane e straniere e, in particolare, dal 1988, è socio della commissione 20 dell' Unione Astronomica Internazionale. Si occupa assiduamente di divulgazione scientifica, nel 1977 ha fondato la rivista di astronomia, Orione, della cui pubblicazione attuale, Nuovo Orione, è direttore scientifico.Tra i lavori di ricerca affrontati si annoverano quelli di tipo astronomico su asteroidi dinamicamente instabili, comete peculiari e sul sistema Plutone-Caronte.Attualmente partecipa a

esperimenti di impatti ad ipervelocità; 6 agosto: presentazione libro Mirella Serri:È docente di letteratura italiana moderna e contemporanea all' Università La Sapienza di Roma. Insegna all' Università telematica Uninettuno. Collabora con Raistoria. Collabora con La Stampa,Ttl-Tuttolibri, Corriere della Sera -Sette e con RaiCultura e Raistoria.Svolge attività saggistica su temi di letteratura, storia, politica e società. Fa parte della Giuria del Premio Rapallo-Carige per la donna scrittrice, è presidente dell' Associazione culturale Piazza Magenta che gestisce il Premio internazionale Capalbio-Piazza Magenta, è nella giuria del premio Calvino; 9 agosto: conferenza di Gabriella Raimondo: di Albenga, Laurea in Fisica, Università di Pisa, 1995, Dottorato in Astronomia, Università di Roma "La Sapienza", 2002 Attività Scientifica e Tecnologica: popolazioni stellari galattiche ed extra-galattiche; modelli di Sintesi di Popolazioni Stellari; indicatori di distanza; modelli stellari; 11 agosto: conferenza di Mario di Martino: è un astronomo e divulgatore scientifico italiano.È astronomo presso l' Osservatorio astronomico di Torino presso Pino Torinese e personaggio di spicco nella comunità degli astronomi Italiani.Il suo principale campo di ricerca è lo studio dei corpi minori del Sistema Solare (asteroidi e comete). Negli ultimi anni la sua attività si è indirizzata prevalentemente allo studio dei fenomeni da impatto di corpi cosmici sulla

Terra e alla ricerca di crateri da impatto, anche con sopralluoghi (ad esempio, nel caso dell' Evento di Tunguska). Ha all' attivo più di 100 pubblicazioni su riviste scientifiche specializzate e numerosi Progetti Europei, svolti in collaborazione con enti di tutto il mondo (inclusa la NASA). È membro della dell' International Astronomical Union e dell' American Astronomical Society. È un attivo ed entusiasta divulgatore, avendo tenuto numerose conferenze e redatto numerosi articoli per il grande pubblico. Di Martino collabora con il quotidiano La Stampa e i mensili di divulgazione scientifica Le Stelle e l' edizione online della rivista Focus, mentre in passato è stato un collaboratore della rivista mensile "L' Astronomia". Come riconoscimento per il lavoro svolto, nel 2000 gli è stata assegnata la Targa Giuseppe Piazzi e nel 2009 il premio Gal Hassin, mentre l' International Astronomical Union (IAU) ha dedicato all' asteroide 3247 il nome Di Martino. Nel 2009 il Comune di Isnello (PA) gli ha conferito la cittadinanza onoraria; 11 agosto: presentazione libro Bruna Bertolo: Rivolese, laureata in pedagogia con una tesi in storia della filosofia, Bruna Bertolo ha insegnato per ventisei anni nelle scuole rivolesi, affiancando all' attività di insegnante a quella di giornalista pubblicista. Per molti anni è stata responsabile delle pagine culturali del bisettimanale "Luna Nuova" e del magazine mensile "Il Corriere ad ovest di Torino" e collabora ad alcuni giornali specializzati nel campo dell' arte, tra i quali il mensile "Italia Arte"; 16 agosto: spettacolo teatrale con Simonetta Pozzi, regia Damiano Fortunato, testo di Stefano Benni.

STEFANO BENNI

Sulla terra leggeri arriva ad Alghero

ALGHERO - Salutata, temporaneamente, la città di Sassari, da domani, sabato 29 luglio, il festival della letteratura della Sardegna Sulla terra leggeri si trasferisce ad Alghero. La location scelta per la tre giorni sulla Riviera del Corallo è Piazza Pino Piras. Alle ore 20, si comincia con l'attrice Chiara Murru e la cantautrice e musicista Angela Colombino a mettere in scena una produzione originale Festival Abbabula 2017 dal titolo Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie. Questa la proposta dello spazio Sulla terra leggeri per bambini e bambine, un lavoro complesso ed accattivante ispirato al libro Storie della buona notte per bambine ribelli, di Elena Favilli e Francesca Cavallo. Sul palco, le due protagoniste si cimenteranno in una narrazione in parole e note che avrà ad oggetto le vite di donne come Miriam Makeba, Jessica Watson, Jill Tartr, Alfonsina Strada ed altre ancora: belle favole per bambini insomma, che però catturano e coinvolgono anche i grandi. A seguire, per lo spazio dedicato ai grandi autori italiani, Milena Agus presenterà il libro Terre Promesse, nella chiacchierata con il giornalista cagliaritano Nicola Muscas. Nata a Genova da genitori sardi e residente a Cagliari, insegnante liceale

ed autrice di cinque romanzi tradotti in più di venti lingue, Agus ha ricevuto numerosi premi letterari, mentre in primavera è uscito nelle sale italiane il film tratto da Mal di pietre, con Marion Cotillard, in concorso al Festival di Cannes 2016. In chiusura della prima giornata algherese del festival, due attesissimi appuntamenti: nel primo, Paola Soriga dialogherà con l'attore di cinema e teatro (nonché insegnante e divulgatore scientifico-teatrale in varie università italiane e scuole superiori) Lino Guanciale. La buonanotte, però, arriverà in musica grazie a Shazami, Federico Russo e Francesco Mandelli: i fratelli Shazamo, Jushua e Sasha, si accorgono di essere fratelli nel 2013, sono un duo di musicisti con apparentemente niente da dire, che fanno solo canzoni degli altri e la storia continua, sul palco. Il festival resta ad Alghero anche domenica 30 e lunedì 31 luglio, e si racconterà ancora in tutte le sue forme, fra la breve lezione popolare di Alex Martin Escribà al Caffè Cyrano, i presidenti americani di Fernando Masullo ed i romani mantenuti a New York di Francesco Pacifico, il dialogo sulla radio fra Marino Sinibaldi e Massimo Cirri e la lezione popolare (con concerto) su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola ed all'arte di Motta. Il lunedì si riparte con Darwin Pastorin e le sue Lettere a un giovane calciatore (incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio ed organizzato da Cyrano), Marcello Fois alle cantine Sella&Mosca, uno spazio nel segno del Premio Calvino ed il grande scrittore Irvine Welsh (interprete Olga Fernando), che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

The screenshot shows the homepage of the website notizie.alguer.it. The main banner at the top promotes the **BIRRALGUER** festival, which is the 'Festival della Birra Artigianale' (Artisanal Beer Festival). It takes place from July 27 to 29, 2017, in Alghero, Sardinia, Italy. The banner also mentions 'Forte della Maddalena' and 'Convegno e Concorso Homebrewers'. Below the banner, there are several sections: a 'Notizie' (News) section with a featured article titled 'Sulla terra leggeri arriva ad Alghero' (Lighter land arrives in Alghero), a 'Video' section, and a 'Cerca in archivio' (Search in archive) bar. There are also social media links for YouTube, Facebook, and Twitter. The page is designed with a clean, modern layout, using a mix of red, white, and blue colors.

T2 Trainspotting, presentato da Sergio Scavio. Martedì 1 agosto si torna a Sassari, in Piazza d'Italia: con Geppi Cucciari c'è Gianni Morandi. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le ragazze terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga con Geppi Cucciari.

Marcello Fois presenta il suo ultimo romanzo "Del dirsi addio"

Lunedì 31 luglio nuovo appuntamento del ciclo di incontri con l'autore che anticipano il festival Dall'altra parte del mare. Protagonista della serata sarà Marcello Fois che, alle 18,30 insieme a Ignazio Caruso presenterà il suo nuovo romanzo "Del dirsi addio" nella suggestiva cornice delle Tenute Sella & Mosca. L'evento è organizzato in collaborazione con il Festival Sulla Terra Leggeri. "Dall'altra parte del Mare" è organizzato dall'Associazione Itinerandia con la collaborazione della Libreria Cyrano e il patrocinio e il sostegno delle Amministrazioni comunali di Alghero e Putifigari e della Fondazione Meta. Marcello Fois (Nuoro 1960) vive e lavora a Bologna. Tra i tanti suoi libri ricordiamo Picta (premio Calvino 1992), Ferro Recente, Meglio morti, Dura madre, Piccole storie nere, Sheol, Memoria del vuoto (premio Super Grinzane Cavour, Volponi e Alassio 2007), Stirpe (premio Città di Vigevano e premio Frontino Montefeltro 2010), Nel tempo di mezzo (finalista al premio Campiello e al premio Strega 2012), L'importanza dei luoghi comuni (2013), Luce perfetta (premio Asti d'Appello 2016), Manuale di lettura creativa (2016), Quasi Grazia (2016) e Del dirsi addio (2017).

IL LIBRO: Un bambino di undici anni sparisce nel nulla in una Bolzano diafana. Intorno a lui, scheggiato e vivo, il mondo degli adulti, in cui nessuno può dirsi innocente e forse nemmeno del tutto colpevole. Al commissario Sergio Striggio per inciampare nella verità sarà necessario scavare a fondo dentro se stesso, ed essere disposto a una distrazione ininterrotta. A vivere appieno i sentimenti che prova, per una donna e soprattutto per un uomo. A stilare un elenco di cose bellissime. Ad accompagnare un padre ingombrante nel suo ultimo viaggio e a ripensarsi bambino. Perché solo imparando a cambiare punto di vista è possibile chiudere i cerchi e non farsi ingannare da un gioco di specchi. Quando s'imbatta nel caso del piccolo Michele, scomparso dall'auto dei genitori in un'area di sosta senza lasciare traccia, il commissario Striggio sta attraversando un periodo piuttosto complicato. A casa, Leo vorrebbe che lui la smettesse di nascondere il loro amore, soprattutto al padre. E il padre, dal canto suo, sta per arrivare da Bologna con una notizia sconcertante. La sparizione di Michele - un bambino «speciale», dotato di capacità di apprendimento straordinarie e con seri problemi di relazione - è un ordigno destinato a far deflagrare ogni cosa. A riattivare amori, odii, frammenti di passato che ritornano: perché in gioco è soprattutto l'umanità, in tutte le sue declinazioni. E forse la soluzione può venire più facilmente proprio dalla dimensione interiore che

The screenshot shows the Sassari Notizie website interface. At the top, there's a navigation bar with links like Cronaca, Comuni, Sociale, Cultura Spettacolo, Turismo, Economia, Sport, Sas Novas, Mondo, and Galleria fotografica. The main headline reads "Marcello Fois presenta il suo ultimo romanzo 'Del dirsi addio'". Below the headline, there's a date "30/07/2017" and social media sharing options for Facebook and Twitter. The article text begins with "Lunedì 31 luglio nuovo appuntamento del ciclo di incontri con l'autore che anticipano il festival Dall'altra parte del mare..." and continues with details about the author and the book. To the right of the article, there are several advertisements, including one for "Rita Meno" (a real estate agency), "Gabetti" (a dental clinic), and "DOTT.SSA ANNA RITA CASU" (a medical professional). At the bottom of the page, there's a section titled "Ti potrebbero interessare anche:" with a row of small image thumbnails.

dagli snodi di un' indagine tradizionale. Per questo, mentre indaga, il commissario vive, pensa, si distrae, si perde. Così gli altri intorno a lui. Perché il nuovo romanzo di Marcello Fois è un noir al calor bianco, tesissimo ma continuamente franto, interrotto dalla vita e dai pensieri di chi la sta vivendo, incentrato sui sentimenti e sulla capacità di riconoscere la voce più autentica. Fois scolpisce una galleria di personaggi tridimensionali e vivi: gli abitanti della sua storia si scoprono deboli e spesso bugiardi, capaci di rancore ma al contempo in grado di perdonare e di piangere le loro manchevolezze. Genitori, figli, fratelli, colleghi e amanti: tutti partecipi di un mistero che sta ben attento a nascondere la propria soluzione fino alle battute conclusive, quando Fois cala finalmente gli assi e rivela ancora una volta la sua grande tempra di narratore universale.

Alghero: prima giornata dell'edizione 2017 di "Sulla Terra Leggeri"

Prima giornata ad Alghero per l'edizione 2017 di SULLA TERRA LEGGERI festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante, che dopo le anteprime a Neoneli e Uta, dopo il poker di giornate sassaresi si prepara a vivere e raccontarsi al pubblico della Riviera del Corallo, fra piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Alghero cambia la location ma il tema resta lo stesso: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Ieri la terrazza del Mercato Civico di Sassari ha salutato nel migliore dei modi il festival: tantissima gente ad affollare ogni spazio, curiosa, attenta e partecipe ai vari momenti. Divertimento per bambini con acquerelli e disegni dell'illustratore Riccardo Atzeni; un grande autore come Edoardo Albinati presentato alla platea da Marino Sinibaldi; la vita in musica di Cosmo raccontata a due voci dall'artista e da Matteo BBianchi e l'intenso, avvincente e a tratti commovente incontro fra Geppi Cucciari e il presidente del Senato Pietro Grasso, coinvolto fra l'altro in un battesimo speciale dal Fronte di liberazione dei pizzini pizoni sassaresi. Salutata, temporaneamente, la città di Sassari da oggi il festival SULLA TERRA LEGGERI si trasferisce ad Alghero. La location scelta per la tre giorni sulla Riviera del Corallo è piazza Pino Piras. Cinque gli appuntamenti di giornata, fra spettacoli per bimbi che piacciono anche ai grandi, libri, reading, grandi autori, musica e grandi storie sul palco. SULLA TERRA LEGGERI è anche in diretta streaming al link <http://www.streamera.tv/channel/55683/default/> che rilanciamo sulla pagina Facebook del festival. Alle ore 20 si comincia con l'attrice Chiara Murru e la cantautrice e musicista Angela Colombino a mettere in scena una produzione originale Festival Abbabula 2017 dal titolo Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie. Questa la proposta dello spazio SULLA TERRA LEGGERI per bambini e bambine, un lavoro complesso e accattivante ispirato al libro Storie della buona notte per bambine ribelli di Elena Favilli e Francesca Cavallo. Sul palco le due protagoniste si cimenteranno in una narrazione in parole e note che avrà ad oggetto le vite di donne come Miriam Makeba, Jessica Watson, Jill Tarr, Alfonsina Strada e altre ancora: belle favole per bambini insomma, che però catturano e coinvolgono anche i grandi. A seguire (20:30), per lo spazio dedicato ai grandi autori italiani Milena Agus presenterà il libro Terre Promesse nella chiacchierata con il giornalista cagliaritano Nicola Muscas. Nata a Genova da genitori sardi e residente a Cagliari, insegnante liceale e autrice di cinque romanzi tradotti in più di venti lingue, la Agus ha ricevuto numerosi premi letterari, mentre nella primavera 2017 è uscito nelle sale italiane il film tratto da Mal di piete con Marion Cotillard e in concorso al Festival di Cannes 2016. Alle 21:30 toccherà alla straordinaria Lella Costa, attrice italiana senza alcun bisogno di presentazioni più volte protagonista sulla scena del festival, regalerà al pubblico in un'intensa lettura tratta dal libro Ascolta il mio cuore di Bianca Pizzorno. In chiusura della prima giornata algherese del festival due attesissimi appuntamenti: nel primo Paola Sorliga dialogherà con l'autore di cinema e teatro nonché insegnante e divulgatore scientifico-ostrale presso varie Università italiane e scuole superiori Lino Guanciale. La buonanotte però arriverà in musica grazie a Shazami, Federico Russo e Francesco Mandelli: i fratelli Shazami, Joshua Shazami e Sacha Shazami, si accorgono

The screenshot shows the website 'Sardegna Reporter.it' with a navigation bar at the top. The main article is titled 'ALGHERO: PRIMA GIORNATA DELL'EDIZIONE 2017 DI "SULLA TERRA LEGGERI"'. The article text is partially visible, matching the content in the main text block. On the right side, there is a 'VIDE IN EVIDENZA' section with a video player, and a 'SEGUICI SU' section with social media icons for Facebook and Twitter. Below that, there is a 'Popolari' section with a list of recent posts and their engagement metrics.

autrice di cinque romanzi tradotti in più di venti lingue, la Agus ha ricevuto numerosi premi letterari, mentre nella primavera 2017 è uscito nelle sale italiane il film tratto da *Mal di pietre* con Marion Cotillard e in concorso al Festival di Cannes 2016. Alle 21:30 toccherà alla straordinaria Lella Costa, attrice italiana senza alcun bisogno di presentazioni più volte protagonista sulla scena del festival, regalarsi al pubblico in un'intensa lettura tratta dal libro *Ascolta il mio cuore* di Bianca Pitzorno. In chiusura della prima giornata algherese del festival due attesissimi appuntamenti: nel primo Paola Soriga dialogherà con l'attore di cinema e teatro nonché insegnante e divulgatore scientifico-teatrale presso varie Università italiane e scuole superiori Lino Guanciale. La buonanotte però arriverà in musica grazie a Shazami, Federico Russo e Francesco Mandelli: i fratelli Shazamo, Joshua Shazamo e Sasha Shazamo, si accorgono di essere fratelli nel 2013, sono un duo di musicisti con apparentemente niente da dire che fanno solo canzoni degli altri mala storia continua, sul palco. Il festival resta ad Alghero anche domani e dopodomani, domenica 30 e lunedì 31 luglio, pronto a rivelarsi in tutte le sue forme. Start alle ore 19 alla libreria caffè Cyrano con la breve lezione popolare di Alex Martin Escribà, docente di lingua e letteratura catalana, codirettore del Congrès de Novella i Cinema Negre all'Università di Salamanca che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La serata prosegue in piazza Pino Piras con il giornalista e già corrispondente Rai da New York Fernando Masullo e lo scrittore e giornalista di Repubblica Francesco Pacifico: con la graditissima partecipazione di Andrea Bozzo, gli autori delle opere *Mr. President*. Da George Washington a Donald Trump e *Class*. Vite infelici di romani mantenuti a New York, condurranno il pubblico in un singolare e suggestivo viaggio made in Usa. Alle 21,30 saliranno sul palco per un dialogo incentrato sulla radio fra il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di Caterpillar (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare, Psicologo e giornalista che per 25 anni ha lavorato nei servizi di salute mentale e oggi se ne occupa per la CGIL. Chiusura in musica con la lezione popolare con concerto annesso su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine Radio1 Rai conduce Radio1 Music Club, e al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco *La fine* dei vent'anni ha conquistato platea e critica. Lunedì 31 luglio invece si riparte con Darwin Pastorin e le sue *Lettere* a un giovane calciatore incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio e organizzato da Cyrano. Nel medio pomeriggio Marcello Fois accompagnato da Ignazio Caruso sarà ospite alle cantine Sella&Mosca per un appuntamento realizzato in collaborazione con la libreria Cyrano e il festival Dall'altra parte del mare. Alle 20,30 sarà la volta dello spazio dedicato al Premio Calvino e successivamente sarà la volta del grande scrittore Irvine Welsh interprete Olga Fernando che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film *T2 Trainspotting*, presentato da Sergio Scavio. Il 1 agosto si torna a Sassari, in piazza d'Italia: con Geppi cucchiari c'è Gianni Morandi. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucchiari.

Il premio Calvino Valerio Callieri a Perdas, successo per la penultima serata del Festival

Continua il grande successo della settima edizione del festival letterario foghesino Sette sere Sette Piazze Sette libri. Ospite della penultima serata dell'edizione 2017, Valerio Callieri con il romanzo *Teorema dell'incompletezza* edito da Feltrinelli e uscito nel gennaio di quest'anno. A parlare del libro con Callieri, nella suggestiva location della chiesa preromanica di San Sebastiano, Cristian Mannu autore di *Maria di Isili* (Giunti). Un incontro tra due premi, Valerio Callieri e Cristian Mannu hanno vinto con le loro opere il premio Calvino ex aequo nel 2015. *Teorema dell'incompletezza* è un noir che si snoda nell'Italia degli anni di piombo. Libri, cultura e musica con l'accompagnamento musicale della fisarmonica di Antonello Carta. Il nuovo appuntamento è per stasera alle 21 in piazza Cent'anni di solitudine con Tre Nobel a Foghesu e altri Giganti, intervento musicale di Chiara Effe.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK

Vistanet.it CONAD 1,2,3 Responsabili IL NOSTRO GRANDE IMPEGNO E GARANTITI

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA SPORT CULTURA ED EVENTI CONTATTI GERENZA CAGLIARI SARDEGNA NEWS WHATSAPP

NEWS | meteo per alte temperature: 30-07/2017 | Forestazione ad Ulassai, in arrivo 90mila euro di fondi regionali per i cantieri verdi

Home / Attualità / Roma / Cultura / Festival



Il premio Calvino Valerio Callieri a Perdas, successo per la penultima serata del Festival

Renault KADJAR Take the alternative road

1 Condividi 21 mila Mi piace

29-07-2017 9:50 La Redazione

Continua il grande successo della settima edizione del festival letterario foghesino "Sette sere Sette Piazze Sette libri". Ospite della penultima serata dell'edizione 2017, **Valerio Callieri** con il romanzo *"Teorema dell'incompletezza"* edito da Feltrinelli e uscito nel gennaio di quest'anno.

A parlare del libro con Callieri, nella suggestiva location della chiesa preromanica di San Sebastiano, **Cristian Mannu** autore di *"Maria di Isili"* (Giunti).

Un incontro tra due "premi", Valerio Callieri e Cristian Mannu hanno vinto con le loro opere il **premio Calvino** ex aequo nel 2015.

joias
IL MIGLIORE DELL'ARTISANATO ARTISTICO
TORTOLI - CORSO UMBERTO 53
JOIAS - TEL. 0793 839332
WWW.JOIAS.IT

Invia le TUE NOTIZIE
345 78 71 828

— ARCHIVI —

Seleziona mese

OTTICA
MELONI
LA MIGLIOR SELEZIONE DI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
TORTOLI

RUBRICHE - OGILIASTRA

Ogilistrini nel mondo. Paola Lara, mamma e donna in carriera in Olanda

29-07-2017 11:51 Francesca Lai

Paola Lara è una trentaseienne

Dall'altra parte del mare: Marcello Fois ad Alghero

ALGHERO - Lunedì 31 luglio, nuovo appuntamento del ciclo di incontri con l'autore che anticipano il festival Dall'altra parte del mare. Protagonista della serata sarà Marcello Fois che, alle ore 18.30, con Ignazio Caruso, presenterà il suo nuovo romanzo "Del dirsi addio" nella suggestiva cornice delle Tenute Sella & Mosca. L'evento è organizzato in collaborazione con il Festival Sulla terra leggeri. Dall'Altra parte del Mare è organizzato dall'Associazione Itinerandia con la collaborazione della Libreria Cyrano, il patrocinio ed il sostegno delle Amministrazioni comunali di Alghero e Putifigari e della Fondazione Meta. Marcello Fois, nato a Nuoro nel 1960, vive e lavora a Bologna. Tra i suoi libri, ricordiamo Picta (premio Calvino 1992), Ferro Recente, Meglio morti, Dura madre, Piccole storie nere, Sheol, Memoria del vuoto (premio Super Grinzane Cavour, Volponi e Alassio 2007), Stirpe (premio Città di Vigevano e premio Frontino Montefeltro 2010), Nel tempo di mezzo (finalista al premio Campiello e al premio Strega 2012), L'importanza dei luoghi comuni (2013), Luce perfetta (premio Asti d'Appello 2016), Manuale di lettura creativa (2016), Quasi Grazia (2016) e Del dirsi addio (2017). Il nuovo romanzo di

Fois è un noir al calor bianco, tesissimo, ma continuamente franto, interrotto dalla vita e dai pensieri di chi la sta vivendo, incentrato sui sentimenti e sulla capacità di riconoscerne la voce più autentica. Marcello Fois scolpisce una galleria di personaggi tridimensionali e vivi: gli abitanti della sua storia si scoprono deboli e spesso bugiardi, capaci di rancore, ma al contempo in grado di perdonare e di piangere le loro manchevolezze. Genitori, figli, fratelli, colleghi e amanti: tutti partecipi di un mistero che sta ben attento a nascondere la propria soluzione fino alle battute conclusive, quando Fois cala finalmente gli assi e rivela ancora una volta la sua grande tempra di narratore universale.

The screenshot shows the homepage of the 'Mondo Convenienza' website, which is a local news portal for Sassari. The main headline is 'SCONTO IVA 22%' (22% VAT discount) on over 150 products until August 31, 2017. Below this, there's a section for 'Sassari News' with a featured article about Marcello Fois. The article is titled 'Dall'altra parte del mare: Marcello Fois ad Alghero' and mentions his new novel 'Del dirsi addio'. The article text is partially visible, mentioning the event on July 31st at 18.30 at the Tenute Sella & Mosca, organized by Ignazio Caruso. The website also has a sidebar with various news items and advertisements, including one for 'CADED' and another for 'ARREDAMENTI'.

Sulla terra leggeri prosegue in Riviera del Corallo

ALGHERO - Prima giornata ad Alghero per l'edizione 2017 di Sulla terra leggeri (festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante), che dopo le anteprime a Neoneli e Uta, dopo il poker di giornate sassaresi si prepara a vivere e raccontarsi al pubblico della Riviera del Corallo, fra Piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Cambia la location, ma il tema resta lo stesso: I buoni maestri, insegnare, imparare, contagiare passioni. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a sud e dalla società cooperativa Le ragazze terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga con Geppi Cucciari. Il festival resta ad Alghero anche domani, domenica, e dopodomani, lunedì 31 luglio, pronto a rivelarsi in tutte le sue forme. Start alle ore 19, alla libreria caffè Cyrano, con la breve lezione popolare di Alex Martin Escribà, docente di lingua e letteratura catalana, codirettore del Congrès de novella i cinema negre all'Università di Salamanca, che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La serata prosegue in Piazza Pino Piras, con il giornalista e già corrispondente Rai da New York Fernando Masullo e lo scrittore e giornalista di Repubblica Francesco Pacifico: con la graditissima partecipazione di Andrea Bozzo, gli autori delle opere Mr. President. Da George Washington a Donald Trump e Class. Vite infelici di romani mantenuti a New York, condurranno il pubblico in un singolare e suggestivo viaggio made in Usa. Alle 21.30, saliranno sul palco per un dialogo incentrato sulla radio fra il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di Caterpillar (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare, psicologo e giornalista che per venticinque anni ha lavorato nei servizi di salute mentale ed oggi se ne occupa per la Cgil. Chiusura in musica con la lezione popolare (con concerto annesso) su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine Radio1 Rai conduce Radio1 Music Club, ed al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco La fine dei vent'anni ha conquistato platea e critica. Invece, lunedì si riparte con Darwin Pastorin e le sue Lettere a un giovane calciatore, incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio ed organizzato da Cyrano. Nel pomeriggio, Marcello Fois, accompagnato da Ignazio Caruso, sarà ospite alle cantine Sella&Mosca per un appuntamento realizzato in collaborazione con la libreria Cyrano ed il festival Dall'altra parte del mare. Alle ore 20.30, sarà la volta dello spazio dedicato al Premio Calvino e successivamente sarà la volta del grande scrittore Irvine Welsh (interprete Olga Fernando), che chiacchiererà con Luca Restivo

Mondo Convenienza
la nostra forza è il prezzo

SCONTO IVA 22%
SU OLTRE 150 PRODOTTI FINO AL 31 AGOSTO 2017

Sassari News
Cerca in archivio

NOTIZIE VIDEO VIGNETTE

Canada
DAL 21 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE
DALLE CASCADE DEL NIAGARA ALLA BAIJA DI SAN LORENZO,
IL VIAGGIO TRA STORIA E NATURA.

Prima giornata ad Alghero per l'edizione 2017 del festival della letteratura della Sardegna, che dopo le anteprime a Neoneli e Uta, dopo il poker di giornate sassaresi si prepara a vivere e raccontarsi al pubblico fra Piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Cambia la location, ma il tema resta lo stesso: I buoni maestri, insegnare, imparare, contagiare passioni.

Sulla terra leggeri prosegue in Riviera del Corallo

ALGHERO - Prima giornata ad Alghero per l'edizione 2017 di Sulla terra leggeri festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante, che dopo le anteprime a Neoneli e Uta, dopo il poker di giornate sassaresi si prepara a vivere e raccontarsi al pubblico della Riviera del Corallo, fra Piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Cambia la location, ma il tema resta lo stesso: I buoni maestri, insegnare, imparare, contagiare passioni. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a sud e dalla società cooperativa Le ragazze terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga con Geppi Cucciari.

Il festival resta ad Alghero anche domani, domenica, e dopodomani, lunedì 31 luglio, pronto a rivelarsi in tutte le sue forme. Start alle ore 19, alla libreria caffè Cyrano, con la breve lezione popolare di Alex Martin Escribà, docente di lingua e letteratura catalana, codirettore del Congrès de novella i cinema negre all'Università di Salamanca, che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La serata prosegue in Piazza Pino Piras, con il giornalista e già corrispondente Rai da New York Fernando Masullo e lo scrittore e giornalista di Repubblica Francesco Pacifico: con la graditissima partecipazione di Andrea Bozzo, gli autori delle opere "Mr. President. Da George Washington a Donald Trump" e "Class. Vite infelici di romani mantenuti a New York", condurranno il pubblico in un singolare e suggestivo viaggio made in Usa. Alle 21.30, saliranno sul palco per un dialogo incentrato sulla radio fra il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di Caterpillar (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare, psicologo e giornalista che per venticinque anni ha lavorato nei servizi di salute mentale ed oggi se ne occupa per la Cgil. Chiusura in musica con la lezione popolare (con concerto annesso) su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine Radio1 Rai conduce Radio1 Music Club, ed al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco "La fine dei vent'anni" ha conquistato platea e critica.

Invece, lunedì si riparte con Darwin Pastorin e le sue "Lettere a un giovane calciatore", incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio ed organizzato da Cyrano. Nel pomeriggio, Marcello Fois, accompagnato da Ignazio Caruso, sarà ospite alle cantine Sella&Mosca per un appuntamento realizzato in collaborazione con la libreria Cyrano ed il festival Dall'altra parte del mare. Alle ore 20.30, sarà la volta dello spazio dedicato al Premio Calvino e successivamente sarà la volta del grande scrittore Irvine Welsh (interprete Olga Fernando), che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film "T2 Trapped", presentato da Sergio e Mariela, 2 agosto, si torna a Sassari, in Piazza d'Italia: con Geppi Cucciari c'è Gianmichele.

Comments

1. Click **DOWNLOAD**
2. Download on our website
3. Enjoy updated weather info

DOWNLOAD

prima della proiezione del film T2 Trainspotting, presentato da Sergio Scavio. Martedì 1 agosto, si torna a Sassari, in Piazza d'Italia: con Geppi Cucciari c'è Gianni Morandi.

Sulla terra leggeri: da oggi la cornice è Alghero

Alghero, 29 luglio 2017. Prima giornata ad Alghero per l'edizione 2017 di SULLA TERRA LEGGERI festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventato poi itinerante che, dopo le anteprime a Neoneli e Uta e dopo il poker di giornate sassaresi, si prepara a vivere e raccontarsi al pubblico della Riviera del Corallo, fra piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Cambia la location ma il tema resta lo stesso: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. Ieri la terrazza del Mercato Civico di Sassari ha salutato nel migliore dei modi il festival: tantissima gente ad affollare ogni spazio, curiosa, attenta e partecipe ai vari momenti. Divertimento per bambini, con acquerelli e disegni dell'illustratore Riccardo Atzeni; un grande autore come Edoardo Albinati, presentato alla platea da Marino Sinibaldi; la vita in musica di Cosmo, raccontata a due voci dall'artista e da Matteo BBianchi e l'intenso, avvincente e a tratti commovente incontro fra Geppi Cucciari e il presidente del Senato Pietro Grasso, coinvolto fra l'altro in un battesimo speciale dal Fronte di liberazione dei pizzinni pizzoni sassaresi. Salutata, temporaneamente, la città

di Sassari, da oggi il festival SULLA TERRA LEGGERI si trasferisce ad Alghero. La location scelta per la tre giorni sulla Riviera del Corallo è piazza Pino Piras. Cinque gli appuntamenti di giornata, fra spettacoli per bimbi che piacciono anche ai grandi, libri, reading, grandi autori, musica e grandi storie sul palco. SULLA TERRA LEGGERI è anche in diretta streaming al link <http://www.streamera.tv/channel/55683/default/> che rilanciamo sulla pagina Facebook del festival. Alle ore 20 si comincia, con l'attrice Chiara Murru e la cantautrice e musicista Angela Colombino, a mettere in scena una produzione originale Festival Abbabula 2017 dal titolo Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie. Questa la proposta dello spazio SULLA TERRA LEGGERI per bambini e bambine, un lavoro complesso e accattivante ispirato al libro Storie della buona notte per bambine ribelli di Elena Favilli e Francesca Cavallo. Sul palco le due protagoniste si cimenteranno in una narrazione in parole e note che avrà ad oggetto la vita di donne come Miriam Makeba, Jessica Watson, Jill Tartr, Alfonsina Strada e altre ancora: belle favole per bambini insomma, che però catturano e coinvolgono anche i grandi. A seguire (20:30), per lo spazio dedicato ai grandi autori italiani, Milena Agus presenterà il libro Terre Promesse nella chiacchierata con il giornalista cagliaritano Nicola Muscas. Nata a Genova da genitori sardi e residente a Cagliari, insegnante liceale e autrice di cinque romanzi tradotti in più di venti lingue, la Agus ha ricevuto numerosi premi letterari, mentre nella primavera 2017 è uscito nelle sale



italiane il film tratto da *Mal di pietre* con Marion Cotillard e in concorso al Festival di Cannes 2016. Alle 21:30 toccherà alla straordinaria Lella Costa, attrice italiana senza alcun bisogno di presentazioni più volte protagonista sulla scena del festival, regalarsi al pubblico in un'intensa lettura tratta dal libro *Ascolta il mio cuore* di Bianca Pitzorno. In chiusura della prima giornata algherese del festival due attesissimi appuntamenti: nel primo Paola Soriga dialogherà con l'attore di cinema e teatro nonché insegnante e divulgatore scientifico-teatrale presso varie Università italiane e scuole superiori Lino Guanciale. La buonanotte però arriverà in musica grazie a Shazami, Federico Russo e Francesco Mandelli: i fratelli Shazamo, Jushua Shazamo e Sasha Shazamo, si accorgono di essere fratelli nel 2013, sono un duo di musicisti con apparentemente niente da dire che fanno solo canzoni degli altri mala storia continua, sul palco. Il festival resta ad Alghero anche domani e dopodomani, domenica 30 e lunedì 31 luglio, pronto a rivelarsi in tutte le sue forme. Start alle ore 19 alla libreria caffè Cyrano con la breve lezione popolare di Alex Martin Escribà, docente di lingua e letteratura catalana, codirettore del *Congrés de Novella i Cinema Negre* all'Università di Salamanca che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La serata prosegue in piazza Pino Piras con il giornalista e già corrispondente Rai da New York Fernando Masullo e lo scrittore e giornalista di Repubblica Francesco Pacifico: con la graditissima partecipazione di Andrea Bozzo, gli autori delle opere *Mr. President*. Da George Washington a Donald Trump e *Class*. Vite infelici di romani mantenuti a New York, condurranno il pubblico in un singolare e suggestivo viaggio made in Usa. Alle 21,30 saliranno sul palco per un dialogo incentrato sulla radio fra il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di *Caterpillar* (Radio2) e prima ancora di *Radio Popolare*, Psicologo e giornalista che per 25 anni ha lavorato nei servizi di salute mentale e oggi se ne occupa per la CGIL. Chiusura in musica con la lezione popolare con concerto annesso su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine su Radio1 Rai conduce *Radio1 Music Club*, e al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco *La fine dei vent'anni* ha conquistato platea e critica. Lunedì 31 luglio invece si riparte con Darwin Pastorin e le sue *Lettere a un giovane calciatore* incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio e organizzato da Cyrano. Nel medio pomeriggio Marcello Fois accompagnato da Ignazio Caruso sarà ospite alle cantine Sella&Mosca per un appuntamento realizzato in collaborazione con la libreria Cyrano e il festival Dall'altra parte del mare. Alle 20,30 sarà la volta dello spazio dedicato al Premio Calvino e successivamente sarà la volta del grande scrittore Irvine Welsh interprete Olga Fernando che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film *T2 Trainspotting*, presentato da Sergio Scavio. Il 1 agosto si torna a Sassari, in piazza d'Italia: con Geppi Cucciari c'è Gianni Morandi. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.

Taurianova: il due agosto incontro con lo scrittore Domenico Dara

Un importante appuntamento culturale, mercoledì 2 agosto a Taurianova. Il noto e apprezzato scrittore Domenico Dara farà tappa nella cittadina della provincia di Reggio Calabria con il suo romanzo "Appunti di meccanica celeste" (Nutrimenti, 2016). L'evento, che si terrà alle ore 22.00 in piazza Italia, è organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria "P. G. Frassati" e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, converserà con l'autore il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano. Durante la presentazione, letture di brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. La serata sarà arricchita dall'intervento musicale del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Con "Appunti di meccanica celeste" Domenico Dara ci riporta a Girifalco, in provincia di Catanzaro - suo paese natio - un luogo reale e immaginario, "suggestiva Macondo magno greca" dove "le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni". "In un paese in cui tutto pare immobile, ci si incontra sempre e le facce restano immutate nelle vie e nelle botteghe; apparentemente nulla accade. In realtà, conoscendo i sette personaggi principali che calpestano vicoli e selciati, scopriamo che anche in un piccolo comune di cose ne accadono tante. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio Quale sorte li attende? La vita di sempre, che scorre senza tempo né slanci, o il cambiamento che tutto ribalta?". L'autore pluripremiato di "Breve trattato sulle coincidenze", finalista al Premio Calvino, che ha conquistato grande successo di critica e di pubblico, dà nuova prova del suo talento raccontando una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze; una fiaba sul destino degli uomini, sulle occasioni da cogliere, sulla seconda possibilità che bisogna saper afferrare al volo, senza temere la vita. Uno stile inconfondibile quello di Domenico Dara che "mescola il dialetto all'italiano con il bilancino dell'antico farmacista, arrivando a un idioma creolo di grande efficacia e poesia". "Continui trapassi tra lingua colta e dialetto, concetti filosofici e popolari, e dentro le

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore. Cliccando su **Accetto** o continuando la navigazione nel sito acconsenti all'uso di questi cookies. [Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'informativa \(condizioni di utilizzo del sito e cookies policy\)](#)

strettoweb.com Domenica, 30 Luglio 2017 Invia foto, video e segnalazioni a redazione@strettoweb.com

Home | News | Reggio | Messina | Calabria | Sicilia | Notizie dall'Italia | Sport | Meteo | Trasporti nello Stretto | Webcam | Foto | Video

Necrologi

Vinci un premio certo con il grande concorso di Tavernello

Terrificante incidente sulla SS106 in Calabria: morta

Maltempo, violenti temporali nella notte nel basso Tirreno: i più

Giovane gay respinto da un albergo in Calabria: "andrò

Taurianova: il due agosto incontro con lo scrittore Domenico Dara

30 luglio 2017 14:12 | [Daniele Loria](#) [Like 22](#)

Un importante appuntamento culturale, mercoledì 2 agosto a Taurianova. Il noto e apprezzato scrittore Domenico Dara farà tappa nella cittadina della provincia di Reggio Calabria con il suo romanzo "Appunti di meccanica celeste" (Nutrimenti, 2016). L'evento, che si terrà alle ore 22.00 in piazza Italia, è organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria "P. G. Frassati" e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, converserà con l'autore il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano. Durante la presentazione, letture di brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. La serata sarà arricchita dall'intervento musicale del virtuoso chitarrista Massimo Garritano.

CASA

I primi operatori socio sanitari di base della Regione Calabria diplomati e qualificati da Aiftec

IL VIDEO DI OGGI

No compatible source was found for this media.

Prime alghe artificiali per studiare il cambiamento climatico

[Tutti i video >](#)

Con "Appunti di meccanica celeste" Domenico Dara ci riporta a Girifalco, in provincia di Catanzaro - suo paese natio - un luogo reale e immaginario, "suggestiva Macondo magno greca" dove "le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni". "In un paese in cui tutto pare immobile, ci si incontra sempre e le facce restano immutate nelle vie e nelle botteghe; apparentemente nulla accade. In realtà, conoscendo i sette personaggi principali che calpestano vicoli e selciati, scopriamo che anche in un piccolo comune di cose ne accadono tante. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio Quale sorte li attende? La vita di sempre, che scorre senza tempo né slanci, o il cambiamento che tutto ribalta?". L'autore pluripremiato di "Breve trattato sulle coincidenze", finalista al Premio Calvino, che ha conquistato grande successo di critica e di pubblico, dà nuova prova del suo talento raccontando una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze; una fiaba sul destino degli uomini, sulle occasioni da cogliere, sulla seconda possibilità che bisogna saper afferrare al volo, senza temere la vita. Uno stile inconfondibile quello di Domenico Dara che "mescola il dialetto all'italiano con il bilancino dell'antico farmacista, arrivando a un idioma creolo di grande efficacia e poesia". "Continui trapassi tra lingua colta e dialetto, concetti filosofici e popolari, e dentro le

tante storie maschili e femminili, penetrate con delicata vitalità". Alle parole ricercate, al ritmo profondo e denso delle pagine di "Appunti di meccanica celeste" faranno eco le preziose note di Massimo Garritano. Una serata dedicata alla grande letteratura e alla grande musica, dunque, in programma nella cittadina della Piana di Gioia Tauro, che si inserisce nel ricco cartellone estivo messo a punto dall'Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo Raffaele Loprete . Domenico Dara è nato nel 1971 . Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha curato il volume Alessandro Verri , Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Massimo Garritano , classe '73, chitarrista cosentino, o meglio virtuoso della chitarra, oggi docente di chitarra jazz e armonia presso il Conservatorio di Musica. Autore di musiche per balletti, readings, spettacoli teatrali. Ha collaborato con grandi artisti tra i quali: Nicola Pisani, Attilio Zanchi, Agricantus, Lutte Berg, Jan Gunnar Hoff, Anne Waldman, Marco Sannini, Jeanine Pommy-Vega, Carlo Cimino, Mirko Onofrio. Conosciuto come ottimo esecutore, come artista poliedrico che trasforma ogni sua esibizione in maniera personalissima, da un paio di anni ha voluto dar voce alla propria arte con composizioni proprie.

Taurianova, il 2 agosto incontro con lo scrittore Domenico Dara

Un importante appuntamento culturale, mercoledì 2 agosto a Taurianova. Il noto e apprezzato scrittore Domenico Dara farà tappa nella cittadina della provincia di Reggio Calabria con il suo romanzo "Appunti di meccanica celeste" (Nutrimenti, 2016). L'evento, che si terrà alle ore 22.00 in piazza Italia, è organizzato dalla Consulta delle Associazioni di Taurianova, dalla Libreria "P. G. Frassati" e dallo Studio giornalistico Grigioverde press, con il patrocinio del Comune di Taurianova. Dopo i saluti del sindaco Fabio Scionti e del presidente della Consulta delle Associazioni di Taurianova Filippo Andreacchio, convergerà con l'autore il critico letterario e giornalista Caterina Provenzano. Durante la presentazione, letture di brani scelti a cura dell'attrice Sabrina Esposito. La serata sarà arricchita dall'intervento musicale del virtuoso chitarrista Massimo Garritano. Con "Appunti di meccanica celeste" Domenico Dara ci riporta a Girifalco, in provincia di Catanzaro - suo paese natio - un luogo reale e immaginario, "suggestiva Macondo magno greca" dove "le vite seguitano a orbitare come corpi celesti, traiettorie che s'intersecano e si allontanano rispondendo alle misteriose leggi dell'universo. Tutte le vite tranne alcune, a cui un fato beffardo sembra aver sottratto il movimento e le illusioni".

"In un paese in cui tutto pare immobile, ci si incontra sempre e le facce restano immutate nelle vie e nelle botteghe; apparentemente nulla accade. In realtà, conoscendo i sette personaggi principali che calpestano vicoli e selciati, scopriamo che anche in un piccolo comune di cose ne accadono tante. Ognuno di loro ha una storia che gli appartiene, fatta di desideri, fallimenti, illusioni, peccati o attese. Il pazzo, la secca, lo stoico, la mala, l'epicureo, la venturata, il figlio Quale sorte li attende? La vita di sempre, che scorre senza tempo né slanci, o il cambiamento che tutto ribalta?". L'autore pluripremiato di "Breve trattato sulle coincidenze", finalista al Premio Calvino, che ha conquistato grande successo di critica e di pubblico, dà nuova prova del suo talento raccontando una storia di destini sovvertiti e miracoli terreni, una fiaba letteraria che invita a guardare la realtà oltre le comuni apparenze; una fiaba sul destino degli uomini, sulle occasioni da cogliere, sulla seconda possibilità che bisogna saper afferrare al volo, senza temere la vita. Uno stile inconfondibile quello di Domenico Dara che "mescola il dialetto all'italiano con il bilancino dell'antico farmacista, arrivando a un idioma creolo di grande efficacia e poesia". "Continui trapassi tra lingua colta e dialetto, concetti filosofici e popolari, e dentro le

The screenshot shows the homepage of the website 'IL DISPACCIO'. At the top, there are banners for 'Chateau d'Ata' and 'SALDI D'ESTATE 2017'. Below the navigation bar, the main headline reads 'Taurianova, il 2 agosto incontro con lo scrittore Domenico Dara'. The article text is visible, starting with 'Un importante appuntamento culturale, mercoledì 2 agosto a Taurianova...'. To the right of the article, there are several logos and smaller news snippets, including 'CASA', 'Tribunale di Reggio Calabria', and 'FLASH NEWS'.

tante storie maschili e femminili, penetrate con delicata vitalità". Alle parole ricercate, al ritmo profondo e denso delle pagine di "Appunti di meccanica celeste" faranno eco le preziose note di Massimo Garritano. Una serata dedicata alla grande letteratura e alla grande musica, dunque, in programma nella cittadina della Piana di Gioia Tauro, che si inserisce nel ricco cartellone estivo messo a punto dall'Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo Raffaele Loprete. Domenico Dara è nato nel 1971. Dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza a Girifalco, in Calabria, ha studiato a Pisa, laureandosi con una tesi sulla poesia di Cesare Pavese. Vive e lavora in Lombardia. Ha curato il volume Alessandro Verri, Lettere da un amore (Massimiliano Boni Editore, Bologna, 2005). Ha esordito con Breve trattato sulle coincidenze (Nutrimenti, 2014), la storia del postino di Girifalco con la passione per le lettere d'amore che ha raccolto l'apprezzamento dei lettori e il favore della critica. Per la sua opera prima, già finalista al Premio Calvino, ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Palmi, il Premio Viadana, il Premio Corrado Alvaro e il Premio Città di Como. Massimo Garritano, classe '73, chitarrista cosentino, o meglio virtuoso della chitarra, oggi docente di chitarra jazz e armonia presso il Conservatorio di Musica. Autore di musiche per balletti, readings, spettacoli teatrali. Ha collaborato con grandi artisti tra i quali: Nicola Pisani, Attilio Zanchi, Agricantus, Lutte Berg, Jan Gunnar Hoff, Anne Waldman, Marco Sannini, Jeanine Pommy-Vega, Carlo Cimino, Mirko Onofrio. Conosciuto come ottimo esecutore, come artista poliedrico che trasforma ogni sua esibizione in maniera personalissima, da un paio di anni ha voluto dar voce alla propria arte con composizioni proprie.

"Sulla terra leggeri"

Oggi ad Alghero si riparte a colazione con lo scrittore e giornalista sportivo Darwin Pastorin che con Nicola Muscas presenterà le sue "Lettere a un giovane calciatore" - incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio e organizzato da Cyrano. Alle 18.30 Marcello Fois accompagnato da Ignazio Caruso sarà ospite alle cantine Sella&Mosca. Alle 20.30 spazio al Premio Calvino e poi, sul palco, riflettori puntati sul grande scrittore Irvine Welsh - interprete Olga Fernando - che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film "T2 Trainspotting", presentato da Sergio Scavio.



"Del dirsi addio" - il libro di Marcello Fois

Del dirsi addio, il nuovo libro scritto da Marcello Fois, è un noir ambientato a Bolzano. Il romanzo racconta il caso del piccolo Michele, un bambino di 11 anni improvvisamente scomparso dall'auto dei genitori in seguito a una sosta a bordo strada. Michele è un bambino dotato di capacità di apprendimento straordinarie ma con seri problemi di relazione. Sua madre sembra aver accettato la sua particolare condizione mentre il padre mal sopporta l'ostentazione della sua erudizione accompagnata dall'abitudine di intromettersi nelle discussioni altrui. La sparizione del bambino, affetto da Sindrome di Asperger, involontariamente è detonatore di situazioni in procinto di esplodere ormai da troppo tempo. Erano stati convocati da un'insegnante che li aveva invitati a considerare l'ipotesi di mandare Michele in un istituto specializzato per bambini «superdotati». Aveva detto proprio così, poi, vedendo che a Nicola era scappato un sorrisetto, aveva aggiunto «intellettualmente, intellettualmente superdotati». A occuparsi del caso è il commissario Sergio Striggio, un uomo serio e dedito al lavoro. Lui convive ormai da otto anni col compagno Leo ma non ha mai avuto il coraggio di dichiararsi

omosessuale con il resto dei propri cari, tra cui il padre Pietro. Con lui vive un rapporto burrascoso che degenera in seguito alla scoperta della sua precaria condizione di salute. Fonte: Marcello Fois. Marcello Fois, nato a Nuoro il 20 gennaio 1960, è uno scrittore, commediografo e sceneggiatore italiano. Nel 1986 si laurea in italianistica presso l'Università di Bologna. Nel 1989 scrive il suo primo romanzo, *Ferro Recente*, il quale viene pubblicato nel 1992 in una collana di giovani autori italiani. In seguito vince il Premio Italo Calvino con il libro *Picta*. A questi sono seguiti numerosi altri libri (e altri premi), tra cui *Nulla* (Il Maestrale, 1997, Premio Dessì), *Sempre caro* (Il Maestrale Frassinelli 1998 Premio Scerbanenco-Noir e Premio Zerilli-Marimò). Nel 2012 è tra i finalisti del Premio Campiello con il libro *Nel tempo di mezzo*. Nel 2016 vince il premio Asti d'Appello con il libro *Luce perfetta*. Tanti gli interessi in ambito artistico che lo hanno reso un autore affermato e completo. Nel gennaio 2017 pubblica dunque *Del dirsi addio*, edito da Einaudi. Due situazioni diverse accomunate dal difficile rapporto tra padre e figlio. Anche Sergio Striggio è dotato di grandi doti mnemoniche delle quali Pietro è affascinato. Tra di loro non vi è però alcuna dimostrazione di affetto o, perlomeno, non è manifestato in maniera aperta e libera. I due si preoccupano l'uno dell'altro mantenendo sempre un certo distacco derivante, in parte, dall'inconfessabile segreto di Sergio. Ma Pietro Striggio non era di quelli che si lasciavano demolire da una risposta ben data, anzi, l'arguzia del figlio lui l'ascriveva senza dubbio a sé. Sempre a menarla con

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



la Storia! Ma lo sai che il tuo insegnante, quando eri alle medie, pensando di farti, e farci, un complimento, affermava che ogni volta che t'interrogava era come se volessi fartela tu la Storia. Una Storia tutta tua. Le indagini svolte dal commissario Striggio fanno da sfondo ai drammi interiori vissuti dai vari personaggi. Da una parte Sergio dovrà necessariamente affrontare il giudizio rispetto al proprio modo di essere. Dall'altra l'incognita sulla possibile riconciliazione tra il piccolo Michele e i suoi genitori. Un viaggio introspettivo alla scoperta dei motivi che ci separano dalle altre persone. Un modo per conoscere meglio non soltanto la vita dei personaggi ma alcuni lati peculiari dell'umanità: la volontà di sentirsi appagati contrapposto alla necessità di compiacere gli altri. Un romanzo da leggere più volte per capire meglio i collegamenti tra i diversi mondi fatti di incertezze, paure per sentimenti non sempre di facile lettura o non pienamente corrisposti. La scrittura di Fois è chiara e decisa. Un noir che mantiene sempre viva l'attenzione del lettore. La storia procede in un clima teso, a tratti smorzato dal continuo flusso di pensieri dei vari personaggi. Come un filo sottile, il caso della scomparsa di Michele si adagia su un fitto e complesso intreccio di relazioni interpersonali. Non resta che consigliare vivamente la lettura di questo sorprendente romanzo. Del dirsi addio, edito da Einaudi, è un piccolo capolavoro letterario in grado di smuovere la coscienza e regalare tanti spunti di riflessione. «Io ti conosco, Michele Ludovisi», pensò Striggio a fior di labbra. Aveva imparato a capire in silenzio, come una piccola Cassandra cosciente dello scandalo del proprio elaboratore. E niente, niente ora gli partve più simile a quel silenzio della stanza dove si trovava.

Giuseppe Bua

Sulla terra leggeri. In archivio la prima delle tre giornate algheresi

La prima giornata algherese dell'edizione 2017 di SULLA TERRA LEGGERI festival della letteratura della Sardegna nato nel vecchio borgo dell'Argentiera e diventata poi itinerante è stata un successo. Piazza Pino Piras, con due delle torri cittadine a fare da cornice, guardia e baluardo al palcoscenico allestito per l'occasione, è lo scenario che ha accolto la manifestazione dopo le anteprime a Neoneli e Uta, e dopo il poker di giornate sassaresi. Tre giorni di spunti, persone, parole e note a dispiegarsi fra piazza Pino Piras, la libreria Cyrano e le tenute Sella&Mosca. Cambia la location ma non il tema proposto: I buoni maestri insegnare, imparare, contagiare passioni. SULLA TERRA LEGGERI è anche in **diretta streaming al link**

The screenshot shows the website 'Sardegna Reporter.it' with a navigation bar at the top. The main article is titled 'SULLA TERRA LEGGERI. IN ARCHIVIO LA PRIMA DELLE TRE GIORNATE ALGHERESI'. The article text describes the festival's first day in Alghero, mentioning the location change to Piazza Pino Piras and the various activities and speakers. A sidebar on the right contains a 'VIDE IN EVIDENZA' section and a 'SEGUICI SU' section with social media links. At the bottom, there is a 'PUBBLICITÀ' section.

<http://www.streamera.tv/channel/55683/default/> che rilanciamo sulla pagina Facebook del festival. Quattro gli appuntamenti in programma ieri. La produzione originale Festival Abbadula 2017, con l'attrice Chiara Murru e la cantautrice e musicista Angela Colombino a presentare Le ribelli. Storie in musica di donne straordinarie per lo spazio SULLA TERRA LEGGERI per bambini e bambine, spettacolo ispirato al libro Storie della buona notte per bambine ribelli di Elena Favilli e Francesca Cavallo. Attenzione e partecipazione anche per lo spazio dedicato ai grandi autori italiani con Milena Agus a presentare con il giornalista cagliaritano Nicola Muscas il libro Terre Promesse. Molto intenso il reading proposto dall'attrice Lella Costa, lettura tratta dal libro Ascolta il mio cuore di Bianca Pitzorno. Grande entusiasmo per la presenza di Lino Guanciale, protagonista assieme a Paola Soriga di una chiacchierata che ha coinvolto il pubblico. Calata del sipario affidata alla musica degli Shazami, Federico Russo e Francesco Mandelli. Oggi, domenica 30, lo start è fissato alle ore 19 alla libreria caffè Cyrano con la breve lezione popolare di Alex Martin Escibà, docente di lingua e letteratura catalana, codirettore del Congrès de Novella i Cinema Negre all'Università di Salamanca che si occupa di letteratura gialla e poliziesca in lingua catalana e castigliana. La serata prosegue in piazza Pino Piras con il giornalista e già corrispondente Rai da New York Fernando Masullo e lo scrittore e giornalista di Repubblica Francesco Pacifico: con la graditissima partecipazione di Andrea Bozzo, gli autori delle opere Mr. President, Da George Washington a Donald Trump e Class. Vite infelici di romani mantenuti a New York, condurranno il pubblico in un singolare e suggestivo viaggio made in Usa. Alle 21,30 saliranno sul palco per un dialogo incentrato sulla radio fra il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi e Massimo Ciri, dal 1997 autore e voce di Caterpillar (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare, Psicologo e giornalista che per 25 anni ha lavorato nei servizi di salute mentale e oggi se ne occupa per la CGL. Chiusura in musica con la lezione popolare - con concerto annesso - su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine Radio1 Rai conduce Radiol Music Club, e al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco La fine dei vent'anni ha conquistato platea e critica.

Domani, lunedì 31 luglio invece si riparte con l'attempatissima colazione con lo scrittore e giornalista sportivo Darwin Pastorin che con Nicola Muscas presenterà le sue Lettere a un giovane calciatore - incontro

Repubblica Francesco Pacifico: con la graditissima partecipazione di Andrea Bozzo, gli autori delle opere Mr. President. Da George Washington a Donald Trump e Class. Vite infelici di romani mantenuti a New York, condurranno il pubblico in un singolare e suggestivo viaggio made in Usa. Alle 21,30 saliranno sul palco per un dialogo incentrato sulla radio fra il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi e Massimo Cirri, dal 1997 autore e voce di Caterpillar (Radio2) e prima ancora di Radio Popolare, Psicologo e giornalista che per 25 anni ha lavorato nei servizi di salute mentale e oggi se ne occupa per la CGIL. Chiusura in musica con la lezione popolare con concerto annesso su Bob Dylan affidata all'estro di John Vignola, che da oltre vent'anni si occupa professionalmente di musica e tutte le mattine Radio1 Rai conduce Radio1 Music Club, e al talento di Motta, una delle voci più ascoltate dell'ultimo periodo che con il disco La fine dei vent'anni ha conquistato platea e critica. Domani, lunedì 31 luglio invece si riparte con l'attesissima colazione con lo scrittore e giornalista sportivo Darwin Pastorin che con Nicola Muscas presenterà le sue Lettere a un giovane calciatore incontro realizzato in collaborazione con l'Alghero calcio e organizzato da Cyrano. Nel medio pomeriggio Marcello Fois accompagnato da Ignazio Caruso sarà ospite alle cantine Sella&Mosca (ore 18,30) per un appuntamento realizzato in collaborazione con la libreria Cyrano e il festival Dall'altra parte del mare. Alle 20,30 sarà la volta dello spazio dedicato al Premio Calvino e successivamente sarà la volta del grande scrittore Irvine Welsh interprete Olga Fernando che chiacchiererà con Luca Restivo prima della proiezione del film T2 Trainspotting, presentato da Sergio Scavio. Il 1 agosto si torna a Sassari, in piazza d'Italia: con Geppi Cucciari ci sarà Gianni Morandi. Il 2 agosto si torna ad Alghero per l'ultimo appuntamento del festival: sul palco di Sella&Mosca ci sarà lo scrittore John Niven. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Camera a Sud e dalla società cooperativa Le Ragazze Terribili, direzione artistica di Flavio e Paola Soriga insieme a Geppi Cucciari.